



PiovanGroup

RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE

al 31 dicembre 2023

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	6
ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI PIOVAN S.P.A.	9
IL GRUPPO PIOVAN	13
La Storia	14
La struttura del Gruppo Piovan	16
Principali sedi produttive e commerciali	18
RELAZIONE SULLA GESTIONE	24
Scenario macroeconomico	25
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	28
Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo.....	33
Andamento economico, patrimoniale e finanziario della Capogruppo Piovan S.p.A.	42
Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto.....	47
Innovazione e sostenibilità	53
Persone	57
Corporate governance	58
Eventi successivi	59
Evoluzione prevedibile della gestione	61
Altre informazioni.....	63
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PIOVAN.....	72
Prospetti contabili consolidati	73
Note esplicative al bilancio consolidato	78
Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.....	112
Note al conto economico consolidato	133
Altre informazioni	140
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE	153
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	155
BILANCIO SEPARATO	157
Prospetti contabili del bilancio separato.....	158
Note esplicative al bilancio separato.....	163
Note alla situazione patrimoniale e finanziaria del bilancio separato.....	189
Note al conto economico del bilancio separato	205
Altre informazioni	211

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO ANNUALE	223
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO SEPARATO.....	225
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO SEPARATO.....	226

DATI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO PIOVAN S.P.A.

Sede legale: Via delle Industrie 16 – 30036 S. Maria di Sala (Venezia) Italia

Telefono: +39 041 5799111

Indirizzo PEC: piovanspa@legalmail.it

Indirizzo e-mail: info@piovan.com

Sito web: www.piovan.com

Capitale sociale: Euro 6.000.000 i.v.

Codice fiscale: 02307730289 Partita IVA: 02700490275

Repertorio Economico Amministrativo (REA) di Venezia n. 235320

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Azionisti,

Sono lieto di presentarvi la nostra relazione annuale per l'anno fiscale 2023, un anno caratterizzato dal raggiungimento di risultati senza precedenti e progressi strategici che hanno consentito al Gruppo Piovan di consolidare la propria leadership mondiale. Mentre lavoriamo sull'anno in corso, è con grande piacere che condivido con voi gli straordinari risultati che abbiamo ottenuto, i cambiamenti trasformativi nella nostra strategia di brand e l'approvazione di ambiziosi obiettivi di sostenibilità.

Risultati da record

Sono felice di annunciare che il 2023 è stato un altro anno da record per il Gruppo Piovan: nonostante i mercati difficili e un contesto macroeconomico influenzato da numerosi conflitti, la nostra performance finanziaria per l'anno ha superato le aspettative, con ricavi che hanno raggiunto il massimo storico a 570 milioni di euro e una redditività che riflette una crescita robusta con un margine EBITDA in crescita di quasi 2 punti percentuali. Questi risultati testimoniano la dedizione e il duro lavoro del nostro talentuoso gruppo, la resilienza del nostro modello di business e il nostro costante impegno nel fornire valore ai nostri azionisti.

Evoluzione della strategia del marchio

Dopo la rapida espansione degli ultimi anni e riconoscendo la natura dinamica del mercato in cui operiamo, nel 2023 abbiamo intrapreso un percorso di semplificazione dell'architettura dei nostri marchi, con l'obiettivo di valorizzare l'identità del nostro Gruppo sul mercato internazionale e rafforzare il senso di appartenenza dei brand che ne fanno parte. A novant'anni dalla fondazione e a sessant'anni dall'ingresso dell'azienda nel settore dei polimeri, la **brand architecture** del Gruppo Piovan si rafforza per parlare agli stakeholder delle diverse aree del mondo con un'immagine chiara e identificabile favorendo l'effettiva integrazione del Gruppo.

Approvazione di obiettivi di sostenibilità

In risposta alla crescente importanza delle pratiche aziendali sostenibili e alla crescente domanda di responsabilità aziendale, sono lieto di annunciare l'adozione da parte del Gruppo di una serie di obiettivi di sostenibilità. Questi obiettivi e iniziative ambiziosi guideranno i nostri sforzi per ridurre al minimo l'impatto ambientale, promuovere la responsabilità sociale e contribuire positivamente alle comunità in cui operiamo. Integrando la sostenibilità nelle nostre pratiche aziendali principali, miriamo a creare valore a lungo termine sia per la nostra azienda che per la società.

Restiamo fedeli ai nostri tre pilastri fondamentali di lunga data: i nostri CLIENTI, le nostre PERSONE e l'INNOVAZIONE, e restiamo fiduciosi che queste iniziative strategiche rafforzeranno la leadership del Gruppo Piovan nel nostro settore e creeranno valore duraturo per tutti i nostri stakeholder.

Estendo la mia sincera gratitudine ai nostri dipendenti, ai clienti fedeli e agli stimati azionisti per il loro incrollabile sostegno. Insieme continueremo ad affrontare le sfide, a cogliere le opportunità e a costruire un futuro più luminoso e sostenibile.

Cordialmente,

Nicola Piovan

Presidente Esecutivo

Piovan S.p.A.

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI PIOVAN S.P.A.

Piovan S.p.A. (“la Società” o “la Capogruppo”) è la società capogruppo dell’omonimo gruppo con sede legale in Santa Maria di Sala (VE), Via delle Industrie 16. Di seguito gli Organi di Amministrazione e Controllo della Società.

Consiglio di Amministrazione

In carica dal 29 aprile 2021 fino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, ad eccezione del consigliere Maurizio Bazzo che, a seguito di nomina da parte del consiglio di amministrazione il 21 marzo 2023 mediante cooptazione in sostituzione del consigliere Marco Stevanato, è stato confermato da parte dell’assemblea degli azionisti il 27 aprile 2023 e rimarrà in carica sino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Nome e Cognome	Carica
Nicola Piovan	Presidente Esecutivo
Filippo Zuppichin	Amministratore Delegato
Maurizio Bazzo (*)	Amministratore Indipendente
Marco Maria Fumagalli (*) (**)	Amministratore Indipendente
Manuela Grattoni (*)	Amministratore Indipendente
Mario Cesari (*)	Amministratore Indipendente
Antonella Lillo (*)	Amministratore Indipendente

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell’art. 147-ter comma 4 del TUF e della raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance.

(**) Amministratore nominato lead independent director ai sensi della raccomandazione 13 del Codice di Corporate Governance.

Collegio Sindacale

In carica dal 29 aprile 2021 fino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Nome e Cognome	Carica
Carmen Pezzuto	Presidente
Luca Bassan	Sindaco Effettivo
Patrizia Santonocito	Sindaco Effettivo
Kristian Sartor	Sindaco Supplente
Stefania Targa	Sindaco Supplente

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

In carica dal 29 aprile 2021 fino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

Nome e Cognome	
Antonella Lillo	Presidente
Marco Maria Fumagalli	
Mario Cesari	

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

In carica dal 29 aprile 2021 fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

Nome e Cognome	
Manuela Grattoni	Presidente
Marco Maria Fumagalli	
Antonella Lillo	

Comitato Parti Correlate

In carica dal 29 aprile 2021 fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

Nome e Cognome	
Marco Maria Fumagalli	Presidente
Manuela Grattoni	
Mario Cesari	

Organismo di Vigilanza

In carica a partire dal 2 agosto 2021 fino al 1 agosto 2024

Nome e Cognome	
Patrizia Santonocito	Presidente
Giovanni Boldrin	
Chiara Zilio	

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giovanni Rigodanza, in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A., in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle risultanze del Libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. n. 58/98 e delle altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti di Piovan S.p.A., con partecipazione superiore al 5% alla data di approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023, sono indicati di seguito:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario (*)	Quota % su capitale votante (**)	Quota % su capitale ordinario (***)	Quota % su capitale votante (****)
Nicola Piovan	Pentafin S.p.A.	58,350	68,962	61,174	71,419
7INDUSTRIES HOLDING BV	7INDUSTRIES HOLDING BV	9,205	6,859	9,650	7,104

(*) N° complessivo azioni ordinarie: 53.600.000, comprensivo di azioni proprie Piovan S.p.A. pari a 2.474.475

(**) Capitale sociale espresso in n° di voto ai sensi dell'art. 120, comma 1 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), comprensivo di azioni proprie Piovan S.p.A.

(***) N° complessivo azioni ordinarie: 51.032.461, escluse le azioni proprie Piovan S.p.A.

(****) Capitale sociale espresso in n° di voto ai sensi dell'art. 120, comma 1 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), escluse le azioni proprie Piovan S.p.A.

IL GRUPPO PIOVAN

Il Gruppo Piovan è attivo in Italia ed a livello internazionale nella produzione di sistemi di automazione dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri, plastica riciclata e bioresine (“Sistemi per l’Area *Technical Polymers*”), nei sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di liquidi alimentari, polveri alimentari e non (“Sistemi per l’Area *Food & Industrial Applications*”) e nell’assistenza tecnica e commercializzazione di ricambi e servizi (“Area *Services*”). Nel mercato dei Sistemi per l’Area *Technical Polymers*, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l’automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione di polimeri, plastica riciclata e bioresine. In particolare, negli ultimi anni il Gruppo è particolarmente attivo anche nello sviluppo e nella produzione di sistemi di automazione dei processi produttivi legati all’economia circolare per il riciclo e riutilizzo della plastica e per la produzione di plastiche compostabili in maniera naturale nell’ambiente.

La Storia

Le prime attività del Gruppo risalgono agli inizi degli anni ’30 quando Costante Piovan fonda a Padova una piccola officina specializzata nella meccanica di precisione e nella produzione di stampi per la lavorazione delle lamiere.

Nel 1964 Luigi Piovan inizia a diversificare i mercati di riferimento e il Gruppo entra nel settore dei sistemi ausiliari per la lavorazione delle materie plastiche, introducendo nel mercato italiano il primo granulatore, al quale faranno poi seguito l’essiccatore Convair e l’alimentatore Convector per presse ad iniezione. Il Gruppo si specializza sempre di più nella progettazione e produzione di sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche e nel 1969 sposta lo stabilimento produttivo principale a Santa Maria di Sala (Venezia).

Il Gruppo inizia tra il 1970 e il 1980 ad ampliare progressivamente sia la distribuzione geografica, con la costituzione delle prime società controllate all'estero, in particolare Piovan Germania nel 1974, sia la propria offerta di tecnologie e prodotti, fino a ricoprendere una gamma completa di macchine utilizzate nel processo di automazione per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento delle materie plastiche, ponendo le basi della futura leadership mondiale. Negli stessi anni, la Società lancia la prima linea di refrigeratori e introduce sul mercato il primo impianto centralizzato di alimentazione, dosaggio e deumidificazione dei granuli.

In questi anni il Gruppo vive una forte crescita produttiva che da una base generalista comincia a sviluppare specifiche competenze nelle applicazioni della plastica per il mercato del packaging, dell’*automotive*, del consumer e del *construction* ponendo le basi per la futura specializzazione sui processi industriali dei clienti con la conseguente capacità di offrire soluzioni innovative. Inoltre, anticipando i futuri trend del mercato, la Società sviluppa il primo software di supervisione e controllo degli impianti, che garantisce un costante monitoraggio del funzionamento dei macchinari.

Negli anni '90 il Gruppo continua un interessante percorso di crescita globale e di miglioramento delle competenze tecnologiche e qualitative anche con l'ottenimento della certificazione ISO 9001 e l'espansione commerciale e produttiva nei mercati esteri con l'apertura di nuove società controllate.

Nei primi anni '90 fa il suo ingresso in azienda il figlio di Luigi Piovan, Nicola Piovan, che la guida come amministratore delegato dal 2002 e come amministratore unico dal 2011 al 2018. Il Gruppo prosegue nella propria internazionalizzazione e inizia ad aprire anche stabilimenti produttivi al di fuori dall'Italia, in particolare, in Brasile e in Cina. In seguito, vengono aperte ulteriori società controllate all'estero anche in Messico, Gran Bretagna, Austria, Ungheria e Repubblica Ceca, India, Turchia, Tailandia e Vietnam.

L'obiettivo è garantire una presenza globale per i clienti, fornendo un elevato e costante livello di assistenza e servizio "vicino ai clienti" per il buon funzionamento dei complessi impianti venduti, oltre a un'attività commerciale in ogni area geografica che nel tempo diventa rilevante, anticipando i trend di mercato. La continua evoluzione tecnologica, la vicinanza ai clienti con un elevato livello di servizio e commerciale unitamente alla attenzione ai collaboratori e alla loro crescita professionale e personale sono ormai nel DNA del Gruppo.

Negli anni recenti il Gruppo ha sviluppato le prime soluzioni per il trattamento delle plastiche riciclate per realizzare centinaia di impianti negli anni successivi e costruire una leadership tecnologica.

Nel 2007 viene lanciata sul mercato la prima versione del software proprietario "*Winfactory*", con nuove release annuali sino all'attuale versione "*Winfactory 4.0*", ancora oggi uno dei punti di forza del Gruppo rispetto ai suoi principali concorrenti.

Inoltre, i continui investimenti nelle soluzioni ad alta tecnologia e risparmio energetico hanno permesso di attrarre i gruppi di primaria importanza a livello mondiale del *packaging*, delle costruzioni, dei beni di largo consumo, del settore alimentare e dell'*automotive*.

Il 19 ottobre 2018 le azioni di Piovan S.p.A. vengono ammesse alla quotazione presso la borsa valori di Milano al segmento Star.

Nel corso del mese di ottobre 2020, Doteco S.p.A., società italiana tra i leader mondiali nelle tecnologie per la dosatura dei film plastici e fibre sintetiche, unitamente alla sua controllata statunitense Doteco Inc., è entrata a far parte del Gruppo Piovan.

Nel corso del mese di gennaio 2022, Piovan S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di Sewickley Capital, Inc., a sua volta proprietaria del 100% di IPEG Inc. – società leader di settore nel Nord America - rafforzando ulteriormente la propria posizione di leadership globale nel settore di riferimento.

Infine, nel mese di febbraio 2024 è stato acquisito l'1% del capitale sociale di Nu-Vu – società Indiana in cui Piovan già deteneva indirettamente il 50% tramite la controllata Conair Pacific Equipment PTE Ltd – dagli azionisti venditori di Nu-Vu. A seguito di questa operazione il Gruppo

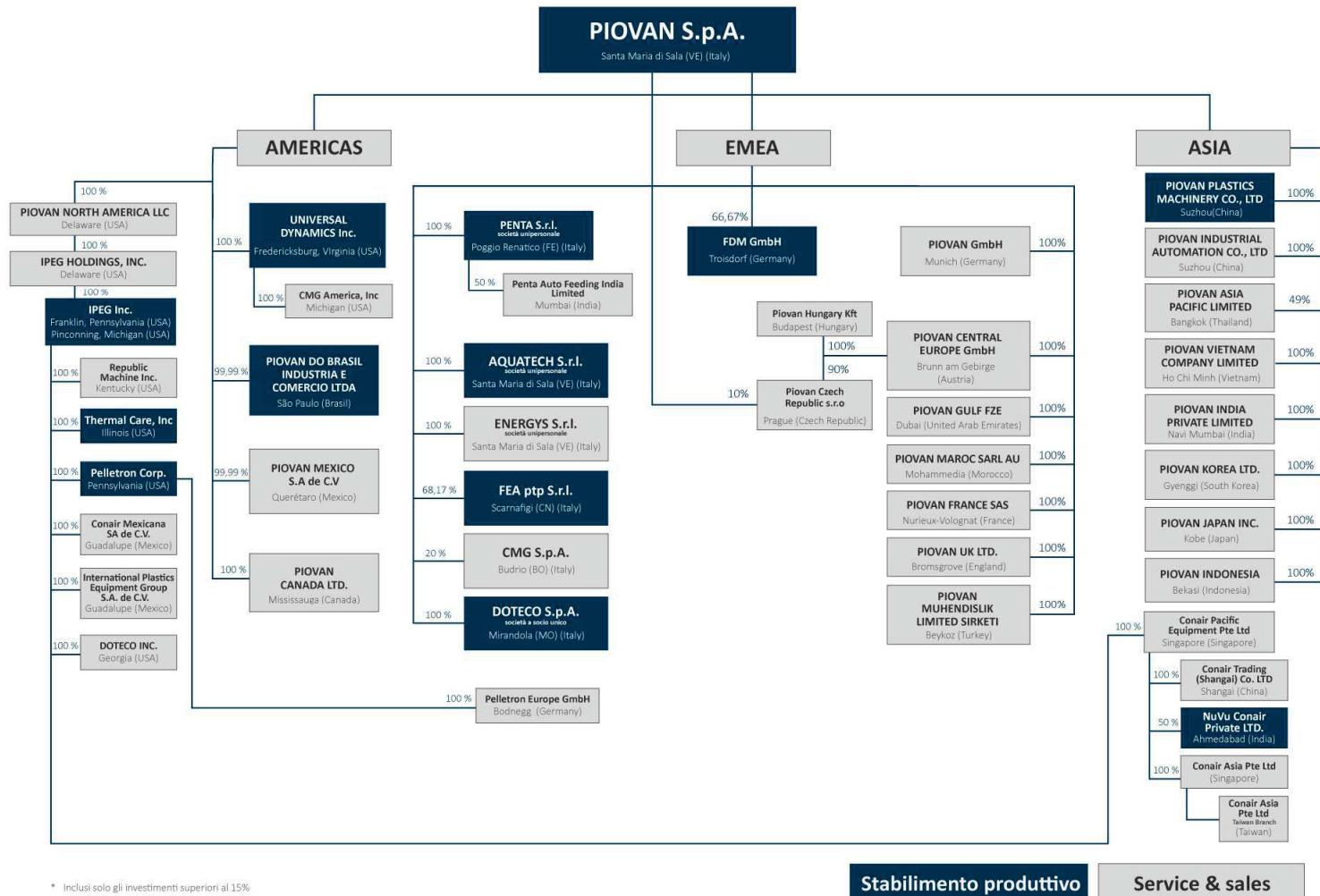
Piovan raggiungerà collettivamente una partecipazione del 51% in Nu-Vu, acquisendone il controllo ed includendo NuVu nel perimetro di consolidamento a partire da febbraio 2024.

Ad oggi il Gruppo si compone di un network che include società detenute direttamente o indirettamente da Piovan S.p.A., con sede in Europa, America e Asia, sia grazie a dinamiche di crescita organica che ad acquisizioni. L'indirizzo strategico, gestionale e operativo del Gruppo, che alla data del 31 dicembre 2023 è costituito da 43 società di servizi e commerciali, di cui 13 società produttive, con 14 stabilimenti produttivi e 30 società commerciali e di servizi, è affidato direttamente a Piovan S.p.A..

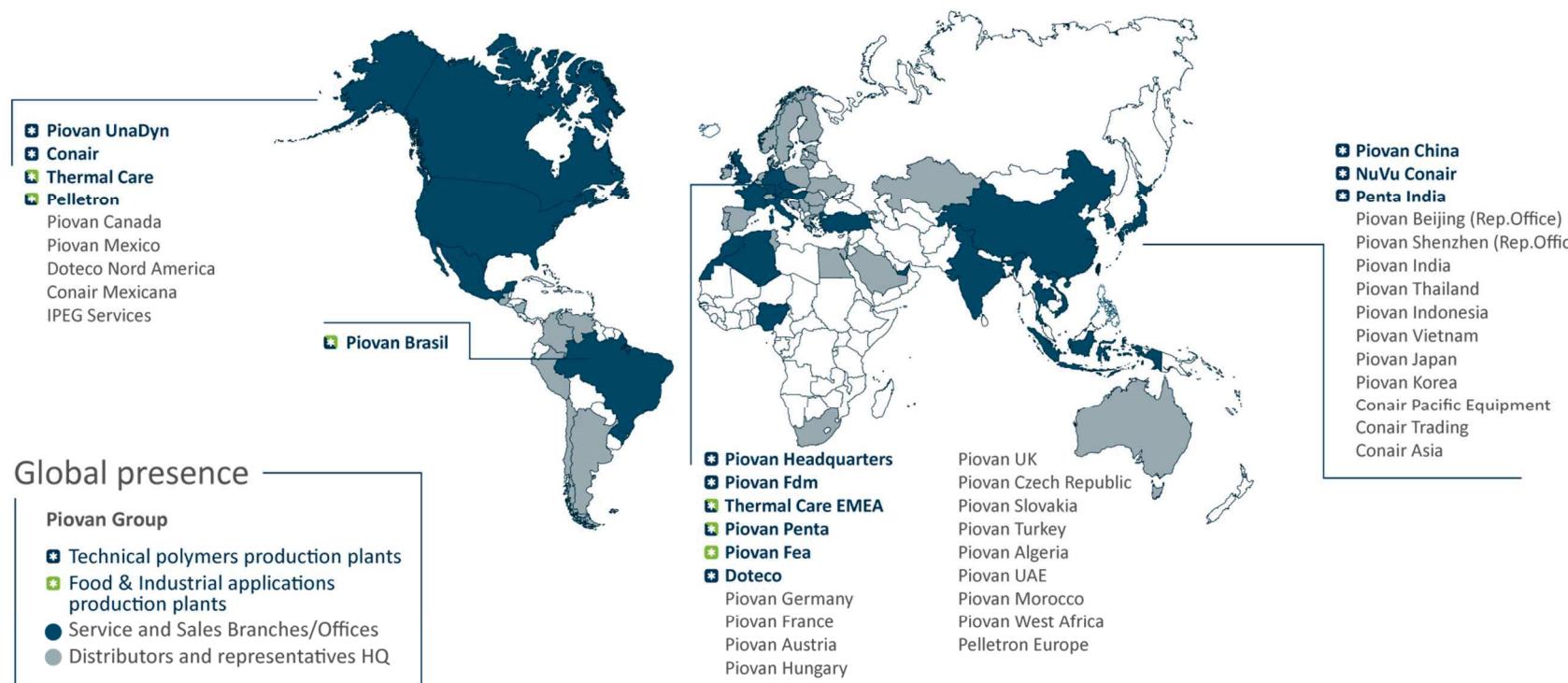
La capillare distribuzione geografica delle società del Gruppo Piovan crea un rilevante vantaggio competitivo, consentendo di offrire alla clientela, nei diversi mercati di riferimento, un livello e una qualità di servizio uniformi nonché una gamma di prodotti estremamente ampia e in costante sviluppo, che rappresenta una delle caratteristiche principali della proposta commerciale del Gruppo, sia per i processi di automazione per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento di polimeri, plastica riciclata e bioresine, per ogni settore finale di utilizzo, sia per il trasporto e il trattamento delle polveri e delle creme alimentari, più recente ambito di sviluppo della gamma di offerta del Gruppo grazie alle controllate Penta S.r.l. e FEA Process & Technological Plants S.r.l..

Il 22 ottobre 2019, al Quirinale, in Roma, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito a Nicola Piovan l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro. Questo importante riconoscimento testimonia l'impegno costante che da più di 50 anni la famiglia Piovan dedica alla crescita dell'azienda. La struttura del Gruppo Piovan

La struttura del Gruppo Piovan



Principali sedi produttive e commerciali



Si elencano qui di seguito i luoghi in cui la Società svolge la propria attività:

Piovan S.p.A. – S. Maria di Sala (VE), Italia

Lo stabilimento di Piovan è localizzato a S. Maria di Sala (VE) ed è sia sede produttiva sia sede degli uffici della Capogruppo dove vengono svolte le funzioni di coordinamento del Gruppo, amministrazione, finanza, controllo di gestione, marketing e sistemi informativi. Il sito produttivo è specializzato nella produzione di sistemi ausiliari nel settore della lavorazione, trasporto e il trattamento di polimeri, plastica riciclata e bioresine, in particolare nella produzione di macchine ausiliarie rispondenti a specifiche e diverse esigenze del settore.

Aquatech S.r.l. - S. Maria di Sala (VE), Italia

Lo stabilimento di Aquatech è localizzato a S. Maria di Sala (VE) e produce impianti industriali di refrigerazione e termoregolazione per tutte le società del Gruppo e anche per clienti al di fuori del settore plastica.

Penta S.r.l. – Poggio Renatico, Ferrara, Italia

Lo stabilimento di Penta è localizzato in provincia di Ferrara, dove si svolge l'attività di progettazione e di realizzazione di sistemi per il trasporto delle polveri principalmente nel settore alimentare. La sua attività è complementare a quella della Piovan S.p.A. ed il Gruppo si attende una significativa crescita grazie anche alla rete commerciale estera del Gruppo.

FDM GmbH – Troisdorf, Germania

La società opera in un segmento specifico del business del Gruppo, producendo e commercializzando dosatori speciali principalmente per il settore dell'estruzione.

Piovan Plastics Machinery Ltd. – Suzhou, Cina

Lo stabilimento è situato SuZhou, in Cina, e la società industriale è stata costituita nel corso del 2004 per sviluppare e produrre macchinari principalmente per il mercato cinese.

Universal Dynamics Inc. – Fredericksburg, Virginia, Stati Uniti

La società, acquisita nell'ottobre del 2008, si occupa della produzione di sistemi per il trasporto delle polveri plastiche e della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel mercato americano.

Piovan do Brasil LtdA – Osasco, Brasile

Lo stabilimento è situato ad Osasco, in Brasile, e si occupa della produzione e commercializzazione dei prodotti Piovan nel Sud America ed è la prima costruttrice di macchine ausiliarie per questi paesi.

Energys S.r.l. – S. Maria di Sala (VE), Italia

Energys S.r.l. opera nell'ambito delle attività di certificazione energetica e della relativa fornitura di servizi per le società del gruppo Piovan e altri soggetti. La società, nata nel corso del 2012, è stata acquisita dalla Piovan S.p.A. nel 2016.

Piovan GmbH – Garching, Germania

La società opera per la distribuzione dei prodotti Piovan sul mercato tedesco, il mercato più importante in Europa e finestra per il mondo intero.

Piovan Mexico S.A. – Queretaro, Messico

La società, costituita nel corso del 2004, si occupa della commercializzazione nel mercato messicano dei prodotti Piovan.

Piovan Central Europe GmbH - Brunn am Gebirge, Austria

La società, con sede nei pressi di Vienna, nata nel corso del 2005, ha come scopo la vendita dei nostri prodotti nel mercato austriaco e in particolare rappresenta il nostro principale canale di vendita verso i mercati dell'Est Europa.

Piovan UK Ltd – Bromsgrove, Inghilterra

La società, costituita nel 2005, cura la vendita dei nostri prodotti nel Regno Unito.

Piovan France Sas – Nurieux Volognat, Francia

La società, leader sul mercato francese nella vendita delle macchine ausiliarie, è stata acquisita nell'ottobre del 2008. Nel corso dei primi mesi del 2016 Piovan S.p.a. ha acquistato la totalità delle quote della società.

Piovan Canada Ltd. - Mississauga, Ontario, Canada

La società, nata nel 1994, si occupa della commercializzazione nel mercato canadese dei prodotti del Gruppo, in particolare di Piovan S.p.A. e di Universal Dynamics Inc..

Piovan Asia Pacific Ltd – Bangkok, Tailandia

La società svolge l'attività di commercializzazione dei prodotti Piovan nei mercati asiatici.

Piovan India Private Limited – Mumbai

La società ha principalmente il compito di assistere e promuovere le vendite presso i nostri clienti in India.

Piovan Muhendislik Ltd. – Beikoz, Turchia

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi Piovan nel mercato turco.

Piovan Japan Inc.- Kobe - Giappone

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi Piovan nel mercato giapponese.

Piovan Maroc – Kenitra, Marocco

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi Piovan nel mercato africano.

Piovan Gulf FZE – Dubai, Emirati Arabi

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi Piovan nel mercato medio orientale.

Piovan Vietnam Company Ltd - Mai Chi Tho, Vietnam

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi Piovan nel mercato del Sud Est asiatico.

FEA Process&Technological Plants S.r.l. – Cuneo, Italia

La società è specializzata nell'automazione dei sistemi di trasporto e stoccaggio di liquidi viscosi per l'industria alimentare e svolge la sua attività a Cuneo

Doteco S.p.A. – Modena, Italia

La società con sede a Modena, fondata nel 1994, è oggi tra i leader mondiali nelle tecnologie per la dosatura dei film plastici (per packaging alimentari e non) e fibre sintetiche. È stata acquisita da Piovan Spa nel mese di ottobre 2020.

Doteco Inc. – Dalton, Georgia, U.S.A.

La società con in Georgia (USA), controllata al 100% da IPEG Holding Inc., costituisce la società attraverso la quale vengono commercializzati i prodotti Doteco nel mercato Americano.

Come per altro illustrato in seguito, in data 1 gennaio 2023 la partecipazione in Doteco Inc. è stata trasferita da Doteco S.p.A. ad IPEG Holdings Inc.

Piovan North America Llc – Delaware, U.S.A.

La società con sede in Delaware (USA), controllata al 100% da Piovan S.p.A., è una holding di partecipazioni e detiene a sua volta la partecipazione in IPEG Holdings Inc., holding del gruppo IPEG.

IPEG Holdings Inc. – Delaware, U.S.A.

La società con sede in Delaware (USA), controllata al 100% da Piovan North America Llc, è la holding che detiene la partecipazione in IPEG Inc., capogruppo del gruppo IPEG.

IPEG Inc. - Franklin, Pennsylvania, U.S.A. and Pinconning, Michigan, U.S.A.

La società, controllata al 100% da IPEG Holdings Inc., ha due stabilimenti produttivi, il primo a Franklin, in Pennsylvania (USA) ed il secondo a Pinconning, in Michigan (USA). La Società è attiva nell'automazione industriale per il trasporto ed il trattamento di polimeri e nella produzione di refrigeratori industriali a marchio Conair.

Republic Machine Inc. – Louisville, Kentucky, U.S.A.

La società, appartenente al gruppo IPEG e controllata al 100% da IPEG Inc., ha una sede in Kentucky (USA) ed è attiva nella produzione di trituratori monoalbero utilizzati in un'ampia

gamma di applicazioni di riduzione dimensionale e riciclaggio che coinvolgono plastica, legno, moquette, gomma e rifiuti sanitari a marchio Republic Machine.

Thermal Care Inc. – Niles, Illinois, U.S.A.

La società, appartenente al gruppo IPEG e controllata al 100% da IPEG Inc., ha uno stabilimento in Illinois (USA) ed è attiva nella produzione di macchinari e soluzioni per il processo di raffreddamento (regolatori di temperatura, refrigeratori portatili e centralizzati, torri di raffreddamento e pompe/serbatoi) a marchio Thermal Care.

Pelletron Corp. – Lancaster, Pennsylvania, U.S.A.

La società, appartenente al gruppo IPEG e controllata al 100% da IPEG Inc., ha uno stabilimento in Pennsylvania (USA) ed è attiva nella produzione di sistemi per la rimozione della polvere applicabili nel processo produttivo della plastica ma anche nell'industria alimentare, minerale e nell'industria del riciclo.

Conair Mexicana S.A. de C.V. - Guadalupe, Messico

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi a marchio Conair nel mercato messicano.

International Plastics Equipment Group S.A. de C.V. – Guadalupe, Messico

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi del gruppo IPEG nel mercato messicano.

Pelletron Europe GmbH – Bodnegg, Germania

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi a marchio Pelletron nel mercato europeo.

Conair Pacific Equipments Pte Ltd – Singapore

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi e servizi after sales a marchio Conair nel mercato asiatico.

Conair Trading (Shanghai) Co Ltd – Shanghai, Cina

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi a marchio Conair nel mercato asiatico.

Conair Asia Pte Ltd – Singapore

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi a marchio Conair nel mercato asiatico.

Conair Asia Pte Ltd - Taiwan

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi a marchio Conair nel mercato asiatico.

Piovan Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd. – Suzhou, Cina

La società è stata costituita nel 2022 ai fini della costruzione del nuovo stabilimento cinese.

Piovan Korea LTD. – Gyenggi, South Korea

La società è stata costituita nel 2023 al fine di essere presenti nel mercato coreano per la commercializzazione dei sistemi del Gruppo Piovan e servizi after sales.

NuVu Conair Private LTD -Ahmedabad, India

La società è una *Joint venture* detenuta fino al 31 dicembre 2023 al 50% da IPEG Inc., ha uno stabilimento produttivo in India e si occupa di realizzare prodotti da applicare nell'automazione industriale per il trasporto ed il trattamento di polimeri e nella produzione di refrigeratori industriali. Successivamente al 31 dicembre 2023 il Gruppo Piovan ha acquisito un ulteriore 1%, ottenendo il controllo di NuVu.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Sottoponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 della Capogruppo Piovan S.p.A., il cui Conto Economico si è chiuso con "Totale ricavi e altri proventi" per euro 139,2 milioni e un utile d'esercizio pari ad euro 14,8 milioni dopo lo stanziamento di imposte correnti e della fiscalità differita e anticipata per un importo netto di euro 6,2 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Piovan S.p.A., in conformità ai regolamenti contabili, ha predisposto anche il bilancio consolidato del Gruppo Piovan per l'esercizio 2023.

Il bilancio consolidato presenta un "Totale ricavi e altri proventi" di euro 570,5 milioni ed un utile dell'esercizio di euro 48,9 milioni dei quali euro 49,4 milioni di competenza degli azionisti della Capogruppo.

Premessa

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Piovan e il Bilancio d'Esercizio della Piovan S.p.A., sono entrambi redatti in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati nell'Unione Europea (IFRS) così come richiesto dal Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005.

La società Capogruppo Piovan S.p.A. si avvale della possibilità offerta dal D. Lgs. 32/2007 che consente alle società tenute alla redazione del bilancio consolidato di presentare un'unica relazione sulla gestione per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato; nella presente relazione sulla gestione si è dato quindi maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni rilevanti per il complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione non contiene l'informativa richiesta dal D. Lgs 254/2016, in attuazione della direttiva 2014/95/UE riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario che sono contenute in un documento separato al quale si rinvia.

Scenario macroeconomico

L'economia globale prosegue in un clima di incertezza esacerbato dallo scoppio di conflitti bellici in diverse aree geografiche e dalla rapida ascesa dei tassi d'interesse che stanno frenando consumi ed investimenti. Secondo il Fondo Monetario Internazionale ("FMI") la ripresa "rimane lenta e incerta" con la crescita mondiale che è attesa in rallentamento.

Per quel che riguarda l'inflazione, iniziano a mostrarsi i primi segni di rallentamento rispetto ai picchi del 2022, pur tuttavia con un impatto inferiore rispetto alle attese sull'occupazione e sulle attività economiche. Ci si attende che il perdurare di uno scenario con tassi di interesse elevati,

che miravano a combattere l'inflazione e meno incentivi fiscali, possano pesare sulla crescita nel 2024.

Nel secondo semestre 2023, la crescita economica è stata più forte del previsto negli Stati Uniti, in diversi importanti mercati emergenti e in alcune economie in via di sviluppo, dove la spesa pubblica e quella privata hanno contribuito alla ripresa assieme alla progressiva risoluzione dei problemi legati alle disponibilità e ai tempi di approvvigionamento delle forniture. Questo miglioramento non è, tuttavia, stato avvertito ovunque, con una crescita particolarmente contenuta nell'area euro a causa della debole fiducia dei consumatori, degli effetti persistenti dei prezzi elevati dell'energia e della variabilità dei tassi di interesse.

La crescita globale è prevista al 3,1% nel 2024 e al 3,2% nel 2025, in leggero aumento (0,2% per il 2024) rispetto a quanto previsto dal World Economic Outlook (WEO) di ottobre 2023. Le previsioni per il 2024-2025 rimangono tuttavia inferiori alla media storica (2000-2019) del 3,8%, riflettendo politiche monetarie restrittive e la riduzione degli incentivi fiscali.

Per le economie avanzate si prevede che la crescita diminuirà leggermente, passando dall'1,6% del 2023 all'1,5% del 2024, prima di risalire all'1,8% nel 2025.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, si prevede che la crescita passi dal 2,5% del 2023 al 2,1% nel 2024 e 1,7% nel 2025, con gli effetti ritardati derivanti dall'inasprimento della politica monetaria e della politica fiscale e un indebolimento del mercato del lavoro che, ci si attende, rallentino la domanda aggregata.

Nell'area euro si prevede un miglioramento del tasso di crescita che passerà dallo 0,5% nel 2023, allo 0,9% nel 2024 e 1,7% nel 2025. Si prevede il rafforzamento dei consumi delle famiglie sostenga la ripresa aiutati in questo dalla progressiva attenuazione degli effetti dello shock sui prezzi dell'energia insieme al calo dell'inflazione.

Per le economie emergenti è prevista una crescita stabile nei prossimi anni, 4,1% nel 2024 e 4,2% nel 2025. Con riferimento ai paesi emergenti Asiatici, si prevede che la crescita passi dall'5,4% del 2023 al 5,2% nel 2024, per arrivare al 4,8% nel 2025. In particolare, per la Cina è prevista una crescita del 4,6% nel 2024 e del 4,1% nel 2025, mentre in India è prevista una crescita del 6,5% sia nel 2024 che nel 2025. Nel caso dei paesi dell'America del sud, si prevede che la crescita passi dal 2,5% nel 2023, all'1,9% nel 2024, tornando poi a crescere fino al 2,5% nel 2025.

Con riferimento all'inflazione, questa sta iniziando a mostrare segni di rallentamento, con recenti rilevazioni mensili che si avvicinano alle medie prepandemia. Si stima che l'inflazione nel quarto trimestre 2023 sia stata inferiore di 0,3 punti percentuali rispetto a quanto previsto dal World Economic Outlook (WEO) di ottobre 2023. E' previsto che l'inflazione mondiale debba scendere, passando da una media del 6,8% nel 2023, per arrivare al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025, con previsioni per il 2025 riviste al ribasso. Con riferimento alle economie avanzate, si prevede una riduzione dell'inflazione più rapida (-2% nel 2024), rispetto alle economie emergenti (-0,3% nel 2024). I fattori che stanno guidando la riduzione dell'inflazione sono diversi

tra da paese a paese, ma in generale sono il risultato di politiche monetarie ancora restrittive, dell’indebolimento del mercato del lavoro, e della riduzione dei prezzi dell’energia.

In questo contesto, il Gruppo Piovan continua ad operare attraverso la propria struttura organizzativa internazionale, caratterizzata dalla presenza di società controllate con siti produttivi nei diversi continenti e di una rete globale che fornisce assistenza tecnica e commerciale in tutte le aree nelle quali il Gruppo opera. Tale assetto – ulteriormente rafforzato dall’acquisizione del gruppo IPEG - ha consentito, ove possibile, alternative nella catena di approvvigionamento.

L’obiettivo del gruppo è di essere presente in tutti i mercati rilevanti ed in particolare aprire o rafforzare le sedi dei mercati previsti in crescita. E’ per questo motivo che il gruppo è riuscito, anche in un difficile contesto macroeconomico, a crescere le proprie quote di mercato mitigare il rischio complessivo e di beneficiare di eventuali situazioni migliorative proprie di alcune aree/settori.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Doteco Inc.

In data 1 gennaio 2023 Doteco S.p.A. ha venduto la propria partecipazione in Doteco Inc. a IPEG Inc. Questa operazione, che non ha avuto effetti nel bilancio consolidato, si inserisce nell'ambito di un più ampio processo di riorganizzazione e di semplificazione che il Gruppo Piovan ha intrapreso a seguito dell'acquisizione del gruppo americano IPEG.

Vendita di Toba Pnc

In data 31 gennaio 2023 è stata perfezionata la cessione del 41% delle quote detenute da Piovan S.p.A. in Toba Pnc ai soci di minoranza. Ad oggi Piovan S.p.A. detiene dunque una partecipazione in Toba Pnc pari al 10%. Il Gruppo proseguirà le proprie attività nel mercato coreano sia tramite l'investimento di minoranza in Toba Pnc che attraverso una presenza diretta nel paese – come indicato in seguito.

Costituzione Piovan Indonesia

In data 6 gennaio 2023, il Gruppo ha costituito una nuova filiale commerciale in Indonesia – PT Piovan Technology Indonesia - per poter servire localmente e in maniera sempre più diretta i clienti di tale paese.

Dimissioni di un amministratore

In data 26 gennaio 2023 il consigliere dott. Marco Stevanato ha presentato le proprie dimissioni per motivi personali. Si specifica che il Dott. Stevanato si qualificava come Amministratore Non Esecutivo e Non Indipendente e non ricopriva ulteriori cariche nei comitati interni della Società. Non sono previste indennità o altri benefici spettanti a seguito della cessazione dalla carica. In data 21 marzo 2023 è stato nominato, mediante cooptazione, il dott. Maurizio Bazzo, che è stato confermato dall'assemblea degli azionisti del 27 aprile 2023, che ha previsto che questi resti in carica fino alla scadenza degli altri amministratori attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Acquisto assets di ProTec Polymer Processing GmbH

Il 14 marzo 2023, il Gruppo Piovan, attraverso la controllata FDM GmbH, ha acquistato da ProTec Polymer Processing GmbH alcuni assets riconducibili ai mercati Material Handling, Dosing e Recycling, con l'obiettivo di crescere nel mercato del service/post vendita ed accrescere la quota di mercato con gli OEM leader del mercato tedesco.

Distribuzione di dividendi

In data 27 aprile 2023 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la distribuzione di un dividendo per complessivi € 10.206.492,20 (pari a € 0,20 per ciascuna azione avente diritto agli utili, con esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società). Il dividendo è stato messo in pagamento a partire dal 17 maggio 2023, con stacco cedola il 15 maggio 2023 e data di legittimazione al pagamento il 16 maggio 2023.

Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

In data 27 aprile 2023 l'Assemblea degli azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione della Società l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 28 aprile 2022, in linea con quanto dettagliatamente indicato nella relazione illustrativa degli Amministratori messa a disposizione sul sito internet della Società, all'indirizzo www.piovan.com, Sezione Investitori/Investor Relations/Assemblee.

Nuovo Long Term Incentive Plan

In data 27 aprile 2023 l'Assemblea degli azionisti ha approvato il nuovo piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società denominato "Long Term Incentive Plan 2023 - 2025" (il "Piano"). Il Piano si articola in tre cicli (il primo relativo al periodo di vesting 2023- 2025, il secondo relativo al periodo di vesting 2024-2026 e il terzo relativo al periodo di vesting 2025- 2027) e prevede, per ciascun ciclo, l'assegnazione di azioni ordinarie di Piovan S.p.A., ai termini e alle condizioni indicate nel documento informativo pubblicato all'indirizzo www.piovan.com, agli Amministratori Esecutivi (escluso il Presidente Esecutivo), ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e ad ulteriori soggetti che verranno individuati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione tra i prestatori di lavoro dipendenti e/o collaboratori della Società o di società controllate per l'importanza strategica dei ruoli. È importante segnalare come tra gli obiettivi del Piano sia previsto anche un obiettivo legato a tematiche ESG.

FEA Process & Technological Plants S.r.l. – Completamento palazzina uffici

Nel mese di luglio 2023 è stata completata la prima fase dell'ampliamento della sede della controllata FEA Process & Technological Plants S.r.l., che prevedeva l'ampliamento e ammodernamento della palazzina uffici, con la conseguente ricollocazione della forza lavoro. Nei prossimi mesi è previsto il completamento della seconda fase che prevede l'ampliamento e ammodernamento degli stabilimenti adibiti alla produzione e per cui è previsto il completamento di tutti i lavori ad inizio 2024.

Costituzione Piovan Korea

In data 18 dicembre 2023, il Gruppo ha costituito una nuova filiale commerciale in Corea – Piovan Korea - per poter servire localmente e in maniera sempre più diretta i clienti di tale paese.

Piovan S.p.A. – verifica fiscale

Nell’ambito dei normali controlli a cui sono soggetti i grandi contribuenti, Piovan S.p.A. è stata oggetto di una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza relativamente alle annualità dal 2017 al 2022.

La verifica è iniziata il 2 maggio 2023 e si è conclusa il giorno 12 dicembre 2023, con la consegna del Processo Verbale di Constatazione (“PVC”) relativamente ai periodi d’imposta 2017 – 2021 e successivamente, il 30 gennaio 2024, con la consegna del PVC relativo al periodo d’imposta 2022.

I rilievi formulati con il PVC si riferiscono quasi esclusivamente ai profili fiscali relativi ai rapporti economici in essere con le società controllate, sia italiane che estere.

A seguito dell’emissione del PVC, l’Agenzia delle Entrate ha notificato un invito a comparire ex art. 5 D. Lgs 218/97 con riferimento al periodo d’imposta 2017, a cui sono seguite richieste di accesso alla procedura di accertamento con adesione avanzate dalla Società per le successive annualità dal 2018 al 2022, recepite dall’Autorità fiscale per le annualità 2018, 2019 e 2021 con separati inviti a comparire. Ciò al fine di attivare un contraddittorio con l’Agenzia delle Entrate a fronte di un atto istruttorio emanato dalla Guardia di Finanza.

Nell’ambito del suddetto contraddittorio la Società ha tra l’altro inteso dimostrare oggettivamente come i risultati economici delle società distributive estere – tutte operanti in Paesi a fiscalità ordinaria - risultino nell’intorno della media dei valori di mercato identificati attraverso idonee analisi di mercato (benchmark) per tutti gli anni sotto osservazione.

La Società, in considerazione dello stato di avanzamento delle interlocuzioni in corso con l’Agenzia delle Entrate, ancora in fase iniziale, anche supportata dal parere di primari consulenti indipendenti incaricati, ritiene prematura una quantificazione delle passività potenzialmente derivanti da tali contestazioni e, alla luce delle valide ragioni di carattere giuridico ed economico a supporto del proprio operato, che consentono di qualificare come non probabile il rischio di soccombenza in un eventuale contenzioso tributario avverso uno o più avvisi di accertamento che dovessero recepire le risultanze del PVC, non ha effettuato alcun accantonamento a bilancio.

Peraltro, la Società ritiene che tali ragioni possano costituire concreti elementi di discussione con l’Agenzia delle Entrate qualora si dovesse addivenire ad una soluzione transattiva, anche in una fase conciliativa, risultando in ogni caso ad oggi non determinabile l’importo dell’esborso connesso a tale soluzione.

Evoluzione della Strategia di Sostenibilità

Il perseguitamento di un successo sostenibile è ormai da anni alla base della strategia del Gruppo Piovan. In tale ottica, Piovan si impegna costantemente al fine di integrare l’obiettivo di soddisfare i Clienti con quello di creare valore per gli Azionisti, ponendo particolare attenzione

alle esigenze della collettività e al rispetto dell’ambiente e valorizzando le capacità professionali delle Persone che, con la loro dedizione e costante motivazione, ricoprono un ruolo fondamentale nella crescita del Gruppo e nella realizzazione degli obiettivi azienda.

Questo percorso di continuo miglioramento si è arricchito nel 2023 di nuovi importanti elementi quali:

- L’adozione di diverse nuove politiche di sostenibilità di Gruppo approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società a settembre 2023 e successivamente dalle varie filiali del Gruppo. Tra queste ricordiamo la Politica Ambientale, la Politica per la salute e sicurezza, la Politica per la tutela delle Diversità, dell’Equità e dell’Inclusione (DE&I), la Politica per la tutela dei diritti umani, la Politica sull’orario di lavoro, la Politica per la gestione della fiscalità. Il testo integrale di tali politiche è rinvenibile sul sito web del Gruppo (<https://www.piovan.com/it/investitori/corporate-governance/> all’interno sezione ESG Policies)
- l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Piovan S.p.A. di una serie di obiettivi di sostenibilità: obiettivi ambiziosi pensati per guidare l’organizzazione verso un futuro più sostenibile e responsabile grazie a target misurabili con orizzonti di tempo predefiniti e che prevede un impegno concreto da parte del Gruppo a ridurre l’impatto ambientale, promuovere la diversità e l’inclusione, sostenere la crescita e lo sviluppo interno delle proprie risorse e migliorare complessivamente la sostenibilità della propria catena di fornitura.
- Sempre maggior attenzione e trasparenza alle tematiche ESG ottenuto attraverso l’aggiornamento dei rating ESG già esistenti e contemporaneamente l’ottenimento di nuovi indicatori emessi da società terze indipendenti (CDP), con un continuo investimento in termini di tempo e risorse dedicate da parte del Gruppo a beneficio di tutti gli stakeholder interessati.
- L’approvazione del già citato nuovo Long Term Incentive Plan 2023-2025 che include tra gli obiettivi di Gruppo delle metriche ESG al fine di allineare sempre di più gli interessi dell’azienda con quelli dei propri stakeholder.

Maggiori dettagli in relazione ai temi sopracitati ed in particolar modo in merito agli obiettivi sostenibilità sono descritti in maniera più approfondita all’interno del Bilancio di Sostenibilità 2023 pubblicato sul sito all’interno della sezione Investor Relations.

Impegno verso l’Economia Circolare

Nel luglio 2023 Piovan ha organizzato per i propri clienti l’evento “Recycled Plastic for high-quality packaging”, primo corso teorico e pratico, in aula e nel laboratorio dell’Innovation Center il cui obiettivo era quello di fornire ai clienti del Gruppo le competenze tecnologiche necessarie per ottenere packaging di qualità da polimeri post-consumo. I partecipanti alla prima giornata formativa gratuita organizzata dall’Academy Piovan e rivolta ad aziende clienti dell’area nord e centro Italia sono stati 35. In particolare, a Direttori Tecnici, Direttori Operations, Responsabili

Ricerca e Sviluppo, Responsabili di Qualità, Responsabili di Manutenzione e di Stabilimento e figure tecnico-operative in generale. Il corso - del tutto nuovo nel panorama aziendale del settore – ha approfondito i temi riguardanti l’uso di polimeri riciclati e ha offerto ai clienti gli strumenti necessari per riconoscere problematiche e adottare soluzioni nel trattamento del granulo riciclato post-consumo. In aula sono state presentate le problematiche del trattamento e trasformazione dei polimeri riciclati post-consumo e le migliori soluzioni tecnologiche proprietarie che Piovan Group ha sviluppato per ottenere packaging di alta qualità. Nel laboratorio dell’Innovation Center presso lo stabilimento di Piovan S.p.A. sono state avviate dimostrazioni pratiche con strumenti specifici utilizzabili in linea produttiva - es. screening del materiale riciclato per individuare contaminanti o odori – e sistemi di supervisione.

Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo

Il successivo paragrafo “Indicatori alternativi di performance”, a cui si rimanda, espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell’analisi economica e patrimoniale del Gruppo e presentati in questo documento.

Si evidenzia che il conto economico del 2022 include i risultati del gruppo IPEG a partire dal 31 gennaio 2022, data in cui è perfezionata l’acquisizione.

Rispetto alle precedenti relazioni finanziarie, al fine di meglio riflettere l’attuale configurazione dei prodotti venduti e servizi prestati dal Gruppo Piovan, anche a seguito dell’acquisizione del gruppo IPEG, sono state ridefinite le nomenclature dei mercati di riferimento, denominate ora Technical Polymers (in precedenza “Plastic”), Food & Industrial Applications (in precedenza “Food & non plastic) e Service.

Andamento economico del Gruppo

Di seguito si riportano alcuni indicatori economici relativi al Gruppo Piovan

€/000	Indicatori di performance economici					
	2023	% sul totale ricavi e altri proventi	2022 (*)	% sul totale ricavi e altri proventi	2023 vs 2022	%
Ricavi	559.099	98,0%	519.801	97,8%	39.298	7,6%
Altri ricavi e proventi	11.422	2,0%	11.594	2,2%	(172)	(1,5%)
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	570.521	100,0%	531.395	100,0%	39.126	7,4%
Adjusted EBITDA	78.850	13,8%	62.702	11,8%	16.148	25,8%
EBITDA	78.415	13,7%	61.622	11,6%	16.793	27,3%
EBIT (risultato operativo)	64.655	11,3%	44.692	8,4%	19.963	44,7%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	64.899	11,4%	46.350	8,7%	18.549	40,0%
Imposte	15.989	2,8%	11.509	2,2%	4.480	38,9%
UTILE DI PERIODO	48.910	8,6%	34.841	6,6%	14.069	40,4%
Attribuibile a:						
Azionisti della controllante	49.400	8,7%	34.588	6,5%		
Interessenze di pertinenza di Terzi	(490)	-0,1%	253	0,0%		
Utile per azione base	0,97		0,68			
Utile per azione diluita	0,96		0,67			

(*) Si rammenta che il 2022 include solo 11 mesi del gruppo IPEG.

Ricavi

Nell’esercizio 2023 la voce Ricavi del Gruppo Piovan ammonta a 559.099 migliaia di euro, in forte crescita rispetto ai 519.801 migliaia di euro dell’esercizio 2022, pari a +7,6% (dando effetto retroattivo all’acquisizione del gruppo IPEG a partire dal 1 gennaio 2022 i ricavi sarebbero stati 533.364, con un conseguente incremento nel 2023 del 4,8%).

Si noti che i Ricavi, calcolati a cambi costanti (i.e. al cambio medio del 2022), sarebbero superiori per un importo pari a 11.266 migliaia di euro, determinando un valore di ricavi pari a 570.364 migliaia di euro e mostrando una crescita del 9,7% rispetto al 2022. L’effetto dei cambi sul fatturato risulta principalmente ascrivibile all’andamento del dollaro rispetto all’euro e, in minor parte, all’andamento del renminbi.

Ricavi per mercato e per area geografica

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

€/000	2023	%	2022 ^(*)	%	Variazione	Variazione %
Technical Polymers	430.098	76,9%	397.122	76,4%	32.976	8,3%
Food & Industrial Applications	42.451	7,6%	46.628	9,0%	(4.177)	(9,0%)
Services	86.550	15,5%	76.051	14,6%	10.499	13,8%
Ricavi	559.099	100%	519.801	100,0%	39.298	7,6%

^(*) Si rammenta che il 2022 include solo 11 mesi del gruppo IPEG.

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per mercato nel 2023 si rileva che:

- i ricavi da Sistemi per l'Area *Technical Polymers* sono cresciuti dell'8,3%. Con una buona performance in tutte le aree geografiche, l'incremento è riconducibile (i) ad investimenti crescenti in nuovi materiali tecnici che permettono applicazioni sempre più avanzate (ii) ad un aumento degli investimenti nel settore automotive impegnato nella transizione verso i modelli elettrici, che richiede significative trasformazioni dei componenti metallici in polimeri tecnici; (iii) alla continua crescita delle applicazioni medicali;
- i ricavi da Sistemi per l'Area *Food & Industrial Applications* mostrano una riduzione rispetto al 2022, pari a 9,0%, ma con una ripresa rispetto al primo semestre di quest'anno, periodo in cui la riduzione era del 19,9%. Il calo del segmento è principalmente imputabile alla raccolta ordini nell'abito delle automazioni di polveri per la creazione di nuovi materiali tecnici che ha sottratto delle risorse allo sviluppo di soluzioni in ambito polveri alimentari ed in parte alle tempistiche di sviluppo di alcuni progetti che stanno richiedendo più tempo del previsto;
- la divisione *Services* evidenzia ricavi in crescita del 13,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, confermando le aspettative di sviluppo del Gruppo.

La suddivisione dei ricavi per area geografica è riepilogata di seguito:

€/000	2023	%	2022 ^(*)	%	Variazione	Variazione %
EMEA	185.179	33,1%	185.463	35,6%	(284)	(0,2%)
ASIA	53.888	9,6%	44.095	8,5%	9.793	22,2%
NORTH AMERICA	299.975	53,7%	272.670	52,5%	27.305	10,0%
SOUTH AMERICA	20.057	3,6%	17.573	3,4%	2.484	14,1%
Ricavi	559.099	100%	519.801	100,0%	39.298	7,6%

^(*) Si rammenta che il 2022 include solo 11 mesi del gruppo IPEG.

I ricavi in territorio nordamericano crescono principalmente a fronte dell'incremento di quote di mercato e della buona performance dei prodotti nell'ambito della refrigerazione e heat-transfer di cui Thermal Care, controllata statunitense del gruppo IPEG, rappresenta la parte preponderante.

La crescita in Asia, in aumento del 22,2%, è dovuta principalmente all'aumento di quote di mercato, nonostante il mercato asiatico sia ancora rallentato dalle difficoltà in Cina, nonché al positivo sviluppo che il Gruppo ha avviato nel mercato indiano.

L'andamento del mercato Europeo risente del fatto che i più grandi progetti nell'area Food & Industrial Application in corso di esecuzione, vengono sviluppati in Europa e hanno come destinazione finale il Nord America. In generale, tuttavia, il business rimane positivo con un aumento significativo della quota di mercato.

Infine, il mercato Sud americano mantiene una buona performance, con una crescita del 14,1% anche grazie ad un backlog soddisfacente ad inizio anno.

Altri ricavi e proventi

Gli Altri ricavi e proventi sono sostanzialmente allineati rispetto al 2022, 11.422 migliaia di euro contro gli 11.594 migliaia di euro dell'anno precedente. Dando effetto retroattivo all'acquisizione del gruppo IPEG a partire dal 1° gennaio 2022, per il 2022 l'ammontare degli Altri ricavi e proventi del Gruppo Piovan sarebbe stato pari a 12.299 migliaia di euro (-7,1%). Gli Altri ricavi e proventi includono un rimborso assicurativo, pari a 1.018 migliaia di euro, ottenuto da una controllata a titolo di risarcimento per perdite subite nel precedente esercizio con riferimento ad una commessa.

Totale ricavi e altri proventi

Nel 2023 il Totale ricavi e altri proventi del Gruppo Piovan ammonta a 570.521 migliaia di euro, in forte crescita rispetto ai 531.395 migliaia di euro nel 2022, pari a +7,4%. Dando effetto retroattivo all'acquisizione del gruppo IPEG a partire dal 1 gennaio 2022 i ricavi e altri proventi del 2022 sarebbero stati 545.663 migliaia di euro, con un incremento nel 2023 del +4,6%.

Margine di contribuzione

Il margine di contribuzione è determinato come la somma algebrica di: totale dei ricavi e proventi meno, acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze e meno i costi variabili di produzione (lavorazioni esterne, costi di trasporto e costi di intermediazione e provvigioni; come dettagliati alla Nota [30] Costi per Servizi).

€/000	2023	2022(*)
Totale ricavi e altri proventi	570.521	531.395
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	248.653	239.706
Costi per servizi variabili	67.939	69.736
Margine di contribuzione	253.929	221.952
Incidenza su Totale ricavi e altri proventi	44,5%	41,8%

(*) Si rammenta che il 2022 include solo 11 mesi del gruppo IPEG.

Il margine di contribuzione nel 2023 è risultato pari a 253.929 migliaia di euro, rispetto ai 221.952 migliaia di euro del 2022. L'incidenza rispetto al totale ricavi e altri proventi è pari al 44,5% (41,8% nel 2022).

Nel 2023 tale valore ha in parte risentito del riconoscimento di alcuni costi aggiuntivi riconducibili ad una commessa dell'Area Food di una delle società controllate.

Costi di Ricerca e Sviluppo

Nell'esercizio 2023 il Gruppo Piovan ha sostenuto spese nella ricerca e sviluppo per un 20.657 migliaia di euro, pari al 3,6% del Totale ricavi e altri proventi (18.544 migliaia di euro nel 2022, pari a 3,5% del Totale ricavi e altri proventi). In relazione al 2023, 19.152 migliaia di euro sono relativi al personale che svolge attività in R&D e ingegneria, completamente spesati a conto economico, per la realizzazione di progetti complessi e innovativi. La dimensione dell'impegno nell'investimento in ricerca e sviluppo dimostra concretamente il forte orientamento a proporsi come fornitore di soluzioni e non di semplici macchinari o sistemi che da sempre contraddistingue il Gruppo e che, negli anni, ne ha determinato una posizione di forte predominanza sul mercato. Il Gruppo si caratterizza infatti per un'offerta di prodotti in costante rinnovo grazie ad un'attività di ricerca e sviluppo condotta anche attraverso il rapporto con i propri clienti, di fondamentale importanza nella fase iniziale in cui vengono sviluppate soluzioni *customer-specific*. La posizione competitiva del Gruppo è collegata al miglioramento continuo e agli investimenti in termini di tecnologia e processi.

EBITDA

L'EBITDA 2023 è risultato pari a 78.415 migliaia di euro, in aumento del 27,3% rispetto a 61.622 migliaia di euro del 2022, con una incidenza percentuale sulla voce Totale Ricavi e altri proventi intorno al 13,7% (11,6% nel 2022).

Dando effetto retroattivo all'acquisizione del gruppo IPEG a partire dal 1 gennaio 2022 l'EBITDA del 2022 sarebbe stato 62.721 migliaia di euro, con un incremento nel 2023 del 25,0%.

La crescita dell'EBITDA ha risentito di alcuni costi non ricorrenti sostenuti nel periodo per le attività relative all'integrazione del gruppo IPEG e di alcuni costi aggiuntivi riconducibili ad una commessa del mercato del food di una società controllata come illustrato in precedenza.

Adjusted EBITDA

L'indicatore viene determinato escludendo alcune partite ritenute non ricorrenti, come meglio spiegato nel successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

L'Adjusted EBITDA nel 2023 ammonta a 78.850 migliaia di euro (escludendo dall'EBITDA alcune componenti di natura non ricorrente), con un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi e altri proventi pari a 13,8% ed in aumento del 25,8% rispetto all'Adj. EBITDA del 2022.

Dando effetto retroattivo all'acquisizione del gruppo IPEG a partire dal 1° gennaio 2022, per il 2022 l'ammontare dell'Adj. EBITDA del Gruppo Piovan sarebbe stato pari a 63.801 migliaia di euro (+23,6% rispetto al precedente esercizio).

Di seguito si riporta in forma tabellare una riconciliazione tra l'EBITDA e l'EBITDA Adj:

€/000	2023	2022
EBITDA	78.415	61.622
Oneri non ricorrenti connessi ad acquisizioni	381	1.081
Oneri non ricorrenti connessi alla costruzione del nuovo stabilimento in Cina	54	-
Adj. EBITDA	78.850	62.702

EBIT

Il risultato operativo (EBIT) è pari a 64.655 migliaia di euro, in aumento rispetto a 44.692 migliaia di euro del 2022. Si ricorda che il risultato operativo risente degli effetti della cosiddetta *Purchase Price Allocation* ("PPA") di IPEG che da sola ha portato al riconoscimento di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali nel 2023 pari a 3.922 migliaia di euro (7.179 migliaia di euro nel 2022). Il valore del risultato operativo in percentuale sul totale ricavi e altri proventi è pari al 11,3% rispetto al 8,4% del 2022. Escludendo gli effetti appena descritti e riconducibili alla PPA, il risultato operativo sarebbe stato pari a 68.577 migliaia di euro (51.871 migliaia di euro nel precedente esercizio, con un incremento dell'32,21%) con un'incidenza percentuale sui ricavi pari a 12,0%.

Utile d'esercizio

L'utile di esercizio risulta pari a 48.910 migliaia di euro, in aumento rispetto a 34.841 migliaia di euro dell'anno precedente. L'incidenza sul valore totale dei ricavi e altri proventi è pari al 8,6% (6,6% nel 2022).

L'utile del 2023 ha beneficiato del provento derivante dalla vendita di Toba PNC. La società, deconsolidata a partire dalla data di finalizzazione della cessione del controllo, presentava un patrimonio netto negativo di 2.621 migliaia di euro (di cui 1.278 migliaia di euro di competenza di terzi).

Escludendo gli ammortamenti relativi alla PPA di IPEG, pari a 3.922 migliaia di euro (7.179 migliaia di euro nel 2022), il relativo effetto fiscale pari a 2.273 migliaia di euro (1.464 migliaia di euro nel 2022), e il provento derivante dalla cessione di Toba PNC, l'utile di esercizio sarebbe stato pari a 49.221 migliaia di euro (40.556 migliaia di euro nel 2022) con un'incidenza percentuale sul totale ricavi e altri proventi pari al 8,6% (7,6% nel 2022).

Si ricorda inoltre che l'utile del 2022 aveva beneficiato dei seguenti due effetti positivi: (i) il primo, pari a 1.740 migliaia di euro, dovuto al movimento favorevole registrato nel periodo dal tasso di cambio del dollaro americano rispetto all'euro – valuta funzionale di Gruppo e relativo ad un finanziamento in euro erogato dalla Capogruppo a Piovan North America; (ii) il secondo, pari a 2.839 migliaia di euro, relativo al beneficio registrato in relazione all'accordo stipulato sul "Patent Box".

Utile per azione e Utile diluito per azione

L'utile per azione è pari a 0,97 euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 0,68 euro alla fine dello stesso periodo dell'anno precedente. L'utile diluito per azione è pari a 0,96 euro (0,67 euro nel 2022).

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Di seguito si riporta la struttura patrimoniale e finanziaria, sinteticamente rappresentata, del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2023. A seguito della stipula dell'accordo preliminare di vendita della partecipazione in Toba PNC, questa era stata considerata nel bilancio al 31 dicembre 2022 un'Attività destinata alla vendita, di conseguenza, le attività le e passività di Toba Pnc. erano state riclassificate rispettivamente all'interno della voce "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate" e "Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate". La vendita è stata finalizzata a gennaio 2023, con la conseguente uscita di Toba PNC dal perimetro di consolidamento. Gli indicatori sottoesposti hanno tenuto conto di tale classificazione al 31 dicembre 2022.

Posizione finanziaria netta del Gruppo

Si riporta sotto la Posizione Finanziaria Netta ("PFN") nella configurazione prevista dal Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, il quale recepisce l'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

€/000	31.12.2023	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	79.285	74.365
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	13.500	20.000
C. Altre attività finanziarie correnti	6.556	6.815
D. Liquidità (A+B+C)	99.341	101.180
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(23.906)	(10.504)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(36.567)	(32.692)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(60.473)	(43.196)
H. Posizione finanziaria corrente netta (G-D)	38.868	57.984
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(94.121)	(142.770)
J. Strumenti di debito		
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(2.500)	(3.295)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(96.621)	(146.065)
M. Totale posizione finanziaria netta (H+L)	(57.753)	(88.081)

Di seguito si riportano inoltre le informazioni relative all'indebitamento indiretto e/o sottoposto a condizioni non riflesse nello schema sopra riportato e richieste dal documento ESMA:

- con riferimento agli accantonamenti rilevati in bilancio si rimanda alla Nota [19] – Passività per benefici definiti a dipendenti e alla Nota [20] – Fondi per rischi ed oneri, che includono gli ammontari riconducibili a tali fattispecie;
- con riferimento alle garanzie bancarie, rinviamo a quanto riportato nel paragrafo "Impegni e Rischi" delle Note esplicative;

- la Società al 31 dicembre 2022 aveva iscritte Passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza, per 481 migliaia di euro, rilasciate nel 2023, per la cui illustrazione si rimanda alla Nota [21].

- gli impegni relativi a contratti di locazione che non sono rilevati come passività nel bilancio in quanto non ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 sono pari a circa 4.104 migliaia di euro.

- la voce, al 31 dicembre 2022, non includeva la posizione finanziaria netta di Toba PNC, pari ad un debito di 1.737 migliaia di euro che è stato riclassificato nelle voci "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate" e "Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate". La vendita della controllata è stata finalizzata il 31 gennaio 2023.

La voce "Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)" include la stima del *fair value* dell'earn-out (precedentemente inclusa tra i Debiti finanziari non correnti), pari a 21.802 migliaia di dollari, 19.730 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (20.441 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e corrispondente al valore massimo contrattuale, che si prevede di dover corrispondere agli azionisti venditori di IPEG Inc. entro il 30 giugno 2024, tenuto conto degli accordi contrattuali.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2023 è negativa per 57.753 migliaia di euro in miglioramento rispetto ad una posizione finanziaria netta negativa pari a 88.081 migliaia di euro del precedente esercizio con una generazione netta di cassa pari a 30.328 migliaia di euro.

Escludendo gli effetti dall'applicazione dell'IFRS 16, la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2023 è negativa per 40.455 migliaia di euro, rispetto a un valore negativo di 70.193 migliaia di euro a fine dicembre 2022, con una generazione di cassa netta pari a 29.738 migliaia di euro.

La gestione operativa ha permesso di controbilanciare l'assorbimento di cassa riconducibile ai dividendi deliberati e pagati dalla Capogruppo a maggio 2023 per circa 10.206 migliaia di euro e agli investimenti fatti nel 2023 per circa 9.721 migliaia di euro, oltre che al rimborso delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine.

L'indebitamento finanziario include finanziamenti a medio-lungo termine, riferiti principalmente alla Capogruppo e interamente sottoscritti in euro, per 116.191 migliaia di euro, dei quali 36.567 migliaia di euro con scadenza di rimborso entro 12 mesi e la parte rimanente pari a 79.624 migliaia di euro a medio- lungo termine.

Come per altro segnalato in precedenza, al fine di perfezionare l'acquisizione di IPEG, a gennaio 2022 è stato sottoscritto un finanziamento a tasso fisso pari a 100 milioni di euro con scadenza 6 anni con cedola annuale pari allo 1,335%.

Tale finanziamento prevede il rispetto da parte del Gruppo di una serie di requisiti finanziari e non finanziari ("covenants") definiti in linea con la prassi di mercato, in particolar modo legati al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA e al rapporto Indebitamento

Finanziario Netto e Patrimonio Netto (come definiti nei contratti di riferimento). Tali parametri vengono testati semestralmente al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno. Al 31 dicembre 2023 i risultati del Gruppo risultavano ampiamente all'interno dei parametri di riferimento.

Si segnala inoltre che in data 4 marzo 2024 la Capogruppo ha strutturato una nuova operazione di finanziamento per un importo complessivo pari a USD 15.000.000. Tale finanziamento, che ad oggi non è ancora stato utilizzato, sarà destinato alle generali esigenze di cassa del Gruppo, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, gestione del capitale circolante, pagamento del corrispettivo dell'earn-out relativo all'acquisizione del gruppo IPEG, eventuali acquisizioni consentite e investimenti in *fixed assets*. Il finanziamento sarà rimborsato ai sensi di un piano di ammortamento che prevede 10 rate semestrali con quota capitale costante e la relativa data di scadenza sarà a 63 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento. Il finanziamento è a tasso variabile ed è soggetto al rispetto degli stessi parametri economico finanziari del finanziamento sottoscritto per l'acquisto del gruppo IPEG sottoscritto nel 2022.

Capitale immobilizzato netto

Il capitale immobilizzato netto rappresentato da attività materiali, attività per diritti d'uso, attività immateriali e partecipazioni, imposta anticipate e altre attività non correnti, pari a 211.899 migliaia di euro, la variazione rispetto al precedente esercizio è riconducibile all'effetto combinato degli ammortamenti e svalutazioni di competenza e degli investimenti.

Il valore al 31 dicembre 2022 non include il contributo di Toba Pnc, pari a 284 migliaia di euro, che è stato riclassificato nella voce "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate".

€/000	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Attività materiali	50.887	47.972
Attività per diritti d'uso	16.715	17.184
Attività immateriali	120.315	128.297
Partecipazioni	11.426	10.832
Altre attività non correnti	570	574
Imposte anticipate	11.913	10.744
Capitale Immobilizzato Netto	211.826	215.603

Investimenti

Il totale complessivo degli investimenti nel periodo di riferimento è pari a 9.721 migliaia di euro (5.838 migliaia di euro nel corso del 2022). Gli investimenti non ricorrenti sono pari a 5.419 migliaia di euro (2.430 migliaia di euro nel 2022) e sono pari allo 0,9% del Totale Ricavi e altri proventi. Si riferiscono prevalentemente (i) al progetto di ampliamento della struttura produttiva della controllata FEA, per cui nel mese di luglio 2023 è stata completata la prima fase e la conseguente ricollocazione della forza lavoro e per cui è previsto il completamento di tutti i lavori ad inizio 2024; (ii) a parte degli investimenti relativi alla costruzione della nuova fabbrica in Cina (iii) ad alcune immobilizzazioni immateriali acquistate da ProTec Polymer Processing GmbH; e (iv) agli oneri sostenuti per due nuovi impianti fotovoltaici da parte della Capogruppo. Con riferimento a questi ultimi, che entreranno in funzione nel 2024, è stato stimato che la quantità di energia auto consumata in riferimento a quella prodotta dall'impianto fotovoltaico in corso di installazione sarà pari al 73%.

Capitale commerciale netto e circolante netto

Di seguito si riporta il dettaglio del capitale circolante netto al 31 dicembre 2023:

€/000	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Crediti commerciali correnti	79.979	89.771
Rimanenze	85.341	90.188
Attività per lavori in corso su ordinazione	8.828	6.374
Debiti Commerciali	(71.668)	(77.292)
Anticipi da clienti	(37.445)	(50.248)
Passività per lavori in corso su ordinazione	(4.748)	(7.060)
Capitale Commerciale Netto	60.287	51.734
Crediti tributari	6.267	5.469
Altre attività correnti	13.163	13.156
Debiti tributari e previdenziali	(11.388)	(11.285)
Altre passività correnti	(27.122)	(23.093)
Capitale Circolante Netto	41.207	35.980

Il Capitale Circolante Netto evidenzia un aumento rispetto al 31 dicembre 2022. La variazione è prevalentemente riconducibile ad un aumento delle attività/passività per lavori in corso su ordinazione per l'avanzamento di alcune commesse, alle tempistiche di pagamento dei debiti commerciali e ad un calo degli anticipi da clienti dovuti al rallentamento nella raccolta ordini.

Tale valore al 31 dicembre 2022 non include il contributo di Toba, negativo per 651 migliaia di euro, che è stato riclassificato nelle voci “Attività destinate alla vendita e attività operative cessate” e “Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate”.

Passività a medio-lungo termine

Al 31 dicembre 2023 le passività a medio-lungo termine sono diminuite se confrontate con il 31 dicembre 2022.

€/000	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
Passività per benefici definiti ai dipendenti	5.635	5.445
Fondo per rischi ed oneri	5.486	4.956
Altre passività non correnti	2.500	3.295
Passività fiscali differite	12.822	15.591
Passività a medio-lungo termine	26.443	29.287

Le variazioni più rilevanti sono riconducibili prevalentemente alla riduzione delle passività fiscali differite e alla riclassifica da non corrente a corrente dei debiti per piani di incentivazione ai dipendenti.

Cash conversion

L'indice di cash conversion viene determinato come EBITDA adj.(pari a 78.850 migliaia di euro nel 2023) meno Investimenti ricorrenti (pari a 4.302 migliaia di euro nel 2023) rapportato all'EBITDA adj, e per il 2023 è pari a circa il 94,5% (94,6% nel precedente esercizio).

Andamento economico, patrimoniale e finanziario della Capogruppo Piovan S.p.A.

Il bilancio separato della Capogruppo, che sottponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione, presenta per l'esercizio 2023 un "Totale ricavi e altri proventi" pari ad 139.202 migliaia di euro ed un utile di esercizio di 14.774 migliaia di euro.

Come anticipato, la Società ha ritenuto di presentare un'unica Relazione sulla Gestione per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato pertanto nella precedente parte, nel riferire sull'andamento del Gruppo, si sono già implicitamente esposti i principali fatti riguardanti la Capogruppo.

Andamento economico di Piovan S.p.A.

€/000	Indicatori di performance economici					
	2023	% sul totale ricavi e altri proventi	2022	% sul totale ricavi e altri proventi	2023 vs 2022	%
Ricavi	133.490	95,9%	132.343	98,0%	1.147	0,9%
Altri ricavi e proventi	5.712	4,1%	2.639	2,0%	3.073	116,4%
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	139.202	100,0%	134.982	100,0%	4.220	3,1%
EBITDA	26.026	18,7%	22.390	16,6%	3.636	16,2%
EBIT (risultato operativo)	23.557	16,9%	19.999	14,8%	3.558	17,8%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	21.013	15,1%	28.266	20,9%	(7.253)	(25,7%)
Imposte	6.239	4,5%	3.921	2,9%	2.318	59,1%
UTILE DI PERIODO	14.774	10,6%	24.345	18,0%	(9.571)	(39,3%)
Utile per azione base	0,29		0,48			
Utile per azione diluita	0,29		0,47			

Ricavi

Nel 2023 i Ricavi della Capogruppo Piovan S.p.A. ammontano a 133.490 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 132.343 migliaia di euro del 2022 (+0,9%).

Di seguito si commenta l'andamento dei ricavi per mercato e per area geografica

Ricavi per mercato e area geografica

€/000	2023	%	2022	%	Variazione	Variazione %
Technical Polymers	115.037	86,2%	115.225	87,1%	(188)	(0,2%)
Food & Industrial Applications	171	0,1%	162	0,1%	9	5,6%
Services	18.282	13,7%	16.956	12,8%	1.326	7,8%
Ricavi	133.490	100%	132.343	100%	1.147	0,9%

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per mercato si rileva che:

- i ricavi da Sistemi per l'Area *Technical Polymers* sono sostanzialmente allineati all'esercizio precedente. Tale andamento è riconducibile ad un miglioramento dei settori Automotive e del Packaging con uso di materiale riciclato e nelle tecnologie per

lo sviluppo di nuovi materiali, il tutto controbilanciato dall'andamento negativo del settore Consumer & Technical.

- il mercato dei Sistemi per l'Area Food & Industrial Application risulta marginale per Piovan S.p.A., essendo il mercato di riferimento delle controllate Penta S.r.l. e FEA ptp S.r.l..
- il mercato Services evidenzia ricavi in aumento (+7,8%) rispetto allo stesso periodo del 2022, in linea con le aspettative del Gruppo.

€/000	2023	%	2022	%	Variazione	Variazione %
EMEA	105.271	78,9%	105.967	80,1%	(696)	(0,7%)
ASIA	6.213	4,7%	6.504	4,9%	(291)	(4,5%)
NORTH AMERICA	16.892	12,7%	14.959	11,3%	1.933	12,9%
SOUTH AMERICA	5.114	3,8%	4.913	3,7%	201	4,1%
Ricavi	133.490	100%	132.343	100,0%	1.147	0,9%

Dal punto di vista geografico, l'EMEA si conferma il mercato principale per la Società, con il'78,9% di incidenza sui Ricavi.

Altri ricavi e proventi

La voce Altri ricavi e proventi risulta pari a 5.712 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 2.639 migliaia di euro dell'esercizio. La voce include prevalentemente ricavi per affitti e trasporti su vendite, oltre ai ricavi per servizi verso società del gruppo.

Margine di contribuzione

Il margine di contribuzione risulta pari a 70.529 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 64.304 migliaia di euro dell'esercizio precedente (+9,7%), con un incremento di 6.225 migliaia di euro.

€/000	2023	2022
Totale ricavi e altri proventi	139.202	134.982
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	54.990	55.028
Costi per servizi variabili	13.683	15.650
Margine di contribuzione	70.529	64.304
Incidenza su Totale ricavi e altri proventi	50,7%	47,6%

EBITDA

L'EBITDA risulta pari a 26.026 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 22.390 migliaia di euro dell'esercizio precedente (+16,2%), con un incremento di 3.636 migliaia di euro, beneficiando dell'effetto leva derivante dall'aumento dei volumi di vendita, controbilanciati in parte da un effetto inflattivo sui costi delle materie prime e da un aumento dei costi del personale legati all'incremento dell'organico e all'andamento economico in miglioramento. L'incidenza sul totale dei ricavi ed altri proventi nel 2023 è pari a 18,7%, mentre nel 2022 era pari a 16,6%.

EBIT

L'EBIT è pari a 23.557 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 19.999 migliaia di euro del 2022 (+17,8%), con un incremento pari a 3.558 migliaia di euro.

L'EBIT è pari al 16,9% dei ricavi, leggermente in aumento rispetto al precedente esercizio (14,8%).

Utile d'esercizio

L'utile dell'esercizio è pari a 14.774 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 24.345 migliaia di euro del 2022. Lo scostamento è prevalentemente riconducibile (i) ai minori dividendi distribuiti dalle controllate nel 2023 rispetto al 2022, (ii) all'effetto non ricorrente legato al riconoscimento nel 2022 del provento da patent-box per il periodo 2018-2022 pari ad euro 2.839 migliaia di euro.

Utile per azione

L'utile per azione e l'utile diluito per azione sono pari a 0,29, mentre nel 2022 l'utile per azione e l'utile diluito per azione erano pari a 0,48 e a 0,47 euro.

Andamento patrimoniale e finanziario di Piovan S.p.A.

Posizione finanziaria netta di Piovan S.p.A.

Di seguito si riporta la Posizione Finanziaria Netta ("PFN") nella conformazione prevista dal Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, il quale recepisce l'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

€/000	31.12.2023	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	32.124	37.278
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	13.500	20.000
C. Altre attività finanziarie correnti	11.480	7.529
D. Liquidità (A+B+C)	57.104	64.807
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(47.912)	(44.755)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(36.567)	(32.692)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(84.478)	(77.446)
H. Posizione finanziaria corrente netta (G-D)	(27.375)	(12.640)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(80.800)	(108.603)
J. Strumenti di debito		-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(1.754)	(2.219)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(82.554)	(110.822)
M. Totale posizione finanziaria netta (H+L)	(109.929)	(123.462)

Di seguito si riportano inoltre le informazioni relative all'indebitamento indiretto e/o sottoposto a condizioni non riflesse nello schema sopra riportato e richieste dal documento ESMA:

- con riferimento agli accantonamenti rilevati in bilancio si rimanda alla Nota [18] – Passività per benefici definiti a dipendenti e alla Nota [19] – Fondi per rischi ed oneri, che includono gli ammontari riconducibili a tali fattispecie;
- con riferimento alle garanzie bancarie, rinviamo a quanto riportato nel paragrafo “Impegni e Rischi” delle Note esplicative;
- gli impegni relativi a contratti di locazione che non sono rilevati come passività nel bilancio in quanto non ricadono nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16 sono pari a circa 389 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2023 è negativa per 109.929 migliaia di euro, rispetto a un valore negativo di 123.462 migliaia di euro a fine dicembre 2022, con una generazione di cassa netta pari a 13.553 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta della Società include anche i crediti e debiti di natura finanziaria verso società controllate.

La gestione operativa della Società ha permesso di controbilanciare l’assorbimento di cassa riconducibile ai dividendi deliberati e pagati dalla Capogruppo a maggio 2023 per circa 10.206 migliaia di euro e agli investimenti fatti nel 2023 per circa 2.857 migliaia di euro, oltre che al rimborso delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine.

In aggiunta, nel 2023, la Capogruppo ha ricevuto un contributo a fondo perduto dal Ministero dello Sviluppo Economico per un ammontare pari a 292 migliaia di euro a fronte di attività di ricerca e sviluppo e due finanziamenti, ciascuno dei quali pari a 146 migliaia di euro, dalla Regione Veneto e dal Fondo di Crescita Sostenibile a fronte di attività di ricerca e sviluppo.

Il totale complessivo degli investimenti nel periodo di riferimento è pari a 2.857 migliaia di euro (1.602 migliaia di euro nel 2022).

L’indebitamento finanziario include finanziamenti a medio-lungo termine, riferiti principalmente alla Capogruppo e quasi interamente sottoscritti in euro, per 116.191 migliaia di euro, dei quali 36.567 migliaia di euro con scadenza di rimborso entro 12 mesi e la parte rimanente pari a 79.624 migliaia di euro a lungo termine.

Come per altro segnalato in precedenza, al fine di perfezionare l’acquisizione di IPEG, a gennaio 2022 è stato sottoscritto un finanziamento a tasso fisso pari a 100 milioni di euro con scadenza 6 anni con cedola annuale pari allo 1,335%. Si rimanda al paragrafo “Andamento finanziario del Gruppo” per maggiori informazioni.

Si segnala inoltre che in data 4 marzo 2024 la Capogruppo ha strutturato una nuova operazione di finanziamento per un importo complessivo pari a USD 15.000.000. Tale finanziamento, che ad oggi non è ancora stato utilizzato, sarà destinato alle generali esigenze di cassa del Gruppo, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, gestione del capitale circolante, pagamento del corrispettivo dell’earn-out relativo all’acquisizione del gruppo IPEG, eventuali acquisizioni consentite e investimenti in *fixed assets*. Il finanziamento sarà rimborsato ai sensi di un piano di ammortamento che prevede 10 rate semestrali con quota capitale costante e la relativa data di

scadenza sarà a 63 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento. Il finanziamento è a tasso variabile ed è soggetto al rispetto degli stessi parametri economico finanziari del finanziamento sottoscritto per l'acquisto del gruppo IPEG sottoscritto nel 2022.

Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari e operativi suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari ed operativi del Gruppo compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito vengono elencati i rischi cui il Gruppo è sottoposto, commentando il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio, nonché i presidi posti in essere a mitigazione dei rischi stessi.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale può incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sebbene la presenza della Società e delle sue controllate in diverse aree geografiche permetta comunque di mitigare il rischio complessivo e di beneficiare di eventuali situazioni migliorative in alcune aree rispetto ad altre.

Similmente, le forti tensioni geo-politiche derivanti dal conflitto tra Russia ed Ucraina, nonché il conflitto in medio-oriente iniziato ad ottobre 2023 hanno portato a situazioni di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevante con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi, oltre che sull'economia globale e di riflesso anche sul Gruppo. Le sanzioni internazionali, utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti nei conflitti, hanno comportato un impatto significativo sugli scambi commerciali mondiali e un forte aumento dei prezzi dei fattori produttivi, in particolare nel comparto energetico, che ha alimentato una spirale inflazionistica a cui le banche centrali stanno cercando di far fronte con un'accelerazione della stretta monetaria e innalzamenti dei tassi di interesse. Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione e la Società monitora costantemente l'andamento dei mercati per valutare eventuali impatti sul business.

Purtuttavia, si deve ricordare che, il Gruppo ha un'esposizione limitata nelle aree interessate dalla guerra (Ucraina, Russia, Bielorussia, Palestina e Israele) sia in termini di vendite che di acquisti e quindi – finché i conflitti restano a carattere regionale –non si prevede possa avere impatti diretti significativi sui risultati del Gruppo.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto e stanno ancora avendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale

incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Gli effetti di tale contesto macroeconomico possono avere inevitabili ripercussioni anche sugli altri rischi di seguito descritti.

Rischi connessi all’andamento dei mercati di riferimento

I mercati in cui il Gruppo opera possono essere influenzati, in modo variabile, da andamenti ciclici di espansione e ridimensionamento non sempre prevedibili. Le modalità attraverso le quali i principali clienti assorbono queste variazioni della domanda e le riflettono lungo tutta la filiera di produzione possono avere un significativo impatto sulle politiche di approvvigionamento e di gestione delle scorte e, per riflesso, sui fabbisogni di capitale circolante e sulla capacità di assorbire adeguatamente i costi fissi

Rischio di credito

Il Gruppo opera in diversi mercati nazionali con un elevato numero di clienti di medie e grandi dimensioni rappresentati principalmente da clienti finali nei diversi Paesi. Di conseguenza il Gruppo è esposto ad un rischio di credito collegato alla capacità dei clienti a regolare gli importi dovuti.

Il Gruppo applica una politica basata sull’attribuzione di rating e limiti di acquisto per la sua base di clienti e al rilascio periodico di report standard, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti.

Ogni società del Gruppo gestisce direttamente le attività di incasso dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati ed eventuale recupero degli stessi anche attraverso l’attivazione di azioni legali. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato (ad esempio, le società italiane) si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull’eventuale blocco delle consegne o l’avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto sul valore nominale della quota ritenuta inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie sono valutate criticamente riguardo l’esigibilità.

Gli Amministratori non hanno osservato, in conseguenza del perdurare del conflitto russo-ucraino e dell’insorgere del conflitto in medio oriente, una modifica negativa nella qualità dei crediti né nelle tempistiche di incasso e pertanto non è stato necessario apportare significative variazioni alla gestione del credito a causa di tali fattori. Inoltre, non sono state modificate le condizioni di pagamento applicate ai clienti né le politiche di gestione del rischio di credito, mentre è stato prudenzialmente elevato il livello di monitoraggio delle posizioni nei confronti dei clienti. Si rimanda alla Nota “Crediti commerciali” per la ripartizione dei crediti per fasce di scaduto.

Rischio di liquidità

L'indebitamento complessivo del Gruppo, prevalentemente riferibile alla Piovan S.p.A., è prevalentemente a tasso fisso e, pur aumentato nel 2022 per finanziare l'acquisizione di IPEG, permane su livelli fisiologici. In virtù dell'elevato livello di liquidità disponibile, il Gruppo presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e il rischio legato all'aumento dei tassi di interesse, che hanno subito un rialzo particolarmente evidente nel corso dell'esercizio, è legato ad una limitata parte di finanziamenti a medio lungo termine.

Il Gruppo tratta principalmente con clienti noti ed affidabili; è policy del Gruppo sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento. Inoltre, l'attività del Gruppo si caratterizza per il riconoscimento da parte dei clienti di anticipi a fronte degli ordini effettuati, che consentono di ridurre significativamente il fabbisogno finanziario legato al circolante.

Il Gruppo vanta una posizione finanziaria netta bilanciata, ed è stato in grado di generare flussi di cassa positivi che si ritengono sufficienti al finanziamento sia della propria crescente operatività che degli investimenti. Le aspettative per gli esercizi futuri sono coerenti con tale dinamica storica e pertanto il rischio di liquidità è ritenuto complessivamente limitato. Inoltre, tenuto conto dell'andamento del Gruppo, si ritiene che tale rischio non sia stato innalzato nonostante gli attuali conflitti, russo-ucraino e medio orientale.

Per l'informativa richiesta dall'IFRS 7 con riferimento ai flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza si rimanda alla nota [16].

Rischio di mercato legato al tasso di cambio

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio è prevalentemente derivante dalle transazioni aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense, il renminbi cinese, la sterlina inglese, il real brasiliano e il dollaro canadese rispetto all'euro. Le transazioni tra la Capogruppo e le controllate avvengono generalmente nella valuta locale della controllata, pertanto, le singole società non sono significativamente esposte al rischio cambio che viene tuttavia trasferito al bilancio consolidato comportando un impatto a livello di margine e risultato netto.

La Capogruppo effettua transazioni (tipicamente vendite) in valute anche diverse dalla propria valuta funzionale. Il Gruppo al momento non effettua politiche di copertura né con riferimento agli effetti economici delle transazioni di acquisto e vendita in valuta né con riferimento ai differenziali di cambio che sorgono tra il momento della fatturazione in valuta diversa da quella di conto in ciascun paese e il momento dell'incasso o, in misura minore, del pagamento.

Inoltre, la Capogruppo detiene partecipazioni in società controllate il cui bilancio è denominato in valuta estera. Le variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata "riserva di conversione". Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto dal Gruppo.

Rischio di mercato legato al tasso interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Come sopra descritto, la maggior parte dei finanziamenti del Gruppo è a tasso fisso. Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di copertura degne di nota in quanto, considerata l'elevata liquidità del Gruppo, si ritiene che il rischio di oscillazione dei tassi, peraltro riconducibile ad una parte limitata dei finanziamenti, possa essere comunque adeguatamente gestito.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo non è molto significativa, grazie alla specificità della gamma di prodotti offerta e alla posizione competitiva del Gruppo nei mercati di riferimento. A questo proposito, tuttavia si segnala che in periodi di elevata inflazione si possono osservare dei significativi incrementi dei prezzi di alcune materie prime e componenti industriali oltre che dei costi di trasporto. Il Gruppo è stato storicamente in grado di ribaltare tali aumenti dei costi sui prezzi dei propri prodotti, pur tuttavia con un certo *lag* temporale rispetto all'incremento dei prezzi di materie prime e componenti. Tale disallineamento temporale può riflettersi sulla profittabilità di breve periodo del Gruppo.

Rischi relativi alla supply chain

Una inadeguata gestione dei fornitori strategici del Gruppo con riferimento ai controlli sulla qualità, ai tempi di consegna e alla flessibilità produttiva richiesta comporta il rischio di potenziali inefficienze operative ed incapacità di soddisfare le esigenze dei clienti. In particolar modo nel corso del 2022, la situazione in alcune catene di fornitura è stata piuttosto volatile aumentando tale rischio. Per fronteggiarlo, il Gruppo sta cercando di sfruttare la propria presenza globale per identificare alternative di fornitura nei settori più critici. Il Gruppo sottopone i propri fornitori, ad un processo di valutazione iniziale e successivamente ad un aggiornamento periodico. La valutazione misura la loro adeguatezza in termini di capacità tecnologica e produttiva, qualità complessiva di processi e prodotti, possesso di certificazioni di qualità secondo gli standard ISO, situazione societaria e finanziaria e rispetto dei principi di comportamento etico.

Le difficoltà generate dalla guerra Russia-Ucraina possono accentuare nel breve periodo difficoltà di approvvigionamento portando ad alcune oscillazioni nel fatturato.

Rischi connessi al fenomeno dei cambiamenti climatici

La salvaguardia dell'ambiente è un tema che ha acquisito enorme rilevanza a livello globale. Le minacce relative ai cambiamenti climatici, la scarsità delle risorse e i relativi problemi di approvvigionamento rendono necessario un uso razionale ed efficiente delle stesse. Il Gruppo Piovan è attento a questi aspetti e monitora il modo in cui i cambiamenti climatici impatteranno la Società in termini di rischi, opportunità e impatti finanziari.

I rischi fisici sono associati all'interruzione delle attività aziendali dovuti ai cambiamenti climatici e si suddividono in acuti (gravi interruzioni una tantum provocate da eventi meteorologici estremi) e cronici (cambiamenti graduali che hanno un impatto più continuativo e duraturo). La consapevolezza dell'esistenza di rischi fisici, con riferimento al contesto in cui ciascuna azienda opera, consente l'identificazione di rischi e di opportunità correlati, aspetti che possono influenzare le strutture, le operazioni, le catene di fornitura e distribuzione, i dipendenti e i clienti di un'azienda. In particolare, dagli eventi sopra descritti si possono verificare, l'aumento dei costi economici e delle perdite finanziarie dovute, ad esempio, all'aumento della gravità e frequenza di eventi meteorologici estremi correlati ai cambiamenti climatici, o all'utilizzo di risorse energetiche ed idriche. A tal proposito si evidenzia che tale rischio non è ritenuto al momento significativo, tenuto conto dell'ubicazione degli stabilimenti produttivi, ma soprattutto delle ridotte complessità degli stessi, nonché della ridotta complessità dei processi produttivi.

Con riferimento ai rischi di transizione, relativi all'onere connesso alle attività da porre in essere per limitare l'aumento della temperatura globale, questi possono traslarsi in rischi legali e di policy (ovvero rischi derivanti da imposizioni legislative o di policy volte a innescare il cambiamento), rischi tecnologici (rischi correlati a innovazioni tecnologiche necessarie e la necessità di investimenti in ricerca e sviluppo per addivenire a soluzioni tecnologiche compatibili con il cambiamento), rischi di mercato (rischi correlati all'evoluzione della propensione ai consumi "green" con conseguente diminuzione della domanda di prodotti non compatibili al processo di cambiamento) e rischi di reputazione (rischi connessi al rapporto di fiducia fra consumatore e impresa che diventa elemento di differenziazione nel processo decisionale del consumatore).

Tali rischi possono comportare una riduzione del potenziale mercato, come il rischio di non sfruttare adeguatamente l'innovazione tecnologica che può portare alla sostituzione dei prodotti esistenti e il rischio associato al passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio. Il Gruppo Piovan ritiene che in questo contesto la plastica continuerà a giocare un ruolo decisivo, avendo un basso impatto ambientale nella sua fase di produzione, se vergine, ed un basso impatto sulle risorse scarse in quanto deriva da scarti di lavorazione, se prodotta da materiale riciclato.

I polimeri plastici possono essere potenzialmente riciclati per dar vita a nuovi prodotti minimizzando l'inquinamento ambientale. In quest'ottica è necessario un impegno concreto e coordinato dei principali attori del ciclo dei rifiuti e dell'economia circolare.

Il Gruppo Piovan mitiga tali rischi contribuendo alla transizione in modo fattivo, tramite un approccio sostenibile che si fonda su tre pilastri:

- analisi e valutazione critica delle pratiche di sostenibilità del Gruppo nell'ottica del miglioramento continuo e delle necessità emergenti dei trasformatori;
- focus continuo sull'innovazione di prodotto e di processo nell'ottica dello sviluppo di tecnologie e soluzioni per la lavorazione della plastica riciclata.
- impegno nella crescita culturale e nello sviluppo di una consapevolezza sostenibile verso tutti gli attori della filiera.

Per maggiori dettagli sulla strategia del Gruppo si rimanda a quanto più diffusamente spiegato nel Bilancio di Sostenibilità.

Rischi legati all'accesso alle informazioni ed al funzionamento del sistema informatico

Guasti del sistema informatico, eventuale perdita o danneggiamento di dati, anche a seguito di attacchi esterni, soluzioni informatiche non rispondenti alle esigenze del business, o aggiornamenti di tali soluzioni informatiche non in linea con le esigenze degli utilizzatori potrebbero compromettere l'operatività del Gruppo provocando errori nell'esecuzione delle operazioni, inefficienze e ritardi procedurali e altre interruzioni dell'attività, incidendo sulla capacità della Società di competere sul mercato.

Il Gruppo ritiene di aver intrapreso tutte le misure necessarie per contenere e gestire l'eventuale concretizzazione di tali rischi, applicando le disposizioni previste dalla normativa vigente e monitorando di continuo la gestione dell'infrastruttura e degli applicativi.

Innovazione e sostenibilità

Il perseguitamento di un successo sostenibile è ormai da anni alla base della strategia del Gruppo Piovan. In tale ottica, Piovan si impegna costantemente al fine di integrare l'obiettivo di soddisfare i Clienti con quello di creare valore per gli Azionisti, ponendo particolare attenzione alle esigenze della collettività e al rispetto dell'ambiente e valorizzando le capacità professionali delle Persone che, con la loro dedizione e costante motivazione, ricoprono un ruolo fondamentale nella crescita del Gruppo e nella realizzazione degli obiettivi aziendali.

Il 2023 in sintesi

Enviroment	Social	Governance
✓ Completamento del nuovo impianto fotovoltaico sulla copertura del polo logistico di Piovan S.p.A. Permetterà di raggiungere + 44% di energia elettrica auto prodotta.	✓ Approvazione delle politiche di Gruppo per Salute e Sicurezza, Tutela dei Diritti Umani, Tutela della Diversità, dell'Equità e dell'Inclusione, Orario di Lavoro.	✓ Il 71% dei componenti del CdA è rappresentato da membri indipendenti
✓ Forte crescita sia come incidenza sul fatturato che come valore assoluto di ricavi relativi all'economia circolare, 30,8% rispetto al 25,3% del 2022	✓ Global Employee Survey che ha coinvolto tutti i dipendenti del Gruppo con tasso di partecipazione dell'80% e soddisfazione del lavoro per il 77% dei rispondenti.	✓ Il 29 % dei componenti del CdA è rappresentato da donne
✓ Approvazione politica ambientale di Gruppo	✓ + 8% di ore di formazione rispetto al 2022.	✓ Approvazione della policy "Anti-laundering"
✓ l'85% dei prodotti Piovan possono essere riciclati se smaltiti correttamente		✓ Approvazione della politica per la gestione della fiscalità di Gruppo
✓ 4 nuovi brevetti legati all'economia circolare		

Obiettivi di sostenibilità del Gruppo Piovan

Le basi di questo percorso pluriennale sono state poste nel 2018, quando – per definire con chiarezza i valori di riferimento da sempre diffusi all'interno del Gruppo e le relative responsabilità – Piovan ha deciso di dotarsi di un proprio Codice Etico (il “Codice Etico”), la cui osservanza da parte dei destinatari, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, è di importanza fondamentale per l'efficienza, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo. Numerose sono state le iniziative che sono seguite a quel primo passo, che hanno portato ad inizio 2024 ad un nuovo importante capitolo in questo ambito: l'approvazione da parte del CdA di Piovan S.p.A. di una serie di obiettivi di sostenibilità. Si tratta di un quadro completo e ambizioso progettato per guidare la propria organizzazione verso un futuro più sostenibile e responsabile grazie a degli obiettivi misurabili con orizzonti di tempo predefiniti.

I principali obiettivi di Sostenibilità adottati, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), sottolineando l'impegno del Gruppo – tra le altre cose - a ridurre l'impatto ambientale,

promuovere la diversità e l'inclusione, sostenere la crescita e lo sviluppo interno delle proprie risorse e migliorare complessivamente la sostenibilità della propria catena di fornitura.

Gli SDGs, stabiliti dalle Nazioni Unite, delineano un quadro globale per affrontare sfide cruciali come la povertà, la diseguaglianza, il cambiamento climatico e la conservazione dell'ambiente entro il 2030. Un piano d'azione efficace deve integrare gli SDGs come fondamento, identificando le aree chiave in cui l'organizzazione può avere un impatto significativo e definendo target specifici e misurabili per contribuire a raggiungere tali obiettivi.

Di seguito vengono elencate le principali aree di sviluppo, mentre l'intero novero di obiettivi di sostenibilità adottati dal Gruppo sono riportati nella Dichiarazione Non Finanziaria pubblicata sul sito della Società.



Mitigazione dei cambiamenti climatici

Riconoscendo l'urgenza di affrontare il cambiamento climatico e le sue implicazioni a lungo raggio, il Gruppo Piovan ha fissato obiettivi ambiziosi per ridurre significativamente le proprie emissioni di carbonio e il consumo complessivo di risorse. L'obiettivo del Gruppo nel lungo termine è quello di raggiungere la neutralità carbonica entro l'anno 2050, allineandosi agli standard internazionali e alle migliori pratiche. Per raggiungere questo obiettivo, vengono previste iniziative nel breve e medio termine quali l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle principali sedi produttive (investimento per altro completato già in Piovan S.p.A. e Aquatech S.r.l. nel corso del 2023), l'implementazione di tecnologie a basso consumo energetico in tutte

le nostre operazioni e l'ottimizzazione dell'approvvigionamento tramite fonti rinnovabili per ridurre al minimo l'impatto ambientale.

Oltre agli sforzi di riduzione delle emissioni di carbonio, il Gruppo si impegna in un approccio globale al consumo di risorse. Naturalmente – anche vista l'esposizione del gruppo al settore – l'impegno si estende alla promozione dei principi dell'economia circolare, favorendo un approccio sostenibile ai cicli di vita del prodotto e incoraggiando un consumo responsabile tra i nostri clienti.

Impegno per la Diversità e l'Inclusione

Il Gruppo Piovan riconosce che la diversità non è solo un imperativo morale, ma anche un catalizzatore per l'innovazione e il successo. Sono stati dunque adottati obiettivi specifici per migliorare la diversità e l'inclusione a tutti i livelli dell'organizzazione. Il Gruppo si impegna a creare un ambiente di lavoro inclusivo in cui individui di diverse origini possano prosperare, contribuire con le loro prospettive uniche e sentirsi parte integrante dell'azienda.

Per raggiungere questi obiettivi, il Gruppo si è impegnato ad adottare strategie di reclutamento mirate a fornire formazione continua sulla diversità e sul favorire una cultura inclusiva che valorizzi e celebri le differenze. Inoltre, verranno valutati regolarmente i progressi in tale campo attraverso indicatori chiave di performance (KPI) per garantire un miglioramento continuo e responsabile. Solo per citare alcuni di quelli adottati, il Gruppo Piovan ha fissato l'obiettivo di aumentare la rappresentazione di minoranze all'interno di tutto il Gruppo entro il 2028 e di aumentare di 5 punti percentuali la rappresentanza femminile in ruoli manageriali entro il 2026.

Politiche per lo Sviluppo e la Crescita Interna

Altra area fondamentale su cui vertono gli obiettivi è quella relativa all'impegno a promuovere opportunità di crescita interna per i dipendenti del Gruppo Piovan. Piovan riconosce che il benessere e lo sviluppo professionale dei propri dipendenti sono fondamentali per il successo a lungo termine delle proprie iniziative di sostenibilità.

Per sostenere questo, veranno implementate politiche che promuovono lo sviluppo delle competenze attraverso un aumento delle attività di training fino all'obiettivo nel 2025 di 4 giorni di training medi. Prioritizzando la crescita olistica della forza lavoro, il Gruppo mira a creare un team motivato e coinvolto, dedicato a promuovere pratiche sostenibili all'interno dell'azienda.

Monitoraggio delle Prestazioni ESG dei Fornitori

Infine, il Gruppo Piovan presterà sempre maggiore importanza alle prestazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) dei propri fornitori, comprendendo che la propria catena di approvvigionamento ha un profondo impatto sulla sostenibilità. Gli obiettivi di sostenibilità prevedono lo sviluppo e l'attuazione di un solido programma di coinvolgimento dei fornitori, la conduzione di valutazioni regolari e l'impostazione di parametri per il miglioramento.

Considerando i fornitori responsabili di elevati standard ESG, si mira a creare una catena di approvvigionamento più resiliente e responsabile, allineata ai valori e agli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è posto.

In sintesi, gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo Piovan sono una testimonianza dell' impegno nel creare un impatto positivo sul mondo. Impostando obiettivi ambiziosi nella riduzione delle emissioni di carbonio, nella diversità e inclusione, nella crescita interna e nella sostenibilità della catena di approvvigionamento, non solo il Gruppo cerca di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, ma anche a contribuire ad un futuro più equo e sostenibile.

Persone

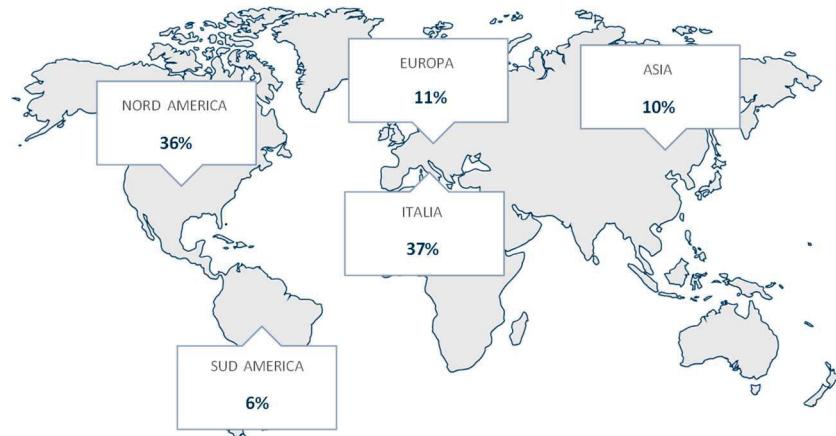
Nel corso del 2023, il Gruppo ha impiegato mediamente 1.797 unità contro 1.755 del 2022. La distribuzione del personale operativo per categoria risultava come di seguito indicato:

	31.12.2023		31.12.2022	
	puntuali	medi	puntuali	medi
Dirigenti	43	42	41	37
Quadri	114	115	108	109
Impieghi	1.053	1.042	1.042	1.015
Operai	595	599	613	594
Totali	1.805	1.797	1.804	1.755

L'incremento medio rispetto al precedente esercizio è per circa 42 unità dovuto ad un incremento di persone impiegate dal Gruppo necessario anche viste le prospettive di crescita per lo stesso.

I contesti complessi, in continua evoluzione, nei quali opera il Gruppo richiedono risorse dotate di intraprendenza e di iniziativa, mosse dal desiderio di apprendere e di migliorare di continuo. In questo scenario, Piovan opera con assiduità anche nel sistema distrettuale di prossimità per adattare i propri modelli organizzativi e gestionali all'“economia della conoscenza”, in cui i percorsi professionali, sempre più discontinui e trasversali, alimentano competenze più “generaliste” che si affiancano all'alto livello di professionalità richiesto per operare in un contesto internazionale, a contatto con tecnologie innovative e in un mercato competitivo.

Riportiamo di seguito il dettaglio dell'organico del Gruppo in essere al 31 dicembre 2023 personale suddiviso per area geografica e per funzione:



I dati relativi alla Capogruppo sono i seguenti:

	31.12.2023		31.12.2022	
	puntuali	medi	puntuali	medi
Dirigenti	12	12	11	9
Quadri	19	18	15	14
Impieghi	207	207	210	204
Operai	193	198	204	198
Totali	431	435	440	425

Corporate governance

La “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” prevista dall’art. 123-bis del TUF è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2024, pubblicato sul sito internet della Società all’indirizzo www.piovan.com nella sezione “Investor relations”. La relazione è stata redatta in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e tenendo altresì conto delle indicazioni di cui al format elaborato da Borsa Italia S.p.A. per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (IX Edizione gennaio 2022). Nella relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Piovan S.p.A.. Sono illustrati il profilo della Società e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Corporate Governance, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; contiene una descrizione del funzionamento e composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, dei loro ruoli, responsabilità e competenze. I criteri per la determinazione dei compensi degli Amministratori sono illustrati nella “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti”, predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall’art. 123-ter del TUF e all’art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione “Investor relations” del sito internet della Società

Eventi successivi

Nuovo stabilimento in Cina

Nel corso del mese di gennaio 2024 la controllata cinese Piovan Plastic Machinery ha iniziato il trasferimento delle proprie attività produttive in una sede temporanea, situata in No. 63 Xiangyang Road, Suzhou National High-tech Industrial Development Zone. Il trasferimento è tutt'ora in corso e la sua conclusione è prevista tra i mesi di marzo e aprile 2024. Tale soluzione temporanea, è risultata necessaria a seguito della scadenza del contratto di affitto della sede occupata fino ad ora, ed in attesa del completamento della costruzione del nuovo stabilimento, situato in No. 369 Tayuan Road, Suzhou National High-tech Industrial Development Zone. Una volta completata la costruzione del nuovo stabilimento, attualmente prevista per la seconda metà del 2024, Piovan Plastic Machinery trasferirà le proprie attività nella sede definitiva. A seguito di questo trasferimento non si prevedono impatti materiali sull'operatività della controllata al netto di un potenziale slittamento di alcune spedizioni e dunque di fatturazione da un trimestre all'altro.

Consolidamento dei brand di Gruppo e attività di refrigerazione

In data 31 gennaio 2024, Il Gruppo Piovan ha annunciato l'avvio di un processo di semplificazione della propria *brand architecture*, il cui scopo è quello valorizzare il Gruppo e rafforzare il senso di appartenenza dei marchi che ne fanno parte, nel rispetto della loro storia e identità, e presentarsi con un'unica forte identità nel mercato internazionale. Nello specifico i marchi "Fdm", "Fea", "Penta" e "UnaDyn" a partire dalla data dell'annuncio sono diventati "Piovan Fdm", "Piovan Fea", "Piovan Penta" e "Piovan UnaDyn". I marchi "Conair", "Doteco", "Pelletron" e "Thermal Care" aggiungeranno "PiovanGroup" come parte integrante dei loro loghi. Inoltre, Energys opererà come Piovan, Progema confluirà in Piovan Penta e Republic Machine in Conair.

Infine, a partire dalla data dell'annuncio Aquatech inizierà ad operare con il marchio Thermal Care, come parte di una più ampia iniziativa strategica nell'ambito della refrigerazione industriale e di processo, frutto dell'integrazione delle attività e dei prodotti oggetto delle due società. Nelle intenzioni del Gruppo, tale consolidamento potrà portare alla creazione di un player globale nel settore di riferimento e con una capacità produttiva ramificata che va dal Nord America all'America Latina, dall'Europa all'Asia, con una struttura capillare di service in grado di assicurare prossimità ai clienti in tutti i paesi in cui si trovano ad operare i propri assets. L'integrazione di queste unità di business permetterà di avere efficienze in termini di Ricerca e Sviluppo ed un portfolio di prodotti, soluzioni e servizi più esteso capace di servire un ampio range di settori di mercato.

Acquisizione di una partecipazione pari all'1% in NuVu Conair Private Ltd.

In data 6 febbraio 2024 Piovan S.p.A. e Nu-Vu Conair Private Ltd. hanno annunciato la firma di un accordo che prevede l'acquisto da parte di Piovan S.p.A. dell'1% del capitale sociale di Nu-Vu – società Indiana in cui Piovan già deteneva indirettamente il 50% del capitale sociale tramite la controllata Conair Pacific Equipment PTE Ltd – dagli azionisti venditori di Nu-Vu.

L'acquisizione è stata perfezionata in data 14 febbraio 2024, a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive previste dall'accordo, ed alla data attuale il Gruppo Piovan detiene complessivamente una partecipazione del 51% in Nu-Vu.

Nu-Vu Conair Pvt. Ltd. era una joint venture tra Nu-Vu Engineers, Ahmedabad, India e The Conair Group (parte del Gruppo Piovan), Pennsylvania, USA. La joint venture è iniziata nel 2007 e ad oggi Nu-Vu Conair Pvt. Ltd. è uno dei principali produttori di sistemi di automazione per la lavorazione dei polimeri in India. L'azienda impiega circa 250 persone e gestisce uno stabilimento di produzione con un'area totale di circa 150.000 sq. ft. (attualmente in fase di ampliamento di ulteriori 80.000 sq. ft.) per la produzione di sistemi di trasporto con vuoto centralizzato, drying systems, sistemi di dosatura gravimetrica, chillers e unità di controllo della temperatura degli stampi, cristallizzatori, nastri trasportatori, granulatori e altri macchinari per il trattamento di polimeri. Sulla base dei risultati relativi ai dodici mesi chiusi al 31 dicembre 2023, Nu-Vu ha riportato un fatturato di circa € 20,0 milioni e un EBITDA *adjusted* di circa € 3,6 milioni.

Sulla base dei risultati pro-forma aggregati¹ relativi ai dodici mesi chiusi al 31 dicembre 2023, il gruppo combinato avrebbe generato un fatturato di oltre € 590,5 milioni e un EBITDA di circa € 82,0 milioni. L'Operazione è stata finanziata attraverso l'utilizzo della liquidità disponibile.

Piovan S.p.A. - Verifica fiscale

Nel mese di marzo 2024, in ragione dell'approssimarsi della decadenza dei termini di accertamento, è stato notificato a Piovan S.p.A. l'avviso di accertamento relativamente all'annualità 2017, che sostanzialmente recepisce i rilievi già sollevati nell'ambito del PVC ricevuto a fine 2023 e di cui si è data informativa nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa. La ricezione di tale atto, non modifica le valutazioni della Società illustrate nel presente documento, e peraltro non pregiudica il contradditorio attivato con l'Agenzia dell'Entrate ad inizio 2024 in merito ad una potenziale soluzione transattiva.

¹ Dati aggregati non sottoposti ad audit o a limited review

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo conferma quanto già illustrato in passato con riguardo alla volontà di proseguire nel percorso strategico intrapreso, che vede tra gli obiettivi da perseguire l'incremento del proprio contributo alla *circular economy*, attraverso lo sviluppo di prodotti e soluzioni dedicate alla filiera del riciclato e la crescita per acquisizioni oltre alla volontà di incrementare le proprie quote di mercato nel comparto *Food & Industrial Applications*.

Per quel che riguarda la crescita per acquisizioni, a febbraio 2024, il Gruppo ha perfezionato l'acquisto di una quota pari all'1% in NuVu-Conair, arrivando a possedere una quota complessiva del 51% nella società indiana e acquisendone il controllo.

Il Gruppo Piovan continua a guardare con interesse a società con tecnologie/prodotti che possano allungare la catena del valore offerta dal Gruppo e continuerà a valutare potenziali opportunità di acquisizione e di crescita esterna sia nell'ambito del riciclo che del *Food*.

Continua per altro il percorso d'integrazione del Gruppo IPEG, che sta iniziando a dare i primi frutti in termine di generazione di sinergie sia commerciali che di costo.

In relazione all'evoluzione della normativa europea sulla produzione e sull'utilizzo della plastica, sussiste la possibilità di un cambiamento indotto nei paradigmi di riferimento del mercato: in particolare, la nuova legislazione incentiverebbe ove possibile, il riutilizzo di oggetti in plastica, l'uso di plastica riciclata che entro il 2025 dovrà costituire il 25% del packaging e l'uso di polimeri compostabili.

Per il Gruppo Piovan la suddetta normativa europea rappresenta un'opportunità. Il Gruppo, infatti, ha sviluppato negli ultimi anni tecnologie finalizzate all'automazione, al trattamento e allo screening delle plastiche riciclate e compostabili, sviluppando una forte leadership anche grazie a vari brevetti legati al tema del riciclo e raggiungendo così una posizione vantaggiosa da un punto di vista tecnologico. Attualmente l'azienda stima che circa il 32,4% delle automazioni vendute nel settore del packaging, fibra e riciclo siano utilizzate per l'uso di materiale riciclato. Anche l'incentivo al riuso di oggetti in plastica, per quanto rappresenti una quota potenziale minima di mercato, può dare luogo a significativi investimenti al fine di sviluppare oggetti la cui complessità tecnica ne permetta il riutilizzo.

Dal 2006 il Gruppo ha contribuito alla realizzazione di centinaia di impianti per il riciclo delle materie plastiche e migliaia di impianti che permettono di realizzare nuovi manufatti con plastica riciclata.

Piovan è già attiva nel processo di cambiamento operando su diversi livelli e impegnandosi nel proporre soluzioni al mercato per un'economia di tipo circolare, in special modo nella ricerca e nello sviluppo di innovazioni tecnologiche avanzate per permettere ai clienti di usare polimeri

riciclati e ottenere un prodotto di qualità, a basso impatto ambientale, per ridurre le emissioni di CO₂ e il consumo di risorse scarse del pianeta.

Per quel che concerne la crescita organica, il 2023 rappresenta un altro anno con risultati record sia in termini di crescita dei ricavi che di profitabilità. La performance 2023 risulta ancora più significativa se comparata a quella del 2022 che riportava dei risultati già eccellenti.

In relazione alla raccolta ordini, gli ultimi mesi del 2023 e i primi mesi del 2024 mostrano un perdurare della fase di incertezza del mercato già osservata nella prima parte del 2023. Questo principalmente a causa del protrarsi di uno scenario macroeconomico e geopolitico che continua a riflettere una generale contrazione degli investimenti essendo ancora impattato dal perdurare della guerra Russo – Ucraina, dal recente riaccendersi delle tensioni in Medioriente, e dal perdurare di uno scenario inflattivo elevato – ancorché in lenta riduzione - che non permette ancora una correzione da parte delle banche centrali sui tassi d'interesse.

Il backlog di ordini al 31 dicembre 2023 mostra una contrazione rispetto ai dati dell'anno precedente, ma si mantiene relativamente costante rispetto ai dati del 30 settembre 2023, rimanendo comunque superiore alle medie storiche di Gruppo.

Punto di forza del Gruppo Piovan è sempre il fatto di essere presente in una pluralità di aree geografiche e in settori molto diversificati ed intende, nel 2024, aumentare gli investimenti nelle aree a maggior potenziale di crescita.

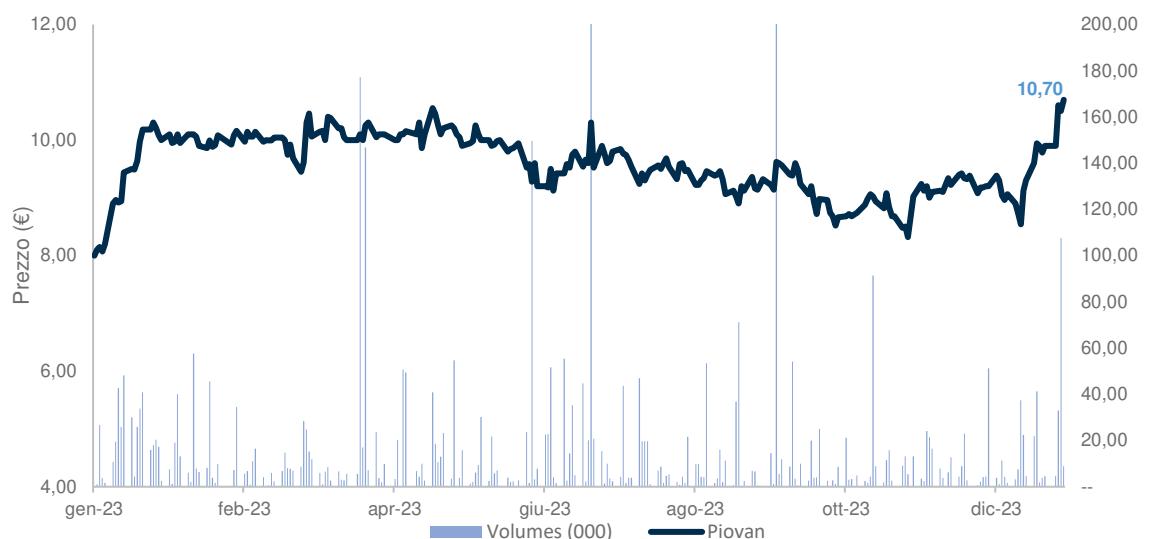
Altre informazioni

Andamento del titolo azionario

La performance del titolo nel 2023 ha registrato un incremento del 24,5% passando dal prezzo di 8,08 euro del 30 dicembre 2022 a 10,70 euro per azione al 29 dicembre 2023. Nel corso del 2023, la performance borsistica del titolo Piovan ha registrato un andamento sostanzialmente positivo nel corso del 2023, arrivando a toccare un picco di 10,70 euro per azione. Il prezzo medio del titolo nell'anno è stato pari a 9,57 euro per azione (8,97 euro per azione nel 2022), con un valore massimo del periodo di euro 10,70, registrato il 29 dicembre 2023. Il titolo ha chiuso l'anno, con un valore di 10,70 euro per azione corrispondente alla capitalizzazione di mercato di circa euro 574 milioni di euro. In termini di volumi, le azioni trattate nell'anno sono state pari a 5,82 milioni (4,12 milioni nel 2022), con una media giornaliera nel periodo che si attesta su circa 23,4 mila titoli scambiati. Al 31 dicembre 2023 il Capitale sociale di Piovan, pari a 6.000.000 di euro, risulta così ripartito: 58,35% detenuto da Pentafin S.r.l., 9,21% detenuto da 7 Industries Holding, 27,66% detenuto dal mercato indistinto e 4,79% in azioni proprie.

DATI PRINCIPALI		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Capitale sociale	euro	6.000.000	6.000.000
Azioni ordinarie emesse	numero	53.600.000	53.600.000
- <i>di cui Azioni proprie</i>	numero	2.567.539	2.670.700
Capitalizzazione di borsa	euro/milioni	574	433

PERFORMANCE		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Prezzo di fine esercizio	euro	10,70	8,08
Prezzo massimo	euro	10,70	11,60
Prezzo minimo	euro	8,00	7,56
Prezzo medio	euro	9,57	8,97



Rapporti con imprese controllanti, controllate e collegate

Numerose sono state le operazioni infragruppo, tutte realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

I rapporti infragruppo sono connaturati alla struttura organizzativa in cui il Gruppo stesso si articola. Tali rapporti riguardano sia l'attività commerciale (vi sono società controllate da Piovan S.p.A. e costituite in vari paesi che commercializzano i prodotti del Gruppo a titolo di agenti o a titolo di distributori), sia la fase produttiva (vi sono società controllate da Piovan S.p.A. che, producendo determinate tipologie di sistemi, integrano l'offerta di Piovan S.p.A. o la loro stessa offerta al cliente vendendo od acquistando macchine a o da Piovan S.p.A.), nonché l'adesione al consolidato fiscale nazionale da parte delle società italiane Piovan S.p.A., Aquatech S.r.l. e Penta S.r.l. con la controllante Pentafin S.p.A.

Tra le società appartenenti al Gruppo esistono poi rapporti finanziari, anch'essi posti in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato, non sussistendo comunque operazioni che possano considerarsi atipiche.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto diffusamente commentato nelle Note Illustrative al bilancio consolidato alla Nota 39.

Rapporti con Parti Correlate

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010 e delibera CONSOB n. 21624 del 10 dicembre 2022, ha dato attuazione all'articolo 2391-bis del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta in data 23 giugno 2021, ha pertanto approvato la revisione alla propria Procedura OPC, al fine di adeguarla ai contenuti del Regolamento OPC, come da ultime modifiche.

L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

La Società, oltre ai rapporti infragruppo sopra commentati, intrattiene rapporti con altre parti correlate riconducibili principalmente a persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione in Piovan S.p.A., ovvero a soggetti controllati da tali persone. Le operazioni poste in essere sono prevalentemente di natura commerciale e vengono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato, nonché all'adesione al consolidato fiscale con la società controllante Pentafin S.p.A.

I rapporti con parti correlate sono commentati nel bilancio consolidato al paragrafo "Altre informazioni" delle Note Esplicative, a cui si rinvia per maggiori informazioni.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano per la Capogruppo Piovan S.p.A. e per il Gruppo Piovan significative operazioni atipiche e/o inusuali intervenute nell'esercizio 2023.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Il Gruppo svolge attività senza potenziale impatto negativo sul territorio e sull'ambiente. Tuttavia, cerca sempre di operare nel rispetto delle *best practices*, adoperandosi per la prevenzione del rischio e la riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali. Inoltre, il Gruppo Piovan pone estrema attenzione e grande impegno alla sicurezza dei lavoratori, diffondendo la cultura della sicurezza all'interno del Gruppo e delle diverse organizzazioni locali.

Informativa sulle azioni proprie o di controllanti in portafoglio

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che la Società possiede alla data del 31 dicembre 2023 n° 2.567.539 azioni proprie, per un controvalore pari a Euro 2.488.712 Euro. Nessuna altra società del Gruppo possiede azioni proprie né azioni della controllante.

Inoltre, con riferimento alle azioni emesse non esistono restrizioni ai diritti di voto e non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo né poteri speciali assegnati ai titoli.

Informativa sugli adempimenti del Regolamento Emittenti

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 70 e all'art. 71 del Regolamento Emittenti, la Società ha derogato all'adempimento previsto al comma 6 dell'art. 70 e al 1 dell'art. 71 relativo alla pubblicazione di un documento informativo redatto in conformità all'Allegato 3B del Regolamento Emittenti rispettivamente in ipotesi di fusione, scissione o di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura e in ipotesi di operazioni di acquisizione o di cessione significative.

Decreto Legislativo n. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 2 agosto 2018, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. Tale modello è stato aggiornato a novembre 2021 per includere la parte speciale legata ai reati tributari e recentemente per recepire le previsioni del d.lgs n° 24/2023 in materia di *whistleblowing*.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Piovan descrive essenzialmente la struttura di *corporate governance* di Piovan, le modalità di costituzione dell'Organismo di Vigilanza e del

suo funzionamento e illustra il sistema sanzionatorio. Tale Modello sarà oggetto di adeguamento ai riscontri applicativi e al quadro normativo di riferimento.

Alla data di redazione del presente documento, le principali controllate italiane hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01; per le società di recente acquisizione è in corso di definizione un apposito percorso finalizzato all'adozione del Modello medesimo.

Le Società controllate estere sono state integrate nel sistema di compliance del Gruppo mediante l'adozione, da parte delle stesse, di apposite *policy* con particolare attenzione ai temi dell'anticorruzione, così da rendere la complessiva regolamentazione interna il più possibile coerente con la struttura internazionale del Gruppo.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Piovan, unitamente al Codice Etico sono reperibili sulla pagina web della Società: www.piovan.com

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La Società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta e separata. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2023, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" è disponibile sul sito internet della Società:<https://www.piovan.com/it/investitori/investor-relations/#financial-statements>.

Relazione sul Governo Societario e Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123 bis del TUF

La Società, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 123 bis, comma 3, del TUF, ha provveduto alla divulgazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari separatamente dalla Relazione sulla Gestione; il documento in questione è, quindi, stato reso conoscibile mediante pubblicazione sul sito internet della Società: www.piovangroup.com.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Si segnala che al 31 dicembre 2023 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti dall'Unione Europea rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 1, del Regolamento Consob n. 20249 del 28.12.2017, sono le società Piovan Do Brasil LTDA, Piovan Mexico Sa, Piovan Plastics Machinery Co. Ltd, Universal Dynamics Inc., Piovan Asia Pacific Ltd, Toba PNC, Piovan Canada Ltd, Piovan North America Inc. e tutte le controllate del gruppo IPEG. Si rimanda al paragrafo "Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato e delle altre partecipazioni" per un dettaglio delle società incluse nel bilancio consolidato e i paesi di residenza. Per le società costituite e regolate da leggi di stati non appartenenti all'Unione Europea sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

Informativa relativa alle esposizioni sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano, si informa che il Gruppo non detiene titoli di debito sovrano.

Attività di direzione e coordinamento

La società Piovan S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.

Piovan S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. Del Codice Civile, nei confronti delle società appartenenti al Gruppo e controllate direttamente e indirettamente, delineando le strategie aziendali di Gruppo, in particolare in termini di obiettivi industriali da perseguire, politiche commerciali e di marketing e risultati economici e finanziari.

In particolare, l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate viene esercitata dalla Società, tra l'altro, mediante l'approvazione dei loro piani industriali, finanziari e strategici, l'approvazione dei loro budget annuali, l'elaborazione di direttive, procedure e linee guida di Gruppo, l'elaborazione delle politiche generali di gestione, delle risorse umane e finanziarie, nonché la nomina dei loro organi sociali.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n.9 del Codice Civile, si comunica che il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, ad eccezione di quanto indicato nelle Note Esplicative.

Procedura di tassazione di Gruppo e consolidato fiscale

Le società Piovan S.p.A., Penta S.r.l. e Aquatech S.r.l. aderiscono in qualità di consolidate alla procedura di tassazione di Gruppo secondo l'opzione di rinnovo esercitata da Pentafin S.p.A. quale consolidante a valere per il triennio 2021-2023, ai sensi degli articoli da 117 a 129 del D.P.R. 917/1986.

Nella redazione del bilancio delle suddette società si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivanti dal consolidato fiscale, e in particolare sono stati rilevati i conseguenti rapporti di credito/debito nei confronti della società consolidante.

Indicatori alternativi di performance

Si noti che alcune informazioni economiche nella presente relazione riportano indicatori intermedi di redditività, tra i quali il margine operativo lordo (EBITDA). Si precisa però che tale indicatore non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, pertanto, il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo rispetto a quanto indicato da altri gruppi o società.

Nella presente relazione sulla gestione vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance o indicatori intermedi di redditività al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Si precisa però che tali indicatori non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, pertanto il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo rispetto a quanto indicato da altri Gruppi o Società.

Di seguito sono descritte le componenti di ciascuno di tali indicatori presentati, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di performance.

EBITDA (Margine Operativo Lordo)

L'EBITDA è costituito dall'utile dell'esercizio rettificato delle seguenti componenti: (i) + imposte, (ii) – utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto, -(iii) – proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza, (iv) – Utile (perdite) su cambi, (v) + oneri finanziari, (vi) – proventi finanziari, e (vii) + ammortamenti e svalutazioni e (viii). L'EBITDA Margin è calcolato in percentuale sulla voce totale Ricavi e altri proventi.

Adjusted EBITDA

Tale indicatore, rispetto all'EBITDA *reported* calcolato dal Gruppo, prevede la rettifica di componenti estranee alla gestione ordinaria o non ricorrenti che possono riguardare tra gli altri:

- (a) costi di ristrutturazione e di integrazione delle attività delle società nel perimetro e lo storno di eventuali accantonamenti per costi di ristrutturazione e di integrazione;
- (b) dismissioni di attività non correnti:
 - dismissioni di attività connesse alle attività operative cessate;
 - costi di transazione, commissioni e spese sostenute da società del Gruppo in relazione ad acquisizioni in trattativa o realizzate nel corso del periodo, inclusivi di relative imposte e spese notarili e di registrazione dei contratti.

La riconciliazione tra l'EBITDA reported e l'Adjusted EBITDA è riportata nei paragrafi precedenti.

EBIT (Risultato Operativo)

L'EBIT corrisponde al risultato operativo indicato nei prospetti contabili. L'EBIT in percentuale è calcolato come rapporto sulla voce totale Ricavi e altri proventi.

Margine di Contribuzione (Contribution Margin)

Il margine di contribuzione è calcolato come la somma algebrica di: (i) totale dei ricavi e proventi meno, (ii) acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze, (iii) lavorazioni esterne, (iv) costi di trasporto e (v) provvigioni; come dettagliati alla Nota [28] Costi per Servizi. Il Margine di Contribuzione in percentuale è calcolato come rapporto sulla voce totale Ricavi e altri proventi.

Posizione Finanziaria Netta

La stessa è determinata come da Comunicazione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, il quale recepisce l'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

Cash conversion

L'indice di Cash conversion viene determinato come EBITDA meno Investimenti ricorrenti rapportato all'EBITDA.

Costi di Ricerca e sviluppo

I Costi di ricerca e sviluppo includono principalmente i costi sostenuti dal Gruppo relativamente al personale dedicato ad attività di ricerca, sviluppo ed engineering, eventualmente capitalizzati nell'esercizio, ove applicabile, e costi per la realizzazione di prototipi e sistemi di nuovi prodotti sostenuti dalla Capogruppo.

Investimenti ricorrenti e non ricorrenti (Recurring Capex e Non-recurring Capex)

I Capex ricorrenti comprendono il totale degli investimenti ricorrenti sostenuti da parte del Gruppo in attività materiali e immateriali. Sono calcolati come la somma algebrica delle seguenti voci: (i) Capex in attività materiali, che includono primariamente i costi relativi all'acquisto di macchinari per la produzione, manutenzioni straordinarie stabilimento e auto; e (ii) Capex in attività immateriali, che includono principalmente i costi per licenze software.

Non sono ricompresi nel calcolo dei Recurring Capex gli investimenti straordinari principalmente relativi all'incremento o trasferimento (shifting) di capacità produttiva a lungo termine; tali investimenti sono definiti come Non Recurring Capex.

Capitale commerciale netto (Net Trade Working Capital)

Il Capitale commerciale netto è calcolato come la somma algebrica dei valori esposti in positivo relativi a crediti commerciali correnti, rimanenze e attività per lavori in corso su ordinazione e dei valori esposti in negativo relativi a passività per lavori in corso su ordinazione, debiti commerciali e anticipi da clienti.

Capitale circolante netto (Net Working Capital)

Il Capitale circolante netto è calcolato come la somma algebrica del capitale commerciale netto e dei valori esposti in positivo relativi a crediti tributari e altre attività correnti e dei valori esposti in negativo relativi a debiti tributari e previdenziali e delle altre passività correnti.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo al 31 dicembre 2023

Il dettaglio della composizione e della movimentazione del patrimonio netto della Capogruppo e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 è esposto nella seguente tabella:

Valori in €/000	31.12.2023		31.12.2022	
	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio società controllante	87.560	14.774	82.577	24.346
Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate (Differenze tra valore di carico e relativi patrimoni netti)	88.605	33.859	57.080	11.229
IAS 32 Put Option	(481)	(481)	(481)	260
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(4.347)	750	(4.247)	(994)
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio bilancio consolidato	171.337	48.903	134.929	34.841
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	(2.600)	(498)	(1.818)	253
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	168.737	49.400	133.111	34.588

Destinazione del risultato di esercizio

Piovan S.p.A. chiude l'esercizio 2023 con un utile pari a Euro 14.773.781,96, che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare

- a distribuzione di un dividendo per complessivi Euro 13.803.891,75, pari ad Euro 0,27 per ciascuna azione avente diritto agli utili, avendo già escluso, quindi, le azioni proprie detenute dalla Società in conformità a quanto disposto dall'art. 2357-ter, comma 2, del Codice Civile;
- a riserva straordinaria per la restante parte, pari ad Euro 969.890,21.

Signori Azionisti,

confidiamo di trovarVi d'accordo sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e Vi invitiamo ad approvarlo.

Il Presidente

Nicola Piovan

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PIOVAN

Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(valori in migliaia di euro)

ATTIVO	Note	31.12.2023	<i>di cui parti correlate</i>	31.12.2022	<i>di cui parti correlate</i>
			<i>Altre informazioni</i>		<i>Altre informazioni</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	Nota 1	50.887		47.972	
Attività per diritti d'uso	Nota 2	16.715	168	17.184	243
Attività immateriali	Nota 3	120.315		128.297	
Partecipazioni	Nota 4	11.426		10.832	
Altre attività non correnti	Nota 5	570		574	
Imposte anticipate	Nota 6	11.913		10.744	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		211.826		215.603	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	Nota 7	85.341		90.188	
Attività per lavori in corso su ordinazione	Nota 8	8.828		6.374	
Crediti commerciali correnti	Nota 9	79.979	199	89.771	105
Attività finanziarie correnti	Nota 10	6.556		6.815	
Crediti tributari	Nota 11	6.267		5.469	
Altre attività correnti	Nota 12	13.163	11	13.156	345
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Nota 13	92.785		94.365	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		292.919		306.138	
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	Nota 14	-		1.269	
TOTALE ATTIVO		504.745		523.010	

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
			Altre informazioni		Altre informazioni
PATRIMONIO NETTO					
Capitale Sociale	Nota 15	6.000		6.000	
Riserva legale	Nota 15	1.200		1.200	
Riserva azioni proprie in portafoglio	Nota 15	(2.489)		(2.208)	
Riserva di conversione	Nota 15	14		3.952	
Altre Riserve e utili indivisi	Nota 15	114.612		89.579	
Utile (perdita) del periodo	Nota 15	49.400		34.588	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		168.737		133.111	
Patrimonio netto di terzi	Nota 16	2.600		1.819	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		171.337		134.930	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Finanziamenti a medio/lungo termine	Nota 18	79.624		107.311	
Passività finanziarie non correnti	Nota 18	14.497	118	35.459	179
Passività per benefici definiti ai dipendenti	Nota 19	5.635		5.445	
Fondi per rischi ed oneri	Nota 20	5.486		4.956	
Passività non correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 21	-		-	
Altre passività non correnti	Nota 22	2.500	364	3.295	543
Passività fiscali differite	Nota 6	12.822		15.591	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		120.564		172.057	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Nota 18	36.567		32.692	
Debiti correnti verso banche	Nota 18	666		7.001	
Passività finanziarie correnti	Nota 18	23.240	61	3.503	63
Debiti commerciali	Nota 23	71.668	608	77.292	762
Anticipi da clienti	Nota 24	37.445		50.248	
Passività per lavori in corso su ordinazione	Nota 8	4.748		7.060	
Passività correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 21	-		481	
Debiti tributari e previdenziali	Nota 25	11.388		11.285	
Altre passività correnti	Nota 26	27.122	1.127	23.092	603
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		212.844		212.654	
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate	Nota 14	-		3.369	
TOTALE PASSIVO		333.408		388.080	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		504.745		523.010	

Conto economico consolidato

(valori in migliaia di euro)

Conto Economico	Note	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
			Altre informazioni		Altre informazioni
Ricavi	Nota 27	559.099	1.120	519.801	72
Altri ricavi e proventi	Nota 28	11.422		11.594	
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI		570.521		531.395	
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	Nota 29	248.653	2.993	239.706	2.925
Costi per servizi	Nota 30	108.067	1.454	106.113	1.598
Costo del personale	Nota 31	130.568	1.593	119.660	1.199
Altri costi operativi	Nota 32	4.818		4.295	
Ammortamenti e svalutazioni	Nota 33	13.760	75	16.929	57
TOTALE COSTI		505.866		486.703	
RISULTATO OPERATIVO		64.655		44.692	
Proventi finanziari	Nota 34	1.797		743	
Oneri finanziari	Nota 34	(3.328)	(8)	(2.727)	(2)
Utili (perdite) su cambi	Nota 35	(1.214)		2.410	
Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 36	481		260	
Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto	Nota 37	1.171		972	
Utile (perdita) da attività e passività cedute	Nota 38	1.337		-	
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		64.899		46.350	
Imposte	Nota 39	15.989		11.509	
UTILE DEL PERIODO		48.910		34.841	
ATTRIBUIBILE A:					
Azionisti della controllante		49.400		34.588	
Interessenze di pertinenza di Terzi		(490)		253	
Utile per azione					
Utile base per azione di pertinenza del gruppo (in unità di euro)	Nota 17	0,97		0,68	
Utile base per azione diluita di pertinenza del gruppo (in unità di euro)	Nota 17	0,96		0,67	

Conto economico complessivo consolidato

(valori in migliaia di euro)

Conto Economico Complessivo		31.12.2023	31.12.2022
Utile del periodo		48.910	34.841
Altre componenti dell'utile complessivo che si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:			
- Differenze cambio da conversione di bilanci di controllate estere		(3.516)	5.501
- Altre componenti di conto economico complessivo relativo alle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		(422)	(445)
Altre componenti dell'utile complessivo che non si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:			
- Attualizzazione benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale		(189)	819
- Attualizzazione Fondo per indennità suppletiva clientela		(3)	18
Utile complessivo del periodo		44.780	40.734
di cui attribuibile a:			
- Azionisti della controllante		45.278	40.481
- Interessenze di pertinenza di terzi		(498)	253

Rendiconto finanziario consolidato

(valori in migliaia di euro)

Rendiconto finanziario	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
		Altre informazioni		Altre informazioni
ATTIVITA' OPERATIVA				
Utile (perdita) dell'esercizio	48.910		34.841	
Rettifiche per:				
Ammortamenti e svalutazioni	13.760		16.930	
Accantonamenti a fondi	2.840		3.018	
Oneri e (Proventi) finanziari netti non monetari	3.164		1.983	
Variazione delle passività per benefici ai dipendenti	164		(126)	
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni e partecipazioni	427		-	
Perdita (o utile) su differenze cambio non realizzate	1.562		(2.117)	
Variazioni non monetarie legate a passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	(481)		(260)	
Valutazione ad equity delle partecipazioni	(1.171)		(972)	
Altre variazioni non monetarie	1.851		2.841	
Imposte	15.989		11.509	
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	87.015		67.647	
(Incremento) o decremento dei crediti commerciali	7.200	(94)	(13.090)	79
(Incremento) o decremento delle rimanenze	1.011		(15.440)	
(Incremento) o decremento delle attività e delle passività per lavori in corso su ordinazione	(4.795)		(439)	
(Incremento) o decremento altre attività correnti	(2.005)	334	(2.713)	(322)
Incremento o (decremento) dei debiti commerciali	(4.176)	(154)	8.437	(193)
Incremento o (decremento) degli anticipi da clienti	(11.873)		2.754	
Incremento o (decremento) delle altre passività correnti	875	345	(113)	(2.124)
(Incremento) o decremento attività non correnti	-		(107)	
Incremento o (decremento) passività non correnti	-	-	(114)	46
Imposte pagate	(17.772)		(14.202)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A)	55.480		32.620	
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
(Investimenti) in Attività materiali	(8.414)		(5.112)	
Disinvestimenti in Attività materiali	350		168	
(Investimenti) in Attività immateriali	(1.307)		(728)	
Disinvestimenti in Attività immateriali	99		27	
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività finanziarie	-		(5.226)	
Prezzo differito da acquisto di partecipazioni di controllo	-		(1.018)	
Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita	-		(100.470)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(9.272)		(112.359)	
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
Erogazione di finanziamenti	10.000		109.694	
Rimborsi di finanziamenti bancari	(33.926)		(21.915)	
Variazione di passività finanziarie correnti verso banche	(6.335)		(22.000)	
Interessi pagati	(3.213)		(1.985)	
Incremento o (decremento) di altre passività finanziarie	(3.887)	(63)	(2.795)	65
Dividendi pagati	(10.206)		(5.193)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(47.567)		55.806	
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	(1.359)		(23.933)	
EFFETTO CAMBIO SULLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(221)		(40)	
Valore della cassa e delle disponibilità liquide relativo ad attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate (-)	-		167	
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	94.365		118.505	
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	92.785		94.365	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva di conversione	Altre Riserve e utili indivisi	Risultato d'esercizio azionisti della controllante	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio netto di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 01.01.2022	6.000	1.200	(2.250)	(1.104)	64.811	28.347	97.004	1.447	98.451
Destinazione risultato esercizio precedente					28.347	(28.347)			
Distribuzione dividendi					(5.093)		(5.093)	(100)	(5.193)
Piani di Incentivazione					426		426		426
Assegnazione azioni proprie			42		386		428		428
Variazione interessenze di minoranza					(135)		(135)	219	84
Total Utile Complessivo				5.056	837	34.588	40.481	253	40.734
Saldi al 31.12.2022	6.000	1.200	(2.208)	3.952	89.579	34.588	133.111	1.819	134.930

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva di conversione	Altre Riserve e utili indivisi	Risultato d'esercizio azionisti della controllante	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio netto di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 01.01.2023	6.000	1.200	(2.208)	3.952	89.579	34.588	133.111	1.819	134.930
Destinazione risultato esercizio precedente					34.588	(34.588)			
Distribuzione dividendi					(10.206)		(10.206)		(10.206)
Piani di Incentivazione			(360)		567		208		208
Acquisto azioni proprie			79		268		346		346
Variazione perimetro di consolidamento								1.279	1.279
Total Utile Complessivo				(3.938)	(184)	49.400	45.278	(498)	44.780
Saldi al 31.12.2023	6.000	1.200	(2.489)	14	114.612	49.400	168.737	2.600	171.337

Note esplicative al bilancio consolidato

Piovan S.p.A. (“la Società” o “la Capogruppo”), società capogruppo dell’omonimo gruppo con sede legale in Italia a Santa Maria di Sala (VE), via dell’Industria 16, è una società per azioni iscritta al Registro Imprese di Venezia.

Le azioni della Piovan S.p.A. sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR a partire dal 19 ottobre 2018.

Al 31 dicembre 2023 il Capitale sociale della Società, pari a euro 6.000.000, è detenuto per il 58,35% da Pentafin S.p.A.; la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati e azioni proprie.

La Società è la holding operativa di un gruppo di società attive, in Italia ed a livello internazionale (il “Gruppo” o “Gruppo Piovan”) dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri, plastica riciclata e bioresine (“Sistemi per l’Area Technical Polymers”), nei sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di liquidi alimentari, polveri alimentari e non (“Sistemi per l’Area Food & Industrial Applications”) e nell’assistenza tecnica e commercializzazione di ricambi e servizi (“Area Services”). Nel mercato dei Sistemi per l’Area Technical Polymers, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l’automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione di polimeri, plastica riciclata e bioresine. In particolare, negli ultimi anni il Gruppo è particolarmente attivo anche nello sviluppo e nella produzione di sistemi di automazione dei processi produttivi legati all’economia circolare per il riciclo e riutilizzo della plastica e per la produzione di plastiche compostabili in maniera naturale nell’ambiente.

Le soluzioni tecniche proposte dal Gruppo, che permettono di automatizzare e rendere più efficiente lo svolgimento di tutte le varie fasi del processo di produzione e trasformazione, comprendono, sia per il mercato dei Sistemi per l’Area Technical Polymers, che per quello dell’Area Food & Industrial Applications: (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche; (ii) la produzione degli impianti e dei sistemi; e (iii) l’installazione presso gli stabilimenti produttivi del cliente. Inoltre, il Gruppo fornisce ai propri clienti assistenza tecnica specifica dalla fase progettuale preliminare fino all’installazione e all’avvio dell’impianto e dei macchinari, assicurando un continuo supporto al fine di garantire un ottimale funzionamento dei prodotti installati.

Il Gruppo è costituito al 31 dicembre 2023 da 43 società localizzate in 4 continenti, di cui 13 società produttive, con 14 stabilimenti produttivi e 30 società commerciali e di servizi.

Le azioni della Piovan S.p.A. sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR a partire dal 19 ottobre 2018.

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2023 è stato predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dall'Unione Europea alla data del bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati a tale data.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 comprende le risultanze economiche della Capogruppo e delle società controllate.

Si ricorda che i valori economici dell'esercizio 2022 includono i risultati del gruppo IPEG per 11 mesi, essendosi l'acquisizione perfezionata a fine gennaio 2022.

Esso è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, movimenti del patrimonio netto consolidato, rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione di quanto richiesto dall'IFRS 9 – “Strumenti Finanziari”, e sul presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo, ai sensi dei paragrafi 25 e 26 dell'International Accounting Standard IAS 1, ha valutato, in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, che non sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

La valuta “funzionale” e di “presentazione”, così come definita dallo IAS 21, del Gruppo Piovan è l'euro.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro. Ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di euro.

Il Bilancio Consolidato è predisposto secondo le disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea. A tal proposito, si segnala che alcune informazioni contenute nelle note esplicative, quando estratte in formato XHTML in una istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Il Consiglio di Amministrazione della Piovan S.p.A. ha approvato il presente bilancio consolidato il 19 marzo 2024.

Situazioni di conflitto a livello globale

A partire dai primi mesi del 2022, l'esplosione del conflitto bellico Russo-Ucraino ha segnato l'inizio di un periodo di forte instabilità a livello globale, sia in termini geopolitici che economici. Tale contesto, tuttora in corso di evoluzione, rende particolarmente complesse le valutazioni circa l'impatto dei futuri scenari sul business e le performances di Gruppo.

Il conflitto in essere continua ad alimentare una situazione di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevante con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi. Inoltre, anche per effetto delle sanzioni internazionali utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti, si osserva un impatto significativo sugli scambi di tipo commerciale e sulle attività economiche, che sta accentuando le già presenti difficoltà di approvvigionamento.

Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione e la Società monitora costantemente l'evolversi degli eventi e delle normative internazionali – anche con il supporto di consulenti esterni - per valutare eventuali ripercussioni del conflitto sulla propria attività. Peraltro, a seguito dell'emanazione dell'undicesimo pacchetto sanzionatorio, avvenuta a fine giugno 2023, il Gruppo non potrà più avere rapporti commerciali in Russia.

Il Gruppo ha comunque un'esposizione limitata nelle aree interessate dalla guerra (Ucraina, Russia, Bielorussia) sia in termini di vendite che di acquisti. Sulla base dei dati al 31 dicembre 2023, il fatturato generato dal Gruppo in Russia, Bielorussia ed Ucraina è stato pari allo 0,2% del totale.

Il 2023 ha visto inoltre il riaccendersi di forti tensioni sul fronte mediorientale, dove il Gruppo opera seppure con un'esposizione molto limitata. Anche in questo caso la situazione è in evoluzione e viene monitorata costantemente per poterne valutare eventuali impatti diretti ed indiretti.

Il backlog di ordini al 31 dicembre 2023 mostra una contrazione rispetto ai dati dell'anno precedente, ma si mantiene relativamente costante rispetto ai dati del 30 settembre 2023, rimanendo comunque superiore alle medie storiche di Gruppo.

Ciononostante, le conseguenze indirette dei conflitti in essere e dei loro effetti sull'economia mondiale possono evidenziare l'esistenza di uno o più indicatori di impairment. In occasione della redazione della Relazione finanziaria annuale, il management ha pertanto effettuato delle valutazioni a tale riguardo. Ad esito di tale verifica, con riferimento al Gruppo nel suo complesso, il management non ha individuato indicatori di impairment, tenuto conto del fatto che (i) la capitalizzazione di borsa della Società al 31 dicembre 2023 permane ampiamente superiore al patrimonio netto contabile consolidato alla medesima data, (ii) il portafoglio ordini si mantiene su buoni livelli, in linea con i volumi usuali del Gruppo, (iii) la posizione finanziaria netta, in significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio, non ha risentito del mutato contesto macroeconomico, tenuto conto anche del fatto che i finanziamenti in essere prevedono la corresponsione di interessi a tasso fisso (iv) le performance realizzate nel 2023 sono molto positive, sia in termini di fatturato che di marginalità.

Peraltro, secondo quanto previsti dai principi contabili in materia, per le Cash generating unit (“CGU”) cui è allocato un avviamento, si è proceduto a svolgere i test di impairment, per i quali si rimanda alla Nota 2.

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Prospetti di bilancio

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Nella Situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, così come indicato ai paragrafi 60 e seguenti dello IAS 1.

Le attività e passività classificate come correnti sono quelle attività/passività che soddisfano uno dei seguenti criteri:

- Attività/passività per le quali è prevista la vendita o l'utilizzo nel normale ciclo operativo, oppure
- Attività/passività possedute principalmente per essere negoziate, oppure
- Attività/passività che si prevede si realizzino/estinguano entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Conto economico consolidato

La Società ha scelto di presentare il conto economico adottando la classificazione per “natura di spesa” in quanto più rappresentativa delle operazioni avvenute nel corso dell’esercizio e della propria struttura di business. Tale struttura è conforme alle modalità di reporting gestionale interno ed in linea con la prassi internazionale per il settore.

Conto economico complessivo consolidato

Con l’adozione dello IAS 1 Rivisto, la Società ha deciso di presentare il conto economico complessivo in un prospetto separato. Il “conto economico complessivo”, redatto secondo i principi contabili internazionali, evidenzia le componenti di ricavo e di costo che non sono rilevate nel conto economico bensì transitano direttamente nel patrimonio netto.

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi ad interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa ad eccezione degli interessi maturati sui titoli disponibili per la vendita, inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione finanziaria. I flussi di cassa derivanti dalle attività operative, da attività di investimento, la variazione nelle posizioni finanziarie non corrente e dei debiti a breve nonché le attività finanziarie correnti sono evidenziati separatamente. Ove non specificato, gli utili e le perdite su

cambi sono classificati tra attività operative in quanto si riferiscono alla traduzione in Euro di crediti e debiti commerciali.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio derivanti da:

- destinazione dell'utile di periodo della Società;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (erogazione di dividendi, acquisto e vendita di azioni proprie, contributi ricevuti);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Principi e criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto consolidando con il metodo integrale i bilanci al 31 dicembre 2023 di Piovan S.p.A. e delle società italiane ed estere di cui la Capogruppo detiene il controllo direttamente o indirettamente.

La Società ha ritenuto di non procedere con il consolidamento integrale di CMG America Inc, detenuta al 100% indirettamente tramite Universal Dynamic Inc., in quanto ritenuta non significativa né singolarmente né complessivamente ed in quanto tale contabilizzazione non ha comportato effetti rilevanti ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Sono considerate controllate le società in cui il Gruppo Piovan esercita il controllo, come definito dall'IFRS 10 – “Bilancio Consolidato”. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere e con riferimento alle imprese collegate, dalla data in cui viene assunta l'influenza notevole fino alla data in cui viene meno.

Tutte le società consolidate integralmente chiudono il loro esercizio sociale al 31 dicembre, ad eccezione di Piovan India Private Limited il cui esercizio sociale si chiude al 31 marzo. Tuttavia, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, la filiale indiana predispone un set di informazioni finanziarie coerenti con l'esercizio della consolidante.

Le Società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Al termine della Note esplicative, al paragrafo “Altre informazioni”, sono dettagliate le Società incluse nell’area di consolidamento al 31 dicembre 2023. Inoltre, rispetto al 31 dicembre 2022 si segnalano le seguenti operazioni e i relativi effetti sul bilancio consolidato:

- In data 1 gennaio 2023 Doteco S.p.A. ha venduto la propria partecipazione in Doteco Inc. a IPEG Holdings Inc. Questa operazione non ha avuto effetti nel bilancio consolidato
- Perfezionamento della vendita del 41% delle quote di Toba PnC in data 31 gennaio 2023 che ha comportato il deconsolidamento della società.
- In data 6 gennaio 2023, il Gruppo ha costituito una nuova filiale commerciale in Indonesia – PT Piovan Technology Indonesia - per poter servire localmente e in maniera sempre più diretta i clienti di tale paese.
- Fusione per incorporazione di Progema S.r.l. e Studio Ponte S.r.l. in Penta S.r.l. Tale operazione non ha avuto effetti sul bilancio consolidato.
- In data 18 dicembre 2023, il Gruppo ha costituito una nuova filiale commerciale in Corea – Piovan Korea - per poter servire localmente e in maniera sempre più diretta i clienti di tale paese.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente omogeneizzati e riclassificati al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore.

I bilanci utilizzati sono espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e delle passività. I bilanci espressi in moneta diversa dall’Euro sono convertiti in Euro applicando i cambi in essere alla data di chiusura dell’esercizio per le voci della situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi dell’esercizio per le voci di conto economico, in quanto rappresentano delle ragionevoli approssimazioni del cambio spot. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo e le differenze originatesi nella conversione delle voci della situazione patrimoniale al cambio spot e del conto economico al cambio medio del periodo vengono imputate alla riserva di conversione. I cambi applicati nella conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

Nel caso in cui si proceda alla dismissione di una partecipazione consolidata il valore cumulato delle differenze di conversione iscritto nella riserva da conversione monetaria viene rilevato a conto economico.

Nella redazione del bilancio consolidato vengono adottati i seguenti principali criteri di consolidamento:

Società controllate:

- le attività e le passività, i ricavi e i costi, delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell’integrazione globale eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo a fronte del relativo patrimonio netto. Eventuali differenze sono rilevate secondo i dettami dell’IFRS 10 “Bilancio

Consolidato” e dell’IFRS 3 “Business Combination”; le eventuali quote attribuibili alle minoranze sono iscritte al valore corrente delle attività e passività acquisite senza rilevazione dell’avviamento;

- le società del Gruppo vengono deconsolidate dal momento in cui cessa il controllo;
- sono eliminate le partite di debito e di credito, costi e ricavi e tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell’ambito del Gruppo. Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- la quota di patrimonio netto di competenza di terzi è esposta in una apposita voce del patrimonio netto; nel conto economico è evidenziato il risultato di esercizio di competenza dei terzi medesimi.

Le partecipazioni in società collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto dei seguenti elementi:

- omogeneizzazione, laddove necessaria, ai principi contabili di Gruppo;
- quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
- modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a conto economico in accordo ai principi di riferimento;
- dividendi distribuiti dalla partecipata;
- eventuali differenze emerse all’atto dell’acquisto (valutato secondo gli stessi criteri indicati al paragrafo “Aggregazioni d’impresa”) e gestite in applicazione dei principi contabili di riferimento;
- quote di risultato derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel conto economico;
- eventuale adeguamento derivante da impairment test.

I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in Imprese incluse nell’area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni e i relativi effetti fiscali in Imprese incluse nell’area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le Società incluse nell’area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell’attività trasferita.

Business Combination

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo l'acquisition method, come definito dal principio IFRS 3 Business combinations. Secondo tale metodo, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività e le passività acquisite sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, sono al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita, escluso l'eventuale avviamento ad essi attribuibile (cd. partial goodwill method). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (cd. full goodwill method). La scelta della modalità di determinazione dell'avviamento (partial goodwill method o full goodwill method) è operata distintamente per ciascuna operazione di aggregazione aziendale. Ove non diversamente specificato, viene applicato il partial goodwill method.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nella società acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico.

In applicazione di quanto previsto dall'IFRS 10 paragrafo 23 (operazioni tra soci nella loro qualità di soci), in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo fair value dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

Al 31 dicembre 2022 è stata valutata la sussistenza delle condizioni per l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate" alla controllata Toba Pnc, anche a seguito della stipula del preliminare di vendita del 41% delle quote detenute da Piovan S.p.A.. La vendita è stata finalizzata il 31 gennaio 2023 a seguito di questa Piovan S.p.A. detiene il 10% delle quote di Toba Pnc. e perderà il controllo, ai sensi dell'IFRS 3, di Toba Pnc, con conseguente deconsolidamento della società a partire dalla data di finalizzazione dell'accordo.

Ai fini della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2022, Toba Pnc. è stata considerata un'Attività corrente destinata alla vendita, in quanto non rappresenta né una major line of business né una major geographical area, di conseguenza, le attività e le passività di Toba Pnc. sono state riclassificate rispettivamente all'interno della voce "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate" e "Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate", mentre con riferimento al conto economico i ricavi e i costi sono stati esposti in base alla loro natura. Si rimanda alla nota [14] Attività destinate alla vendita e attività operative cessate e passività collegate".

Variazione dei principi contabili applicabili ed effetti dei nuovi principi

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2023 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

La predisposizione del bilancio consolidato in conformità con gli IAS/IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli importi riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note; i risultati consuntivi potrebbero differire dalle stime effettuate. Si rinvia al paragrafo “Utilizzo di stime” per una descrizione delle aree di bilancio più soggette all’uso di stime.

Nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio consolidato del 31 dicembre 2022, ad eccezione di quanto più di seguito spiegato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili alla Società e applicati dal 1 gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L’obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un’entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023. L’adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”*. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati *“Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”* e *“Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”*. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un’entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *“Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”*. Il documento introduce un’eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform. Il documento prevede

l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 1 gennaio 2023

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili e criteri di valutazione

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l’uso per cui è stato acquistato.

Le spese incrementative del valore dei beni e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza delle attività materiali, o che comportano un allungamento della vita utile delle stesse, vengono capitalizzate e portate a incremento delle attività materiali su cui vengono realizzate e sono ammortizzate unitamente a questo. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel Conto economico. Le migliori su beni di terzi sono classificate tra gli “Immobili, impianti e macchinari”, in base alla natura del costo sostenuto.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L’ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l’impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Fabbricati industriali:	da 3% a 5%
Impianti e macchinari:	da 5% a 15,5%
Attrezzature industriali e commerciali:	da 12% a 20%

I terreni hanno vita utile indefinita e pertanto non sono soggetti ad ammortamento.

Per le migliori su beni di terzi il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata del contratto di concessione.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall’uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l’eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell’anno della suddetta eliminazione.

Attività per diritti d’uso

Le attività possedute mediante contratti di leasing, come previsto dall’IFRS 16, attraverso i quali la Società detiene il diritto d’uso del bene, sono riconosciute come attività della Società, “diritto d’uso”, al loro costo, che include il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, qualsiasi pagamento o contributo ricevuto anche prima della commencement date, costi iniziali diretti, stima dei costi che si dovranno sostenere per il ripristino, smantellamento, rimozione dell’attività sottostante secondo le condizioni previste contrattualmente.

La corrispondente passività verso il locatore, pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing e non versati alla data di rilevazione iniziale, è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. Se il lease trasferisce la proprietà dell'attività sottostante alla Società (nei con tratti in cui la stessa è locataria) al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto d'uso riflette il fatto che la Società eserciterà l'opzione di acquisto, la stessa provvede ad ammortizzare l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. In caso contrario, ovvero in cui non sia previsto il trasferimento, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata, dalla data di decorrenza del leasing, nel periodo più breve tra la vita utile dell'attività consistente nel diritto d'uso e la durata del leasing.

Ai fini di presentazione nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono incluse in una apposita voce "Attività per diritti d'uso" mentre le passività riferite al leasing sono classificate nelle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti".

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività di modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività di modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing ed inclusi nella voce "Costi per servizi".

Avviamento

L'avviamento che viene iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e viene determinato, come più ampiamente descritto al paragrafo "Aggregazioni aziendali", come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, sono al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.

L'avviamento non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Al fine dell'impairment test, l'avviamento è allocato a ciascuna cash generating unit del Gruppo (o a gruppi di cash generating unit) che si prevede ottenga i benefici derivanti dalle sinergie delle aggregazioni aziendali. Per gli avviamenti derivanti da acquisizioni antecedenti alla data di transizione ai principi contabili internazionali (1 gennaio 2015), la Società si è avvalsa dell'esenzione ammessa dall'IFRS 1 ed ha determinato il deemed cost of goodwill.

Altre attività immateriali

Sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell’impresa, in grado di far affluire alla società benefici economici futuri. Sono inizialmente rilevate al costo quando esso può essere determinato in modo attendibile secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Tali attività sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Eventuali immobilizzazioni immateriali generate internamente sono capitalizzate, nei limiti e alle condizioni previste dallo IAS 38.

La vita utile stimata media è compresa tra i 3 e i 10 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall’alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell’alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, mentre le altre partecipazioni sono valutate secondo quanto previsto dall’IFRS 9.

Altre attività non correnti

La voce include prevalentemente depositi cauzionali. La valutazione di tali attività viene effettuata al presumibile valore di realizzo

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l’indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell’attività per determinare l’entità dell’eventuale svalutazione dell’attività stessa. Nel caso dell’avviamento o delle attività a vita utile indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un’attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d’uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l’ammontare che l’Impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Il valore d’uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall’uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L’attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che

riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cash generating unit). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione ed una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo medio ponderato dell'esercizio inclusivo degli oneri accessori attribuibili al processo produttivo, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Attività e passività per lavori in corso su ordinazione

Le attività e le passività contrattuali sono rilevate e valutate in base alle linee guida dettate dall'IFRS 15, principio che disciplina i ricavi da contratti verso clienti. Tali voci sorgono con riferimento all'esecuzione di contratti in cui il riconoscimento dei ricavi avviene con modalità over time. Per tali contratti il Gruppo rileva i ricavi di vendita in proporzione all'avanzamento nella soddisfazione della performance obligation, avanzamento che viene misurato con il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Premesso che l'analisi viene effettuata commessa per commessa, l'esposizione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente: quando i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, eccedono gli acconti ricevuti dai committenti, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto dai committenti all'attivo nella voce Attività per lavori in corso su ordinazione, quando gli acconti ricevuti dai committenti eccedono i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto ai committenti al passivo nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico alla voce Utili (perdite) su cambi.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie e Strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico

all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL).

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

Svalutazioni di attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che la Società e il Gruppo considerino le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria.

Tale regola si applica a:

- Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- Crediti per lease finanziari;
- Crediti commerciali e attività per lavori in corso su ordinazione;
- impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei finance lease stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Passività finanziarie

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione. Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti in bilancio in base al metodo del fair value al momento in cui il contratto derivato viene stipulato sia alle successive date di bilancio. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di fair value varia a seconda che sussistano o meno le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting come previsto dall'IFRS 9. Le finalità di copertura sono valutate in base agli obiettivi di risk management. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dall'IFRS 9 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi o se prontamente smobilizzabili senza incorrere in significative perdite o in rilevanti costi.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è interamente composto da azioni ordinarie che sono classificate nel Patrimonio netto. I costi incrementativi direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del Patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali. La Riserva di conversione include le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale delle società estere incluse nell'area di consolidamento ai cambi correnti alla data di

chiusura del periodo e dalla conversione del risultato economico delle stesse ai cambi medi di periodo.

In caso di acquisto di azioni proprie, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, è rilevato a riduzione del Patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate a riduzione del Patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva disposizione delle azioni proprie viene rilevato a incremento del Patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita a/da utili portati a nuovo.

Utile per azione

L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo ed escludendo le azioni proprie.

L'utile diluito per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escluse le azioni proprie, e modificato per tener conto del numero delle azioni potenziali che potrebbero essere emesse.

Passività per benefici a dipendenti

Rientrano in tale voce il Trattamento di fine rapporto (“TFR”) e gli altri fondi per benefici ai dipendenti previsti dallo IAS 19 “benefici ai dipendenti”. Il TFR, in qualità di piano a benefici definiti, è rilevato sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio calcolato tenendo conto dei risultati ottenuti dall'applicazione del metodo della proiezione unitaria del credito. Per effetto della legge n. 296/06 che ha modificato il sistema dei trattamenti erogabili ai dipendenti, le quote del trattamento di fine rapporto in maturazione dal 1 gennaio 2007 vanno ora a formare un piano a contribuzione definita (defined contribution plan, usando la terminologia prevista dallo IAS 19), sia in caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare. Il fondo maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane un “piano a benefici definiti” con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali che però dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e secondo quanto previsto dallo IAS 19 modificato, a partire dal 2015 tali utili e perdite sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Fondi per rischi ed oneri

In accordo con lo IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali”, gli accantonamenti sono contabilizzati: (i) quando esiste un’obbligazione (legale o implicita) risultante da un evento passato, (ii) è probabile l’impiego di risorse per adempiere all’obbligazione e (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell’importo derivante dall’adempimento dell’obbligazione stessa. Le variazioni di stima tra un esercizio ed il successivo sono imputate a conto economico.

Se l’effetto finanziario legato al tempo risulta essere significativo e le date di pagamento dell’obbligazione sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è esposto al valore attuale. La successiva variazione legata al passare del tempo è iscritta al conto economico tra i componenti finanziari.

Per i rischi possibili ma non probabili, non viene effettuato alcuno stanziamento ma viene fornita adeguata descrizione nelle Note Esplicative.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti, le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali, sono iscritte inizialmente a *fair value*, identificato dal valore nominale, e non sono attualizzate. Qualora la scadenza non rientri nei normali termini commerciali, la componente finanziaria viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza

Nei casi in cui viene acquisita una quota inferiore al 100 per cento delle azioni di una controllata in un’aggregazione aziendale, può venir concessa un’opzione put al venditore che consenta allo stesso di vendere la propria partecipazione residua nella controllata all’acquirente ad un prezzo specificato. Come già indicato, l’acquisizione del controllo di un business viene contabilizzata in conformità all’IFRS 3 Aggregazioni aziendali. Per quanto attiene l’opzione put concessa, indipendentemente dal fatto che il prezzo di esercizio dell’opzione di vendita sia un prezzo fisso o variabile, in conformità allo IAS 32 (paragrafo 23) viene rilevata una passività ad un valore pari al valore attuale dell’importo che potrebbe essere richiesto di pagare alla controparte. Al momento della rilevazione iniziale, il valore della passività derivante da put option viene contabilizzato a riduzione del patrimonio di Gruppo. Le variazioni successive del fair value della passività vengono riconosciute a conto economico. Il Gruppo inoltre continua a rilevare le quote di risultato d’esercizio e di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza fino a quando la put option non viene esercitata.

Attività e Passività potenziali

Le passività potenziali sono obbligazioni possibili che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il

controllo dell'impresa ed attuali. Tali passività non vengono rilevate a bilancio in quanto è probabile che per la sua estinzione non sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici o perché l'ammontare non può essere determinato con sufficiente attendibilità. Le attività potenziali sono attività probabili che derivano da fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o dal non verificarsi di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa. Ne viene data informativa quando è probabile che si otterranno benefici economici futuri. Quando l'ottenimento di benefici economici futuri è virtualmente certo, l'attività potenziale viene iscritta in bilancio.

Piani di incentivazione

Il Gruppo ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale ("equity settled") e su incentivi monetari ("cash settled"), sulla base dei quali il Gruppo riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega (ad esclusione del presidente esecutivo). Tali piani di incentivazione sono rilevati e valutati in conformità a quanto previsto dall'*IFRS 2*.

Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo. Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali quando vi sia l'intenzione da parte di un adeguato livello di management di recuperare tali attività tramite la cessione e quando la cessione è altamente probabile che occorrerà entro i 12 mesi. La classificazione di attivo e passivo, costi e ricavi viene fatta in coerenza con quanto indicato dall'*IFRS 5*, distinguendo tra Attività disponibili per la vendita e attività operative cessate.

Ricavi relativi a contratti con i clienti

La rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti tela viene effettuata applicando un modello che prevede cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation previste dal contratto; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del corrispettivo della transazione alle performance obligation; (v) rilevazione dei ricavi "at point in time" oppure "overtime", in base a quando viene soddisfatta la singola *performance obligation*.

Si ricorda che il Gruppo opera a livello internazionale nei mercati di riferimento dei Sistemi per l'Area *Technical Polymers*, Sistemi per l'Area *Food & Industrial Applications* e Servizi e Ricambi come definiti al paragrafo "Informazioni generali". Nel mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Technical Polymers, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l'automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione polimeri, plastica riciclata e bioresine.

Al fine di fornire l'informatica qualitativa richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 15 si evidenzia che i ricavi del Gruppo possono inoltre essere suddivisi in:

- ricavi per vendita di sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e il trattamento di polimeri, plastica riciclata e bioresine (“Sistemi per *Technical Polymers*”) e di sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di liquidi alimentari, polveri alimentari e non (“Sistemi per l’Area *Food & Industrial Applications*”): dall’analisi dei contratti usualmente stipulati con i clienti è emerso che vi sono due macro-categorie di contratti in cui è possibile suddividere i ricavi per vendita di impianti e apparecchiature ausiliarie a seconda delle modalità di soddisfacimento delle *performance obligation* presenti nel contratto. In particolare:
 - contratti nei quali le *performance obligation* sono soddisfatte “at a point in time”: rientrano in questa categoria vendite di sistemi, impianti e apparecchiature, principalmente nel mercato dei Sistemi per l’Area Technical Polymers. In tale categoria vi sono contratti che prevedono generalmente una sola *performance obligation* rappresentata dalla fornitura dell’impianto/apparecchiatura ed altri in cui vi sono tre *performance obligation* rappresentate da (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche e la produzione degli impianti e dei sistemi; (ii) l’installazione e (iii) l’avviamento e parametrizzazione. In queste tipologie di rapporti contrattuali il Gruppo rileva i ricavi al momento in cui il cliente ottiene il controllo dell’asset, identificato, in base alle condizioni contrattuali, normalmente con il momento della spedizione o della consegna dell’impianto/prodotto al cliente, mentre per le altre due *performance obligation* il ricavo è rilevato al momento della prestazione del servizio. Viene specificato che mediamente i sistemi/apparecchiature appartenenti a questa categoria richiedono un tempo di esecuzione compreso, nella maggior parte dei casi, tra i tre e i sei mesi e che le condizioni generali di vendita prevedono dei pagamenti anticipati a titolo di acconto iscritti nella voce Anticipi da clienti.
 - contratti nei quali le *performance obligation* sono soddisfatte “over time”: tipicamente si tratta della vendita di alcuni impianti del mercato di riferimento dei Sistemi per l’Area Technical Polymers e di quelli del mercato di riferimento dei Sistemi per l’Area Food & Industrial Application aventi un elevato grado di customizzazione richiesto dai clienti e nei quali le condizioni contrattuali prevedono che il controllo dell’asset fornito venga trasferito al cliente o al momento del collaudo o al momento dell’installazione. Si è ritenuto che la *performance obligation* contrattuale sia unica e che venga soddisfatta over time dal momento che il sistema prodotto non ha un uso alternativo per la società, essendo molto specifico e customizzato, ed in quanto il Gruppo ha diritto a ricevere un corrispettivo per quanto completato alla data in caso di cancellazione dell’ordine. Ciò premesso, il Gruppo rileva i ricavi di vendita di questi impianti in proporzione alla base dell'avanzamento nella soddisfazione della *performance obligation*. Per determinare l'avanzamento viene utilizzato un metodo basato sugli input ovvero il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti

fino alla data di riferimento di bilancio e i costi totali stimati di commessa. Le stime si basano sui dati previsionali e di rendicontazione delle commesse e ove necessario vengono riviste le stime dei ricavi e dei costi di commessa a finire. La rilevazione degli eventuali effetti economici avviene nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Generalmente il tempo di esecuzione richiesto per questi impianti non è superiore all'anno e sono previsti dei pagamenti in acconto.

I lavori su commessa relativi a questi impianti sono esposti al netto degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione. Premesso che l'analisi viene effettuata commessa per commessa, l'esposizione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente: quando i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, eccedono gli acconti ricevuti dai committenti, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto dai committenti all'attivo nella voce Attività per lavori in corso su ordinazione, quando gli acconti ricevuti dai committenti eccedono i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto ai committenti al passivo nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione.

- ricavi per vendita di ricambi: i ricavi per vendite di ricambi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
- ricavi per servizi di assistenza tecnica: i ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I ricavi sono rilevati al netto di sconti e abbuoni. Nel caso di contratti con i clienti che includono più di una *performance obligation*, lo sconto viene attribuito in proporzione al *fair value* di ciascuna *performance obligation*.

Costi

I costi sono esposti secondo il principio della competenza economica e di correlazione costi-ricavi. I costi sono classificati in base alla loro natura.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38 "Attività Immateriali", sono integralmente imputati a conto economico.

Interessi

Gli interessi attivi e gli interessi passivi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Nel rendiconto finanziario gli interessi passivi pagati nell'esercizio sono classificati all'interno dell'attività di finanziamento.

Imposte diverse dalle imposte sul reddito

Le imposte diverse dalle imposte sul reddito vengono rilevate per competenza nella voce “Oneri diversi di gestione”.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, non consolidate con il metodo integrale e con il metodo del patrimonio netto, sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo, e cioè quando la distribuzione degli stessi viene approvata dall’Assemblea degli Azionisti, ed è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo.

Nel rendiconto finanziario i dividendi ricevuti dal Gruppo nell’esercizio sono classificati all’interno dell’attività operativa.

Contributi da Stato e da altri enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui sia virtualmente certo che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate applicando la normativa in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio, nei Paesi nei quali il Gruppo esercita la sua attività; il debito per imposte correnti viene contabilizzato nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Viene rilevato un accantonamento con riferimento a quegli aspetti fiscali per i quali la determinazione delle imposte è soggetta ad incertezza, ma per cui si ritiene probabile il futuro pagamento all’amministrazione finanziaria. Gli accantonamenti rappresentano la miglior stima dell’importo che si prevede possa diventare esigibile. La valutazione viene fatta dal dipartimento

amministrativo, che ha maturato precedenti esperienze in ambito fiscale e in alcuni casi con il supporto di consulenti fiscali esterni.

Le imposte anticipate e le imposte differite riflettono le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri dettati dai principi internazionali IAS/IFRS ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore per gli esercizi futuri. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la probabilità della loro recuperabilità, cioè quando è ritenuto probabile che vi saranno imponibili futuri per utilizzare tali imposte anticipate. Le imposte differite sono sempre rilevate ad eccezione di talune situazioni che non siano in linea con lo IAS 12 "Imposte" come nel caso di iscrizione dell'avviamento o se la differenza temporanea deriva dalla rilevazione iniziale (oltre che di una business combination) di altre attività e passività in una transazione che non impatta né l'utile imponibile né l'utile d'esercizio. Le Imposte anticipate e le passività fiscali differite vengono compensate quando esiste il diritto legale di compensare i crediti e debiti per imposte correnti e quando si riferiscono ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare i crediti e debiti su base netta. La Società non effettua compensazioni tra le imposte anticipate e le imposte differite. Le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta della consolidante sono iscritte nell'esercizio in cui viene contabilizzata la passività relativa al pagamento del dividendo.

Le imposte differite passive vengono rilevate su differenze imponibili derivanti da investimenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate, salvo che la società sia in grado di controllare l'annullamento della differenza temporanea ed è probabile che la differenza temporanea non si annulli nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive da differenze temporanee deducibili sono rilevate solo nella misura in cui è probabile che vi saranno sufficienti utili imponibili a fronte dei quali utilizzare i benefici della differenza temporanea e si prevede che si annullino nel prevedibile futuro. Inoltre con riferimento alle società in consolidato fiscale, la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale di Gruppo negli esercizi futuri e della possibilità di trasferire taluni benefici fiscali alle società aderenti al Consolidato fiscale nazionale di Pentafin S.r.l.. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti non monetarie (che rimangono iscritte al valore di cambio della data di transazione), sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

I principali tassi di cambio (valuta per 1 euro) utilizzati per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 (dato comparativo) sono di seguito riepilogati:

Valute	Cambi medi		Cambi finali	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
BRL Real Brasiliano	5,40	5,44	5,36	5,64
CAD Dollaro Canadese	1,46	1,37	1,46	1,44
CZK Corona Rep. Ceca	24,00	24,57	24,72	24,12
CNY Renminbi	7,66	7,08	7,85	7,36
GBP Sterlina inglese	0,87	0,85	0,87	0,89
HUF Fiorino ungherese	381,85	391,29	382,80	400,87
MXN Peso messicano	19,18	21,19	18,72	20,86
SGD Dollaro di Singapore	1,45	1,45	1,46	1,43
USD Dollaro Americano	1,08	1,05	1,11	1,07
THB Baht	37,63	36,86	37,97	36,84
INR Rupia indiana	89,30	82,69	91,90	88,17
TRY Lira turca	25,76	17,41	32,65	19,96
AED Dirham AED	3,97	3,87	4,06	3,92
JPY Yen	151,99	138,03	156,33	140,66
VND Dong	25.771,00	24.630,00	26.808,00	25.183,00
MAD Dirham Marocco	10,96	10,68	10,93	11,16
KRW Won sud	1.412,88	1.358,07	1.433,66	1.344,09
TWD Taiwan Dollar	33,70	n.a.	33,87	n.a.
IDR Indonesian Rupee	16.479,62	n.a.	17.079,71	n.a.

Eventuali goodwill o rilevazione di aggiustamenti al fair value di attività nette in occasione dell'acquisizione di controllate estere con valuta funzionale diversa da quella della capogruppo, devono essere espressi nella valuta funzionale della controllata estera ed essere convertiti al tasso di cambio di fine esercizio (secondo le regole generali di conversione dei bilanci con valuta funzionale differente da quelle della capogruppo).

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio consolidato ha richiesto agli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni ovvero sull'esperienza storica o su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle valutazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le voci che, data la loro natura, hanno previsto un maggior ricorso da parte degli Amministratori all'uso di stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti alle assunzioni utilizzate può avere un impatto sul bilancio consolidato sono:

- Impairment test sull'avviamento: il test consente di valutare la recuperabilità dell'avviamento allocato alle cash generating unit. L'allocazione dell'avviamento alle

cash generating unit e la determinazione del relativo valore d'uso richiede l'utilizzo di stime che dipendono da fattori che potrebbero variare nel corso del tempo.

Si segnala inoltre che le previsioni sulla cui base sono state elaborate le valutazioni di bilancio, tengono conto dell'attuale contesto macro-economico e dei conflitti in corso.

Impairment test per l'avviamento

Il Gruppo verifica almeno annualmente, tramite "l'impairment test", l'eventuale perdita di valore dell'avviamento. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalle unità generatrici di flussi finanziari (CGU) è stato determinato come valore d'uso tramite il metodo del "discounted cash flow". Nell'applicare tale metodo il Gruppo utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione dei dati previsionali relativi alle CGU utilizzati per il test, così come degli altri parametri del test, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato e sulla stima delle perdite su crediti effettuata sulla base del modello delle expected losses. Il verificarsi di una crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti nel bilancio consolidato.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato. Un peggioramento delle condizioni economiche e finanziarie generali potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio consolidato.

Stima del fair value

L'IFRS 13 rappresenta un'unica fonte di riferimento per la valutazione al fair value e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. Nello specifico, il principio riunisce la definizione di fair value stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. I livelli previsti, disposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Per le informazioni sulle tecniche di valutazione applicate si rinvia alle specifiche note esplicative di attività e passività.

Informativa di settore

L'IFRS 8 richiede che l'informativa di settore sia predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento. In base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, non sono stati identificati segmenti operativi diversi dal Gruppo nel suo complesso.

L'informativa richiesta anche per le entità che hanno un singolo segmento oggetto di informativa in relazione a prodotti venduti e servizi prestati e aree geografiche sono fornite nella nota [27].

Informativa su rischi e strumenti finanziari

Nella predisposizione del bilancio, il principio contabile IFRS 7 richiede di dare informazioni integrative che consentano ai lettori del bilancio di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, e la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui la Società sia esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

L'informativa aggiuntiva richiesta dall'IFRS 7 integra l'informativa richiesta dall'IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e dall'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione "Criteri di valutazione".

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari del Gruppo compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il Gruppo opera in diversi mercati nazionali con un elevato numero di clienti di medie e grandi dimensioni rappresentati principalmente da clienti finali nei diversi Paesi. Di conseguenza il Gruppo è esposto ad un rischio di credito collegato alla capacità dei clienti a regolare gli importi dovuti.

Il Gruppo applica una politica basata sull'attribuzione di rating e limiti di acquisto per la sua base di clienti e al rilascio periodico di report standard, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti.

Ogni società del Gruppo gestisce direttamente le attività di incasso dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati ed eventuale recupero degli stessi anche attraverso l’attivazione di azioni legali. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato (ad esempio, le società italiane) si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull’eventuale blocco delle consegne o l’avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto sul valore nominale della quota ritenuta inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie sono valutate criticamente riguardo l’esigibilità.

Gli Amministratori non hanno osservato, in conseguenza del perdurare del conflitto russo-ucraino, una modifica negativa nella qualità dei crediti né nelle tempistiche di incasso e pertanto non è stato necessario apportare significative variazioni alla gestione del credito a causa di tali fattori. Inoltre, non sono state modificate le condizioni di pagamento applicate ai clienti né le politiche di gestione del rischio di credito, mentre è stato prudenzialmente elevato il livello di monitoraggio delle posizioni nei confronti dei clienti. Si rimanda alla Nota “Crediti commerciali” per la ripartizione dei crediti per fasce di scaduto.

Rischio di liquidità

L’indebitamento complessivo del Gruppo, prevalentemente riferibile alla Piovan S.p.A., è prevalentemente a tasso fisso e, pur aumentato nel 2022 per finanziare l’acquisizione di IPEG, permane su livelli fisiologici. Il Gruppo presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e il rischio legato all’aumento dei tassi di interesse, che hanno subito un rialzo particolarmente evidente nel corso dell’esercizio, legato ad una limitata parte di finanziamenti a medio lungo termine.

Il Gruppo tratta principalmente con clienti noti ed affidabili; è policy del Gruppo sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento. Inoltre, l’attività del Gruppo si caratterizza per il riconoscimento da parte dei clienti di anticipi a fronte degli ordini effettuati, che consentono di ridurre significativamente il fabbisogno finanziario legato al circolante.

Il Gruppo vanta una posizione finanziaria netta bilanciata, ed è stato in grado di generare flussi di cassa positivi che si ritengono sufficienti al finanziamento sia della propria crescente operatività che degli investimenti. Le aspettative per gli esercizi futuri sono coerenti con tale dinamica storica e pertanto il rischio di liquidità è ritenuto complessivamente limitato. Inoltre, tenuto conto dell’andamento del Gruppo, si ritiene che tale rischio non sia stato innalzato dall’attuale contesto macro-economico e dai conflitti in corso.

Per l’informativa richiesta dall’IFRS 7 con riferimento ai flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza si rimanda alla nota [16].

Rischio di mercato legato al tasso di cambio

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio è prevalentemente derivante dalle transazioni aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense, il renminbi cinese, la sterlina inglese, il real brasiliano e il dollaro canadese rispetto all'euro. Le transazioni tra la Capogruppo e le controllate avvengono generalmente nella valuta locale della controllata, pertanto, le singole società non sono significativamente esposte al rischio cambio che viene tuttavia trasferito al bilancio consolidato comportando un impatto a livello di margine e risultato netto.

La Capogruppo effettua transazioni (tipicamente vendite) in valute anche diverse dalla propria valuta funzionale. Il Gruppo al momento non effettua politiche di copertura né con riferimento agli effetti economici delle transazioni di acquisto e vendita in valuta né con riferimento ai differenziali di cambio che sorgono tra il momento della fatturazione in valuta diversa da quella di conto in ciascun paese e il momento dell'incasso o, in misura minore, del pagamento.

Inoltre, la Capogruppo detiene partecipazioni in società controllate il cui bilancio è denominato in valuta estera. Predisponendo il Gruppo il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, in quanto tale rischio non è attualmente coperto dal Gruppo. Tali variazioni sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva di conversione".

La seguente tabella riepiloga l'esposizione relativa ad attività e passività in valuta estera dettagliando le valute maggiormente rilevanti per ciascun esercizio:

31.12.2023										
€/000	EUR	USD	CNY	BRL	MXN	THB	GBP	CAD	Altre valute	Totale
Total attivo	187.317	252.291	16.979	11.354	14.656	5.605	4.727	4.390	7.426	504.745
Total passivo	171.086	127.253	7.408	6.042	8.825	3.642	3.832	2.169	3.153	333.408

31.12.2022										
€/000	EUR	USD	CNY	BRL	MXN	THB	GBP	CAD	Altre valute	Totale
Total attivo	211.612	248.634	19.563	10.515	10.550	5.944	5.234	3.779	7.178	523.009
Total passivo	207.452	140.369	11.225	6.281	6.456	4.210	4.822	848	6.417	388.080

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività dei ricavi al rischio derivante dalla conversione in Euro di ricavi originati in valuta diversa dall'euro, per variazioni in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio:

Ricavi €/000	31.12.2023				31.12.2022			
	FX Attuale in valuta	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%	FX Attuale in valuta	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%
EUR - Euro	209.121	209.121	209.121	209.121	208.690	208.690	208.690	208.690
USD - Dollaro USA	322.922	298.538	271.493	331.825	270.586	257.035	233.606	285.518
CNY - Renminbi	140.220	18.305	16.641	20.339	143.870	20.324	18.476	22.582
BRL - Real	56.946	10.544	9.585	11.715	50.527	9.288	8.444	10.320
GBP - Sterlina Inglese	6.611	7.600	6.909	8.445	8.057	9.449	8.590	10.498
THB - Bath	96.063	2.553	2.321	2.836	152.165	4.129	3.753	4.587
TRY - Lira Turca	24.056	934	849	1.038	13.731	789	717	876
INR - Rupia Indiana	112.451	1.259	1.145	1.399	146.777	1.775	1.614	1.972
JPY - Yen Giapponese	11.420	75	68	83	9.564	69	63	77
CAD - Dollaro Canadese	51	35	32	39	25	18	16	20
MXN - Peso Messicano	100.352	4.159	4.756	5.813	86.835	4.099	3.726	4.554
AED - Dirham Emirati Arabi	602	152	138	168	488	126	115	140
VND - Dong Vietnamita	23.383.977	907	825	1.008	9.162.701	372	338	413
HUF - Fiorino Ungherese	35.353	93	84	103	23.528	60	55	67
CZK - Corona Ceca	9.996	417	379	463	8.000	326	296	362
KRW - Won Sudcoreano	-	-	-	-	4.369.900	3.218	2.925	3.575
MAD - Dirham Marocchino	511	47	42	52	376	35	32	39
TWD - Nuovo Dollaro Taiwanese	146.956	4.361	3.964	4.845	-	-	-	-
TOTALE		559.099	528.352	599.292		519.801	491.456	554.293

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività del risultato prima delle imposte al rischio derivante dalla conversione dei bilanci originati in valuta diversa dall'euro, per variazioni in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio.

Risultato prima delle imposte	31.12.2023			31.12.2022		
	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%
EUR - Euro	31.138	31.031	31.270	23.750	23.750	23.750
USD - Dollaro USA	26.368	23.971	29.298	13.489	12.263	14.988
CNY - Renminbi	1.351	1.228	1.501	2.214	2.013	2.460
BRL - Real	1.368	1.244	1.520	1.184	1.077	1.316
GBP - Sterlina Inglese	640	582	711	1.120	1.018	1.244
THB - Bath Thailandese	337	307	375	1.367	1.243	1.519
TRY - Lira Turca	329	299	366	366	333	407
INR - Rupia Indiana	422	383	469	425	387	473
JPY - Yen Giapponese	(92)	(84)	(102)	(19)	(17)	(21)
CAD - Dollaro Canadese	667	606	741	852	774	946
MXN - Peso Messicano	2.069	1.881	2.299	2.000	1.818	2.222
AED - Dirham Emirati Arabi	37	34	42	26	23	28
VND - Dong	(5)	(5)	(6)	(17)	(15)	(19)
HUF-fiorino ungherese, forint	64	58	71	118	107	131
KRW - Korean wong	(8)	(7)	(8)	(810)	(736)	(899)
MAD - Dirham marocchino	108	98	120	36	33	40
CSK - Czech Koruna	357	324	396	248	225	275
IDR - Indonesian Rupee	(251)	(228)	(279)	N/A	N/A	N/A
TOTALE	64.899	61.722	68.782	46.350	44.296	48.860

Rischio di mercato legato al tasso interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Come sopra descritto, la maggior parte dei finanziamenti del Gruppo è a tasso fisso. Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di copertura degne di nota in quanto, considerata l'elevata liquidità del Gruppo, si ritiene che il rischio di oscillazione dei tassi, peraltro riconducibile ad una parte limitata dei finanziamenti, possa essere comunque adeguatamente gestito.

La tabella seguente mostra un'analisi di sensitività degli interessi passivi al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a tasso variabile, ipotizzando un aumento / diminuzione dell'1% e del 2% del tasso di interesse.

Interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile	Interessi passivi	+ 1.00%	+ 2.00%	- 1.00%	- 2.00%
31.12.2023	836	964	1.154	586	396
Interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile	Interessi passivi	+ 1.00%	+ 2.00%	- 1.00%	- 2.00%
31.12.2022	158	178	290	-	-

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale può incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sebbene la presenza della Società e delle sue controllate in diverse aree geografiche permetta comunque di mitigare il rischio complessivo e di beneficiare di eventuali situazioni migliorative in alcune aree rispetto ad altre.

Inoltre, come già descritto in precedenza, a partire dalla fine di febbraio 2020, a seguito dell'insorgere dell'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID-19, il contesto economico complessivo ha avuto un significativo deterioramento in conseguenza delle restrizioni introdotte dai governi dei Paesi coinvolti.

Similmente, le forti tensioni geo-politiche derivanti dal conflitto tra Russia ed Ucraina, nonché il conflitto in medio-oriente iniziato ad ottobre 2023 hanno portato a situazioni di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevante con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi, oltre che sull'economia globale e di riflesso anche sul Gruppo. Le sanzioni internazionali, utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti nei conflitti, hanno comportato un impatto significativo sugli scambi commerciali mondiali e un forte aumento dei prezzi dei fattori produttivi, in particolare nel comparto energetico, che ha

alimentato una spirale inflazionistica a cui le banche centrali stanno cercando di far fronte con un'accelerazione della stretta monetaria e innalzamenti dei tassi di interesse. Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione e la Società monitora costantemente l'andamento dei mercati per valutare eventuali impatti sul business.

Purtuttavia, si deve ricordare che, il Gruppo ha un'esposizione limitata nelle aree interessate dalla guerra (Ucraina, Russia, Bielorussia, Palestina e Israele) sia in termini di vendite che di acquisti e quindi – finché i conflitti restano a carattere regionale –non si prevede possa avere impatti diretti significativi sui risultati del Gruppo.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto e stanno ancora avendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Gli effetti di tale contesto macroeconomico possono avere inevitabili ripercussioni anche sugli altri rischi di seguito descritti.

Per ulteriori rischi cui il Gruppo è esposto e segnatamente: (i) Rischi connessi all'andamento dei mercati di riferimento; (ii) Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti; (iii) Rischi relativi alla supply chain; (iv) Rischi connessi al fenomeno dei cambiamenti climatici; si rimanda a quanto più diffusamente indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto”.

Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

[1] Attività materiali

Le attività materiali ammontano al 31 dicembre 2023 a 50.887 migliaia di euro rispetto a 47.972 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. Sono composte come riportato nella seguente tabelle che ne evidenzia altresì le variazioni intervenute nel corso del 2023.

Classe		Saldo al 31.12.2022	Investimenti	Dismissioni	Diff. di conv.	Riclass.	Amm. ti	Saldo al 31.12.2023
Terreni e fabbricati	Costo storico	48.412	323	(757)	(645)	834		48.167
	F.do amm.to	(15.025)		139	295	(4)	(1.323)	(15.918)
	Saldo totale	33.387	323	(618)	(350)	830	(1.323)	32.249
Impianti e macchinari	Costo storico	23.835	810	(68)	(335)	1.541		25.783
	F.do amm.to	(15.318)		44	211	20	(1.186)	(16.228)
	Saldo totale	8.516	810	(24)	(124)	1.561	(1.186)	9.555
Attrezzature industriali e commerciali	Costo storico	6.163	368	(39)	1	89		6.583
	F.do amm.to	(5.503)		31	(1)	(20)	(346)	(5.839)
	Saldo totale	660	368	(7)	0	68	(346)	743
Altri beni	Costo storico	28.393	953	(565)	(346)	497		28.932
	F.do amm.to	(24.222)		564	377	5	(1.418)	(24.695)
	Saldo totale	4.171	953	(1)	30	501	(1.418)	4.237
Imm.ni in corso e acconti	Costo storico	1.237	5.959	(127)	(5)	(2.962)		4.102
	F.do amm.to	-						-
	Saldo totale	1.237	5.959	(127)	(5)	(2.962)	-	4.102
Totale		47.972	8.414	(777)	(449)	-	(4.273)	50.887

Gli investimenti del 2023 sono pari a 8.414 migliaia di euro, di cui non ricorrenti per 4.969 migliaia di euro, relativi, per 1.885 migliaia di euro relativi agli interventi da parte della controllata FEA S.r.l. nell'ambito di un progetto di ampliamento dell'area produttiva, per 2.023 migliaia di euro, riferiti alla controllata Piovan Industrial Automation, relativi ai lavori per la costruzione del nuovo fabbricato in Cina e per 1.002 migliaia di euro, riferiti a Piovan S.p.A., prevalentemente legati al rifacimento del tetto per l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Gli altri investimenti effettuati nel corso del 2023, finalizzati all'acquisto di stampi, attrezzature industriali e commerciali, si riferiscono principalmente alla società capogruppo Piovan S.p.A. e al gruppo statunitense IPEG.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Le immobilizzazioni materiali sono adeguatamente coperte, con polizze assicurative contratte con primarie compagnie, dai rischi derivanti da perdita e/o danneggiamento dei beni.

Si segnala, infine, che non sono stati capitalizzati oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, produzione o costruzione di attività materiali.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività materiali per area geografica:

Attività Materiali €/000	31.12.2023	31.12.2022
EMEA	34.354	32.836
- <i>di cui Italia</i>	33.354	31.989
NORTH AMERICA	11.644	12.327
- <i>di cui Stati Uniti</i>	11.560	12.311
ASIA	3.589	1.609
SOUTH AMERICA	1.299	1.250
Riclassifica TOBA	-	(50)
Totale	50.887	47.972

[2] Attività per diritti d'uso

Le Attività per diritti d'uso al 31 dicembre 2023 sono pari a 16.715 migliaia di euro in diminuzione rispetto ai 17.183 migliaia di euro del precedente esercizio.

L'incremento più rilevante è relativo alla voce "Fabbricati" che include la stipula di un nuovo contratto di affitto per un magazzino aggiuntivo da parte di Pelletron US in Pennsylvania.

Di seguito riportiamo una tabella con la movimentazione intervenuta nel periodo per ogni classe di Diritto d'uso:

Classe		Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Diff. di conv.	Amm.ti	Saldo al 31.12.2023
Terreni e fabbricati	Costo storico	21.791	2.376	(615)	(396)		23.156
	F.do amm.to	(5.704)		274	138	(3.142)	(8.434)
	Saldo totale	16.088	2.376	(341)	(258)	(3.142)	14.722
Impianti e macchinari	Costo storico	0					0
	F.do amm.to	0					0
	Saldo totale	0					0
Attrezzature industriali e commerciali	Costo storico	-					-
	F.do amm.to	-					-
	Saldo totale	-					-
Altri beni	Costo storico	2.364	1.661	(307)			3.717
	F.do amm.to	(1.267)		294	(2)	(748)	(1.724)
	Saldo totale	1.097	1.661	(14)	(2)	(748)	1.993
Totale		17.184	4.036	(355)	(260)	(3.890)	16.715

I diritti d'uso per area geografica sono i seguenti:

Diritto d'Uso (€/000)	31.12.2023	31.12.2022
EMEA	8.891	8.196
- <i>di cui Italia</i>	4.767	4.634
NORTH AMERICA	7.745	8.446
- <i>di cui Stati Uniti</i>	7.387	8.126
ASIA	79	615
SOUTH AMERICA	-	160
Riclassifica TOBA	-	(233)
Totale	16.715	17.184

[3] Attività immateriali

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 120.315 migliaia di euro rispetto a 128.297 migliaia di euro del 31 dicembre 2022. Il dettaglio dei movimenti delle attività in oggetto è così rappresentato:

Classe	Saldo al 31.12.2022	Invest.	Dismiss.	Riserva di conv.	Sval.	Amm.	Riclass.	Saldo al 31.12.2023
Avviamento	63.709			(1.570)	(276)			61.863
Dir. Di brevetto ind.le e utiliz. Opere ingegno	830	241		(15)		(429)		627
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.979	92	2	(207)		(583)	108	6.391
Altre	56.552	459		(1.800)		(4.310)		50.901
Imm.ni in corso e acconti	227	515	(101)				(108)	533
Totale	128.297	1.307	(99)	(3.592)	(276)	(5.322)	-	120.315

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono riconducibili prevalentemente all'acquisto di attività immateriali da ProTec Polymer Processing GmbH, agli ammortamenti del periodo e alla differenza di conversione.

La suddivisione delle attività immateriali per area geografica è la seguente:

Attività Immateriale (€/000)	31.12.2023	31.12.2022
EMEA	21.115	22.217
- <i>di cui Italia</i>	21.115	22.197
NORTH AMERICA	98.929	105.783
- <i>di cui Stati Uniti</i>	98.929	105.783
ASIA	24	41
SOUTH AMERICA	247	258
Riclassifica TOBA		(2)
Totale	120.315	128.297

Le Attività Immateriali includono le attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione del gruppo IPEG ed in particolare *Know How* per un valore residuo di 10.151 migliaia di euro, *Customer relationship* per un valore residuo di 38.438 migliaia di euro, Marchi per un valore residuo di 5.971 migliaia di euro e Avviamento per 41.306 migliaia di euro.

Il valore degli avviamenti al 31 dicembre 2023 è pari a 61.863 migliaia di euro, rispetto ai 63.709 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. La variazione rispetto al precedente esercizio è riconducibile alla variazione del tasso di cambio euro/dollaro a fine periodo. Gli avviamenti iscritti sono principalmente relativi all'acquisizione:

- della controllata statunitense Universal Dynamics Inc. (cd. "CGU Unadyn") avvenuta nel 2008;
- della partecipazione di controllo in Penta S.r.l. avvenuta a fine 2014, in Progema S.r.l. avvenuta nel 2006 e in FEA, avvenuta nel 2019, "CGU Food";
- di Doteco S.p.A. avvenuta nel 2020, "CGU Doteco";
- del gruppo IPEG avvenuta nel 2022, suddiviso in tre CGU: "Conair", "Pelletron", "Thermal Care".

Cash Generating Unit	31.12.2022	Svalutazione	Var. riserv. Convers.	31.12.2023
UnaDyn	3.510		(122)	3.388
Food	2.146			2.146
Energys	276	(276)		-
Doteco	15.695			15.695
Conair	29.294		(1.004)	28.289
Pelletron	5.212		(181)	5.031
Thermalcare	7.568		(263)	7.305
Altri avviamenti	8			8
Totale	63.709	(276)	(1.570)	61.863

Il valore degli avviamenti deducibili fiscalmente è pari a 1.456 migliaia di euro ed è riconducibile al gruppo IPEG.

Le variazioni degli avviamenti sono riconducibili:

- alla svalutazione totale dell'avviamento relativo a Energys, per complessivi 276. Gli amministratori, tenuto conto dell'andamento della controllata e delle previsioni per il 2024 hanno ritenuto opportuno procedere alla svalutazione del relativo avviamento.
- variazione dell'avviamento relativo alla CGU Unadyn e alle CGU riconducibili al gruppo IPEG relativamente alla variazione derivante dal tasso di cambio alla fine dell'esercizio.

Informativa su impairment test

L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa del Gruppo, rappresentate dalle CGU cui si riferiscono.

Il Gruppo verifica annualmente, in occasione del bilancio annuale, l'eventuale perdita di valore degli avviamenti sottoponendo ad impairment test le CGU alle quali gli avviamenti sono allocati.

Gli Amministratori non hanno sottoposto ad impairment test le attività soggette ad ammortamento in quanto non hanno rilevato la presenza di eventi o circostanze tali da indicare la presenza di perdite di valore. Di seguito si illustrano le metodologie dell'impairment test effettuato e i relativi risultati.

Con riferimento alle CGU cui sono stati allocati i singoli avviamenti, il valore recuperabile, è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione (c.d. Discounted Cash Flow method). In particolare:

- Sono stati utilizzati i flussi di cassa desunti dai business plan elaborati per tali CGU con riferimento al periodo 2024-2028. I piani sono stati aggiornati per tenere in considerazione il processo di pianificazione del Gruppo e sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione il 19 marzo 2024. Le assunzioni sottostanti ai flussi di cassa attesi previsti per ciascuna CGU tengono in considerazione le esperienze passate, gli obiettivi specifici di ciascuna CGU, i quali risultano coerenti con l'attuale andamento della gestione e con le azioni strategiche poste in essere dal Gruppo e l'attuale andamento macroeconomico. In particolare, il management ha utilizzato, quale driver per la predisposizione del piano, il gross margin e l'EBITDA margin, sulla base delle

performance storiche e la miglior stima dei costi operativi e dei flussi di cassa futuri oltre che delle aspettative sugli sviluppi del mercato in cui opera la CGU.

- Al termine del periodo di previsione esplicita è stato calcolato un flusso “normalizzato”, sulla base dei dati dell’ultimo anno di previsione esplicita, ai fini del calcolo del terminal value.
- Il tasso di sconto adottato è stato determinato sulla base delle valutazioni di mercato sul costo del denaro e sul rischio specifico del settore d’attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). Ai fini della determinazione del WACC è stato utilizzato il costo del capitale, determinato sulla base dei diversi rendimenti di mercato relativi a titoli di Stato a media-lunga scadenza dei paesi/mercati cui si riferiscono le CGU osservati negli ultimi sei mesi, aggiustati del market risk premium di ciascun paese di riferimento che riflette il rischio dell’investimento, oltre ad un premio per il rischio aggiuntivo.
- il tasso “g” di crescita per la determinazione dei flussi di cassa oltre il periodo esplicito (dal 2028 in poi), che è stato determinato in maniera specifica per singola CGU oggetto di analisi.

I valori d’uso determinati, basati sui flussi di cassa attualizzati, supportano il mantenimento del valore degli avviamenti iscritti in bilancio. Nella tabella si riporta il dettaglio dei tassi impiegati e le coperture stimate:

31.12.2023					
CGU	Avviamento (/€000)	g rate	tasso di sconto ante imposte	WACC	Copertura (/€000)
UnaDyn	3.388	2,20%	13,73%	10,87%	34.725
Food	2.146	1,99%	13,10%	10,23%	53.045
Doteco	15.695	1,95%	12,84%	9,95%	21.703
Conair	28.289	2,21%	13,83%	10,94%	81.204
Pelletron	5.031	2,58%	13,86%	11,04%	16.844
Thermal Care	7.305	2,15%	13,39%	10,60%	57.281

Nonostante gli Amministratori ritengano che le assunzioni utilizzate siano ragionevoli e rappresentino gli scenari più probabili sulla base delle informazioni disponibili, il risultato del test potrebbe essere differente qualora alcune delle assunzioni sopra descritte varino significativamente.

Conseguentemente sono stati elaborati degli stress test con riferimento in particolare:

- alla riduzione dell’EBITDA stimato nel periodo esplicito dei piani e nel terminal value, ipotizzando che il possibile deterioramento del quadro macro economico si possa riflettere su tale periodo;
- al WACC.

al fine di identificare la variazione massima che ciascun parametro deve avere (a parità degli altri parametri), oltre la quale si sarebbe in presenza di una perdita durevole di valore. Con riferimento al g-rate non sono state individuate variazioni ragionevoli di tale parametro che possono comportare una perdita durevole di valore.

31.12.2023		
CGU	riduzione dell'EBITDA	WACC pari a
UnaDyn	61,6%	30,61%
Food	79,5%	(*)
Doteco	45,2%	17,41%
Conair	41,5%	19,12%
Pelletron	46,8%	19,75%
Thermal Care	63,8%	30,00%

(*) Non sono state individuate variazioni plausibili di tali parametri.

Si ricorda che i test di impairment si basano su previsioni future stimate di parametri economico finanziari, pertanto, le suddette stime ed assunzioni possono differire dai valori storici riportati nei bilanci a causa dell'incertezza intrinseca che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano tali stime.

Con riferimento alle partecipate, la Capogruppo detiene alcune opzioni di acquisto di quote di minoranza; in particolare detiene, l'opzione ad acquistare le quote di minoranza residue di FDM GmbH e Fea Ptp.

[4] Partecipazioni

Al 31 dicembre 2023 le partecipazioni ammontano a 11.426 migliaia di euro in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto dell'ingresso nel perimetro di consolidamento della società indiana Nuvo Conair Private Ltd, di cui IPEG Inc. ha il controllo congiunto detenendo il 50% delle quote.

Il dettaglio dei movimenti delle partecipazioni in oggetto è il seguente:

Società	Sede	%	31.12.2022	Incr. / (riduz.) di valore	Altri mov.	Var. riserva conv.	31.12.2023
CMG S.p.A.	Budrio (BO)	20%	216	128			344
Penta Auto Feeding India Ltd	Mumbai (India)	50%	102	(35)		8	75
Nuvu Conair Private Ltd	Ahmedabad (India)	50%	10.019	1.078	(145)	(422)	10.529
Totale part. in collegate e JV			10.337	1.171	(145)	(414)	10.948
Affinity			489			(17)	472
Toba Pnc	Seoul (Corea del Sud)	10%	-				-
Altri			6			-	6
Totale altre partecipazioni			495			(17)	478
Totale			10.832	1.171	(145)	(431)	11.426

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture indicate nella tabella precedente sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono contabilizzate a *fair value* con variazioni a conto economico. A seguito della vendita del 41% della partecipazione in Toba Pnc. il Gruppo ha mantenuto una quota di minoranza pari al 10% delle quote. Il valore della partecipazione è integralmente svalutato.

Partecipazioni in società collegate

Con riferimento alla partecipata CMG S.p.A. è stato rilevato un provento di 128 migliaia di euro a seguito della valutazione a patrimonio netto svolta sulla base dei risultati al 31 dicembre 2022.

Partecipazioni in Joint Ventures

La partecipazione nella JV Penta Auto Feeding India Ltd. ha avuto una riduzione pari a 35 migliaia di euro a seguito della valutazione svolta sui risultati al 31 marzo 2023.

Con riferimento alla nuova partecipata indiana Nuvu Conair Private Ltd., detenuta da IPEG Inc, si segnala che la partecipazione, in fase di allocazione del prezzo, è stata iscritta al fair value e il differenziale tra il fair value e il valore delle attività nette, pari a 5.432 migliaia di USD (circa 4.916 migliaia di euro) di NuVu è stato allocato ad Avviamento.

Successivamente, il valore della partecipazione è stato incrementato per 1.078 migliaia di euro per effetto della rilevazione del risultato di periodo di competenza di IPEG Inc.. Il valore inoltre è stato ridotto per 145 migliaia di euro per i dividendi corrisposti nel 2023 e per 422 migliaia di euro per effetto dell'andamento dell'euro rispetto alla rupia indiana. Al 31 dicembre 2023 la partecipazione vale quindi circa 11.635 migliaia di USD (circa 10.529 migliaia di euro).

Al fine di supportare la recuperabilità del valore di carico della partecipazione e del relativo avviamento allocato, è stata utilizzata una valutazione, predisposta da un esperto indipendente, ed utilizzata a supporto del processo di determinazione del prezzo nell'ambito dell'operazione di acquisto dell'1% delle quote di NuVu da parte di Piovan S.p.A. avvenuto ad inizio febbraio 2024.

Di seguito sono riportate le informazioni economico - finanziarie relative NuVu, in aggiunta viene riportata la riconciliazione delle informazioni economico-finanziarie della collegata con il valore di carico delle interessenze nella stessa. La società chiude l'esercizio sociale e predispone il proprio bilancio al 31 marzo di ogni anno, ma viene predisposta una situazione contabile allineata all'esercizio del Gruppo ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

Nuvu - Balance sheet - €/000	31.12.2023	31.12.2022	Nuvu - Profit/Loss - €/000	31.12.2023	31.12.2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.661	3.071	Ricavi	19.971	19.074
Crediti commerciali correnti	1.730	1.107	Costo del venduto	13.051	13.213
Rimanenze	3.792	3.903	Margine operativo lordo	6.919	5.862
Altre attività correnti	2.000	2.094	Commissioni	40	83
Attività materiali	4.472	3.924	ESG&A	3.246	2.799
TOTALE ATTIVO	15.655	14.099	OPERATING PROFIT	3.633	2.980
Debiti commerciali	1.116	1.302	Ammortamenti	99	105
Altre passività correnti	3.313	3.052	Proventi/oneri finanziari	-346	164
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.226	9.745	Imposte	1.724	695
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	15.655	14.099	UTILE	2.156	2.015

Riconciliazione	(€/000)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	11.226
Quota di patrimonio netto – 50%	5.613
Avviamento allocato in sede di PPA	4.916
Partecipazione al 31 dicembre 2023	10.529

Infine, a seguito dell'ingresso nel perimetro di consolidamento di IPEG Inc, è stata inclusa la partecipazione nella società Affinity ad un valore pari a 521 migliaia di USD (circa 472 migliaia di euro).

[5] Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 570 migliaia di euro rispetto a 574 migliaia di euro al 31 dicembre 2022; sono costituite principalmente da depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo, a vario titolo con riferimento ad utenze e contratti di affitto di immobili presso cui hanno sede le società del Gruppo.

[6] Imposte anticipate e passività fiscali differite

Al 31 dicembre 2023 la voce Imposte anticipate ammonta a 11.913 migliaia di euro rispetto a 10.744 migliaia di euro del 31 dicembre 2022. Il Gruppo ha stanziato imposte anticipate o differite sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali.

In particolare, le attività e passività fiscali differite derivano dallo stanziamento di imposte su costi o benefici futuri rispetto all'esercizio di competenza per effetto prevalentemente di variazioni fiscali in aumento generate dalla mancata deduzione, nei vari esercizi, di perdite su crediti, svalutazione di partecipazioni, compensi agli amministratori non ancora pagati, ed altri ammortamenti deducibili negli esercizi successivi e di accantonamenti a fondo rischi.

La fiscalità è stata calcolata in base alle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno nei diversi paesi in cui il Gruppo opera.

La voce Imposte anticipate include attività derivanti dalla valorizzazione di perdite fiscali, come sotto riportato. Le perdite fiscali non valorizzate non risultano avere un ammontare rilevante.

Al 31 dicembre 2023 la voce Passività fiscali differite ammonta a 12.822 migliaia di euro rispetto a 15.591 migliaia di euro del 31 dicembre 2022. Le principali variazioni si riferiscono alla rilevazione del fondo imposte differite relativo ai plusvalori derivanti dalla purchase price allocation del gruppo IPEG, pari a 12.178 migliaia di euro al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la movimentazione delle voci in oggetto.

€/000	31.12.2022	Variazione Riserva di conversione	Effetto a conto economico	31.12.2023
Imposte anticipate	10.744	(91)	1.260	11.913
Passività fiscali differite	(15.591)	470	2.299	(12.822)
Totale	(4.847)	380	3.558	(909)

Le variazioni rispetto ai valori fiscali che hanno generato imposte anticipate e differite sono le seguenti:

Variazione in aumento €/000	Imponibile 2023	Attività fiscali differite 2023
Rettifiche di consolidamento rimanenze infragruppo	4.848	1.352
Differenze cambio non realizzate	1.075	258
Fondo svalutazione magazzino	10.242	2.721
Perdite su cambi da valutazione		
Fondo svalutazione crediti	4.247	1.091
Fondo installazione terzisti	114	32
Fondo rischi	647	179
Fondo garanzia prodotti	3.012	762
Indennità suppletiva di clientela/Provvigioni	190	24
Compensi ad amministratori non corrisposti	36	9
Applicazione IFRS 15	(1.567)	(116)
Applicazione IFRS 16	(33)	(11)
Applicazione IAS 19	257	62
Accrued Liability	8.312	2.187
Costo e Premi al personale	1.771	488
Costi non capitalizzati ma non deducibili fiscalmente	7.733	1.896
Avviamenti deducibili fiscalmente	1.456	340
Differenze su ammortamenti	(3.781)	(974)
Altro	6.562	1.614
Totale	45.153	11.913
Variazione in diminuzione (€/000)	Imponibile 2023	Passività fiscali differite 2023
Intangibles da PPA	52.154	12.178
Applicazione IAS17	(9)	(2)
Applicazione IAS 37		
Applicazione IFRS15	156	41
Plusvalenza rateizzata		
Differenze su ammortamenti		
Altre differenze	2.237	604
Totale	54.538	12.821

[7] Rimanenze

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 85.341 migliaia di euro rispetto a 90.188 migliaia di euro del 31 dicembre 2022; la composizione della voce è la seguente:

Rimanenze (€/000)	31.12.2023	31.12.2022
Materie prime	43.358	46.176
Semilavorati	23.979	25.343
Prodotti finiti	29.984	30.624
Acconti	3.235	1.433
Fondo obsolescenza	(15.215)	(13.388)
Rimanenze	85.341	90.188

Il saldo delle rimanenze di magazzino registra un decremento, al lordo dei fondi svalutazione, di 3.020 migliaia di euro. Il decremento è riconducibile prevalentemente ad una migliore gestione delle scorte.

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro è iscritto un fondo svalutazione che riflette il differenziale tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo di materie prime, semilavorati

e prodotti finiti obsoleti. L'accantonamento a conto economico è classificato all'interno della voce Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze.

[8] Attività e passività per lavori in corso su ordinazione

Al 31 dicembre 2023 la voce Attività per lavori in corso su ordinazione ammonta a 8.828 migliaia di euro rispetto a 6.374 migliaia di euro del 31 dicembre 2022.

La voce Passività per lavori in corso su ordinazione ammonta a 4.748 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, rispetto a 7.060 migliaia di euro al 31 dicembre 2022.

Le voci in esame includono i lavori in corso su commesse delle controllate Penta S.r.l., FEA., e Pelletron Corp.

Si riporta di seguito l'ammontare dovuto dai committenti al netto dei relativi acconti (incluso nella voce Attività per lavori in corso su ordinazione), e l'ammontare dovuto ai committenti al netto dei relativi acconti (incluso nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione):

Attività per lavori in corso su ordinazione (€/000)	31.12.2023	31.12.2022
Valutazione delle commesse in essere (costi sostenuti sommati a margini rilevati)	20.539	23.330
Acconti ricevuti	(11.710)	(16.956)
Ammontare dovuto dai committenti	8.828	6.374
Passività per lavori in corso su ordinazione (€/000)	31.12.2023	31.12.2022
Valutazione delle commesse in essere (costi sostenuti sommati a margini rilevati)	24.318	14.856
Acconti ricevuti	(29.066)	(21.916)
Ammontare dovuto ai committenti	(4.748)	(7.060)

L'aumento delle Attività per lavori in corso su ordinazione e il decremento delle passività per lavori in corso su ordinazione rispetto al 31 dicembre 2022 è riconducibile all'avanzamento di alcune commesse rilevanti relative prevalentemente alla controllata Penta S.r.l. e alla controllata FEA.

I ricavi relativi ai lavori su commessa ammontano a 32.122 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 e sono principalmente relativi alla controllata Penta S.r.l., FEA e Pelletron. Mentre i ricavi rilevati nel 2023 relativi a commesse che al 31 dicembre 2022 erano passività per lavori in corso sono stati pari a 8.306 migliaia di euro.

[9] Crediti commerciali correnti

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 79.979 migliaia di euro, rispetto a 89.711 migliaia di euro del 31 dicembre 2021. La voce, che rappresenta l'esposizione verso terzi, è così composta:

Crediti commerciali (€/000)	31.12.2023	31.12.2022
Crediti commerciali lordi	85.655	95.407
Fondo svalutazione crediti	(5.675)	(5.636)
Crediti commerciali	79.979	89.771

Il valore dei crediti al 31 dicembre 2023, al lordo del fondo, è pari a 85.655 migliaia di euro e si è ridotto rispetto a fine esercizio 2022 di 9.752 migliaia di euro (-10,2%). Tale riduzione è sostanzialmente riconducibile ad un miglioramento dei giorni medi di incasso.

La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata iniziata un'azione legale, oltre alle perdite su crediti attese stimate. Il fondo svalutazione crediti infatti riflette la stima del management circa le perdite attese da parte delle società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, con le informazioni conosciute alla data di bilancio.

L'accantonamento annuo è incluso nella voce Altri costi operativi.

Riportiamo nella seguente tabella il valore del credito al 31 dicembre 2023 confrontato con l'esercizio precedente, per fascia di scadenza e la relativa porzione di fondo svalutazione crediti.

Crediti e Fondo €/000	31.12.2023		31.12.2022	
	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo
Crediti a scadere	56.599	(377)	45.110	(1.286)
Crediti scaduti entro 30 giorni	9.777	(498)	33.083	(329)
Crediti scaduti tra 1 e 12 mesi	15.763	(1.334)	14.410	(1.218)
Crediti scaduti oltre 12 mesi	3.515	(3.466)	2.804	(2.804)
Totale	85.654	(5.675)	95.407	(5.636)

I crediti per area geografica sono:

Crediti (€/000)	31.12.2023	31.12.2022
EMEA	31.489	34.167
<i>di cui Italia</i>	15.421	18.687
NORTH AMERICA	35.307	38.499
ASIA	8.942	10.903
SOUTH AMERICA	4.241	6.202
Crediti	79.979	89.771

Il fondo svalutazione crediti, rispetto al precedente esercizio è variato prevalentemente a seguito dell'acquisizione del gruppo IPEG. Di seguito si riporta la movimentazione del fondo.

Fondo svalutazione crediti (€/000)	2023	2022
Valore iniziale	5.637	5.480
Rilascio	(410)	(639)
Accantonamento	1.351	823
Utilizzi	(494)	(261)
Variazione di perimetro		762
Differenze di conversione	(108)	74
Riclassifiche	(300)	48
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate		(651)
Valore finale	5.675	5.636

[10] Attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 6.556 migliaia di euro, rispetto a 6.815 migliaia di euro del 31 dicembre 2022. La voce include i titoli obbligazionari acquistati al fine di impiegare le proprie risorse finanziarie disponibili. Tali strumenti sono stati valutati al fair value (fair value di livello 1) al 31 dicembre 2023 come previsto dall'IFRS 9 e sono stati classificati come attività finanziarie correnti in linea con lo scopo di impiegare parte della liquidità disponibile in strumenti a basso rischio e di pronta possibilità di smobilizzo. Inoltre, l'effetto totale della valutazione al fair value nel 2023 è pari ad un provento netto di euro 31 migliaia di euro, rispetto alla data di sottoscrizione.

[11] Crediti tributari

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 6.267 migliaia di euro rispetto a 5.469 migliaia di euro del 31 dicembre 2022. Il valore dei Crediti IVA è riconducibile principalmente alla controllante Piovan S.p.A. ed alle controllate Penta S.r.l. ed Progema S.r.l.

Crediti tributari €/000	31.12.2023	31.12.2022
Crediti IVA	2.983	1.687
Altri crediti tributari	3.284	3.782
Crediti tributari	6.267	5.469

[12] Altre attività correnti

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 13.163 migliaia di euro rispetto a 13.156 migliaia di euro del 31 dicembre 2022. La composizione della voce è la seguente:

Altre attività correnti (€/000)	31.12.2023	31.12.2022
Anticipi a fornitori	9.009	9.067
Crediti verso imprese controllanti	0	332
Ratei e risconti	2.596	2.151
Altri crediti	1.558	1.606
Altre attività correnti	13.163	13.156

L'incremento rispetto al precedente esercizio è prevalentemente riconducibile al gruppo IPEG.

[13] Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a 92.785 migliaia di euro rispetto a 94.365 migliaia di euro del 31 dicembre 2022.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (€/000)	31.12.2023	31.12.2022
Conti correnti e depositi postali	79.246	74.344
Mezzi equivalenti	13.500	20.000
Cassa	39	21
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	92.785	94.365

I conti correnti e depositi postali sono classificati come disponibilità correnti, in quanto altamente liquidi e convertibili in denaro contante con un rischio di cambio che è ritenuto non significativo.

La voce “Mezzi equivalenti” include un conto deposito vincolato con possibilità di pronto smobilizzo.

La posizione finanziaria netta del Gruppo alla fine del 2023 mostra un saldo negativo pari a 57.753 migliaia di euro (di cui 92.785 migliaia di euro di disponibilità liquide, 6.556 migliaia di euro di attività finanziarie correnti, 60.473 migliaia di euro di indebitamento corrente e 96.621 migliaia di euro di indebitamento non corrente), in riduzione rispetto al valore positivo di 88.081 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. La gestione operativa ha permesso di controbilanciare l’assorbimento di cassa riconducibile ai dividendi deliberati e pagati dalla Capogruppo a maggio 2023 per circa 10.206 migliaia di euro e agli investimenti fatti nel 2023 per circa 9.721 migliaia di euro, oltre che al rimborso delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine.

Si rimanda al Rendiconto Finanziario per l’analisi delle variazioni delle disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2023 non esistono vincoli alla disponibilità dei conti correnti del Gruppo.

[14] Attività/Passività destinate alla vendita e attività operative cessate

Al 31 dicembre 2022 è stata valutata la sussistenza delle condizioni per l’applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 alla controllata Toba Pnc. Il trasferimento delle quote, pari al 41% del capitale sociale, è avvenuto il 31 gennaio 2023, data in cui è cessato il controllo su detta società da parte di Piovan S.p.A.. Ai fini della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2022, Toba Pnc. è stata considerata un’Attività corrente destinata alla vendita, di conseguenza, le attività le e passività di Toba Pnc. sono state riclassificate rispettivamente all’interno della voce “Attività destinate alla vendita e attività operative cessate” e “Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate”, mentre con riferimento al conto economico i ricavi e i costi sono stati esposti in base alla loro natura. Si riporta di seguito il dettaglio delle voci riclassificate:

	31.12.2022
€/000	
Attività materiali	49
Attività per diritti d’uso	233
Attività immateriali	2
Altre attività non correnti	61
Rimanenze	173
Crediti commerciali correnti	573
Altre attività correnti	11
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	167
Totale Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	1.269
Passività per benefici definiti ai dipendenti	57
Finanziamenti a medio/lungo termine	542
Passività finanziarie non correnti	436
Debiti commerciali	471
Anticipi da clienti	537
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	298
Passività finanziarie correnti	629
Debiti tributari e previdenziali	95
Altre passività correnti	304
Totale Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate	3.369
Totale attività nette valutate al fair value	(2.100)

[15] Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto risulta così composto:

Patrimonio netto di Gruppo €/000	31.12.2023	31.12.2022
Capitale sociale	6.000	6.000
Riserva legale	1.200	1.200
Riserva azioni proprie in portafoglio	(2.489)	(2.208)
Riserva di conversione	14	3.952
Altre Riserve e utili indivisi	114.612	89.579
Risultato del periodo	49.400	34.588
Patrimonio netto di Gruppo	168.737	133.111

Il capitale sociale della Società deliberato, sottoscritto e versato, è pari a Euro 6.000.000, suddiviso in n. 53.600.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Si dà atto che la Società ed il Gruppo possiedono alla data del 31 dicembre 2023, direttamente tramite Piovan S.p.A., numero 2.567.539 azioni proprie pari al 4,79% del capitale sociale della Piovan S.p.A., il cui controvalore è pari a 2.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. La variazione rispetto al precedente esercizio è relativa all'assegnazione di azioni proprie avvenuta nel mese di gennaio 2023 a valere sul primo ciclo del Piano di Performance Shares 2020-2022. A servizio di tale ciclo sono state assegnate n° 93.255 azioni ai beneficiari dello stesso, delle quali n° 40.094 sono state contestualmente trattenute dalla Società al fine di assolvere, in qualità di sostituto di imposta, l'obbligazione fiscale dei beneficiari collegata a tale assegnazione.

Sempre con riferimento al Piano di Performance Shares 2020-2022, per il secondo e terzo ciclo, è stato assegnato ad alcuni dirigenti della Capogruppo, il diritto a ricevere azioni di Piovan S.p.A. per un numero pari a n° 326.291 azioni, tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi del Piano, la cui maturazione è prevista dal 2023 al 2024 complessivamente. Il controvalore totale è pari ad euro 1.165 migliaia di euro, mentre il controvalore degli importi maturati al 31 dicembre 2023 è pari a 954 migliaia di euro. Tali azioni verranno assegnate a titolo definitivo a scadenza del periodo di vesting, qualora il dirigente abbia ancora un rapporto lavorativo con la Società.

Inoltre, si ricorda che in data 24 aprile 2023 l'Assemblea degli azionisti ha approvato il nuovo piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società denominato "Long Term Incentive Plan 2023 - 2025" (il "Piano"). Il Piano si articola in tre cicli (il primo relativo al periodo di vesting 2023- 2025, il secondo relativo al periodo di vesting 2024-2026 e il terzo relativo al periodo di vesting 2025-2027) e prevede, per ciascun ciclo, l'assegnazione di azioni ordinarie di Piovan S.p.A.. Con riferimento al primo ciclo i diritti sono stati attribuiti a manager della Piovan S.p.A. ma anche delle società controllate, e il numero di diritti a maturazione è stato stimato in circa n° 151.854. Il controvalore totale del primo ciclo è pari a 1.433 migliaia di euro, mentre il controvalore degli importi maturati al 31 dicembre 2023 è pari a 478 migliaia di euro. Tali azioni verranno assegnate a titolo definitivo a scadenza del periodo di vesting, qualora il dirigente abbia ancora un rapporto lavorativo con la Società.

La Riserva di conversione include le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale delle società estere incluse nell'area di consolidamento ai cambi correnti alla data di chiusura del periodo e dalla conversione del risultato economico delle stesse ai cambi medi di periodo.

La voce Altre Riserve e utili indivisi accoglie principalmente le altre riserve di utili e di capitale della Capogruppo, oltre all'utile consolidato degli esercizi passati e gli effetti degli adeguamenti derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali.

Tale voce si è movimentata nel corso del 2023 a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente e per la distribuzione di dividendi pari a 10.206 migliaia di euro (pari a 0,2 euro per azione), pagati agli azionisti della Capogruppo nel corso del mese di maggio 2023.

[16] Patrimonio netto di terzi

Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto di terzi ammonta a 2.600 migliaia di euro rispetto a 1.818 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. Include prevalentemente la quota di spettanza delle interessenze di terzi nelle controllate. FDM GmbH, FEA.

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2022 sono riconducibili a:

- la variazione del perimetro di consolidamento per la cessione di Toba Pnc pari a +1.279 migliaia di euro;
- il risultato delle controllate FDM GmbH e di FEA di pertinenza dei terzi e pari ad una perdita netta di 498 migliaia di euro.

[17] Utile per azione e utile diluito per azione

Al 31 dicembre 2023 le azioni in circolazione sono pari a 53.600.000 e le azioni proprie possedute da Piovan S.p.A. sono pari a 2.567.539.

L'utile per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento. Come anticipato a commento della voce Patrimonio netto di Gruppo nel primo trimestre 2023 sono state riacquistate azioni ordinarie. Inoltre, si segnala che nell'ambito del Piano di Performance Shares 2020 – 2022 e del Long Term Incentive Plan 2023-2025, esistono azioni ordinarie che potrebbero essere assegnate al termine del periodo di vesting, attingendo dalle azioni proprie in portafoglio e che potrebbero comportare un effetto dilutivo.

L'utile base per azione è il seguente:

Utile base per azione	31.12.2023	31.12.2022
Utile del periodo di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (in migliaia euro)	49.400	34.588
Media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di unità)	50.888	50.953
Utile base per azione (in unità di euro)	0,97	0,68

L'utile diluito per azione è il seguente:

Utile diluito per azione	31.12.2023	31.12.2022
Utile del periodo di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (in migliaia euro)	49.400	34.588
Media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di unità)	51.356	51.330
Utile diluito per azione (in unità di euro)	0,96	0,67

[18] Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito viene riportata la composizione della voce:

Passività finanziarie correnti (€/000)	31.12.2023	31.12.2022
Debiti bancari a breve termine	666	7.001
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	36.567	32.692
Altri debiti finanziari	23.240	3.503
Passività finanziarie correnti	60.473	43.196

Passività finanziarie non correnti (€/000)	31.12.2023	31.12.2022
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	79.624	107.311
Altri debiti finanziari	14.497	35.459
Totale Passività non correnti	94.121	142.770

La voce “Altri debiti finanziari correnti” è aumentata significativamente, con contestuale riduzione della voce “Altri debiti finanziari non correnti” a seguito della riclassifica del debito per *earn-out*, che si prevede di dover corrispondere agli azionisti venditori di IPEG Inc. entro il 30 giugno 2024, come previsto dagli accordi contrattuali.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle voci “Finanziamenti bancari a medio/lungo termine” e “Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine” per contratto al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, nonché il dettaglio delle principali caratteristiche dei finanziamenti bancari per scadenza:

Valuta	Importo originario (EUR)	Scadenza	Tasso	Condizioni	31.12.2023			31.12.2022		
					Debito residuo	Corrente	Non corrente	Debito residuo	Corrente	Non corrente
EUR	7.000	03/05/2024	Fisso	0,54%	883	883	-	2.643	1.759	883
EUR	5.000	05/02/2025	Variabile	Euribor 6m+0,65%	1.500	1.000	500	2.500	1.000	1.500
EUR	7.000	07/04/2024	Variabile	Euribor 6m+0,85%	875	875	-	2.625	1.750	875
EUR	2.000	24/06/2023	Fisso	0,35%	-	-	-	335	335	-
EUR	20.000	14/10/2025	Fisso	0,67%	8.000	4.000	4.000	12.000	4.000	8.000
EUR	4.125	23/12/2028	Variabile	Euribor 6m+0,6%	2.946	589	2.357	3.536	589	2.946
EUR	5.000	05/05/2023	Fisso	0,01%	-	-	-	1.667	1.667	-
EUR	10.000	22/11/2024	Fisso	0,25%	3.342	3.342	-	6.675	3.333	3.342
EUR	100.000	21/01/2028	Fisso	1,34%	85.000	20.000	65.000	100.000	15.000	85.000
EUR	10.000	20/06/2025	Variabile	Euribor 6m+0,80%	5.127	3.377	1.749	8.370	3.258	5.112
EUR	10.000	15/05/2027	Variabile	Euribor 6m+0,75%	8.750	2.500	6.250	-	-	-
KRW	839	31/08/2026	Fisso	3,85%	-	-	-	839	298	542
KRW	372	29/06/2026	Fisso	2,03%	-	-	-	372	62	310
Riclassifica passività destinate alla vendita– Toba Pnc.								(1.211)	(360)	(852)
Debiti verso Istituti bancari					116.423	36.567	79.856	140.350	32.692	107.658
EUR	741	30/06/2031	Fisso	0,18%	704	93	611	595	37	558
Debiti verso altri finanziatori					704	93	611	595	37	558
Totale					117.127	36.660	80.467	140.945	32.729	108.216

I finanziamenti sono rilevati secondo il metodo del costo ammortizzato ed includono oneri di accensione pari ad 232 migliaia di euro rilevati a riduzione del debito residuo.

Le passività finanziarie si sono movimentate come segue nel corso dell'esercizio:

€/000	Passività finanziarie correnti				Passività finanziarie non correnti		
	Debiti bancari a breve termine	Quota corrente finanz. M/L termine	Altre passività finanziarie	Totale Passività finanziarie correnti	Finanz. bancari a M/L	Altre passività finanziarie	Totale Passività finanziarie non correnti
31.12.2022	7.001	32.692	3.503	43.196	107.311	35.459	142.770
Erogazioni/(Rimborsi)	(6.335)	(31.427)	(4.013)	(41.775)	7.500	127	7.627
Variazione riserva di conversione			(68)	(68)		(952)	(952)
Incrementi/(decrementi) per lease			920	920		2.761	2.761
Riclass. quote da non corrente a corrente		35.301	22.898	58.199	(35.187)	(22.898)	(58.085)
31.12.2023	666	36.567	23.240	60.473	79.624	14.497	94.121

Come richiesto dall'IFRS7, la seguente tabella riporta i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza.

31.12.2023 €/000	Totale	Totale flussi	Entro 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	79.624	81.918		81.918	
Altre passività finanziarie	14.497	14.497		14.497	
Passività finanziarie non correnti	94.121	96.415		96.415	
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	36.567	38.453	38.453		
Debiti correnti verso banche	666	666	666		
Altre passività finanziarie	23.240	23.240	23.240		
Passività finanziarie correnti	60.473	62.359	62.359	0	0

La Società ha sottoscritto un contratto IRS a copertura delle oscillazioni del tasso di interesse di uno dei finanziamenti a tasso variabile. Il nozionale residuo dello strumento è pari a 875 migliaia di euro e il fair value è positivo e pari a 19 migliaia di euro.

[19] Passività per benefici definiti ai dipendenti

Le passività per benefici a dipendenti al 31 dicembre 2023 sono pari a 5.635 migliaia di euro rispetto ai 5.445 migliaia di euro al 31 dicembre 2022.

La voce include, per 5.527 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (5.363 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), le passività per il Trattamento di fine rapporto iscritte nelle società del Gruppo, che si qualifica come piani a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19 e pertanto sono sottoposte a calcolo attuariale.

Di seguito si riporta la movimentazione del trattamento di fine rapporto.

Trattamento di fine rapporto (€/000)	31.12.2023	31.12.2022
Saldo iniziale	5.363	6.454
Accantonamento	1.976	1.846
Benefici erogati ai dipendenti	(565)	(653)
Giroconto a fondi pensione e tesoreria INPS	(1.605)	(1.204)
Costo per interessi	165	55
Utili/(perdite) attuariali	193	(1.071)
Differenza di conversione		3
Altre variazioni		(10)
Riclassifica TOBA		(57)
Saldo finale	5.527	5.363

La rimanente parte del saldo (108 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 e 83 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) è costituita da benefici a dipendenti riconosciuti da filiali estere singolarmente e in aggregato non significativi.

Di seguito si riportano le ipotesi attuariali alla base della determinazione delle passività per piani a benefici definiti, confrontante quelle usate nel precedente esercizio.

	31.12.2023	31.12.2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,23%
Tasso di mortalità	Tavole ISTAT 2016	Tavole ISTAT 2016
Età pensionabile	al raggiungimento dei requisiti AGO	
Tasso di anticipazioni	2,80%	2,80%
Tasso di turnover	1% (ricavata sulla base dei dati storici aziendali)	

Come richiesto dall'IFRS di seguito vien riportata una analisi di sensitività che da indicazione della variazione che avrebbe la passività al variare del tasso di attualizzazione e del tasso di inflazione.

Passività per benefici ai dipendenti	31.12.2023	31.12.2022
Tasso di attualizzazione +50bp	(262)	(192)
Tasso di attualizzazione -50bp	284	208
Tasso di inflazione +50bp	204	180
Tasso di inflazione -50bp	(192)	(140)

[20] Fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2023 i fondi per rischi e oneri ammontano a 5.486 migliaia di euro rispetto a 4.956 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. Nella tabella seguente viene riportata la composizione e la movimentazione della voce in commento:

Fondi per rischi ed oneri (€/000)	31.12.2022	Acc.nti	Utilizzi/ Rilasci	Diff. di conversione	riclassifiche	31.12.2023
Fondo rischi legali e fiscali	686	40	(210)	(19)	209	706
Fondo garanzia prodotti	2.615	550	(60)	(90)		3.015
Fondo per indennità suppletiva clientela	176	29		7		212
Fondo indennità quiescenza	50	7				57
Altri Fondi Rischi	1.429	1.459	(1.347)	(45)		1.497
Fondi per rischi ed oneri	4.956	2.085	(1.616)	(148)	209	5.486

Il valore del fondo per rischi e oneri al 31 dicembre 2023 aumenta di circa 530 migliaia di euro.

Il Fondo rischi legali e fiscali al 31 dicembre 2023 accoglie principalmente un fondo accantonato dalle controllate statunitensi per una somma pari a 420 migliaia di dollari al 31 dicembre 2023 (pari ad 380 migliaia di euro) a fronte di una potenziale passività legata ad imposte indirette sull'attività commerciale nei singoli stati interni.

Fondo per garanzia prodotti è costituito a fronte della stima degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente a ciascuna data di riferimento, calcolata sulla base dell'esperienza storica e dei costi attesi relativi alle macchine e agli impianti venduti ed ancora all'interno del periodo di garanzia iniziale. Il significativo incremento è riconducibile al gruppo IPEG, che per alcuni specifici prodotti, riconosce ai propri clienti un periodo di garanzia più lungo della media.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela rappresenta la passività stimata derivante dall'applicazione della normativa vigente e delle clausole contrattuali in materia di interruzione dei rapporti di agenzia.

La voce altri fondi rischi include:

- una stima degli oneri necessari con riferimento al trasloco di Piovan Plastic Machinery nel nuovo stabilimento;
- per il residuo il fondo rappresenta la miglior stima relativa ai costi necessari per l'adempimento di contratti commerciali in essere (al netto dei relativi benefici economici).

I principali utilizzi del periodo relativamente la voce Altri fondi rischi sono relativi a costi sostenuti da alcune società del Gruppo per l'adempimento di due contratti commerciali in essere.

Come illustrato in maggiore dettaglio nell'ambito della relazione sulla gestione, stante l'impossibilità, allo stato attuale, di stimarne l'entità, la Società Capogruppo ha ritenuto di non effettuare accantonamenti a fronte delle passività potenzialmente derivanti dai rilievi sollevati ad esito della verifica fiscale subita nel 2023 in relazione agli esercizi 2017-2022, con riferimento ai quali, anche sulla scorta del parere di primari consulenti indipendenti incaricati, il rischio di soccombenza è considerato non probabile.

[21] Passività correnti e non correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza

Al 31 dicembre 2023 il valore delle passività è stato azzerato, rilevando un provento finanziario pari a 481 migliaia di euro.

Le voci in esame faceva riferimento a passività per opzioni put concessa ai soci di minoranza di FEA. Il contratto prevede che i soci minoritari, che detengono il 32%, possano esercitare una opzione di vendita di tutte, e non parte, delle proprie quote sociali nel periodo compreso tra il 30.04.2022 e il 30.04.2024. Dall'altra Piovan S.p.A. potrà esercitare, sempre in un'unica soluzione, un'opzione di acquisto avente ad oggetto il 12% delle quote detenute dai soci storici

di FEA nella stessa finestra temporale. Il valore è stato ridotto avuto riguardo all'andamento negativo della partecipata negli ultimi esercizi.

Si ricorda che le condizioni in base alle quali sussistono tali passività nonché la loro valutazione fatta in base alle disposizioni contrattuali, si basano su previsioni future stimate di parametri economico finanziari; pertanto, le suddette stime ed assunzioni possono differire dai valori storici riportati nei bilanci a causa dell'incertezza intrinseca che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano tali stime.

Pertanto, il valore di iscrizione delle passività per put option sopra descritte rappresenta la miglior stima, a ciascuna data di riferimento, del loro valore attuale, le variazioni di valutazione sono riflesse nel conto economico alla voce Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza.

Con riferimento alla controllata FDM, il socio di minoranza di quest'ultima detiene una opzione put relativa alla propria quota (pari al 33,33%). Tale opzione non è stata valorizzata in quanto, l'esercizio della stessa da parte del terzo è subordinata ad azioni che la Capogruppo deve porre in essere e pertanto sotto il controllo di quest'ultima.

[22] Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 2.500 migliaia di euro rispetto a 3.295 migliaia di euro del 31 dicembre 2022 e sono rappresentate dai debiti verso il personale per piani di incentivazione e da tributari non correnti delle controllate Piovan Do Brasil e Piovan Plastic Machinery.

	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso il personale	1.759	2.630
Debiti tributari	741	664
Altre passività non correnti	2.500	3.295

[23] Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 71.668 migliaia di euro rispetto a 77.292 migliaia di euro del 31 dicembre 2022. La variazione della voce rispetto al 31 dicembre 2022 è sostanzialmente riconducibile alla riduzione delle tempistiche di pagamento.

[24] Anticipi da clienti

Al 31 dicembre 2023 gli Anticipi da clienti sono pari a 37.445 migliaia di euro rispetto a 50.248 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. La voce si riferisce agli anticipi ricevuti da clienti e relativi a contratti nei quali le performance *obligation* sono soddisfatte *at a point in time*.

[25] Debiti tributari e previdenziali

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 11.388 migliaia di euro rispetto a 11.285 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. Di seguito viene riportata la composizione della voce:

	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso istituti previdenziali	4.372	3.935
Debiti IVA	2.954	3.104
Debiti per ritenute lavoro dipendente	1.910	1.638
Debiti per imposte sul reddito (IRES e IRAP)	2.152	2.525
Altri	-	84
Debiti tributari e previdenziali	11.388	11.285

[26] Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 27.122 migliaia di euro rispetto a 23.092 migliaia di euro del 31 dicembre 2022. Di seguito viene riportata la composizione della voce:

€/000	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso il personale	15.488	12.383
Debiti verso imprese controllanti	410	-
Ratei e risconti passivi	4.386	3.922
Altri debiti	6.838	6.787
Altre passività correnti	27.122	23.092

I Debiti verso il personale si riferiscono a salari e stipendi e allo stanziamento di ratei per ferie e permessi maturati.

I Debiti verso imprese controllanti sono prevalentemente riferibili alla Capogruppo Piovan S.p.A. e sono relativi alle imposte correnti stimate sulla base dei risultati conseguiti nel periodo e regolate in regime di consolidato fiscale con la controllante Pentafin S.p.A.. Al 31 dicembre 2022 il saldo di tale posizione è a credito. La voce Ratei e risconti passivi include ratei per costi di competenza dell'esercizio e risconti per ricavi di competenza dei prossimi esercizi.

Note al conto economico consolidato

Con riferimento alle comparazioni rispetto al precedente esercizio si rammenta che il 2022 include solo 11 mesi del gruppo IPEG, consolidata a partire dal 1 febbraio 2022, data di acquisizione del controllo.

[27] Ricavi

I ricavi ammontano a 559.099 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 519.801 migliaia di euro del 2022 con un incremento del 7,6%. I ricavi sono esposti al netto degli sconti e abbuoni.

Al fine di dare adeguata informativa sulla natura e sulle caratteristiche dei ricavi conseguiti viene di seguito fornita la disaggregazione dei ricavi secondo il mercato di riferimento e per area geografica. Tali dettagli di disaggregazione sono quelli regolarmente monitorati dalla Direzione del Gruppo.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

€/000	2023	%	2022 ^(*)	%	Variazione	Variazione %
Technical Polymers	430.098	76,9%	397.122	76,4%	32.976	8,3%
Food & Industrial Applications	42.451	7,6%	46.628	9,0%	(4.177)	(9,0%)
Services	86.550	15,5%	76.051	14,6%	10.499	13,8%
Ricavi	559.099	100%	519.801	100,0%	39.298	7,6%

^(*)Si rammenta che il 2022 include solo 11 mesi del gruppo IPEG.

Parte dei ricavi del mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Technical Polymers e Sistemi per l'Area Food & Industrial Application deriva da contratti con clienti per i quali si è determinato che il soddisfacimento delle performance obligation, così come la rilevazione dei relativi ricavi, avviene over time, come descritto nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione". La predetta categoria di ricavi ammonta a 32.122 migliaia di euro nel 2023, mentre nel 2022 era pari a 25.800 migliaia di euro. Tali ricavi sono relativi principalmente alla controllata Penta S.r.l. e alla controllata Fea Ptp.e alla controllata Pelletron Inc.

La suddivisione dei ricavi per area geografica è riepilogata di seguito:

€/000	2023	%	2022 ^(*)	%	Variazione	Variazione %
EMEA	185.179	33,1%	185.463	35,6%	(284)	(0,2%)
ASIA	53.888	9,6%	44.095	8,5%	9.793	22,2%
NORTH AMERICA	299.975	53,7%	272.670	52,5%	27.305	10,0%
SOUTH AMERICA	20.057	3,6%	17.573	3,4%	2.484	14,1%
Ricavi	559.099	100%	519.801	100,0%	39.298	7,6%

^(*)Si rammenta che il 2022 include solo 11 mesi del gruppo IPEG.

Si evidenzia che nei ricavi EMEA è inclusa la parte dei ricavi realizzati in Italia che è pari a 51.184 migliaia di euro nel 2023 e a 59.076 migliaia di euro nell'anno precedente.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nel paragrafo della relazione sulla gestione "Andamento economico del Gruppo".

[28] Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi ammontano a 11.422 migliaia di euro, in leggera diminuzione rispetto al 2022, dove erano pari a 11.594. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2023	2022
Servizi accessori di trasporto su vendite	6.559	8.045
Contributi in conto esercizio	1.066	994
Sopravvenienze attive	670	568
Plusvalenze da vendita immobilizzazioni materiali e immateriali	54	162
Risarcimenti assicurativi	1.018	15
Provvigioni	38	16
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	91	225
Altri ricavi	1.926	1.568
Altri ricavi e proventi	11.422	11.594

La voce *Servizi accessori di trasporto su vendite* si riferisce principalmente a ricavi derivanti da servizi accessori di trasporto collegati alle transazioni di vendita con i clienti.

I *Contributi in conto esercizio* sono principalmente rappresentati da contributi per la ricerca e sviluppo di Piovan S.p.A.

La voce *Premi assicurativi* include un risarcimento assicurativo, pari a 1.018 migliaia di euro, ricevuto da una controllata a fronte di un danno subito ad una commessa in corso di costruzione.

La voce Altri Ricavi include principalmente riaddebiti e penalità applicate ai clienti.

[29] Acquisti di materie prime, componenti, merci e variazione delle rimanenze

La voce ammonta a 248.653 migliaia di euro nel 2023 rispetto ad euro 239.706 migliaia di euro del periodo precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2023	2022
Acquisto materie prime, componenti e merci	233.629	243.517
Acquisto materiale di consumo	9.243	9.969
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci	1.910	(8.377)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	3.872	(5.403)
Acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze	248.653	239.706

L'incremento è principalmente legato all'incremento delle vendite e al loro mix rispetto al precedente esercizio.

[30] Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 108.067 migliaia di euro nel 2023, rispetto a 106.113 migliaia di euro nel 2022, in aumento del 1,8%.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	€/000	2023	2022
Lavorazioni esterne		36.227	37.435
Costi di trasporto		15.499	17.502
Viaggi e trasferte		6.959	6.117
Provvigioni		16.213	14.799
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori		2.853	2.353
Consulenze		5.377	6.301
Manutenzioni e riparazioni		4.766	4.036
Spese di marketing e pubblicità		3.897	3.476
Utenze		2.546	2.699
Assicurazioni		2.530	1.223
Spese di telefonia e connessioni		979	899
Altri costi per servizi		6.119	6.359
Affitti passivi		2.265	1.520
Canoni		232	227
Noleggi		1.605	1.166
Costi per servizi	108.067	106.113	
di cui non ricorrenti		435	979

Nel 2023 sono stati sostenuti costi per servizi di natura non ricorrente pari a 435 migliaia di euro (979 migliaia di euro nel 2022), relativi all'acquisizione del gruppo IPEG e al processo di riorganizzazione del Gruppo in atto.

I costi per servizi più significativi si riferiscono alla capogruppo Piovan S.p.A., alle società controllate Universal Dynamics e Penta S.r.l. e al gruppo IPEG-

Le voci di costo più rilevanti anche da un punto di vista del processo industriale, si riferiscono a:

- costi per lavorazioni esterne pari a 36.227 migliaia di euro nel 2023 (33,5% del totale Costi per servizi) determinati dalle modalità produttive del Gruppo che concentra all'interno le lavorazioni e attività ad elevato valore aggiunto e core. Nel 2022 tale voce è stata pari a 37.435 migliaia di euro (35,3% del totale Costi per servizi). Si evidenzia che il peso delle lavorazioni esterne in percentuale ed in valore assoluto sul fatturato risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, dovuto al diverso mix di prodotti.
- costi di trasporto su acquisti e vendite, il cui valore è pari a 15.499 nel 2023, pari al 14,4% dei costi per servizi, contro il 16,5% del precedente esercizio. L'incremento in valore assoluto è riconducibile all'incremento dei volumi di vendita;
- viaggi e trasferte che si riferiscono sia alle attività di prospezione commerciale e rapporti con clienti, sia alle trasferte presso i siti produttivi dei clienti, ovunque essi siano, per effettuare le attività di installazione e avviamento e di assistenza al cliente.

Le voci Affitti passivi, Canoni e Noleggi, includono i costi relativi a contratti di affitto che per le loro caratteristiche non rientrano nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16.

Con riferimento ai costi di ricerca e sviluppo sostenuti dal Gruppo si rimanda alla Relazione sulla gestione al paragrafo Andamento economico del Gruppo.

[31] Costi del personale

I costi del personale ammontano a 130.568 migliaia di euro rispetto a 119.660 migliaia di euro del 2022. Il dettaglio del costo del personale e degli organici suddivisi per categoria è di seguito riportato:

	€/000	2023	2022
Salari e stipendi		101.849	98.127
Oneri sociali		24.836	17.668
Costi per piani a benefici definiti		2.058	1.912
Altri costi del personale		1.826	1.954
Costi del personale		130.568	119.660
Di cui non ricorrenti			102

Il costo del personale aumenta di 10.908 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2022. L'incremento è dovuto prevalentemente all'aumento del personale rispetto al precedente esercizio, agli incrementi dei contratti nazionali che vi sono stati in Italia e alla quota di competenza dei premi e piani di incentivazione. Il costo del personale sul totale dei ricavi e degli altri proventi incide per il 22,9% nel 2023, contro il 22,5% nel 2022.

Di seguito l'organico del Gruppo suddiviso per categoria:

	31.12.2023		31.12.2022	
	puntuali	medi	puntuali	medi
Dirigenti	43	42	41	37
Quadri	114	115	108	109
Impiegati	1.053	1.042	1.042	1.015
Operai	595	599	613	594
Totale	1.805	1.797	1.804	1.755

[32] Altri costi operativi

Il saldo della voce ammonta a 4.818 migliaia di euro rispetto a 4.295 migliaia di euro del periodo precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

	€/000	2023	2022
Altre imposte e tasse		1.212	2.608
Minusvalenze da cessione immobilizzazioni materiali		423	-
Acc.to rilascio fondo svalutazione crediti		953	30
Spese di rappresentanza		356	315
Acc.to (rilascio) f.do rischi legali e fiscali		256	(131)
Acc.to fondo garanzia prodotti		507	859
Acc.to fondo indennità suppletiva di clientela		29	17
Altri		1.082	597
Altri costi operativi		4.818	4.295

La voce *Altre imposte e tasse* include principalmente tasse indirette su proprietà immobiliari o tassazioni locali relative alla gestione operativa nei diversi paesi e in particolare in Brasile e Stati Uniti.

[33] Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 13.760 migliaia di euro rispetto a 16.929 migliaia di euro del periodo precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2023	2022
Ammortamento attività immateriali	5.322	8.578
Ammortamento attività materiali	4.272	3.688
Ammortamento diritti d'uso	3.890	4.181
Svalutazione di attività immateriali	276	482
Ammortamenti e svalutazioni	13.760	16.929

La voce si è ridotta rispetto al precedente esercizio, in quanto il 2022 scontava l'ammortamento di alcune attività immateriali, riconosciute a seguito dell'acquisizione del gruppo IPEG la cui vita utile si esauriva nell'esercizio 2023.

La voce "Svalutazione di attività immateriali" include la svalutazione dell'avviamento relativo ad Energys, svalutato nel 2023, mentre nel 2022 includeva la svalutazione dell'avviamento relativo a Toba.

[34] Proventi e oneri finanziari

La voce ammonta complessivamente a oneri netti negativi per 1.531 migliaia di euro nel 2023 rispetto ai 1.983 migliaia di euro del 2022. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2023	2022
Interessi attivi	1.129	284
Proventi da attività finanziarie	504	152
Altri proventi finanziari	164	307
Proventi finanziari	1.797	743
Interessi passivi bancari	2.343	1.735
Altri interessi passivi	361	511
Altri oneri finanziari	624	480
Oneri finanziari	3.328	2.727
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.531)	(1.984)

I proventi finanziari sono prevalentemente riconducibili alla Capogruppo ed includono interessi attivi da conti deposito.

Gli oneri finanziari includono l'effetto della valutazione al fair value dei titoli al 31 dicembre 2023, pari ad un onere netto di euro 31 migliaia di euro.

[35] Utili (perdite) su cambi

La voce ammonta a perdite nette per 1.214 migliaia di euro nel 2023, rispetto ad un utile netto di 2.410 migliaia di euro nel 2022. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2023	2022
Utili su cambi	7.249	10.108
Perdite su cambi	(8.463)	(7.698)
Utili (Perdite) su cambi	(1.214)	2.410

Gli utili su cambi non realizzati inclusi nella voce Utili su cambi ammontano rispettivamente a 4.912 migliaia di euro nel 2023 (pari al 67,8% degli utili su cambi del periodo) e a 8.016 migliaia di euro del 2022 (pari al 79,3% degli utili su cambi del periodo).

Le perdite su cambi non realizzate incluse nella voce Perdite su cambi ammontano rispettivamente a 6.474 migliaia di euro nel 2023 (pari al 76,5% delle perdite su cambi del periodo), e a 5.897 migliaia di euro nel 2022 (pari al 76,6% delle perdite su cambi dell'anno).

L'importante variazione rispetto allo scorso anno è prevalentemente riconducibile al gruppo IPEG e all'andamento del dollaro rispetto all'euro. In particolare, nel 2022 la voce includeva un utile su cambi per 1.740 migliaia di euro relativo ad un finanziamento in euro che Piovan S.p.A. ha erogato a Piovan North America, che a causa dell'andamento dei cambi ha generato per la controllata nel 2023 una perdita di 892 migliaia di euro.

[36] Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza

La voce evidenzia un provento netto al 31 dicembre 2023 pari a 481 migliaia di euro (260 migliaia di euro nel 2022).

Il valore rilevato deriva dall'adeguamento della passività per *put options* delle minoranze di FEA Ptp. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota [21].

[37] Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto

La voce ammonta ad un'utile netto di 1.171 migliaia di euro nel 2023 (972 migliaia di euro nel precedente esercizio) ed è relativa alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. Si rimanda alla nota [4] per maggiori informazioni.

[38] Utile (perdita) da attività e passività cedute

Tale voce include l'utile di competenza del Gruppo derivante dalla cessione della partecipazione in Toba Pnc, con conseguente perdita del controllo.

[39] Imposte

La voce ammonta a 15.990 migliaia di euro nel 2023 rispetto a 11.509 migliaia di euro del 2022. Le imposte del periodo sono state determinate considerando la migliore stima dell'aliquota fiscale media annua prevista per l'intero esercizio. Si rimanda alla nota [6] in relazione alla movimentazione delle imposte anticipate e differite nonché alla natura delle stesse.

€/000	2023	2022
Imposte correnti	19.846	16.056
Imposte differite/anticipate	(3.517)	(2.481)
Imposte periodi precedenti	(340)	(2.067)
Imposte sul reddito	15.989	11.509

Nel 2022 le imposte di periodi precedenti sono prevalentemente riconducibili al risparmio in termini di imposta derivante dall'accordo di Patent Box per il periodo 2018-2021.

Le imposte possono essere riconciliate come segue rispetto al risultato prima delle imposte risultante dal conto economico:

€/000	2023	2022
Risultato prima delle imposte	64.899	46.350
Imposte sul reddito calcolate con l'aliquota teorica IRES (24%)	(15.576)	(11.124)
Irap	(1.737)	(1.539)
Effetto della differente tassazione su società operanti all'estero	1.259	(2.117)
Effetti non ricorrenti (patent box 2018-2022)		2.839
Altri movimenti	65	432
Imposte sul reddito	(15.989)	(11.509)

Il tax rate utilizzato per la riconciliazione dell'esercizio è pari al 24%, corrisponde all'aliquota IRES applicabile in Italia, giurisdizione nella quale viene principalmente realizzato il reddito imponibile.

Altre informazioni

Partite non ricorrenti

La Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 richiede informazioni sugli eventi e le operazioni significative il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero sulle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

I proventi non ricorrenti sono riferibili a proventi non ripetibili.

Nel 2023 e nel 2022 sono stati identificati proventi e oneri di natura non ricorrente come segue:

Partite non ricorrenti (€/000)	2023	2022
Costi non ricorrenti connessi ad acquisizioni e riorganizzazioni	(381)	(979)
Costi per il personale	-	(102)
Oneri non ricorrenti connessi alla costruzione del nuovo stabilimento in Cina	(54)	-
Svalutazione avviamimenti	(276)	(482)
Rilascio put-option	481	260
Provento da cessione Toba	1.337	-
Effetto agevolazione patent-box 2018-2022	-	2.839
Totale	1.107	1.536

Piani di incentivazione

In data 12 maggio 2020, l'assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha approvato tre piani di incentivazione a medio-lungo termine, il cui obiettivo è quello di incentivare e fidelizzare i beneficiari, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo, permettendo così un allineamento tra la remunerazione dei beneficiari e l'incremento di valore e ritorno dell'investimento degli azionisti.

Il primo piano, denominato "Piano di Performance Shares 2020 – 2022" prevede che i beneficiari siano identificati fra gli Amministratori Esecutivi, ad esclusione del Presidente Esecutivo, e fra i Dirigenti con responsabilità strategiche appartenenti alle società del Gruppo Piovan e prevede l'assegnazione gratuita di azioni di Piovan S.p.A. già in possesso della Società. Inoltre:

- con il 2022 si è concluso il primo ciclo e a gennaio 2023 sono state assegnate ai partecipanti al piano 93.255 azioni, che rappresentano la totalità delle azioni previste.
- con il 2023 si è concluso il secondo ciclo e a gennaio 2024 sono state assegnate ai partecipanti al piano 161.113 azioni, che rappresentano la totalità delle azioni previste.

Il secondo, denominato "Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2020 – 2022", prevede che i beneficiari siano individuati fra i Dirigenti e i prestatori di lavoro dipendenti o collaboratori appartenenti alle società del Gruppo Piovan, e prevede l'erogazione di incentivi monetari. Tali piani hanno durata a partire dalla loro approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci fino al 31 dicembre 2022, e sono suddivisi in tre cicli di attribuzione rolling (c.d. periodi di vesting), ciascuno di durata triennale, con l'ultimo ciclo che si concluderà nel 2024. Tali periodi

di vesting rappresentano periodi al termine dei quali le azioni della Società ovvero un incentivo monetario saranno di volta in volta assegnate ovvero erogati ai beneficiari, previa verifica del raggiungimento per ogni ciclo degli obiettivi di performance connessi al volume delle vendite e all'EBITDA consolidato del Gruppo da parte del Consiglio di Amministrazione e nei limiti e nelle modalità indicate dai rispettivi regolamenti e documenti informativi. Con il 2022 si è concluso il primo ciclo e nel 2023 sono stati erogati gli importi spettanti; mentre nel 2023 si è concluso il secondo ciclo e nel 2024 verranno erogati gli importi spettanti.

Per quanto concerne invece il terzo piano, denominato "Piano di Phantom Stock Option 2020 – 2022", è previsto che sia rivolto, agli Amministratori Esecutivi e a Dirigenti con responsabilità significative appartenenti alle società del Gruppo Piovan. Tale piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in 3 cicli (anch'essi definiti "Periodi di Vesting"), ciascuno di durata triennale. I Periodi di Vesting rappresentano i periodi al termine dei quali sarà possibile richiedere l'erogazione dell'incentivo. Il Piano di Phantom Stock Option, pertanto, ha durata dalla data di approvazione del piano da parte dell'Assemblea ordinaria fino alla data di erogazione dell'incentivo che avverrà nel 2025, mentre l'ultimo Periodo di Vesting si concluderà con la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2024. Con il 2022 si è concluso il primo ciclo e nel 2023 sono stati erogati gli importi spettanti; mentre nel 2023 si è concluso il secondo ciclo e nel 2024 verranno erogati gli importi spettanti.

Infine, in data 24 aprile 2023 l'Assemblea degli azionisti ha approvato il nuovo piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società denominato "Long Term Incentive Plan 2023 - 2025". Questo nuovo piano si articola in tre cicli (il primo relativo al periodo di vesting 2023- 2025, il secondo relativo al periodo di vesting 2024-2026 e il terzo relativo al periodo di vesting 2025-2027). I Beneficiari del piano sono nominativamente individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, e sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, negli Amministratori Esecutivi (escluso il Presidente Esecutivo) e tra gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (come formalmente identificati), e negli ulteriori soggetti individuati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione nei prestatori di lavoro dipendenti e/o collaboratori della Società o di Società Controllate per l'importanza strategica dei ruoli, come segue:

- entro il 31 dicembre 2023 per il Primo Ciclo;
- entro il 31 dicembre 2024 per il Secondo Ciclo;
- entro il 31 dicembre 2025 per il Terzo Ciclo.

L'attribuzione dei Diritti Iniziali avverrà a titolo gratuito, sicché i relativi Beneficiari non saranno tenuti a pagare alcun corrispettivo alla Società per tale attribuzione.

I diritti iniziali saranno allocati tra diritti di performance (90%), legati al raggiungimento di determinate performance da parte del Gruppo e diritti di *retention* (10%), legati alla permanenza del rapporto di lavoro. I Diritti Performance potranno maturare in un range dallo 0 a circa il 120% dei Diritti Iniziali. Gli Obiettivi di Performance per ciascun Ciclo sono fissati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, conformemente a quanto previsto nel Piano, e comunicati a ciascun Beneficiario, per il Primo Ciclo, indicativamente entro il 30 giugno 2023 e per ogni successivo Ciclo di Piano

indicativamente entro il 31 marzo del primo anno di tale Ciclo di Piano. Tra gli obiettivi di performance vi sono obiettivi legati a “*market conditions*” e obiettivi legati a “*non market condition*”. Inoltre, è importante segnalare come tra gli obiettivi del Piano siano previsto anche un obiettivo legato a tematiche ESG.

Per ulteriori informazioni sui valori dei piani si rimanda alla nota [15].

Classi di strumenti finanziari e gerarchia del fair value

Con riferimento alla ripartizione delle attività e passività finanziarie prevista dall'IFRS 7, si segnala che non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di fair value indicati nell'IFRS 13 rispetto a quanto indicato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

31.12.2023	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	79.246		79.246	
Mezzi equivalenti	Crediti e finanziamenti	13.500		13.500	
Cassa	Crediti e finanziamenti	39		39	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		92.785	-	92.785	-
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	79.979			79.979
Attività finanziarie correnti	Crediti e finanziamenti	6.556	6.556		
Totale attività finanziarie		179.320	6.556	92.785	79.979
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	79.624		79.624	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	14.497		14.497	
Passività finanziarie non correnti		94.121	-	94.121	-
Debiti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	666		666	
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	36.567		36.567	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	23.240		23.240	
Passività finanziarie correnti		60.473	-	60.473	-
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	71.668			71.668
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	37.445			37.445
Passività per impegni e put option	Passività al fair value	-			-
Totale passività finanziarie		263.707	-	154.594	109.113

31.12.2022	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	74.344		74.344	
Mezzi equivalenti	Crediti e finanziamenti	20.000		20.000	
Cassa	Crediti e finanziamenti	21		21	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		94.532	-	94.532	-
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	90.344			90.344
Attività finanziarie correnti	Crediti e finanziamenti	6.815	6.815		
Totale attività finanziarie		191.691	6.815	94.532	90.344
Riclassifica ad attività finanziarie destinate alla vendita e attività operative cessate		(740)	0	(167)	(573)
Totale attività finanziarie		190.951	6.815	94.365	89.771
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	107.852		107.852	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	35.895		35.895	
Passività finanziarie non correnti		143.747	-	143.747	-
Debiti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	7.001		7.001	
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	32.990		32.990	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	4.132		4.132	
Passività finanziarie correnti		44.123	-	44.123	-
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	77.763			77.763
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	50.785			50.785
Passività per impegni e put option	Passività al fair value	481			481
Totale passività finanziarie		316.899	-	187.870	129.029
Riclassifica a passività finanziarie destinate alla vendita e attività operative cessate		(2.913)		(1.904)	(1.009)
Totale passività finanziarie		313.987	-	185.966	128.020

Rapporti con parti correlate

Nel corso dei periodi 2023 e 2022 il Gruppo ha intrattenuo rapporti commerciali con alcune parti correlate del Gruppo.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Tutte le transazioni sono regolate a condizioni di mercato per beni e servizi di pari livello qualitativo.

Rapporti al 31.12.2023	Natura dei rapporti	Attività Materiali	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Altre passività non correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Costi
Pentafin S.p.A.	Controllante di Piovan S.p.A.		1						410		
CMG S.p.A.	Società collegata				600					8	2.993
Penta Auto Feeding India Ltd.	Società controllata		72		8					36	
NuVu Conair Private Ltd	Società collegata		126							1.076	
Nicola Piovan	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovan S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.	157		11		50	118		57		1.306
Filippo Zuppichin	Chief executive officer e azionista di minoranza di Piovan S.p.A.	11				11		364	605		1.650
Membri del CdA (escluso il Presidente e FZ)	Consiglieri								55		175
TOTALE		168	199	11	608	61	118	364	1.127	1.120	6.123

Rapporti al 31.12.2022	Natura dei rapporti	Attività Materiali	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Altre passività non correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Costi
Pentafin S.p.A.*	Controllante di Piovan S.p.A.		1	332					2.572		
CMG S.p.A.	Società collegata				762					32	2.925
Penta Auto Feeding India Ltd.	Società controllata		104							40	
Nicola Piovan	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovan S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.	220		13		50	168		57		1.430
Filippo Zuppichin	Chief executive officer e azionista di minoranza di Piovan S.p.A.	23				13	11	543	508		1.245
Membri del CDA (escluso il Presidente e il CEO)	Consiglieri								38		181
TOTALE		243	105	345	762	63	179	543	603	72	5.781

Impegni e rischi

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha in essere garanzie prestate a terzi come di seguito indicato:

- 5.547 migliaia di euro per garanzie prestate a favore di terzi a fronte di anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione;
- 16.419 migliaia di euro per garanzie prestata a favore di terzi dalla Capogruppo Piovan S.p.A.;

Al 31 dicembre 2023, la capogruppo Piovan S.p.A. ha prestato fidejussioni a favore di istituti di credito nell'interesse di società controllate e sottoposte al controllo della controllante complessivamente per 8,5 milioni di euro.

Inoltre, gli impegni relativi a contratti di locazione che non sono rilevati come passività nel bilancio in quanto non ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 sono pari a circa 4.101 migliaia di euro.

Passività potenziali e attività potenziali

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico finanziaria del Gruppo, rispetto a quanto indicato nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative al bilancio consolidato.

Non si è a conoscenza di attività potenziali di rilievo per la situazione economico finanziaria del Gruppo.

Rendicontazione relativa ad erogazioni dalla Pubblica Amministrazione - Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli soggetti così come definiti dall'Art. 1 c, 125 Legge 124 del 2017, che le società del Gruppo hanno ricevuto nel corso del 2022:

Piovan S.p.A.:

- Piovan S.p.A. ha usufruito nel 2023 del credito di imposta energia e gas previsto dal Decreto Aiuti 50/2022 del 17 maggio e successive modifiche, relativo al IV trimestre 2022 e I e II trimestre 2023, determinato in misura pari a 144.719,52 euro.
- Con riferimento al credito d'imposta per l'attività di R&S&I, di cui alla L. 160/2019 e successive modifiche, la Società ha utilizzato nel corso del 2023 un ammontare pari a 149.238,26 euro (di cui 53.169,26 euro, II tranche 2021 e 96.069,00 euro, I tranne 2022).

- Con riferimento al credito di imposta per beni strumentali, di cui alla L. 178/2020 e successive modifiche, la Società ha utilizzato nel corso del 2023 crediti per 69.060 euro.

- Sulla base di quanto indicato nel Registro Nazionale Aiuti, la Società ha a disposizione una garanzia ricevuta nel 2022, nell'ambito degli aiuti di stato Covid – 19 (Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA 569666 (2020(N) – Garanzia diretta) pari ad euro 306.029,45 euro.

- Nel corso del 2022 la Società ha ricevuto 21.160 euro a titolo di contributo per piani formativi da parte di Fondimpresa.

- La Società ha presentato in data 10.03.2020 al Ministero dello Sviluppo Economico una domanda a valere sugli Accordi per l’Innovazione, DM 24.05.2017, per un progetto di ricerca e sviluppo avente per titolo “PIOVAN-Smart Factory: Nuova generazione di macchine ausiliarie per processi di lavorazione delle plastiche sia in granulo che in polvere, provenienti anche dal processo di riciclo, facilmente integrabili in un sistema interconnesso che può scambiare informazioni con sistemi esterni dei clienti”.

Il progetto riguarda lo sviluppo di una serie di macchine ausiliarie evolute per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento dei polimeri sia in forma granulare che di polveri, a migliorata efficienza energetica e con un aumentato livello di controllo, che siano in grado di integrarsi facilmente in una linea completa ed automatizzata. Lo scopo finale della società Piovan S.p.A. consiste nel realizzare un sistema evoluto ed auto adattativo per consentire ai clienti di condurre le proprie fabbriche con minori difetti, migliore utilizzo delle risorse, inclusa l’energia e un maggior livello di sicurezza dei processi, per non perdere il vantaggio competitivo derivante dallo sviluppo della fabbrica 4.0.

Il progetto F/130047/00/X38 è stato approvato con Decreto n. 3014 del 06.08.2020 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per un costo complessivo di € 8.236.169,08, con le seguenti agevolazioni:

- Contributo alla spesa da parte Mise Euro 1.647.233,82
- Finanziamento agevolato da parte Mise Euro 411.808,45
- Finanziamento agevolato da parte Regione Veneto Euro 411.808,45

Il progetto è stato avviato in data 01.04.2019. In data 30.09.2020 è stata richiesta la sospensione parziale del programma causa COVID. Il progetto si è concluso il 31.08.2022.

In data 20.01.2021 è stato presentato il primo stato di avanzamento lavori relativo ai costi sostenuti nel periodo 01.04.2019 – 06.08.2020, per un costo rendicontato di Euro 2.353.643,36, approvato per Euro 2.234.241,70. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:

- - In data 22.12.2021 contributo alla spesa pari a Euro 446.848,34
- - In data 22.12.2021 Finanziamento agevolato pari ad Euro 111.712,09 da parte del Mise ed Euro 111.712,09 da parte della Regione Veneto.

In data 08.05.2021 è stato presentato il secondo stato di avanzamento lavori relativo ai costi sostenuti nel periodo 07.08.2020 – 06.02.2021, per un costo rendicontato di Euro 1.232.436,82, approvato per Euro 1.224.698,51. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:

- - In data 03.03.2022 contributo alla spesa pari a Euro 244.939,70

- - In data 03.03.2022 Finanziamento agevolato pari ad Euro 61.234,92 da parte del Mise ed Euro 61.234,92 da parte della Regione Veneto.

In data 13.12.2021 è stato presentato il terzo stato avanzamento lavori relativo ai costi sostenuti nel periodo 07.02.2021 – 06.08.2021, per un costo rendicontato di Euro 1.321.354,56, approvato per Euro 1.319.442,03. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:

- - In data 14.07.2022 contributo alla spesa pari a Euro 263.888,41
- - In data 14.07.2022 Finanziamento agevolato pari ad Euro 65.972,10 da parte del Mise ed Euro 65.972,10 da parte della Regione Veneto.

In data 12.06.2022 è stato presentato il quarto stato avanzamento lavori relativi ai costi sostenuti nel periodo 07.08.2021-06.02.2022, per un costo rendicontato di Euro 1.172.306,16, approvato per Euro 1.171.057,19. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:

- In data 05.12.2022 contributo alla spesa pari a Euro 234.211,44
- In data 05.12.2022 Finanziamento agevolato pari ad Euro 58.552,86 da parte del Mise ed Euro 58.552,86 da parte della Regione Veneto

In data 23.11.2022 è stato presentato il SALDO dei costi sostenuti nel periodo 07.02.2022-31.08.2022 per un costo rendicontato di Euro 1.775.554,85, approvato per Euro 1.714.606,12. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:

- In data 21.12.2023 contributo alla spesa pari ad € 292.622,55
- In data 21.12.2023 finanziamento agevolato pari ad € 73.155,64 da parte del Mise ed Euro 73.155,64 da parte della Regione Veneto.

Infine, in data 23.05.2023 è stata emessa la relazione definitiva che include il riepilogo dell'intero progetto con l'indicazione delle spese approvate, per cui le spese ammesse a titolo definitivo sono risultate essere complessivamente Euro 7.664.045,55.

Compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci

Di seguito si riportano i dati relativi ai compensi di competenza degli Amministratori, dei Sindaci e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 rispetto all'esercizio precedente:

€/000	2023	2022
Amministratori	2.868	2.606
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	1.952	1.521
Sindaci	75	75

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob – compensi alla società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia:

- i corrispettivi per l'esercizio 2023 per i servizi di revisione
- per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione in carica
- e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi 2023 (€/000)
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	136
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società controllate	108
Revisione legale dei conti	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	248
Review bilancio semestrale	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	35
Review bilancio semestrale	Revisore della capogruppo	Società controllate	23
Review bilancio semestrale	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	38
Revisione contabile e review	Altri revisori	Società controllate	235
Servizi diversi dalla revisione	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	15
Servizi diversi dalla revisione	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	67
Totale			905

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2023

Come già riportato nella relazione sulla gestione gli eventi di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2023 sono i seguenti:

Nuovo stabilimento in Cina

Nel corso del mese di gennaio 2024 la controllata cinese Piovan Plastic Machinery ha iniziato il trasferimento delle proprie attività produttive in una sede temporanea, situata in No. 63 Xiangyang Road, Suzhou National High-tech Industrial Development Zone. Il trasferimento è tutt'ora in corso e la sua conclusione è prevista tra i mesi di marzo e aprile 2024. Tale soluzione temporanea, è risultata necessaria a seguito della scadenza del contratto di affitto della sede occupata fino ad ora, ed in attesa del completamento della costruzione del nuovo stabilimento, situato in No. 369 Tayuan Road, Suzhou National High-tech Industrial Development Zone. Una volta completata la costruzione del nuovo stabilimento, attualmente prevista per la seconda metà del 2024, Piovan Plastic Machinery trasferirà le proprie attività nella sede definitiva. A seguito di questo trasferimento non si prevedono impatti materiali sull'operatività della controllata al netto di un potenziale slittamento di alcune spedizioni e dunque di fatturazione da un trimestre all'altro.

Consolidamento dei brand di Gruppo e attività di refrigerazione

In data 31 gennaio 2024, Il Gruppo Piovan ha annunciato l'avvio di un processo di semplificazione della propria *brand architecture*, il cui scopo è quello valorizzare il Gruppo e rafforzare il senso

di appartenenza dei marchi che ne fanno parte, nel rispetto della loro storia e identità, e presentarsi con un'unica forte identità nel mercato internazionale. Nello specifico i marchi "Fdm", "Fea", "Penta" e "UnaDyn" a partire dalla data dell'annuncio sono diventati "Piovan Fdm", "Piovan Fea", "Piovan Penta" e "Piovan UnaDyn". I marchi "Conair", "Doteco", "Pelletron" e "Thermal Care" aggiungeranno "PiovanGroup" come parte integrante dei loro loghi. Inoltre, Energys opererà come Piovan, Progema confluirà in Piovan Penta e Republic Machine in Conair.

Infine, a partire dalla data dell'annuncio Aquatech inizierà ad operare con il marchio Thermal Care, come parte di una più ampia iniziativa strategica nell'ambito della refrigerazione industriale e di processo, frutto dell'integrazione delle attività e dei prodotti oggetto delle due società. Nelle intenzioni del Gruppo, tale consolidamento potrà portare alla creazione di un player globale nel settore di riferimento e con una capacità produttiva ramificata che va dal Nord America all'America Latina, dall'Europa all'Asia, con una struttura capillare di service in grado di assicurare prossimità ai clienti in tutti i paesi in cui si trovano ad operare i propri assets. L'integrazione di queste unità di business permetterà di avere efficienze in termini di Ricerca e Sviluppo ed un portfolio di prodotti, soluzioni e servizi più esteso capace di servire un ampio range di settori di mercato.

Acquisizione di una partecipazione pari all'1% in NuVu Conair Private Ltd.

In data 6 febbraio 2024 Piovan S.p.A. e Nu-Vu Conair Private Ltd. hanno annunciato la firma di un accordo che prevede l'acquisto da parte di Piovan S.p.A. dell'1% del capitale sociale di Nu-Vu – società Indiana in cui Piovan già deteneva indirettamente il 50% del capitale sociale tramite la controllata Conair Pacific Equipment PTE Ltd – dagli azionisti venditori di Nu-Vu. L'acquisizione è stata perfezionata in data 14 febbraio 2024, a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive previste dall'accordo, ed alla data attuale il Gruppo Piovan detiene complessivamente una partecipazione del 51% in Nu-Vu.

Nu-Vu Conair Pvt. Ltd. era una joint venture tra Nu-Vu Engineers, Ahmedabad, India e The Conair Group (parte del Gruppo Piovan), Pennsylvania, USA. La joint venture è iniziata nel 2007 e ad oggi Nu-Vu Conair Pvt. Ltd. è uno dei principali produttori di sistemi di automazione per la lavorazione dei polimeri in India. L'azienda impiega circa 250 persone e gestisce uno stabilimento di produzione con un'area totale di circa 150.000 sq. ft. (attualmente in fase di ampliamento di ulteriori 80.000 sq. ft.) per la produzione di sistemi di trasporto con vuoto centralizzato, drying systems, sistemi di dosatura gravimetrica, chillers e unità di controllo della temperatura degli stampi, cristallizzatori, nastri trasportatori, granulatori e altri macchinari per il trattamento di polimeri. Sulla base dei risultati relativi ai dodici mesi chiusi al 31 dicembre 2023, Nu-Vu ha riportato un fatturato di circa € 20,0 milioni e un EBITDA *adjusted* di circa € 3,6 milioni.

Sulla base dei risultati pro-forma aggregati² relativi ai dodici mesi chiusi al 31 dicembre 2023, il gruppo combinato avrebbe generato un fatturato di oltre € 590,5 milioni e un EBITDA di circa € 82,0 milioni. L'Operazione è stata finanziata attraverso l'utilizzo della liquidità disponibile.

² Dati aggregati non sottoposti ad audit o a limited review

Piovan S.p.A. - Verifica fiscale

Nel mese di marzo 2024, in ragione dell'approssimarsi della decadenza dei termini di accertamento, è stato notificato a Piovan S.p.A. l'avviso di accertamento relativamente all'annualità 2017, che sostanzialmente recepisce i rilievi già sollevati nell'ambito del PVC ricevuto a fine 2023 e di cui si è data informativa nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa. La ricezione di tale atto, non modifica le valutazioni della Società illustrate nel presente documento, e peraltro non pregiudica il contradditorio attivato con l'Agenzia dell'Entrate ad inizio 2024 in merito ad una potenziale soluzione transattiva.

Ad eccezione di quanto indicato più sopra, non si rilevano altri fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato di esercizio

Piovan S.p.A. chiude l'esercizio 2023 con un utile pari a Euro 14.773.781,96, che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare

- a distribuzione di un dividendo per complessivi Euro 13.803.891,75, pari ad Euro 0,27 per ciascuna azione avente diritto agli utili, avendo già escluso, quindi, le azioni proprie detenute dalla Società in conformità a quanto disposto dall'art. 2357-ter, comma 2, del Codice Civile;
- a riserva straordinaria per la restante parte, pari ad Euro 969.890,21.

Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato e delle altre partecipazioni

Nella tabella che segue sono elencate le imprese partecipate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo a fianco delle quali sono indicate tutte le informazioni richieste dalla legge che disciplina la redazione del bilancio consolidato.

Denominazione sociale	Sede	Nazione	Valuta	Capitale sociale al 31/12/2023	% di partecipazione 31/12/2023	Quote possedute Azionista-Socio	Criterio di consolidamento
Capogruppo:							
Piovan S.p.A.	Santa Maria di Sala	Italia	EUR	6.000.000			
Partecipazioni in controllate:							
Piovan India Private Ltd	Mumbai	India	INR	350.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Plastics Machinery Ltd	Suzhou (CN)	Cina	CNY	5.088.441	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Do Brasil Ltda	Osasco (BRA)	Brasile	BRL	11.947.356	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Mexico S. A.	Queretaro (MX)	Messico	MXN	706.540	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Central Europe GmbH	Brunn am Gebirge (A)	Austria	EUR	35.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan UK Ltd	Bromsgrove (GB)	Regno Unito	GBP	25.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Czech Republic s.r.o.	Praga (CZ)	Repubblica Ceca	CZK	200.000	100,00%	- Piovan Central Europe GmbH (90%) - Piovan S.p.A. (10%)	Integrale
Piovan France Sas	Chemin du Pognat	Francia	EUR	1.226.800	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Universal Dynamics Inc.	Fredericksburg, Virginia	USA	USD	3.500.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan GmbH	Garching	Germania	EUR	102.258	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Canada Ltd	Mississauga - Ontario	Canada	CAD	10	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Asia Pacific Ltd	Bangkok (TH)	Tailandia	THB	8.010.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
FDM GmbH	Troisdorf (DE)	Germania	EUR	75.000	66,67%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Muhendslik Ltd	Beikoz (TR)	Turchia	TRY	10.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Penta S.r.l.	Ferrara (IT)	Italia	EUR	100.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Energys S.r.l.	Venezia (IT)	Italia	EUR	10.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Japan Inc.	Kobe (J)	Giappone	JPY	6.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Gulf FZE	Dubai (UAE)	Emirati Arabi	AED	1.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Aquatech S.r.l.	Venezia (IT)	Italia	EUR	40.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Vietnam Company Ltd	Mai Chi Tho	Vietnam	VND	1.136.500.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Hungary Kft	Budapest	Ungheria	HUF	3.000.000	100,00%	Piovan Central Europe GmbH	Integrale
Piovan Maroc Sarl. AU	Kenitra	Marocco	MAD	1.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
FEA Process&Technological Plants S.r.l.	Scarnafigi (CN)	Italia	EUR	20.400	68,17%	Piovan S.p.A.	Integrale
CMG America Inc.	Clio	Michigan	USD	70.000	100,00%	Universal Dynamics Inc.	Metodo del patrimonio netto
Doteco S.p.A.	Modena (IT)	Italia	EUR	1.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Doteco INC	Dalton, Georgia (U.S.A.)	USA	USD	75.000	100,00%	IPEG Holdings Inc.	Integrale
Piovan North America Llc	Delaware (USA)	USA	USD	55.655.144	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
IPEG Holdings Inc.	Delaware (USA)	USA	USD	14.389.211	100,00%	Piovan North America Llc	Integrale
IPEG Inc.	Franklin, Pennsylvania Pincconning, Michigan	USA	USD	4.501.645	100,00%	IPEG Holdings Inc.	Integrale
Republic Machine Inc.	Kentucky (USA)	USA	USD	100	100,00%	IPEG Inc.	Integrale
Thermal Care Inc.	Illinois (USA)	USA	USD	1.000	100,00%	IPEG Inc.	Integrale
Pelletron Corp.	Pennsylvania USA	USA	USD	1.000	100,00%	IPEG Inc.	Integrale
Conair Mexicana S.A. de C.V.	Guadalupe	Messico	MXN	52.739.210	100,00%	IPEG Inc.	Integrale
International Plastics Equipment Group S.A. de C.V.	Guadalupe	Messico	MXN	50.000	100,00%	IPEG Inc.	Integrale
Pelletron Europe GmbH	Bodnegg	Germania	EUR	25.000	100,00%	IPEG Inc.	Integrale
Conair Pacific Equipment Pte Ltd	Singapore	Singapore	SND	10.000	100,00%	IPEG Inc.	Integrale
Conair Trading (Shanghai) Co Ltd	Shanghai	Cina	CNY	-	100,00%	IPEG Inc.	Integrale
Conair Asia Pte Ltd	(Singapore)	Singapore	SND	10.000	100,00%	IPEG Inc.	Integrale
Conair Asia Pte Ltd	Taiwan	Taiwan	TWD	17.900.000	100,00%	IPEG Inc.	Integrale
Piovan Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd.	Suzhou (Cina)	Cina	CNY	40.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
PT Piovan Technology Indonesia	Giacarta	Indonesia	ID	1.000.100.000	99,00% 1,00%	Piovan S.p.A. Aquatech S.r.l.	Integrale
Piovan Korea	Seoul (Corea)	Corea	KRW	300.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Partecipazioni in collegate:							
CMG S.p.A.	Budrio (BO)	Italia	EUR	1.250.000	20,00%	Piovan S.p.A.	Metodo del patrimonio netto
NuVu Conair Private LTD	Ahmedabad	India	INR	19.915.000	50,00%	IPEG Inc.	Metodo del patrimonio netto
Penta Auto Feeding India Ltd	Navi Mumbai	India	INR	10.000.000	50,00%	Penta S.r.l.	Metodo del patrimonio netto

(*) La partecipazione nella società Piovan Asia Pacific Ltd è interamente posseduta, tramite controllo diretto per il 49% e indiretto per il tramite di un trust per la quota residua, al fine di rendere la compagine sociale conforme alle norme locali in relazione all'attività svolta dalla Società.

Santa Maria di Sala (Venezia), 19 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Nicola Piovan

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE

Attestazione del bilancio consolidato annuale ai sensi dell'art. 154-bis, del d.lgs. 24.02.1998, n. 58 e dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Santa Maria di Sala, 19 marzo 2024

I sottoscritti Filippo Zuppichin, Amministratore Delegato, e Giovanni Rigodanza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Piovan S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale nel corso dell'esercizio 2023.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2023:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione,

nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Filippo Zuppichin

Giovanni Rigodanza

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDEPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

Agli Azionisti di
Piovan S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo facente capo a Piovan S.p.A. (“Gruppo Piovan” o “Gruppo”), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Piovan S.p.A. (“Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell’ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell’esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test sugli avviamenti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Il bilancio consolidato, alla voce Attività Immateriali, include avviamenti per complessivi Euro 61.863 migliaia, per lo più allocati alle tre *cash generating unit* ("CGU") appartenenti al Gruppo IPEG, per complessivi Euro 40.625 migliaia, ed alla CGU "Doteco" per Euro 15.695 migliaia.

Tali avviamenti, come previsto dal principio contabile internazionale "IAS 36 *Impairment of assets*", non sono ammortizzati bensì sottoposti, almeno annualmente, ad *impairment test* mediante confronto, per ognuna delle CGU, tra il valore recuperabile – inteso come valore d'uso determinato con la metodologia *Discounted Cash Flows* (DCF) - e il valore di iscrizione in bilancio, che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività, materiali e immateriali, ad esse riferibili.

Il processo di valutazione effettuato della Direzione della Società si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle diverse CGU, desunti da *business plan* elaborati con riferimento al periodo 2024-2028 ed approvati a marzo 2024 dal Consiglio di Amministrazione della Società, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di un tasso di crescita di lungo periodo (g-rate) per la determinazione del valore terminale oltre il periodo di previsione esplicita. Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato che possono cambiare nel tempo con conseguenti potenziali effetti, anche significativi, rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

In considerazione dell'ammontare degli avviamenti iscritti in bilancio, della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato.

Le Note al bilancio consolidato, in particolare la Nota 3, riportano l'informativa data dagli Amministratori con riferimento ai test di *impairment*, ivi inclusi i risultati degli stessi e della *sensitivity analysis* effettuata, che illustra gli effetti potenzialmente derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità adottate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- esame della coerenza dei dati previsionali utilizzati per lo sviluppo dei test con i *business plan* approvati dagli Amministratori della Società;

- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa relative alle diverse CGU;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai valori previsionali dell'esercizio 2023 e della natura degli scostamenti, ai fini di valutare l'attendibilità del processo di predisposizione dei dati previsionali utilizzati per il test;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate), anche mediante confronto con dati di mercato;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle attività nette afferenti alle CGU;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione, sia sotto il profilo della accuratezza matematica che della significatività dell'analisi rispetto ai parametri chiave del test.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sull'*impairment test* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Piovan S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell’ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell’esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell’art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L’assemblea degli azionisti di Piovan S.p.A. ci ha conferito in data 14 settembre 2018 l’incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell’art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell’esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell’art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Piovan S.p.A. sono responsabili per l’applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un’istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Piovan S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori di Piovan S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 28 marzo 2024



PiovanGroup

BILANCIO
SEPARATO
ANNUALE

al 31 dicembre 2023

BILANCIO SEPARATO

Prospetti contabili del bilancio separato

Situazione patrimoniale e finanziaria

(valori in unità di euro)

ATTIVO	Note	31.12.2023	<i>di cui parti correlate</i>	31.12.2022	<i>di cui parti correlate</i>
			<i>Altre informazioni</i>		<i>Altre informazioni</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	Nota 1	27.662.042		27.986.144	
Attività per diritti d'uso	Nota 2	960.312	167.919	940.215	242.711
Attività immateriali	Nota 3	792.800		522.029	
Partecipazioni	Nota 4	146.261.558	146.259.219	144.928.446	144.925.769
Attività finanziarie non correnti	Nota 5	22.500.000	22.500.000	29.500.000	29.500.000
Altre attività non correnti	Nota 6	15.744		9.744	
Imposte anticipate	Nota 7	1.075.286		1.253.613	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		199.267.742		205.140.192	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	Nota 8	17.671.576		21.215.994	
Crediti commerciali correnti	Nota 9	23.664.593	7.267.222	25.082.679	7.764.361
Attività finanziarie correnti	Nota 10	11.479.513	5.469.303	7.529.010	972.428
Crediti tributari	Nota 11	1.312.836		1.003.909	
Altre attività correnti	Nota 12	1.549.734	23.950	2.415.202	12.576
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Nota 13	45.623.993		57.277.761	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		101.302.245		114.524.555	
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	Nota 14			-	
TOTALE ATTIVO		300.569.987		319.664.747	

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
			Altre informazioni		Altre informazioni
PATRIMONIO NETTO					
Capitale Sociale	Nota 15	6.000.000		6.000.000	
Riserva legale	Nota 15	1.200.000		1.200.000	
Riserva azioni proprie in portafoglio	Nota 15	(2.488.712)		(2.207.625)	
Altre Riserve e utili indivisi	Nota 15	68.074.503		53.238.864	
Utile (perdita) del periodo	Nota 15	14.773.782		24.345.719	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		87.559.573		82.576.957	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Finanziamenti a medio/lungo termine	Nota 17	79.624.052		107.310.825	
Passività finanziarie non correnti	Nota 17	1.175.761	118.000	1.291.954	179.051
Passività per benefici definiti ai dipendenti	Nota 18	1.705.728		1.689.598	
Fondi per rischi ed oneri	Nota 19	3.978.985		972.687	
Altre passività non correnti	Nota 20	1.754.310	364.000	2.219.450	543.000
Passività fiscali differite	Nota 7	144.576		167.729	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		88.383.411		113.652.242	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Nota 17	36.566.616		32.691.920	
Debiti correnti verso banche	Nota 17	-		7.000.000	
Passività finanziarie correnti	Nota 17	47.911.738	47.438.183	37.754.567	37.421.128
Debiti commerciali	Nota 21	25.262.585	3.056.857	28.783.501	2.736.950
Anticipi da clienti	Nota 22	2.138.873		5.085.389	
Debiti tributari e previdenziali	Nota 23	4.244.738		4.709.221	
Altre passività correnti	Nota 24	8.502.454	1.505.847	7.410.949	786.103
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		124.627.003		123.435.548	
TOTALE PASSIVO		213.010.414		237.087.790	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		300.569.987		319.664.747	

Conto economico

(valori in unità di euro)

Conto Economico	Note	31.12.2023	<i>di cui parti correlate</i>	31.12.2022	<i>di cui parti correlate</i>
			Altre informazioni		Altre informazioni
Ricavi	Nota 25	133.489.603	51.223.176	132.342.764	46.467.170
Altri ricavi e proventi	Nota 26	5.712.101	3.491.207	2.639.136	895.048
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI		139.201.704		134.981.900	
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	Nota 27	54.989.510	2.680.186	55.028.466	4.387.374
Costi per servizi	Nota 28	25.365.157	6.340.744	26.896.271	6.166.683
Costo del personale	Nota 29	31.395.627	1.638.500	30.039.651	1.199.227
Altri costi operativi	Nota 30	1.425.660	12.718	627.109	970
Ammortamenti e svalutazioni	Nota 31	2.468.936	74.753	2.391.144	57.333
TOTALE COSTI		115.644.891		114.982.641	
RISULTATO OPERATIVO		23.556.814		19.999.259	
Proventi finanziari	Nota 32	5.239.193	577.969	10.490.197	561.527
Oneri finanziari	Nota 32	(4.016.306)	(1.415.113)	(2.124.887)	(160.473)
Utili (perdite) su cambi	Nota 33	(22.668)		(98.138)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Nota 34	(3.743.997)			
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		21.013.037		28.266.431	
Imposte	Nota 35	6.239.255		3.920.712	
UTILE DEL PERIODO		14.773.782		24.345.719	
Utile per azione					
Utile base per azione (in unità di euro)	Nota 16	0,29		0,48	
Utile diluito per azione (in unità di euro)	Nota 16	0,29		0,47	

Conto economico complessivo

(valori in unità di euro)

Conto Economico Complessivo	31.12.2023	31.12.2022
Utile del periodo	14.773.782	24.345.719
Altre componenti dell'utile complessivo che si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:		
- Differenze cambio da conversione		
Altre componenti dell'utile complessivo che non si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:		
- Attualizzazione benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale	(31.189)	227.886
- Attualizzazione Fondo per indennità suppletiva clientela	315	10.069
Utile complessivo dell'esercizio	14.742.908	24.583.674

Rendiconto finanziario

(valori in unità di euro)

Rendiconto finanziario	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
ATTIVITA' OPERATIVA				
Utile (perdita) dell'esercizio	14.773.782		24.345.719	
Rettifiche per:			-	
Ammortamenti e svalutazioni	2.468.936		2.391.144	
Accantonamenti	4.160.008		193.355	
Oneri e (Proventi) finanziari netti non monetari	2.599.957		2.124.887	
Variazione delle passività per benefici ai dipendenti	(14.744)		(113.665)	
- (Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni			-	
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni e partecipazioni	404.458		(104.814)	
- Perdita (o utile) su differenze cambio non realizzate			-	
Dividendi	(3.503.921)		(9.712.658)	
Altre variazioni non monetarie	1.765.279		2.263.971	
Imposte	6.239.255		3.920.712	
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	28.893.008		25.308.651	
(Incremento) o decremento dei crediti commerciali	1.677.886	497.138	(2.018.019)	(1.802.134)
(Incremento) o decremento delle rimanenze	3.144.418		(5.389.030)	
(Incremento) o decremento altre attività correnti	556.540	(11.374)	140.033	10.684
Incremento o (decremento) dei debiti commerciali	(3.520.917)	319.907	2.852.300	782.337
Incremento o (decremento) degli anticipi da clienti	(2.946.516)		(91.213)	
Incremento o (decremento) delle altre passività correnti	(1.922.111)	719.744	2.851.756	(1.721.710)
(Incremento) o decremento attività non correnti	23.549		(288.319)	
Incremento o (decremento) passività non correnti	54.731		(896.198)	
Dividendi incassati	3.503.921	(179.000)	8.814.230	46.771
Imposte pagate	(5.545.344)		(5.387.608)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A)	23.942.318		25.896.585	
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			-	
(Investimenti) in Attività materiali	(2.310.632)		(1.382.796)	
Disinvestimenti in Attività materiali	368.336		300.814	
(Investimenti) in Attività immateriali	(545.477)		(356.492)	
Disinvestimenti in Attività immateriali	100.769			
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività finanziarie	2.504.497	2.503.124	(35.155.307)	(29.877.383)
Disinvestimenti (Investimenti) in Partecipazioni	(1.682.876)	(1.333.450)	(83.022.625)	(83.180.625)
Prezzo differito da acquisto di partecipazioni di controllo			(1.018.032)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.565.383)		(120.634.438)	
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			-	
Erogazione di finanziamenti	10.000.000		109.694.000	
Rimborsi di finanziamenti bancari	(33.926.774)		(21.916.554)	
Variazione di passività finanziarie correnti verso banche	(7.000.000)		(22.000.000)	
Interessi pagati	(2.485.260)		(2.124.887)	
Incremento o (decremento) di altre passività finanziarie	9.587.823	9.956.004	2.161.880	2.290.484
Dividendi pagati	(10.206.492)		(5.092.930)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(34.030.703)		60.721.509	
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	(11.653.768)		(34.016.345)	
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	57.277.761		91.294.106	
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	(11.653.768)		(34.016.345)	
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	45.623.993		57.277.761	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(valori in unità di euro)

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Altre Riserve e utili indivisi	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 01.01.2022	6.000.000	1.200.000	(2.249.744)	43.077.916	14.204.371	62.232.543
Destinazione risultato es. precedente				14.204.371	(14.204.371)	-
Distribuzione dividendi				(5.092.930)		(5.092.930)
Assegnazione azioni proprie			42.119	385.881		428.000
Piani di incentivazione				425.670		425.670
Altri movimenti						-
Totale Utile Complessivo				237.955	24.345.719	24.583.674
Saldi al 31.12.2022	6.000.000	1.200.000	(2.207.625)	53.238.864	24.345.719	82.576.957
Destinazione risultato es. precedente	-	-	-	24.345.719	(24.345.719)	(0)
Distribuzione dividendi	-	-	-	(10.206.492)		(10.206.492)
Assegnazione azioni proprie	-	-	(359.643)	(346.272)	-	(705.915)
Piani di incentivazione	-	-	78.556	1.073.560	-	1.152.116
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Totale Utile Complessivo	-	-	-	(30.874)	14.773.782	14.742.908
Saldi al 31.12.2023	6.000.000	1.200.000	(2.488.712)	68.074.503	14.773.782	87.559.573

Note esplicative al bilancio separato

Piovan S.p.A. (“la Società” o “la Capogruppo”), società capogruppo dell’omonimo gruppo con sede legale in Italia a Santa Maria di Sala (VE), via dell’Industria 16, è una società per azioni iscritta al Registro Imprese di Venezia.

Le azioni della Piovan S.p.A. sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR a partire dal 19 ottobre 2018.

Al 31 dicembre 2023 il Capitale sociale della Società, pari a euro 6.000.000, è detenuto per il 58,35% da Pentafin S.p.A.; la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati e azioni proprie.

La Società è la holding operativa di un gruppo di società attive, in Italia ed a livello internazionale (il “Gruppo” o “Gruppo Piovan”) dei processi produttivi per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri, plastica riciclata e bioresine (“Sistemi per l’Area Technical Polymers”), nei sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di liquidi alimentari, polveri alimentari e non (“Sistemi per l’Area Food & Industrial Applications”) e nell’assistenza tecnica e commercializzazione di ricambi e servizi (“Area Services”). Nel mercato dei Sistemi per l’Area Technical Polymers, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l’automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione di polimeri, plastica riciclata e bioresine. In particolare, negli ultimi anni il Gruppo è particolarmente attivo anche nello sviluppo e nella produzione di sistemi di automazione dei processi produttivi legati all’economia circolare per il riciclo e riutilizzo della plastica e per la produzione di plastiche compostabili in maniera naturale nell’ambiente.

Le soluzioni tecniche proposte dal Gruppo, che permettono di automatizzare e rendere più efficiente lo svolgimento di tutte le varie fasi del processo di produzione e trasformazione, comprendono, sia per il mercato dei Sistemi per l’Area Technical Polymers, che per quello dell’Area Food & Industrial Applications: (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche; (ii) la produzione degli impianti e dei sistemi; e (iii) l’installazione presso gli stabilimenti produttivi del cliente. Inoltre, il Gruppo fornisce ai propri clienti assistenza tecnica specifica dalla fase progettuale preliminare fino all’installazione e all’avvio dell’impianto e dei macchinari, assicurando un continuo supporto al fine di garantire un ottimale funzionamento dei prodotti installati.

Il Gruppo è costituito al 31 dicembre 2023 da 43 società localizzate in 4 continenti, di cui 13 società produttive, con 14 stabilimenti produttivi e 30 società commerciali e di servizi.

Le azioni della Piovan S.p.A. sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR a partire dal 19 ottobre 2018.

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione del bilancio separato

Il bilancio separato della Società al 31 dicembre 2023 è stato predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dall'Unione Europea alla data del bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati a tale data.

Esso è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione di quanto richiesto dallo IFRS 9 – “Strumenti Finanziari”, e sul presupposto della continuità aziendale.

La Società, ai sensi dei paragrafi 25 e 26 dell'International Accounting Standard IAS 1, ha valutato, in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, che non sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze circa la capacità della Società e del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio separato è redatto secondo le scritture contabili aggiornate.

La valuta “funzionale” e di “presentazione”, così come definita dallo IAS 21, della Società è l'euro.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Piovan S.p.A. in data 19 marzo 2024.

Il presente bilancio è redatto in unità di euro, mentre l'informativa e le relative tabelle sono predisposte in migliaia di euro. Ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di euro.

Situazioni di conflitto a livello globale

A partire dai primi mesi del 2022, l'esplosione del conflitto bellico Russo-Ucraino ha segnato l'inizio di un periodo di forte instabilità a livello globale, sia in termini geopolitici che economici. Tale contesto, tuttora in corso di evoluzione, rende particolarmente complesse le valutazioni circa l'impatto dei futuri scenari sul business e le performances della Società e del Gruppo.

Il conflitto in Ucraina continua ad alimentare una situazione di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevante con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi. Inoltre, anche per effetto delle sanzioni internazionali utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti, si osserva un impatto significativo sugli scambi di tipo commerciale e sulle attività economiche, che sta accentuando le già presenti difficoltà di approvvigionamento.

Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione e la Società monitora costantemente l'evolversi degli eventi e delle normative internazionali – anche con il supporto di consulenti esterni - per valutare eventuali ripercussioni del conflitto sulla propria attività. Peraltro, a seguito dell'emanazione dell'undicesimo pacchetto sanzionatorio, avvenuta a fine giugno 2023, il Gruppo non potrà più avere rapporti commerciali in Russia.

La Società e il Gruppo hanno comunque un'esposizione limitata nelle aree interessate dalla guerra (Ucraina, Russia, Bielorussia) sia in termini di vendite che di acquisti. Sulla base dei dati al 31 dicembre 2023, il fatturato generato dalla Società in Russia, Bielorussia ed Ucraina è stato pari allo 0,8% del totale.

Il 2023 ha visto inoltre il riaccendersi di forti tensioni sul fronte mediorientale, dove il Gruppo opera seppure con un'esposizione molto limitata. Anche in questo caso la situazione è in evoluzione e viene monitorata costantemente per poterne valutare eventuali impatti diretti ed indiretti.

Il backlog di ordini al 31 dicembre 2023 mostra una contrazione rispetto ai dati dell'anno precedente, ma si mantiene relativamente costante rispetto ai dati del 30 settembre 2023, rimanendo comunque superiore alle medie storiche di Gruppo.

Ciononostante, le conseguenze indirette dei conflitti in essere e dei loro effetti sull'economia mondiale possono evidenziare l'esistenza di uno o più indicatori di impairment. In occasione della redazione della Relazione finanziaria annuale, il management ha pertanto effettuato delle valutazioni a tale riguardo. Ad esito di tale verifica, con riferimento alla Società nel suo complesso, il management non ha individuato indicatori di impairment, tenuto conto del fatto che (i) la capitalizzazione di borsa della Società al 31 dicembre 2023 permane ampiamente superiore al patrimonio netto contabile alla medesima data, (ii) il portafoglio ordini si mantiene su buoni livelli, in linea con i volumi usuali della Società, (iii) la posizione finanziaria netta, in significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio, non ha risentito del mutato contesto macroeconomico, tenuto conto anche del fatto che i finanziamenti in essere prevedono la corresponsione di interessi a tasso fisso (iv) le performance realizzate nel 2023 sono molto positive, sia in termini di fatturato che di marginalità.

Forma e contenuto del bilancio separato

Prospetti di bilancio

Situazione patrimoniale e finanziaria

Nella Situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, così come indicato ai paragrafi 60 e seguenti dello IAS 1.

Le attività e passività classificate come correnti sono quelle attività/passività che soddisfano uno dei seguenti criteri:

- Attività/passività per le quali è prevista la vendita o l'utilizzo nel normale ciclo operativo, oppure
- Attività/passività possedute principalmente per essere negoziate, oppure
- Attività/passività che si prevede si realizzino/estinguano entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Conto economico

La Società ha scelto di presentare il conto economico adottando la classificazione per “natura di spesa” in quanto più rappresentativa delle operazioni avvenute nel corso dell’esercizio e della propria struttura di business. Tale struttura è conforme alle modalità di reporting gestionale interno ed in linea con la prassi internazionale per il settore.

Conto economico complessivo

Con l’adozione dello IAS 1 Rivisto, la Società ha deciso di presentare il conto economico complessivo in un prospetto separato. Il “conto economico complessivo”, redatto secondo i principi contabili internazionali, evidenzia le componenti di ricavo e di costo che non sono rilevate nel conto economico bensì transitano direttamente nel patrimonio netto.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi ad interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa ad eccezione degli interessi pagati, inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione finanziaria. I flussi di cassa derivanti dalle attività operative, da attività di investimento, la variazione nelle posizioni finanziarie non corrente e dei debiti a breve nonché le attività finanziarie correnti sono evidenziati separatamente. Ove non specificato, gli utili e le perdite su cambi sono classificati tra attività operative in quanto si riferiscono alla traduzione in Euro di crediti e debiti commerciali.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio derivanti da:

- destinazione dell'utile di periodo della Società;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (erogazione di dividendi, acquisto e vendita di azioni proprie, contributi ricevuti);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Variazione dei principi contabili applicabili ed effetti dei nuovi principi

Il bilancio separato dell'esercizio 2023 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

La predisposizione del bilancio separato in conformità con gli IAS/IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli importi riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note; i risultati consuntivi potrebbero differire dalle stime effettuate. Si rinvia al paragrafo "Utilizzo di stime" per una descrizione delle aree di bilancio più soggette all'uso di stime.

Nella predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2023 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio separato del 31 dicembre 2022, ad eccezione di quanto spiegato al paragrafo "Variazione dei principi contabili applicabili ed effetti dei nuovi principi" incluso nelle Note esplicative al bilancio consolidato.

Principi contabili e criteri di valutazione

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese incrementative del valore dei beni e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza delle attività materiali, o che comportano un allungamento della vita utile delle stesse, vengono capitalizzate e portate a incremento delle attività materiali su cui vengono realizzate e sono ammortizzate unitamente a questo. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel Conto economico.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Fabbricati industriali:	da 3% a 5%
Impianti e macchinari:	da 5% a 15,5%
Attrezzature industriali e commerciali:	da 12% a 20%

I terreni hanno vita utile indefinita e pertanto non sono soggetti ad ammortamento.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra gli "Immobili, impianti e macchinari", in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata del contratto di concessione.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Attività per diritti d'uso

Le attività possedute mediante contratti di leasing, come previsto dall'IFRS 16, attraverso i quali la Società detiene il diritto d'uso del bene, sono riconosciute come attività della Società, "diritto d'uso", al loro costo, che include il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, qualsiasi pagamento o contributo ricevuto anche prima della commencement date, costi iniziali diretti, stima dei costi che si dovranno sostenere per il ripristino, smantellamento, rimozione dell'attività sottostante secondo le condizioni previste contrattualmente.

La corrispondente passività verso il locatore, pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing e non versati alla data di rilevazione iniziale, è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. Se il lease trasferisce la proprietà dell'attività sottostante alla Società (nei contratti in cui la stessa è locataria) al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto d'uso riflette il fatto che la Società eserciterà l'opzione di acquisto, la stessa provvede ad ammortizzare l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. In caso contrario, ovvero in cui non sia previsto il trasferimento, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata, dalla data di decorrenza del leasing, nel periodo più breve tra la vita utile dell'attività consistente nel diritto d'uso e la durata del leasing.

Ai fini di presentazione nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono incluse in una apposita voce “Attività per diritti d'uso” mentre le passività riferite al leasing sono classificate nelle voci “Passività finanziarie correnti” e “Passività finanziarie non correnti”.

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività di modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività di modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing ed inclusi nella voce “Costi per servizi”.

Avviamento

L'avviamento che viene iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e viene determinato, come più ampiamente descritto al paragrafo “Aggregazioni aziendali”, come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”.

Al fine dell'impairment test, l'avviamento è allocato a ciascuna cash generating unit del Gruppo (o a gruppi di cash generating unit) che si prevede ottenga i benefici derivanti dalle sinergie delle aggregazioni aziendali.

Altre attività immateriali

Sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell’impresa, in grado di far affluire alla società benefici economici futuri. Sono inizialmente rilevate al costo quando esso può essere determinato in modo attendibile secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Tali attività sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Eventuali immobilizzazioni immateriali generate internamente sono capitalizzate, nei limiti e alle condizioni previste dallo IAS 38.

La vita utile stimata media è compresa tra i 3 e i 10 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall’alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell’alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e Joint Venture sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate a impairment test periodicamente al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l’indicazione che la partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. Il metodo di valutazione utilizzato è il medesimo descritto all’interno del paragrafo “Riduzione di valore delle attività non finanziarie”. Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell’esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a conto economico.

Altre attività non correnti

La voce include prevalentemente depositi cauzionali. La valutazione di tali attività viene effettuata al presumibile valore di realizzo

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale della Società negli esercizi futuri e della possibilità di trasferire taluni benefici fiscali alle società aderenti al Consolidato fiscale nazionale di Pentafin S.r.l.. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento o delle attività a vita utile indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'Impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cash generating unit). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione ed una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo medio ponderato dell'esercizio inclusivo degli oneri accessori attribuibili al processo produttivo, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Attività e passività per lavori in corso su ordinazione

Le attività e le passività contrattuali sono rilevate e valutate in base alle linee guida dettate dall'IFRS 15, principio che disciplina i ricavi da contratti verso clienti. Tali voci sorgono con riferimento all'esecuzione di contratti in cui il riconoscimento dei ricavi avviene con modalità over time. Per tali contratti la Società rileva i ricavi di vendita in proporzione all'avanzamento nella soddisfazione della performance obligation, avanzamento che viene misurato con il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Premesso che l'analisi viene effettuata commessa per commessa, l'esposizione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente: quando i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, eccedono gli acconti ricevuti dai committenti, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto dai committenti all'attivo nella voce Attività per lavori in corso su ordinazione, quando gli acconti ricevuti dai committenti eccedono i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto ai committenti al passivo nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione. Sulla base delle analisi svolte dalla Società con riferimento al riconoscimento delle performance obligation è emerso che la Società al 31 dicembre 2023 non doveva rilevare Attività e passività per lavori in corso su ordinazione in quanto non vi sono contratti in corso i cui ricavi debbano essere riconosciuti over time.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico alla voce Utili (perdite) su cambi.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie e Strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL).

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

Svalutazioni di attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che la Società consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria.

Tale regola si applica a:

- Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;

- Crediti per lease finanziari;
- Crediti commerciali e attività per lavori in corso su ordinazione;
- impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che la Società misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), la Società deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei finance lease stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Passività finanziarie

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione. Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti in bilancio in base al metodo del fair value al momento in cui il contratto derivato viene stipulato sia alle successive date di bilancio. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di fair value varia a

seconda che sussistano o meno le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting come previsto dall'IFRS 9. Le finalità di copertura sono valutate in base agli obiettivi di risk management. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dall'IFRS 9 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi o se prontamente smobilizzabili senza incorrere in significative perdite o in rilevanti costi.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è interamente composto da azioni ordinarie che sono classificate nel Patrimonio netto. I costi incrementativi direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del Patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

In caso di acquisto di azioni proprie, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, è rilevato a riduzione del Patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate a riduzione del Patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva disposizione delle azioni proprie viene rilevato a incremento del Patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita a/da utili portati a nuovo.

Utile per azione

L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo ed escludendo le azioni proprie.

L'utile diluito per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escluse le azioni proprie, e modificato per tener conto del numero delle azioni potenziali che potrebbero essere emesse.

Passività per benefici a dipendenti

Rientrano in tale voce il Trattamento di fine rapporto ("TFR") e gli altri fondi per benefici ai dipendenti previsti dallo IAS 19 "benefici ai dipendenti". Il TFR, in qualità di piano a benefici definiti, è rilevato sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato

alla data di bilancio calcolato tenendo conto dei risultati ottenuti dall'applicazione del metodo della proiezione unitaria del credito. Per effetto della legge n. 296/06 che ha modificato il sistema dei trattamenti erogabili ai dipendenti, le quote del trattamento di fine rapporto in maturazione dal 1 gennaio 2007 vanno ora a formare un piano a contribuzione definita (defined contribution plan, usando la terminologia prevista dallo IAS 19), sia in caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare. Il fondo maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane un "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali che però dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e secondo quanto previsto dallo IAS 19 modificato, a partire dal 2015 tali utili e perdite sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Fondi per rischi ed oneri

In accordo con lo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", gli accantonamenti sono contabilizzati: (i) quando esiste un'obbligazione (legale o implicita) risultante da un evento passato, (ii) è probabile l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima tra un esercizio ed il successivo sono imputate a conto economico.

Se l'effetto finanziario legato al tempo risulta essere significativo e le date di pagamento dell'obbligazione sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è esposto al valore attuale. La successiva variazione legata al passare del tempo è iscritta al conto economico tra i componenti finanziari.

Per i rischi possibili ma non probabili, non viene effettuato alcuno stanziamento ma viene fornita adeguata descrizione nelle Note Esplicative.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti, le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali, sono iscritte inizialmente a *fair value*, identificato dal valore nominale, e non sono attualizzate. Qualora la scadenza non rientri nei normali termini commerciali, la componente finanziaria viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Attività e Passività potenziali

Le passività potenziali sono obbligazioni possibili che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa ed attuali. Tali passività non vengono rilevate a bilancio in quanto è probabile che per la sua estinzione non sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici o perché l'ammontare non può essere determinato con sufficiente attendibilità. Le attività potenziali sono attività probabili che derivano da fatti passati e la cui

esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o dal non verificarsi di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa. Ne viene data informativa quando è probabile che si otterranno benefici economici futuri. Quando l'ottenimento di benefici economici futuri è virtualmente certo, l'attività potenziale viene iscritta in bilancio.

Piani di incentivazione

Il Gruppo ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale ("equity settled") e su incentivi monetari ("cash settled"), sulla base dei quali il Gruppo riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega (ad esclusione del presidente esecutivo). Tali piani di incentivazione sono rilevati e valutati in conformità a quanto previsto dall'IFRS 2.

Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo. Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali quando vi sia l'intenzione da parte di un adeguato livello di management di recuperare tali attività tramite la cessione e quando la cessione è altamente probabile che occorrerà entro i 12 mesi. La classificazione di attivo e passivo, costi e ricavi viene fatta in coerenza con quanto indicato dall'IFRS 5, distinguendo tra Attività disponibili per la vendita e attività operative cessate.

Ricavi relativi a contratti con i clienti

La rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti viene effettuata applicando un modello che prevede cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation previste dal contratto; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del corrispettivo della transazione alle performance obligation; (v) rilevazione dei ricavi "at point in time" oppure "overtime", in base a quando viene soddisfatta la singola *performance obligation*.

Si ricorda che la Società e il Gruppo opera a livello internazionale nei mercati di riferimento dei Sistemi per l'Area Technical Polymers, Sistemi per l'Area Food & Industrial Application e Servizi e Ricambi come definiti al paragrafo "Informazioni generali". Nel mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Technical Polymers, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l'automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione di polimeri, plastica riciclata e bioresine.

Al fine di fornire l'informativa qualitativa richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 15 si evidenzia che i ricavi della Società e del Gruppo possono inoltre essere suddivisi in:

- ricavi per vendita di sistemi di automazione automazione per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento di polimeri, plastica riciclata e bioresine ("Sistemi per l'Area Technical

Polymers") e di sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di liquidi alimentari, polveri alimentari e non ("Sistemi per l'Area Food & Industrial Application"): dall'analisi dei contratti usualmente stipulati con i clienti è emerso che vi sono due macro-categorie di contratti in cui è possibile suddividere i ricavi per vendita di impianti e apparecchiature ausiliarie a seconda delle modalità di soddisfacimento delle *performance obligation* presenti nel contratto. In particolare:

- o contratti nei quali le *performance obligation* sono soddisfatte "at a point in time": rientrano in questa categoria vendite di sistemi, impianti e apparecchiature, principalmente nel mercato dei Sistemi per l'Area Technical Polymers. In tale categoria vi sono contratti che prevedono generalmente una sola *performance obligation* rappresentata dalla fornitura dell'impianto/apparecchiatura ed altri in cui vi sono tre *performance obligation* rappresentate da (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche e la produzione degli impianti e dei sistemi; (ii) l'installazione e (iii) l'avviamento e parametrizzazione. In queste tipologie di rapporti contrattuali il Gruppo rileva i ricavi al momento in cui il cliente ottiene il controllo dell'asset, identificato, in base alle condizioni contrattuali, normalmente con il momento della spedizione o della consegna dell'impianto/prodotto al cliente, mentre per le altre due *performance obligation* il ricavo è rilevato al momento della prestazione del servizio. Viene specificato che mediamente i sistemi/apparecchiature appartenenti a questa categoria richiedono un tempo di esecuzione compreso, nella maggior parte dei casi, tra i tre e i sei mesi e che le condizioni generali di vendita prevedono dei pagamenti anticipati a titolo di acconto iscritti nella voce Anticipi da clienti.
- o contratti nei quali le *performance obligation* sono soddisfatte "over time": tipicamente si tratta della vendita di alcuni impianti del mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Technical Polymers e di quelli del mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Food & Industrial Application aventi un elevato grado di customizzazione richiesto dai clienti e nei quali le condizioni contrattuali prevedono che il controllo dell'asset fornito venga trasferito al cliente o al momento del collaudo o al momento dell'installazione. Si è ritenuto che la *performance obligation* contrattuale sia unica e che venga soddisfatta over time dal momento che il sistema prodotto non ha un uso alternativo per la società, essendo molto specifico e customizzato, ed in quanto il Gruppo ha diritto a ricevere un corrispettivo per quanto completato alla data in caso di cancellazione dell'ordine. Ciò premesso, il Gruppo rileva i ricavi di vendita di questi impianti in proporzione alla base dell'avanzamento nella soddisfazione della *performance obligation*. Per determinare l'avanzamento viene utilizzato un metodo basato sugli input ovvero il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento di bilancio e i costi totali stimati di commessa. Le stime si basano sui dati previsionali e di rendicontazione delle commesse e ove necessario vengono riviste le stime dei ricavi e dei costi di commessa a finire. La rilevazione degli eventuali effetti economici avviene nell'esercizio in cui sono

effettuati gli aggiornamenti. Generalmente il tempo di esecuzione richiesto per questi impianti non è superiore all'anno e sono previsti dei pagamenti in acconto.

I lavori su commessa relativi a questi impianti sono esposti al netto degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione. Premesso che l'analisi viene effettuata commessa per commessa, l'esposizione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente: quando i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, eccedono gli acconti ricevuti dai committenti, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto dai committenti all'attivo nella voce Attività per lavori in corso su ordinazione, quando gli acconti ricevuti dai committenti eccedono i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto ai committenti al passivo nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione. Sulla base delle analisi svolte dalla Società con riferimento al riconoscimento delle performance obligation è emerso che la Società al 31 dicembre 2022 non doveva rilevare Attività e passività per lavori in corso su ordinazione in quanto non vi sono contratti in corso i cui ricavi debbano essere riconosciuti over time.

- ricavi per vendita di ricambi: i ricavi per vendite di ricambi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
- ricavi per servizi di assistenza tecnica: i ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I ricavi sono rilevati al netto di sconti e abbuoni. Nel caso di contratti con i clienti che includono più di una *performance obligation*, lo sconto viene attribuito in proporzione al *fair value* di ciascuna *performance obligation*.

Costi

I costi sono esposti secondo il principio della competenza economica e di correlazione costi-ricavi. I costi sono classificati in base alla loro natura.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38 "Attività Immateriali", sono integralmente imputati a conto economico.

Interessi

Gli interessi attivi e gli interessi passivi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Nel rendiconto finanziario gli interessi passivi pagati nell'esercizio sono classificati all'interno dell'attività di finanziamento.

Imposte diverse dalle imposte sul reddito

Le imposte diverse dalle imposte sul reddito vengono rilevate per competenza nella voce “Oneri diversi di gestione”.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento del dividendo, e cioè quando la distribuzione degli stessi viene approvata dall’Assemblea degli Azionisti, ed è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società.

Nel rendiconto finanziario i dividendi ricevuti dal Gruppo nell’esercizio sono classificati all’interno dell’attività operativa.

Contributi da Stato e da altri enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui sia virtualmente certo che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate applicando la normativa in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio, nel paese in cui la Società esercita la sua attività; il debito per imposte correnti viene contabilizzato nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Viene rilevato un accantonamento con riferimento a quegli aspetti fiscali per i quali la determinazione delle imposte è soggetta ad incertezza, ma per cui si ritiene probabile il futuro pagamento all’amministrazione finanziaria. Gli accantonamenti rappresentano la miglior stima dell’importo che si prevede possa diventare esigibile. La valutazione viene fatta dal dipartimento

amministrativo, che ha maturato precedenti esperienze in ambito fiscale e in alcuni casi con il supporto di consulenti fiscali esterni.

Le imposte anticipate e le imposte differite riflettono le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri dettati dai principi internazionali IAS/IFRS ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore per gli esercizi futuri. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la probabilità della loro recuperabilità, cioè quando è ritenuto probabile che vi saranno imponibili futuri per utilizzare tali imposte anticipate. Le imposte differite sono sempre rilevate ad eccezione di talune situazioni che non siano in linea con lo IAS 12 "Imposte" come nel caso di iscrizione dell'avviamento o se la differenza temporanea deriva dalla rilevazione iniziale (oltre che di una business combination) di altre attività e passività in una transazione che non impatta né l'utile imponibile né l'utile d'esercizio. Le imposte anticipate e le passività fiscali differite vengono compensate quando esiste il diritto legale di compensare i crediti e debiti per imposte correnti e quando si riferiscono ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e la Società intende liquidare i crediti e debiti su base netta. La Società non effettua compensazioni tra le imposte anticipate e le imposte differite. Le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta della consolidante sono iscritte nell'esercizio in cui viene contabilizzata la passività relativa al pagamento del dividendo.

Le imposte differite passive vengono rilevate su differenze imponibili derivanti da investimenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate, salvo che la società sia in grado di controllare l'annullamento della differenza temporanea ed è probabile che la differenza temporanea non si annulli nel prevedibile futuro. Le imposte anticipate derivanti da differenze temporanee deducibili e associate a tali investimenti sono rilevate solo nella misura in cui è probabile che vi saranno sufficienti utili imponibili a fronte dei quali utilizzare i benefici della differenza temporanea e si prevede che si annullino nel prevedibile futuro.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti non monetarie (che rimangono iscritte al valore di cambio della data di transazione), sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

I principali tassi di cambio (valuta per 1 euro) utilizzati per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 (dato comparativo) sono di seguito riepilogati:

Valute	Cambi medi		Cambi finali	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
BRL Real Brasiliano	5,40	5,44	5,36	5,64
CAD Dollaro Canadese	1,46	1,37	1,46	1,44
CZK Corona Rep. Ceca	24,00	24,57	24,72	24,12
CNY Renminbi	7,66	7,08	7,85	7,36
GBP Sterlina inglese	0,87	0,85	0,87	0,89
HUF Fiorino ungherese	381,85	391,29	382,80	400,87
MXN Peso messicano	19,18	21,19	18,72	20,86
SGD Dollaro di Singapore	1,45	1,45	1,46	1,43
USD Dollaro Americano	1,08	1,05	1,11	1,07
THB Baht	37,63	36,86	37,97	36,84
INR Rupia indiana	89,30	82,69	91,90	88,17
TRY Lira turca	25,76	17,41	32,65	19,96
AED Dirham AED	3,97	3,87	4,06	3,92
JPY Yen	151,99	138,03	156,33	140,66
VND Dong	25.771,00	24.630,00	26.808,00	25.183,00
MAD Dirham Marocco	10,96	10,68	10,93	11,16
KRW Won sud	1.412,88	1.358,07	1.433,66	1.344,09
IDR Indonesian Rupee	16.479,62	n.a.	17.079,71	n.a.
TWD Taiwan Dollar	33,70	n.a.	33,87	n.a.

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio separato ha richiesto agli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni ovvero sull'esperienza storica o su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle valutazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le voci che, data la loro natura, hanno previsto un maggior ricorso da parte degli Amministratori all'uso di stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti alle assunzioni utilizzate può avere un impatto sul bilancio separato è:

- Impairment test sulle partecipazioni: il test consente di valutare la recuperabilità del valore delle partecipazioni nel caso vi siano indicatori di perdite di valore. La determinazione del valore recuperabile della partecipazione richiede l'utilizzo di stime che dipendono da fattori che potrebbero variare nel corso del tempo.

Si segnala inoltre che le previsioni sulla cui base sono state elaborate le valutazioni di bilancio, tengono conto dell'attuale contesto macro-economico e dei conflitti in corso.

Impairment test per le partecipazioni

La Società verifica, tramite “l’impairment test”, l’eventuale perdita di valore delle partecipazioni nel caso in cui vi siano indicatori che la facciano presumere. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalle unità generatrici di flussi finanziari (CGU) è stato determinato come valore d’uso tramite il metodo del “discounted cash flow”. Nell’applicare tale metodo la Società utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione dei dati previsionali relativi alle CGU utilizzati per il test, così come degli altri parametri del test, potrebbe modificarsi il valore d’uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell’esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell’attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato e sulla stima delle perdite su crediti effettuata sulla base del modello delle expected losses. Il verificarsi di una crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti nel bilancio consolidato.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell’esperienza passata e dell’andamento storico e atteso del mercato. Un peggioramento delle condizioni economiche e finanziarie generali potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio consolidato.

Stima del fair value

L’IFRS 13 rappresenta un’unica fonte di riferimento per la valutazione al fair value e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili.

Nello specifico, il principio riunisce la definizione di fair value stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. I livelli previsti, disposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Per le informazioni sulle tecniche di valutazione applicate si rinvia alle specifiche note esplicative di attività e passività.

Informativa su rischi e strumenti finanziari

Nella predisposizione del bilancio, il principio contabile IFRS 7 richiede di dare informazioni integrative che consentano ai lettori del bilancio di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, e la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui la Società sia esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

L'informativa aggiuntiva richiesta dall'IFRS 7, integra l'informativa richiesta dall'IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e dall'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione "Criteri di valutazione".

L'attività della Società è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari della Società compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione della Società alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

La Società opera in diversi mercati nazionali con un elevato numero di clienti di medie e grandi dimensioni rappresentati principalmente da clienti finali nei diversi Paesi. Di conseguenza la Società è esposto ad un rischio di credito collegato alla capacità dei clienti a regolare gli importi dovuti.

La Società applica una politica basata sull'attribuzione di rating e limiti di acquisto per la sua base di clienti e al rilascio periodico di report standard, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti.

La Società gestisce direttamente le attività di incasso dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati ed eventuale recupero degli stessi anche attraverso l’attivazione di azioni legali. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato (ad esempio, le società italiane) si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull’eventuale blocco delle consegne o l’avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto sul valore nominale della quota ritenuta inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie sono valutate criticamente riguardo l’esigibilità.

Gli Amministratori non hanno osservato, in conseguenza della diffusione del Covid 19 e del perdurare del conflitto russo-ucraino, una modifica negativa nella qualità dei crediti né nelle tempistiche di incasso e pertanto non è stato necessario apportare significative variazioni alla gestione del credito a causa di tali fattori. Inoltre, non sono state modificate le condizioni di pagamento applicate ai clienti né le politiche di gestione del rischio di credito, mentre è stato prudenzialmente elevato il livello di monitoraggio delle posizioni nei confronti dei clienti. Si rimanda alla Nota “Crediti commerciali” per la ripartizione dei crediti per fasce di scaduto.

Rischio di liquidità

L’indebitamento complessivo della Società è prevalentemente a tasso fisso. In virtù dell’elevato livello di liquidità disponibile, la Società presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e pertanto il rischio legato all’aumento dei tassi di interesse, che hanno subito un rialzo particolarmente evidente nel corso dell’esercizio, è sostanzialmente legato ad una limitata parte di finanziamenti a medio lungo termine espresso a tasso variabile.

La Società tratta principalmente con clienti noti ed affidabili; è policy della Società sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento. Inoltre, l’attività della Società si caratterizza per il riconoscimento da parte dei clienti di anticipi a fronte degli ordini effettuati, che consentono di ridurre significativamente il fabbisogno finanziario legato al circolante.

La Società vanta una posizione finanziaria netta bilanciata, ed è stato in grado di generare flussi di cassa positivi che si ritengono sufficienti al finanziamento sia della propria crescente operatività che degli investimenti. Le aspettative per gli esercizi futuri sono coerenti con tale dinamica storica e pertanto il rischio di liquidità è ritenuto complessivamente limitato. Inoltre, tenuto conto dell’andamento della Società, si ritiene che tale rischio non sia stato innalzato dall’attuale contesto macro-economico e dai conflitti in corso.

Per l’informativa richiesta dall’IFRS 7 con riferimento ai flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Società per scadenza si rimanda alla nota [17].

Rischio di mercato legato al tasso di cambio

La Società, svolgendo le proprie attività in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio è prevalentemente derivante dalle transazioni aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense e la sterlina inglese rispetto all'euro.

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività dei ricavi al rischio derivante dalla conversione in Euro di ricavi originati in valuta diversa dall'euro, per variazioni in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio:

Ricavi (€/000)	31.12.2023				31.12.2022			
	FX Attuale in valuta	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%	FX Attuale in valuta	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%
EUR-Euro	116.207	116.207	116.207	116.207	116.492	116.492	116.492	116.492
USD-Dollaro USA	16.935	15.591	14.238	17.402	13.406	12.783	11.574	14.146
GBP-Sterlina Inglese	1.476	1.691	1.542	1.885	2.595	3.067	2.766	3.381
TOTALE		133.490	131.987	135.494		132.343	130.832	134.019

Rischio di mercato legato al tasso interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Come sopra descritto, la maggior parte dei finanziamenti della Società è a tasso fisso. La Società non ha posto in essere operazioni di copertura degne di nota in quanto, considerata l'elevata liquidità del Gruppo, si ritiene che il rischio di oscillazione dei tassi, sulla quota, peraltro limitata, dei debiti espressi a tasso variabile, possa essere comunque adeguatamente gestito.

La tabella seguente mostra un'analisi di sensitività degli interessi passivi al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a tasso variabile, ipotizzando un aumento / diminuzione dell'1% e del 2% del tasso di interesse.

Interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile	Interessi passivi	+1.00%	+2.00%	-1.00%	-2.00%
31.12.2023	2.243	2.763	3.345	1.601	1.019

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale può incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sebbene la presenza della Società e delle sue controllate in diverse aree geografiche permetta comunque di mitigare il rischio complessivo e di beneficiare di eventuali situazioni migliorative in alcune aree rispetto ad altre.

Come già descritto, a partire dalla fine di febbraio 2020, a seguito dell'insorgere dell'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID-19, il contesto economico complessivo ha avuto un significativo deterioramento in conseguenza delle restrizioni introdotte dai governi dei Paesi coinvolti.

Similmente, le forti tensioni geo-politiche derivanti dal conflitto tra Russia ed Ucraina, nonché il conflitto in medio-oriente iniziato ad ottobre 2023 hanno portato a situazioni di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevante con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi, oltre che sull'economia globale e di riflesso anche sul Gruppo. Le sanzioni internazionali, utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti nei conflitti, hanno comportato un impatto significativo sugli scambi commerciali mondiali e un forte aumento dei prezzi dei fattori produttivi, in particolare nel comparto energetico, che ha alimentato una spirale inflazionistica a cui le banche centrali stanno cercando di far fronte con un'accelerazione della stretta monetaria e innalzamenti dei tassi di interesse. Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione e la Società monitora costantemente l'andamento dei mercati per valutare eventuali impatti sul business.

Purtuttavia, si deve ricordare che, il Gruppo ha un'esposizione limitata nelle aree interessate dalla guerra (Ucraina, Russia, Bielorussia, Palestina e Israele) sia in termini di vendite che di acquisti e quindi – finché i conflitti restano a carattere regionale – non si prevede possa avere impatti diretti significativi sui risultati del Gruppo.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto e stanno ancora avendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Gli effetti di tale contesto macroeconomico possono avere inevitabili ripercussioni anche sugli altri rischi di seguito descritti.

Per ulteriori rischi cui la Società è esposta e segnatamente: (i) Rischi connessi all'andamento dei mercati di riferimento; (ii) Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti; (iii) Rischi relativi alla supply chain; (iv) Rischi connessi al fenomeno dei cambiamenti climatici; si rimanda a quanto più diffusamente indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto”.

Note alla situazione patrimoniale e finanziaria del bilancio separato

[1] Attività Materiali

Le attività materiali ammontano al 31 dicembre 2023 a 27.662 migliaia di euro rispetto a 27.987 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. Sono composte come riportato nelle seguenti tabelle che ne evidenziano la composizione nonché le variazioni rispetto al precedente esercizio.

Classe		Saldo al 31/12/2022	Investimenti	Dismissioni	Riclassifiche	Amm. ti	Saldo al 31/12/2023
Terreni e fabbricati	Costo storico	28.911	214	(756)	460	-	28.828
	Fondo ammortamento	(8.459)	-	139	-	(708)	(9.028)
	Saldo totale	20.452	214	(617)	460	(708)	19.800
Impianti e macchinari	Costo storico	11.398	412	(45)	1.059	-	12.824
	Fondo ammortamento	(6.319)	-	35	-	(600)	(6.884)
	Saldo totale	5.079	412	(10)	1.059	(600)	5.940
Attrezzature industriali e commerciali	Costo storico	3.785	164	(18)	-	-	3.930
	Fondo ammortamento	(3.291)	-	6	-	(231)	(3.516)
	Saldo totale	494	164	(13)	-	(231)	415
Altri beni	Costo storico	7.685	216	(271)	-	-	7.630
	Fondo ammortamento	(6.610)	-	266	-	(326)	(6.670)
	Saldo totale	1.075	216	(5)	-	(326)	960
Imm.ni in corso e acconti	Costo storico	888	1.305	(127)	(1.519)	-	547
	Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
	Saldo totale	888	1.305	(127)	(1.519)	-	547
Total		27.987	2.311	(773)	-	(1.864)	27.662

Gli investimenti del 2023 sono pari a 2.311 migliaia di euro, di cui non ricorrenti per 1.002 migliaia di euro, relativi al rifacimento del tetto per l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Gli altri investimenti effettuati nel corso del 2023 sono stati finalizzati all'acquisto di stampi, attrezzature industriali e commerciali.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Le immobilizzazioni materiali sono adeguatamente coperte, con polizze assicurative contratte con primarie compagnie, dai rischi derivanti da perdita e/o danneggiamento dei beni.

Si segnala, infine, che non sono stati capitalizzati oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, produzione o costruzione di attività materiali.

[2] Attività per diritti d'uso

Le Attività per diritti d'uso al 31 dicembre 2023 sono pari a 960 migliaia di euro rispetto ai 939 migliaia di euro del precedente esercizio.

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel periodo per ogni classe di Diritto d'uso.

Classe		Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2023
Terreni e fabbricati	Costo storico	1.075	-	-	-	1.075
	Fondo ammortamento	(660)	-	-	(166)	(826)
	Saldo totale	415	-	-	(166)	249
Altri beni	Costo storico	1.024	453	(108)	-	1.370
	Fondo ammortamento	(500)	-	106	(265)	(659)
	Saldo totale	524	453	(1)	(265)	711
Imm.ni in corso e acconti	Costo storico	-	-	-	-	-
	Fondo ammortamento	-	-	-	-	-
	Saldo totale	-	-	-	-	-
Total		939	453	(1)	(431)	960

[3] Attività Immateriali

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 793 migliaia di euro rispetto a 521 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. Il dettaglio dei movimenti delle attività in oggetto è così rappresentato:

Classe	Saldo al 31.12.2022	Invest.	Dismissioni	Riclass.	Amm.ti	Saldo al 31/12/2023
Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	329	90	-	108	(174)	353
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2	-	-	-	-	2
Imm.ni in corso e acconti	191	456	(101)	(108)	-	438
Totale	521	546	(101)	-	(174)	793

[4] Partecipazioni

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 146.262 migliaia di euro rispetto a 144.929 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. Il dettaglio dei movimenti delle partecipazioni in oggetto è il seguente:

Partecipazioni (€/000)	Valore di iscrizione al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifica	Valore di iscrizione al 31.12.2023
Partecipazioni in imprese controllate	144.661	1.802	(739)	270	145.994
Partecipazioni in imprese collegate	266				266
Partecipazioni in altre imprese	2				2
Totale	144.929	1.802	(739)	270	146.262

Gli incrementi rispetto al precedente esercizio sono riconducibili per 833 migliaia di euro alle partecipazioni nelle società neo-costituite Piovan Technology Indonesia e Piovan Korea, costituite per essere presenti nei mercati indonesiano e coreano, e per 850 migliaia di euro all'aumento di capitale fatto nella società cinese Piovan Industrial Automation, costituita nel 2022 con l'obiettivo di costruire un nuovo stabilimento in Cina. La partecipazione è esposta al netto dei versamenti ancora da effettuare che sono pari a 2.396 migliaia di euro.

I decrementi sono relativi alla svalutazione della partecipazione nella controllata FEA Ptp. per cui è stato costituito un apposito fondo copertura perdite a copertura del patrimonio netto negativo della partecipata.

La tabella che segue mostra la composizione delle partecipazioni alle date di riferimento:

€/000	31.12.2023			31.12.2022		
	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore netto in bilancio	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore netto in bilancio
Controllate:						
Aquatech S.r.l.	1.319	0	1.319	1.319		1.319
Energys S.r.l.	292	0	292	292		292
Piovan Do Brasil LTDA	3.203	0	3.203	3.203		3.203
Piovan Plastics Machinery Co.Ltd	500	0	500	500		500
Piovan Mexico SA de CV	54	(40)	14	40	(40)	-
Universal Dynamics Inc.	2.896	0	2.896	2.873		2.873
Piovan Canada Ltd	1.340	0	1.340	1.340		1.340
Piovan Central Europe GmbH	48	0	48	35		35
Piovan GmbH	2.146	0	2.146	2.128		2.128
Piovan France Sas	1.161	0	1.161	1.154		1.154
Piovan UK Ltd	36	-	36	36	-	36
Piovan Vietnam Company Ltd	54	(54)	-	54	-	54
Piovan Gulf Fze	244	-	244	244	-	244
Piovan Japan Inc.	49	(49)	-	49	(49)	-
Piovan India Private Ltd	20	-	20	20	-	20
Penta S.r.l.	18.557	-	18.557	18.524	-	18.524
FDM GmbH	1.214	-	1.214	1.214	-	1.214
Piovan Asia Pacific LTD	141	(86)	55	141	(86)	55
Piovan Muhendislik	63	(63)	-	63	(63)	-
Piovan Cz	1	-	1	1	-	1
Piovan Maroc Sarl.Au	92	-	92	92	-	92
FEA p.t.p. SRL	1.065	(1.065)	-	1.065	(650)	415
Doteco SpA	28.395	0	28.395	28.395		28.395
Piovan North America	77.253	0	77.253	77.242		77.242
Piovan Industrial Automation	6.374	0	6.374	5.524		5.524
PT Piovan Technology Indonesia	618	0	618			
Piovan Korea	215	0	215			
Totale	147.350	(1.357)	145.993	145.548	(888)	144.659
Collegate:						
C.M.G. S.p.A.	266		266	266		266
Totale	266		266	266		266
Altre imprese						
Toba	152	(152)	-	152	(152)	-
CESAP S.p.A.						
Consorzio SALUS PUERI	3		3	3		3
CONAI						
Totale	154	(152)	3	154	(152)	3
Totale Partecipazioni	147.770	(1.508)	146.262	145.968	(1.040)	144.928

Di seguito si riporta la tabella che riporta le informazioni al 31 dicembre 2023 riguardanti le partecipazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile:

Con riferimento alla controllata Fea Ptp., come anticipato si è proceduto ad azzerare il valore della partecipazione e ad iscrivere apposito fondo rischi a copertura del patrimonio netto negativo della società.

Con riferimento alle altre partecipate, il management ha valutato che i differenziali negativi tra i valori di carico e i valori di patrimonio netto non rappresentino una perdita durevole di valore e sono ampiamente supportati dalle previsioni di medio lungo periodo predisposte.

€/000	Sede	Valuta	Capitale sociale (in valuta)	Patrimonio netto €	Risultato d'esercizio €	Quota posseduta	Valore netto in bilancio	Differenza PN proquota e valore di bilancio (Euro)
Controllate:								
Aquatech S.r.l.	Venezia (IT)	Euro	40	5.405	839	100,00%	1.319	4.086
Energys S.r.l.	Venezia (IT)	Euro	10	454	34	100,00%	292	161
Piovan Do Brasil LTDA	Osasco (BRA)	Real	12.947	5.312	853	100,00%	3.203	2.109
Piovan Plastics Machinery Co.Ltd	Suzhou (CN)	Yuan	5.088	3.801	1.062	100,00%	500	3.301
Piovan Mexico S.A.	Queretaro(MX)	MXN	707	5.831	1.239	100,00%	14	5.817
Universal Dynamics Inc.	Fredericksburg (U.S.A.)	USD	3.500	21.997	2.813	100,00%	2.896	19.100
Piovan Canada Ltd	Mississauga - Ontario (CAN)	CAD	0	2.222	462	100,00%	1.340	882
Piovan Central Europe GmbH	Brunn am Gebirge (A)	Euro	35	2.709	975	100,00%	48	2.661
Piovan GmbH	Garching (D)	Euro	102	4.421	998	100,00%	2.146	2.275
Piovan France Sas	Chemin du Pognat (F)	Euro	1.227	1.813	331	100,00%	1.161	652
Piovan UK Ltd	Bromsgrove (GB)	Sterline	25	895	475	100,00%	36	859
Piovan Vietnam Company Ltd	Mai Chi Tho (Vietnam)	Vnd	1.136.500	1	(5)	100,00%	-	1
Piovan Gulf Fze	Dubai (UAE)	Aed	1.000	560	37	100,00%	244	316
Piovan Japan Inc.	Kobe (J)	JPY	6.000	(225)	(93)	100,00%	-	(225)
Piovan India Private Ltd	Mumbai	INR	350	1.520	304	100,00%	20	1.500
Penta S.r.l.	Ferrara (IT)	Euro	100	17.760	74	100,00%	18.557	(797)
FDM GmbH	Konigswinter (DE)	Euro	75	10.841	1.556	66,67%	1.214	6.014
Piovan Asia Pacific LTD	Bangkok (TH)	THB	8.010	1.963	284	100,00%	55	1.908
Piovan Muhendslik LTD	Beikoz (TR)	TRY	10	121	172	100,00%	-	121
Piovan Czech Republic s.r.o.	Praga (CZ)	Czk	200	1.167	281	100,00%	1	1.166
Piovan Maroc Sarl. AU	Kenitra (Marocco)	MAD	1.000	322	76	100,00%	92	230
FEA Process&Technological Plants S.r.l.	Scarnafigi (CN)	Euro	20	(3.191)	(3.170)	68,17%	-	(2.175)
Doteco SpA	Modena (IT)	Euro	1.000	20.020	4.197	100,00%	28.395	(8.375)
Piovan North America	Delaware (USA)	USD	55.655	102.792	19.322	100,00%	77.253	25.539
Piovan Industrial Automation	Suzhou (CN)	Yuan	46.151	5.770	(65)	100,00%	6.374	(604)
PT Piovan Technology Indonesia	Seoul (Corea del Sud)	IDR	1.000.100	344	(251)	99,00%	618	(278)
Piovan Korea	Giacarta (indonesia)	KRW	300.000	202	(8)	100,00%	215	(13)
Totale			2.575.353	213.735	32.605	28	145.993	66.233
Collegate:								
C.M.G. S.p.A.*	Bologna (IT)	Euro	1.250	5.094	939	20,00%	266	753
Totale			1.250	5.094	939	0	266	753
Altre imprese**								
Toba PrnC						10%		
CESAP S.p.A.								
Consorzio SALUS PUERI							3	
CONAI							-	
Totale							146.262	
*I dati della società CMG S.p.a. riportati nella presente tabella si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, il 31.12.2022								
** Dati di bilancio non disponibili.								

Inoltre, la Società detiene alcune opzioni di acquisto di quote di minoranza, in particolare l'opzione ad acquistare il 33,33% di FDM GmbH e l'opzione ad acquistare il 12% di Fea. Inoltre, con riferimento ad FDM GmbH, Toba e Fea, i rispettivi soci di minoranza detengono una opzione di vendita con riferimento alla loro quota.

[5] Attività finanziarie non correnti

La voce include un finanziamento in euro erogato alla controllata IPEG Inc. contestualmente all'operazione di acquisizione del gruppo stesso. Il valore del finanziamento alla data di stipula era pari a 40.000 migliaia di euro ed è regolato a normali condizioni di mercato. Il contratto prevede come scadenza il 31 dicembre 2027 e non prevede un piano di ammortamento. IPEG Inc. può decidere di rimborsarlo, anche in parte, anticipatamente. Il credito residuo alla data del 31 dicembre 2023 è pari a 22.500 migliaia di euro. Tenuto conto della scadenza prevista

contrattualmente e delle finalità del finanziamento il saldo residuo è stato classificato tra le attività finanziarie non correnti.

[6] Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 16 migliaia di euro e risultano sostanzialmente allineate allo scorso esercizio. La voce include principalmente depositi cauzionali versati dalla Società a vario titolo con riferimento ad utenze e contratti di affitto di immobili presso cui ha sede la Società.

[7] Imposte anticipate e passività fiscali differite

Al 31 dicembre 2023 la voce *Imposte anticipate* ammonta a 1.075 migliaia di euro rispetto a 1.254 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, mentre le Passività fiscali differite sono pari a 145 migliaia di euro, rispetto ai 168 migliaia di euro al 31 dicembre 2022.

La Società ha stanziato imposte anticipate o differite sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali.

La voce *Imposte anticipate* non include attività derivanti dalla valorizzazione di perdite fiscali in quanto la Società non ha maturato perdite fiscali.

In particolare, le attività e passività fiscali differite derivano dallo stanziamento di imposte su costi o benefici futuri rispetto all'esercizio di competenza per effetto prevalentemente di variazioni fiscali in aumento generate dalla mancata deduzione nei vari esercizi di perdite su crediti, svalutazione di partecipazioni, compensi agli amministratori non ancora pagati, ed altri ammortamenti deducibili negli esercizi successivi e di accantonamenti a fondo rischi.

La fiscalità è stata calcolata in base alle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. La composizione delle imposte anticipate e delle passività fiscali differite per ciascun anno di riferimento è la seguente:

(€/000)	Imponibile 2023	Attività fiscali differite 2023	Imponibile 2022	Attività fiscali differite 2022
Fiscalità anticipata				
Fondo svalutazione crediti	381	91	381	91
Fondo garanzia prodotti	313	87	295	82
Fondo obsolescenza magazzino	1.651	454	1.726	481
Fondo rischi cause legali in corso	400	111	160	45
Compensi amministratori non corrisposti	36	9	940	226
Indennità suppletiva clientela	55	3	55	3
Perdite su cambi da valutazione	1.075	258	1.072	257
Applicazione IAS 19	234	56	255	61
Altro	12	5	23	6
Totale	4.157	1.075	4.905	1.254

Fiscalità differita	Imponibile 2023	Passività fiscali differite 2023	Imponibile 2022	Passività fiscali differite 2022
Applicazione IAS17	36	10	37	10
Plusvalenza rateizzata			126	30
Altro	560	135	529	127
Totale	596	145	692	167

La movimentazione delle imposte anticipate e differite viene riportata di seguito:

€/000	31.12.2022	Effetto a conto economico	31.12.2023
Imposte anticipate	1.254	(179)	1.075
Passività fiscali differite	(168)	23	(145)
Totale	1.086	(156)	(909)

[8] Rimanenze

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 17.672 migliaia di euro rispetto a 21.216 migliaia di euro del 31 dicembre 2022; la composizione della voce è la seguente:

€/000	31.12.2023	31.12.2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	310	464
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	14.407	15.071
Fondo obsolescenza semilavorati	(329)	(329)
Totale semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	14.388	15.605
Prodotti finiti e merci	4.504	6.728
Fondo obsolescenza Prodotti finiti e merci	(1.396)	(996)
Totale prodotti finiti e merci	3.108	5.331
Acconti	176	280
Rimanenze	17.672	21.216

Nel corso del 2023 il saldo delle rimanenze di magazzino registra una riduzione, al lordo del fondo svalutazione, di 3.144 migliaia di euro. Il decremento è prevalentemente relativo alle categorie Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione e Prodotti Finiti, è legato ad una migliore gestione delle scorte e delle tempistiche di consegna.

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro è iscritto un fondo svalutazione che riflette il differenziale tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo di materie prime, semilavorati e prodotti finiti obsoleti.

[9] Crediti commerciali correnti

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 23.665 migliaia di euro rispetto a 25.083 migliaia di euro del 31 dicembre 2022. La voce che rappresenta l'esposizione verso terzi e società del gruppo è così composta:

€/000	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso clienti	17.817	18.998
Crediti verso imprese controllate	7.267	7.764
Crediti verso imprese collegate	-	
Crediti verso imprese controllanti	1	1
Totale crediti commerciali	25.084	26.762
Fondo svalutazione crediti	(1.420)	(1.680)
Totale	23.665	25.083

Il valore dei crediti al 31 dicembre 2023 al lordo del fondo si è ridotto rispetto a fine esercizio 2022 di circa 1.678 migliaia di euro. La riduzione è prevalentemente riconducibile ad un miglior efficientamento dei giorni medi di incasso.

Di seguito si riportano i crediti per area geografica:

€/000	31.12.2023	31.12.2022
EMEA	16.834	18.326
di cui Italia	11.686	15.085
NORTH AMERICA	2.064	992
ASIA	2.541	2.263
AFRICA	20	31
SOUTH AMERICA	2.205	3.471
Totale	23.665	25.083

Il dettaglio dei crediti commerciali verso società del gruppo sono riportati nell'informativa relativa ai rapporti con parti correlate al paragrafo "Altre informazioni".

La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata iniziata un'azione legale, oltre ad una analisi delle perdite su crediti attese stimate.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite attese da parte della società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, con le informazioni conosciute alla data di bilancio.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti:

€/000	31.12.2022	Accantonamenti	Utilizi	31.12.2023
Fondo svalutazione crediti	1.680	60	(320)	1.420

Di seguito si riporta la spaccatura dei crediti per fascia di scaduto al lordo del fondo:

Crediti e Fondo	31.12.2023		31.12.2022	
	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo
Crediti a scadere	15.003	(160)	14.234	(188)
Crediti scaduti entro 30 giorni	5.109	(51)	5.190	(50)
Crediti scaduti tra 1 e 12 mesi	3.900	(146)	5.122	(78)
Crediti scaduti oltre 12 mesi	1.072	(1.063)	2.217	(1.362)
Totale	25.084	(1.420)	26.762	(1.678)

[10] Attività finanziarie correnti

La voce Attività finanziarie correnti ammonta a 11.480 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 e 7.529 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. La voce include finanziamenti erogati alle società partecipate a normali condizioni di mercato e titoli obbligazionari.

€/000	31.12.2023	31.12.2022
Titoli	6.556	6.557
Cash pooling FEA S.r.l.	4.924	687
Piovan Muhendislik LTD	260	260
Piovan Japan Inc.	285	285
Toba pnc Co Ltd	50	50
Fondo svalutazione crediti attività correnti	(596)	(310)
Totale Attività finanziarie correnti	11.480	7.529

I finanziamenti verso società controllate sono classificati tra le attività correnti in quanto è contrattualmente previsto che la Società possa chiedere il rimborso degli stessi in qualsiasi momento.

Al 31 dicembre 2023 la voce "Titoli" vale 6.556 migliaia di euro, rispetto a 6.557 migliaia di euro del 31 dicembre 2022, ed include titoli obbligazionari acquistati nel 2022 al fine di impiegare le risorse finanziarie disponibili. Tali strumenti sono stati valutati al fair value (fair value di livello 1) al 31 dicembre 2023 come previsto dall'IFRS 9 ed è stato classificato come attività finanziaria corrente in linea con lo scopo di impiegare parte della liquidità disponibile in strumenti a basso rischio e di pronta possibilità di smobilizzo.

L'effetto totale della valutazione al fair value nel 2023 è pari ad un provento netto di euro 31 migliaia di euro, rispetto alla data di sottoscrizione.

Si segnala che la Società ha istituito rapporti di cash pooling con la controllata Aquatech S.r.l., con la controllata Fea Ptp, con la controllata Doteco S.p.A: e con la controllata Penta S.r.l.. Al 31 dicembre 2023 solo il conto di cash pooling con FEA Ptp. era a credito, mentre gli altri presentano un saldo a debito e sono classificati nella voce "Altre passività finanziarie correnti"

La variazione dei cash pooling a credito è indicata alla riga Disinvestimenti (Investimenti) in Attività finanziarie del rendiconto finanziario. Mentre la variazione dei cash pooling a debito è indicata alla riga "Incremento o (decremento) di altre passività finanziarie" del rendiconto finanziario.

La voce Fondo svalutazione attività finanziarie correnti include le svalutazioni apportate ai finanziamenti erogati alla partecipata Toba Pnc e alle controllate turca e vietnamita.

[11] Crediti tributari

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 1.313 migliaia di euro rispetto a 1.004 migliaia di euro del 31 dicembre 2022. L'ammontare iscritto nel 2023 è prevalentemente riconducibile al credito ricerca e sviluppo per 443 migliaia di euro e a crediti IVA per 732 migliaia di euro.

[12] Altre attività correnti

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 1.550 migliaia di euro rispetto a 2.415 migliaia di euro del 31 dicembre 2022. La composizione della voce è la seguente:

€/000	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso dipendenti	43	46
Costi anticipati	17	287
Anticipi a fornitori	98	78
Strumenti finanziari derivati attivi	19	76
Altri crediti	1.373	1.928
Totale Altre attività correnti	1.550	2.415

Gli importi più rilevanti sono riconducibili a costi anticipati di competenza di esercizi futuri.

[13] Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a 45.624 migliaia di euro rispetto a 57.278 migliaia di euro del 31 dicembre 2022.

€/000	31.12.2023	31.12.2022
Conti correnti e depositi postali	32.123	37.277
Mezzi equivalenti	13.500	20.000
Cassa	1	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	45.624	57.278

I conti correnti e depositi postali sono classificati come disponibilità correnti, in quanto altamente liquidi e convertibili in denaro contante con un rischio di cambio che è ritenuto non significativo.

La voce “Mezzi equivalenti” include un conto deposito vincolato con possibilità di pronto smobilizzo.

Come descritto nella relazione sulla gestione, la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2023 è negativa per 109.029 migliaia di euro, rispetto a un valore negativo di 123.462 migliaia di euro a fine dicembre 2022, con una generazione di cassa netta pari a 13.553 migliaia di euro.

La gestione operativa ha permesso di controbilanciare l’assorbimento di cassa riconducibile ai dividendi deliberati e pagati dalla Capogruppo a maggio 2023 per circa 10.206 migliaia di euro e agli investimenti fatti nel 2023 per circa 2.857 migliaia di euro, oltre che al rimborso delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine.

Si rimanda al Rendiconto Finanziario per l’analisi delle variazioni delle disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2023 non esistono vincoli alla disponibilità dei conti correnti della Capogruppo.

[14] Attività destinate alla vendita

Come meglio spiego al paragrafo “Attività destinate alla vendita e attività operative cessate” del bilancio consolidato, al 31 dicembre 2022 era stata valutata la sussistenza delle condizioni per l’applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 alla controllata Toba Pnc, anche a seguito della stipula del preliminare di vendita del 41% delle quote detenute da Piovan S.p.A..

Ai fini della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2022, la partecipazione in Toba Pnc, corrispondente al 41% delle quote era stata considerata un’Attività corrente destinata alla vendita, e riclassificata all’interno della voce “Attività destinate alla vendita e attività operative cessate”. Il valore al lordo delle svalutazioni fatte nei precedenti esercizi, relativo alla quota oggetto di cessione, era pari a 622 migliaia di euro ed era totalmente svalutato.

[15] Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto:

	31.12.2023	31.12.2022
Capitale sociale	6.000	6.000
Riserva legale	1.200	1.200
Riserva azioni proprie in portafoglio	(2.489)	(2.208)
Altre Riserve e utili indivisi	68.075	53.239
Risultato del periodo	14.774	24.346
Patrimonio netto	87.560	82.577

Il *capitale sociale* della Società deliberato, sottoscritto e versato, è pari a Euro 6.000.000, suddiviso in n. 53.600.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Si dà atto che la Società possiede direttamente, alla data del 31 dicembre 2023, numero 2.567.539 azioni proprie pari al 4,79% del capitale sociale della Piovan S.p.A., il cui controvalore è pari a 2.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. La variazione rispetto al precedente esercizio è relativa all'assegnazione di azioni proprie avvenuta nel mese di gennaio 2023 a valere sul primo ciclo del Piano di Performance Shares 2020-2022. A servizio di tale ciclo sono state assegnate n° 93.255 azioni ai beneficiari dello stesso, delle quali n° 40.094 sono state contestualmente trattenute dalla Società al fine di assolvere, in qualità di sostituto di imposta, l'obbligazione fiscale dei beneficiari collegata a tale assegnazione.

Sempre con riferimento al Piano di Performance Shares 2020-2022, per il secondo e terzo ciclo, è stato assegnato ad alcuni dirigenti della Capogruppo, il diritto a ricevere azioni di Piovan S.p.A. per un numero pari a n° 326.291 azioni, tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi del Piano, la cui maturazione è prevista dal 2023 al 2024 complessivamente. Il controvalore totale è pari ad euro 1.165 migliaia di euro, mentre il controvalore degli importi maturati al 31 dicembre 2023 è pari a 954 migliaia di euro. Tali azioni verranno assegnate a titolo definitivo a scadenza del periodo di vesting, qualora il dirigente abbia ancora un rapporto lavorativo con la Società.

Inoltre, in data 24 aprile 2023 l'Assemblea degli azionisti ha approvato il nuovo piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società denominato "Long Term Incentive Plan 2023 - 2025" (il "Piano"). Il Piano si articola in tre cicli (il primo relativo al periodo di vesting 2023- 2025, il secondo relativo al periodo di vesting 2024-2026 e il terzo relativo al periodo di vesting 2025-2027) e prevede, per ciascun ciclo, l'assegnazione di azioni ordinarie di Piovan S.p.A.. Con riferimento al primo ciclo i diritti sono stati attribuiti a manager della Piovan S.p.A. ma anche delle società controllate, e il numero di diritti a maturazione è stato stimato in circa n° 151.854. Il controvalore totale del primo ciclo è pari a 1.433 migliaia di euro, mentre il controvalore degli importi maturati al 31 dicembre 2023 è pari a 478 migliaia di euro. Tali azioni verranno assegnate a titolo definitivo a scadenza del periodo di vesting, qualora il dirigente abbia ancora un rapporto lavorativo con la Società.

La voce *Altre Riserve e utili indivisi* accoglie principalmente le altre riserve di utili e di capitale della Società, oltre all'utile degli esercizi passati, nonchè gli effetti degli adeguamenti derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali. Tale voce si è movimentata nel corso del 2023 a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente e per la distribuzione di dividendi pari a 10.206 migliaia di euro interamente pagati ai soci della Società nel corso del mese di maggio 2023.

Disponibilità ed utilizzo delle riserve di patrimonio netto, così come previsto dal codice civile:

Natura/Descrizione	Importo 31.12.2023	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile
Capitale	6.000.000			
Riserva legale	1.200.000	B	1.200.000	
Riserva azioni proprie in portafoglio	(2.488.712)			
Altre riserve			-	
Riserva straordinaria	56.372.689	A, B, C	56.372.689	53.883.977
Varie altre riserve	6.977.162	A, B, C	6.977.162	5.654.349
Riserva IAS/IFRS First Time Adoption	4.724.651	B	4.724.651	
Totale Altre riserve	68.074.503			
Totale	72.785.791			
Utile anno 2022	14.773.782			
Totale Patrimonio netto al 31.12.2022	87.559.573			

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

La Società ha valutato di avvalersi della possibilità prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020 e di procedere quindi al riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili per le differenze residue al 31 dicembre 2020 relative ad alcuni immobili industriali riscattati prima dell'adozione dei principi contabili internazionali. In sede di FTA (bilancio 2018), infatti, in aderenza al metodo di contabilizzazione IAS 17, tali immobili sono stati iscritti in bilancio ad un valore superiore al precedente valore di riscatto.

Il predetto valore residuo al 31 dicembre 2020 risultava pari a 3.383.631 euro ed ha comportato l'iscrizione di un'imposta sostitutiva pari a 101.509 euro. Di conseguenza si è proceduto ad apporre un vincolo di natura fiscale alla Riserva IAS/IFRS First Time Adoption, per un importo netto pari a 3.282.122 euro come previsto dalla disciplina in parola.

[16] Utile per azione e utile diluito per azione

Al 31 dicembre 2023 le azioni in circolazione sono pari a 53.600.000 e le azioni proprie possedute da Piovan S.p.A. sono pari a 2.567.539.

L'utile per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento. Come anticipato a commento della voce Patrimonio netto nel primo trimestre 2023 sono state riacquistate azioni ordinarie. Inoltre, si segnala che nell'ambito del Piano di Performance Shares 2020 – 2022 e del Long Term Incentive Plan 2023-2025, esistono azioni

ordinarie che potrebbero essere assegnate al termine del periodo di vesting, attingendo dalle azioni proprie in portafoglio e che potrebbero comportare un effetto diluitivo.

L'utile base per azione è il seguente:

	31.12.2023	31.12.2022
Utile del periodo (in migliaia euro)	14.774	24.346
Media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di unità)	50.888	50.953
Utile base per azione (in unità di euro)	0,29	0,48
	31.12.2023	31.12.2022
Utile del periodo (in migliaia euro)	14.774	24.346
Media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di unità)	51.356	51.330
Utile diluito per azione (in unità di euro)	0,29	0,47

[17] Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito viene riportata la composizione della voce:

€/000	31.12.2023	31.12.2022
Debiti bancari a breve termine	-	7.000
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	36.567	32.692
Passività finanziarie correnti verso società controllate	47.388	37.321
Finanziamenti per leasing entro esercizio	524	434
Passività finanziarie correnti	84.478	77.446
€/000	31.12.2023	31.12.2022
Finanziamenti a medio/lungo termine	79.624	107.311
Finanziamenti per leasing oltre esercizio	565	734
Altri debiti finanziari	611	558
Totale Passività non correnti	80.800	108.603

I debiti bancari a breve termine si riferiscono all'utilizzo di linee bancarie per finalità operative. Le passività finanziarie correnti verso società controllate ammontano a 47.388 migliaia di euro, ed include i conti di cash pooling con le controllate Penta S.r.l., Aquatech S.r.l., Doteco S.p.A. ed Energys S.r.l., oltre ad un finanziamento fruttifero verso la controllata FDM per 5.000 migliaia di euro ed uno verso Piovan UK per 871 migliaia di euro.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle voci “Finanziamenti bancari a medio/lungo termine” e “Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine” per contratto al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, nonché il dettaglio delle principali caratteristiche dei finanziamenti bancari per scadenza:

Valuta	Importo originario (EUR)	Scadenza	Tasso	Condizioni	31.12.2023			31.12.2022		
					Debito residuo	Corrente	Non corrente	Debito residuo	Corrente	Non corrente
EUR	7.000	03/05/2024	Fisso	0,54%	883	883	-	2.643	1.759	883
EUR	5.000	05/02/2025	Variabile	Euribor 6m+0,65%	1.500	1.000	500	2.500	1.000	1.500
EUR	7.000	07/04/2024	Variabile	Euribor 6m+0,85%	875	875	-	2.625	1.750	875
EUR	2.000	24/06/2023	Fisso	0,35%	-	-	-	335	335	-
EUR	20.000	14/10/2025	Fisso	0,67%	8.000	4.000	4.000	12.000	4.000	8.000
EUR	4.125	23/12/2028	Variabile	Euribor 6m+0,6%	2.946	589	2.357	3.536	589	2.946
EUR	5.000	05/05/2023	Fisso	0,01%	-	-	-	1.667	1.667	-
EUR	10.000	22/11/2024	Fisso	0,25%	3.342	3.342	-	6.675	3.333	3.342
EUR	100.000	21/01/2028	Fisso	1,34%	85.000	20.000	65.000	100.000	15.000	85.000
EUR	10.000	20/06/2025	Variabile	Euribor 6m+0,80%	5.127	3.377	1.749	8.370	3.258	5.112
EUR	10.000	15/05/2027	Variabile	Euribor 6m+0,75%	8.750	2.500	6.250	-	-	-
Debiti verso Istituti bancari					116.423	36.567	79.856	140.350	32.692	107.658
EUR	704	30/06/2031	Fisso	0,18%	704	93	611	595	37	558
Debiti verso altri finanziatori					704	93	611	595	37	558
Totale					117.127	36.660	80.467	140.945	32.729	108.216

I finanziamenti sono rilevati secondo il metodo del costo ammortizzato ed includono oneri di accensione pari ad 232 migliaia di euro rilevati a riduzione del debito residuo.

Le passività finanziarie si sono movimentate come segue nel corso dell'esercizio:

€/000	Passività finanziarie correnti				Passività finanziarie non correnti		
	Debiti bancari a breve termine	Quota corrente finanz. a M/L termine	Altre passività finanziarie	Totale Passività finanziarie correnti	Finanz. bancari a M/L termine	Altre passività finanziarie non correnti	Totale passività finanziarie non correnti
31.12.2022	7.000	32.693	37.754	77.447	107.311	1.292	108.603
Erogazioni/(Rimborsi)	(7.000)	(31.428)	(482)	(38.910)	7.500	3	7.503
Variazione cash pooling			10.067	10.067			-
Incrementi/(decrementi) per lease			113	113		340	340
Ricl. quote da non corrente a corrente		35.502	459	35.761	(35.187)	(459)	(35.646)
31.12.2023	-	36.567	47.911	84.479	79.624	1.176	80.800

Come richiesto dall'IFRS7, la seguente tabella riporta i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza.

31.12.2023	Totale	Totale flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	79.624	81.918		81.918	
Altre passività finanziarie	14.497	14.497		14.497	
Passività finanziarie non correnti	94.121	96.415		96.415	
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	36.567	38.453	38.453		
Debiti correnti verso banche	666	666	666		
Altre passività finanziarie	23.240	23.240	23.240		
Passività finanziarie correnti	60.473	62.359	62.359	0	0

La Società ha sottoscritto un contratto IRS a copertura delle oscillazioni del tasso di interesse di uno dei finanziamenti a tasso variabile. Il nozionale residuo dello strumento è pari a 875 migliaia di euro e il fair value è positivo e pari a 19 migliaia di euro.

[18] Passività per benefici ai dipendenti

La voce include le passività per il Trattamento di fine rapporto. Tali passività si qualificano come piani a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19 e pertanto sono state sottoposte a calcolo attuariale.

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività confrontata con il medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Passività per benefici ai dipendenti	31.12.2023	31.12.2022
Saldo iniziale	1.690	2.041
Benefici erogati ai dipendenti	(87)	(179)
Accantonamento	1.284	1.203
Giroconto a fondi pensione e tesoreria INPS	(1.284)	(1.096)
Utili/(perdite) attuariali	41	(300)
Costo per interessi	62	20
Saldo finale	1.706	1.690

La valutazione del Trattamento di fine rapporto si basa sulle seguenti ipotesi attuariali:

Passività per benefici ai dipendenti	31.12.2023	31.12.2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,23%
Tasso di mortalità	Tavole ISTAT 2016	Tavole ISTAT 2016
Età pensionabile	100% al raggiungimento dei requisiti AGO al D.L. n.4/2019	
Tasso di anticipazioni	2,80%	2,80%
Tasso di turnover	1% (ricavata sulla base dei dati storici aziendali)	

Come richiesto dall'IFRS di seguito vien riportata una analisi di sensitività che da indicazione della variazione che avrebbe la passività al variare del tasso di attualizzazione e del tasso di inflazione.

Passività per benefici ai dipendenti (€/000)	31.12.2023	31.12.2022
Tasso di attualizzazione +50bp	(71)	(73)
Tasso di attualizzazione -50bp	76	78
Tasso di inflazione +50bp	47	49
Tasso di inflazione -50bp	(45)	(47)

[19] Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2023 i fondi per rischi e oneri ammontano a 3.979 migliaia di euro rispetto a 973 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. Nella tabella seguente viene riportata la composizione e la movimentazione della voce in commento:

€/000	31.12.2022	Acc.anti/rilasci	Utilizzi	Riclassifica	31.12.2023
Fondo rischi legali e fiscali	160	50			210
Fondo garanzia prodotti	295	18			313
Fondo per indennità suppletiva clientela	32	9			40
Fondo rischi partecipate	486	2.400		530	3.416
Fondi per rischi ed oneri	973	2.476	-	530	3.979

Il *Fondo per garanzia prodotti* è costituito a fronte della stima degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente a ciascuna data di riferimento, calcolata sulla base dei costi storici e dei costi attesi relativi alle macchine e agli impianti venduti ed ancora all'interno del periodo di garanzia iniziale.

Il *Fondo indennità suppletiva di clientela* rappresenta la passività stimata derivante dall'applicazione della normativa vigente e delle clausole contrattuali in materia di interruzione dei rapporti di agenzia.

Il *Fondo rischi partecipate* include l'accantonamento relativo al patrimonio netto negativo di alcune controllate, Piovan Muhendislik Ltd Sirketi e Piovan Japan Inc. e Piovan Asia Pacific LTD e Fea Process Ptp.

Come illustrato in maggiore dettaglio nell'ambito della relazione sulla gestione, stante l'impossibilità, allo stato attuale, di stimarne l'entità, la Società Capogruppo ha ritenuto di non

effettuare accantonamenti a fronte delle passività potenzialmente derivanti dai rilievi sollevati ad esito della verifica fiscale subita nel 2023 in relazione agli esercizi 2017-2022, con riferimento ai quali, anche sulla scorta del parere di primari consulenti indipendenti incaricati, il rischio di soccombenza è considerato non probabile.

[20] Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 1.754 migliaia di euro rispetto a 2.219 migliaia di euro del 31 dicembre 2022 e sono prevalentemente rappresentate dai debiti verso il personale per piani di incentivazione.

[21] Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 25.263 migliaia di euro rispetto a 28.784 migliaia di euro del 31 dicembre 2022. I debiti verso fornitori sono originati dai diversi termini di pagamento negoziati con i fornitori, che variano in considerazione dei vari paesi in cui opera la Società. La società non evidenzia uno scaduto di rilievo.

[22] Anticipi da clienti

Al 31 dicembre 2023 gli *Anticipi da clienti* sono pari a 2.139 migliaia di euro rispetto a 5.085 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. La voce si riferisce agli anticipi ricevuti dalla Società da parte dei clienti, in miglioramento grazie alla buona attività commerciale riscontrata nel corso dell'esercizio.

[23] Debiti previdenziali e tributari

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 4.245 migliaia di euro rispetto a 4.709 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. Di seguito viene riportata la composizione della voce:

€/000	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso istituti previdenziali	2.901	2.631
Debiti per ritenute lavoro dipendente	1.098	1.960
Debiti per imposte sul reddito (IRES e IRAP)	245	84
Altri	-	34
Debiti tributari e previdenziali	4.245	4.709

La variazione rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente riconducibile a debiti verso istituti previdenziali relativa all'evoluzione del costo.

[24] Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 8.502 migliaia di euro rispetto a 7.411 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. Di seguito viene riportata la composizione della voce:

€/000	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso il personale	3.620	3.394
Debiti verso imprese controllanti	757	189
Ratei e risconti passivi	1.037	994
Altri debiti	3.087	2.834
Altre passività correnti	8.502	7.411

I Debiti verso il personale si riferiscono a salari e stipendi e allo stanziamento di ratei per ferie e permessi maturati. La voce Debiti verso imprese controllanti include il debito verso Pentafin S.p.A. per le imposte correnti in forza del contratto di consolidato fiscale.

Note al conto economico del bilancio separato

[25] Ricavi

I ricavi ammontano a 133.490 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 132.343 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 con un incremento dello 0,9%. I ricavi sono esposti al netto degli sconti e abbuoni.

Al fine di dare adeguata informativa sulla natura e sulle caratteristiche dei ricavi conseguiti viene di seguito fornita la disaggregazione dei ricavi secondo il mercato di riferimento e per area geografica. Tali dettagli di disaggregazione sono quelli regolarmente monitorati dalla Direzione della Società.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

€/000	2023	%	2022	%	Variazione	Variazione %
Technical Polymers	115.037	86,2%	115.225	87,1%	(188)	(0,2%)
Food & Industrial Applications	171	0,1%	162	0,1%	9	5,6%
Services	18.282	13,7%	16.956	12,8%	1.326	7,8%
Ricavi	133.490	100%	132.343	100%	1.147	0,9%

La suddivisione dei ricavi per area geografica è riepilogata di seguito:

€/000	2023	%	2022	%	Variazione	Variazione %
EMEA	105.271	78,9%	105.967	80,1%	(696)	(0,7%)
ASIA	6.213	4,7%	6.504	4,9%	(292)	(4,5%)
NORTH AMERICA	16.892	12,7%	14.959	11,3%	1.933	12,9%
SOUTH AMERICA	5.114	3,8%	4.913	3,7%	201	4,1%
Ricavi	133.490	100%	132.343	100,0%	1.147	0,9%

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per mercato si rileva che:

- i ricavi da Sistemi per l'Area *Technical Polymers* sono sostanzialmente allineati all'esercizio precedente. Tale andamento è riconducibile ad un miglioramento dei settori Automotive e del Packaging con uso di materiale riciclato e nelle tecnologie per lo sviluppo di nuovi materiali, il tutto controbilanciato dall'andamento negativo del settore Consumer & Technical.
- il mercato dei Sistemi per l'Area *Food & Industrial Application* risulta marginale per Piovan S.p.A., essendo il mercato di riferimento delle controllate Penta S.r.l. e FEA ptP S.r.l..
- il mercato Services evidenzia ricavi in aumento (+7,8%) rispetto allo stesso periodo del 2022, in linea con le aspettative del piano industriale di Gruppo.

Dal punto di vista geografico, l'EMEA si conferma il mercato principale per la Società, con il 78,9% di incidenza sui ricavi totali.

Si evidenzia che nei ricavi EMEA è inclusa la parte dei ricavi realizzati in Italia che è pari a 31.884 migliaia di euro nel 2023 e a 40.413 migliaia di euro nell'anno precedente.

[26] Altri Ricavi

Gli altri ricavi ammontano a 5.712 migliaia di euro nel 2023 rispetto a 2.639 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2023	2022
Contributi in conto esercizio	951	900
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	91	27
Plusvalenze da vendita immobilizzazioni materiali e immateriali	18	105
Risarcimenti assicurativi	9	14
Servizi verso società del gruppo	3.067	655
Servizi accessori di trasporto su vendite	314	299
Altri ricavi	1.262	639
Altri ricavi e proventi	5.712	2.639

La voce Servizi accessori di trasporto su vendite si riferisce principalmente a ricavi derivanti da servizi accessori di trasporto collegati alle transazioni di vendita con i clienti.

I Contributi in conto esercizio sono principalmente rappresentati da contributo a fondo perduto dal Ministero dello Sviluppo Economico per un ammontare pari a 292 migliaia di euro a fronte di attività di ricerca e sviluppo.

Le Sopravvenienze attive sono principalmente rappresentate da differenze su stime di costi relativi ad esercizi precedenti.

[27] Acquisto di materie prime, componenti, merci e variazioni delle rimanenze

La voce ammonta a 54.990 migliaia di euro nel 2023 rispetto a 55.028 migliaia di euro del periodo precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2023	2022
Acquisto materie prime, componenti e merci	49.598	57.733
Acquisto materiale di consumo	1.951	2.234
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci	153	(152)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	3.287	(4.786)
Acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze	54.990	55.028

Tali costi sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, in linea con l'andamento dei Ricavi.

[28] Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 25.365 migliaia di euro nel 2023 rispetto a 26.896 migliaia di euro nel 2022.

Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2023	2022
Lavorazioni esterne	7.875	9.822
Costi di trasporto	1.549	2.115
Viaggi e trasferte	1.112	980
Provvigioni	4.258	3.713
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	1.750	1.877
Consulenze	2.669	2.651
Manutenzioni e riparazioni	1.944	1.449
Spese di marketing e pubblicità	595	939
Utenze	768	952
Assicurazioni	483	417
Spese di telefonia e connessioni	154	148
Altri costi per servizi	1.820	1.516
Costi per godimento beni di terzi	389	317
Costi per servizi	25.365	26.896
<i>Di cui non ricorrenti</i>	<i>381</i>	

Le ulteriori voci di costo più rilevanti, anche dal punto di vista di processo industriale, sono:

- costi per lavorazioni esterne pari a 7.875 migliaia di euro nel 2023 (31% del totale *Costi per servizi*) determinati dalle modalità produttive del Gruppo che concentra all'interno le lavorazioni e attività ad elevato valore aggiunto e *core*. Per il 2022 tale voce è stata pari a 9.822 migliaia di euro e al 36,5% del totale *Costi per servizi*;
- costi di trasporto su acquisti e vendite, il cui incremento è connesso al diverso mix di paese in cui la Società ha venduto.
- I costi per provvigioni verso agenti
- I costi per consulenze, in linea rispetto al precedente esercizio.
- La voce costi per godimento di beni di terzi include i contratti di affitto e le non lease component per cui non è applicabile l'IFRS 16.

[29] Costi del personale

I costi del personale ammontano a 31.396 migliaia di euro rispetto a 30.040 migliaia di euro del 2022. Il dettaglio del costo del personale e degli organici suddivisi per categoria è di seguito riportato:

€/000	2023	2022
Salari e stipendi	23.452	22.666
Oneri sociali	6.641	6.145
Costi per piani a benefici definiti	1.300	1.223
Altri costi del personale	2	5
Costi del personale	31.396	30.040
<i>Di cui non ricorrenti</i>	<i>-</i>	102

Il costo del personale inoltre include la quota maturata dei piani di incentivazione a lungo termine dedicati ad alcuni dirigenti della Società.

L'incremento è dovuto prevalentemente all'incremento medio dei dirigenti, agli incrementi dei contratti nazionali che vi sono stati in Italia e alla quota di competenza dei premi e piani di incentivazione. Il costo del personale sul totale dei ricavi e degli altri proventi incide per il 22,9% nel 2023, contro il 22,6% nel 2022.

	2023		2022	
	puntuali	medi	puntuali	medi
Dirigenti	12	12	11	9
Quadri	19	18	15	14
Impiegati	207	207	210	204
Operai	193	198	204	198
Totale	431	435	440	425

[30] Altri costi operativi

Il saldo della voce ammonta a 1.426 migliaia di euro rispetto a 627 migliaia di euro dell'anno precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2023	2022
Altre imposte e tasse	429	383
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	60	-
Spese di rappresentanza	56	74
Acc.to/rilascio f.do rischi	68	(110)
Acc.to fondo indennità suppletiva	9	9
Minusvalenze cessione cespiti	423	14
Altri	381	257
Altri costi operativi	1.426	627

La voce *Altre imposte e tasse* include principalmente tasse indirette su proprietà immobiliari (IMU e TASI).

[31] Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 2.469 migliaia di euro rispetto a 2.391 migliaia di euro del 2022. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2023	2022
Ammortamento attività immateriali	174	159
Ammortamento attività materiali	1.864	1.879
Ammortamento diritti d'uso	431	353
Ammortamenti e svalutazioni	2.469	2.391

[32] Proventi e oneri finanziari

La voce ammonta complessivamente a 1.223 migliaia di euro nel 2023 rispetto a 8.365 migliaia di euro del 2022. La voce include nel 2023 per 3.770 migliaia di euro (9.713 migliaia di euro nel 2022) i dividendi ricevuti dalle controllate. Gli oneri finanziari sono aumentati rispetto al 2022

per effetto dell'incremento dei cash pooling a debito verso controllate, oltre che dei tassi di interesse sugli stessi.

€/000	2023	2022
Interessi attivi	1.413	776
Dividendi	3.770	9.713
Altri proventi finanziari	56	2
Proventi finanziari	5.239	10.490
Interessi passivi bancari	2.309	1.679
Altri interessi passivi	37	35
Altri oneri finanziari	1.670	411
Oneri finanziari	4.016	2.125
Proventi (oneri) finanziari netti	1.223	8.365

[33] Utili / (Perdite) su cambi

La voce ammonta ad una perdita netta di 23 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, contro una perdita netta di 98 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2023	2022
Utili su cambi	343	293
Perdite su cambi	(366)	(391)
Utili (Perdite) su cambi	(23)	(98)

Gli utili su cambi non realizzati sono pari a 81 migliaia di euro, mentre le perdite su cambi non realizzate sono pari a 7 migliaia di euro.

[34] Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce include le svalutazioni relative al valore delle partecipazioni in Fea, oltre alla costituzione del fondo garanzia svalutazione delle attività finanziarie correnti verso società controllata.

€/000	2023	2022
Svalutazione partecipazioni	739	0
Accantonamento al Fondo rischi partecipate	2.400	0
Svalutazione crediti finanziari inclusi nelle Attività finanziarie	606	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3.744	0

[35] Imposte

La voce ammonta a 6.239 migliaia di euro rispetto a 3.921 migliaia di euro del 2022. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2023	2022
Imposte correnti	6.424	6.305
Imposte esercizi precedenti	(311)	(2.111)
Imposte differite/anticipate	126	(274)
Imposte sul reddito	6.239	3.921

Nel corso del 2022 la Società ha riconosciuto un beneficio fiscale per il patent box per il periodo 2018-2022 pari a 2.839 migliaia di euro.

Le imposte possono essere riconciliate come segue rispetto al risultato prima delle imposte risultante dal conto economico:

	2023				2022			
	Imponibile IRES	IRES	Imponibile IRAP	IRAP	Imponibile	IRES	Imponibile IRAP	IRAP
		24%		5,57%		24%		5,57%
Valori in unità di euro	21.013	(5.043)	21.013	(1.170)	28.266	(6.784)	28.266	(1.574)
Maggiori imposte	4.839	(1.161)	9.541	(531)	2.722	(653)	6.594	(367)
- costi auto indeducibili	251	(60)	-	-	194	(47)	-	-
- accantonamenti	-	-	-	-	904	(217)	705	(39)
- svalutazione partecipazioni	3.138	(753)	3.138	(175)	-	-	-	-
- svalutazione finanziamenti	545	(131)	545	(30)	-	-	-	-
- variazione relativa ai costi del personale	-	-	4.252	(237)	-	-	3.574	(199)
- plusvalenza cessione azioni proprie	13	(3)	-	-	386	(93)	-	-
- IVA indeducibile	185	(44)	-	-	195	(47)	-	-
- altro	707	(170)	1.606	(89)	1.043	(250)	2.315	(113)
Minori imposte	(5.358)	1.286	(3.504)	195	(12.493)	2.998	(12.017)	669
- sopravvenienze attive	-	-	-	-	(20)	5	-	-
- super ammortamento	(84)	20	-	-	(106)	25	-	-
- iper ammortamento	(229)	55	-	-	(274)	66	-	-
- dividendi da partecipazione	(3.354)	805	(3.504)	196	(9.262)	1.613	(9.713)	541
- deduzione imposta IRAP (quota forfettaria ed analitica)	(507)	122	-	-	(282)	68	-	-
- deduzione ACE e super ACE	(430)	103	-	-	-	-	-	-
- Patent Box	-	-	-	-	(2.304)	553	(2.304)	128
- altro	(754)	181	-	-	(245)	59	-	-
Totali	20.494	(4.919)	27.050	(1.506)	18.495	(5.049)	22.843	(1.256)

Si rimanda alla nota [7] in relazione alla movimentazione delle imposte anticipate e differite nonché alla natura delle stesse.

Altre informazioni

Partite non ricorrenti

La Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 richiede informazioni sugli eventi e le operazioni significative il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero sulle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

I proventi non ricorrenti sono riferibili a proventi non ripetibili.

Nel 2023 e nel 2022 sono stati identificati proventi e oneri di natura non ricorrente come segue:

Partite non ricorrenti	2023	2022
Costi non ricorrenti connessi ad acquisizioni e riorganizzazioni	(381)	-
Costi per il personale		(102)
Rilascio imposte differite per affrancamento		
Effetto agevolazione patent-box 2018-2022		2.839
Svalutazione Partecipazioni	(3.745)	
Totale	(4.126)	2.737

Piani di incentivazione

In data 12 maggio 2020, l'assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha approvato tre piani di incentivazione a medio-lungo termine, il cui obiettivo è quello di incentivare e fidelizzare i beneficiari, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo, permettendo così un allineamento tra la remunerazione dei beneficiari e l'incremento di valore e ritorno dell'investimento degli azionisti.

Il primo piano, denominato “Piano di Performance Shares 2020 – 2022” prevede che i beneficiari siano identificati fra gli Amministratori Esecutivi, ad esclusione del Presidente Esecutivo, e fra i Dirigenti con responsabilità strategiche appartenenti alle società del Gruppo Piovan e prevede l'assegnazione gratuita di azioni di Piovan S.p.A. già in possesso della Società. Inoltre:

- con il 2022 si è concluso il primo ciclo e a gennaio 2023 sono state assegnate ai partecipanti al piano 93.255 azioni, che rappresentano la totalità delle azioni previste.
- con il 2023 si è concluso il secondo ciclo e a gennaio 2024 sono state assegnate ai partecipanti al piano 161.113 azioni, che rappresentano la totalità delle azioni previste.

Il secondo, denominato “Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2020 – 2022”, prevede che i beneficiari siano individuati fra i Dirigenti e i prestatori di lavoro dipendenti o collaboratori appartenenti alle società del Gruppo Piovan, e prevede l'erogazione di incentivi monetari. Tali piani hanno durata a partire dalla loro approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci fino al 31 dicembre 2022, e sono suddivisi in tre cicli di attribuzione rolling (c.d. periodi di vesting), ciascuno di durata triennale, con l'ultimo ciclo che si concluderà nel 2024. Tali periodi di vesting rappresentano periodi al termine dei quali le azioni della Società ovvero un incentivo

monetario saranno di volta in volta assegnate ovvero erogati ai beneficiari, previa verifica del raggiungimento per ogni ciclo degli obiettivi di performance connessi al volume delle vendite e all'EBITDA consolidato del Gruppo da parte del Consiglio di Amministrazione e nei limiti e nelle modalità indicate dai rispettivi regolamenti e documenti informativi. Con il 2022 si è concluso il primo ciclo e nel 2023 sono stati erogati gli importi spettanti; mentre nel 2023 si è concluso il secondo ciclo e nel 2024 verranno erogati gli importi spettanti.

Per quanto concerne invece il terzo piano, denominato "Piano di Phantom Stock Option 2020 – 2022", è previsto che sia rivolto, agli Amministratori Esecutivi e a Dirigenti con responsabilità significative appartenenti alle società del Gruppo Piovan. Tale piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in 3 cicli (anch'essi definiti "Periodi di Vesting"), ciascuno di durata triennale. I Periodi di Vesting rappresentano i periodi al termine dei quali sarà possibile richiedere l'erogazione dell'incentivo. Il Piano di Phantom Stock Option, pertanto, ha durata dalla data di approvazione del piano da parte dell'Assemblea ordinaria fino alla data di erogazione dell'incentivo che avverrà nel 2025, mentre l'ultimo Periodo di Vesting si concluderà con la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2024. Con il 2022 si è concluso il primo ciclo e nel 2023 sono stati erogati gli importi spettanti; mentre nel 2023 si è concluso il secondo ciclo e nel 2024 verranno erogati gli importi spettanti.

Infine, in data 24 aprile 2023 l'Assemblea degli azionisti ha approvato il nuovo piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società denominato "Long Term Incentive Plan 2023 - 2025". Questo nuovo piano si articola in tre cicli (il primo relativo al periodo di vesting 2023- 2025, il secondo relativo al periodo di vesting 2024-2026 e il terzo relativo al periodo di vesting 2025-2027). I Beneficiari del piano sono nominativamente individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, e sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, negli Amministratori Esecutivi (escluso il Presidente Esecutivo) e tra gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (come formalmente identificati), e negli ulteriori soggetti individuati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione nei prestatori di lavoro dipendenti e/o collaboratori della Società o di Società Controllate per l'importanza strategica dei ruoli, come segue:

- entro il 31 dicembre 2023 per il Primo Ciclo;
- entro il 31 dicembre 2024 per il Secondo Ciclo;
- entro il 31 dicembre 2025 per il Terzo Ciclo.

L'attribuzione dei Diritti Iniziali avverrà a titolo gratuito, sicché i relativi Beneficiari non saranno tenuti a pagare alcun corrispettivo alla Società per tale attribuzione.

I diritti iniziali saranno allocati tra diritti di performance (90%), legati al raggiungimento di determinate performance da parte del Gruppo e diritti di *retention* (10%), legati alla permanenza del rapporto di lavoro. I Diritti Performance potranno maturare in un range dallo 0 a circa il 120% dei Diritti Iniziali. Gli Obiettivi di Performance per ciascun Ciclo sono fissati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, conformemente a quanto previsto nel Piano, e comunicati a ciascun Beneficiario, per il Primo Ciclo, indicativamente entro il 30 giugno 2023 e per ogni successivo Ciclo di Piano indicativamente entro il 31 marzo del primo anno di tale Ciclo di Piano. Tra gli obiettivi di

performance vi sono obiettivi legati a “*market conditions*” e obiettivi legati a “*non market condition*”. Inoltre, è importante segnalare come tra gli obiettivi del Piano siano previsto anche un obiettivo legato a tematiche ESG.

Per ulteriori informazioni sui valori dei piani si rimanda alla nota [15].

Classi di strumenti finanziari e gerarchia del fair value

Con riferimento alla ripartizione delle attività e passività finanziarie prevista dall'IFRS 7, si segnala che non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di fair value indicati nell'IFRS 13 rispetto a quanto indicato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

31.12.2023	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	45.623		45.623	
Cassa	Crediti e finanziamenti	1		1	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		45.624	-	45.624	-
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	23.665			23.665
Attività finanziarie correnti	Crediti e finanziamenti	11.480	6.531		4.949
Attività finanziarie non correnti	Crediti e finanziamenti	22.500		22.500	
Totalle attività finanziarie	Crediti e finanziamenti	103.268	6.531	68.124	28.613
Finanziamenti a medio/lungo termine	Passività al costo ammortizzato	79.624		79.624	
Passività finanziarie non correnti	Passività al costo ammortizzato	1.176		1.176	
Passività finanziarie non correnti		80.800	-	80.800	-
Debiti correnti verso banche	Passività al costo ammortizzato	-		-	
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Passività al costo ammortizzato	36.567		36.567	
Passività finanziarie correnti	Passività al costo ammortizzato	47.912		47.912	
Passività finanziarie correnti		84.478	-	84.478	-
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	25.263			25.263
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	2.139			2.139
Totalle passività finanziarie		192.680	-	165.278	27.401

31.12.2022	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	57.277		57.277	
Cassa	Crediti e finanziamenti	1		1	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		57.278	-	57.278	-
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	25.083			25.083
Attività finanziarie correnti	Crediti e finanziamenti	7.529	6.532		997
Attività finanziarie non correnti	Crediti e finanziamenti	29.500		29.500	
Totalle attività finanziarie	Crediti e finanziamenti	119.389	6.532	86.778	26.079
Finanziamenti a medio/lungo termine	Passività al costo ammortizzato	107.311		107.311	
Passività finanziarie non correnti	Passività al costo ammortizzato	1.292		1.292	
Passività finanziarie non correnti		108.603	-	108.603	-
Debiti correnti verso banche	Passività al costo ammortizzato	7.000		7.000	
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Passività al costo ammortizzato	32.692		32.692	
Passività finanziarie correnti	Passività al costo ammortizzato	37.755		37.755	
Passività finanziarie correnti		77.446	-	77.446	-
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	28.784			28.784
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	5.085			5.085
Totalle passività finanziarie		219.918	-	186.049	33.869

Rapporti con parti correlate

Nel corso dei periodi 2023 e 2022 la Società ha intrattenuto rapporti commerciali con le società controllate ed alcune parti correlate del Gruppo.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, un rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Tutte le transazioni sono regolate a condizioni di mercato per beni e servizi di pari livello qualitativo.

Rapporti al 31.12.2023	Natura dei rapporti	Attività materiali e attività per diritti d'uso	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Altre passività non correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Costi	
Società controllate														
Piovan Canada Ltd	Società controllata		550	-		-		11	-		-	2.094	81	
Piovan Germania GmbH	Società controllata		590	-		-		25	-		-	13.388	66	
Piovan Central Europe GmbH	Società controllata		137	-		-		16	-		-	11.646	208	
Piovan Uk Ltd	Società controllata		69	-		-		83	863		-	1.761	440	
FEA S.r.l.	Società controllata		154	-		4.924		-	-		-	190	-	
Piovan Do Brasil	Società controllata		1.705	-		-		47	-		-	1.733	1.186	
Piovan Plastics Machinery Ltd	Società controllata		747	-		-		202	-		-	1.287	102	
Piovan Mexico S.A.	Società controllata		516	-		-		44	-		-	9.592	239	
Piovan Hungary Kft	Società controllata		1			-		-	-			2	-	
Piovan France Sas	Società controllata		61	-		-		245	-		-	3.922	540	
Piovan Czech Republic s.r.o.	Società controllata		10	-		-		35	-		-	11	35	
Universal Dynamics Inc	Società controllata		363	-		-		1	-		-	4.379	188	
Piovan Asia Pacific Ltd	Società controllata		373	-		-		46	-		-	1.930	269	
FDM GmbH	Società controllata		127	-		-		499	5.000		-	420	1.386	
Piovan India Private Ltd	Società controllata		150	-		-		149	-		-	363	130	
Piovan Mühendislik Ltd	Società controllata		218	-		260		269	-		-	487	456	
Aquatech S.r.l.	Società controllata		131	-		-		49	1.676		32	635	420	
Penta S.r.l.	Società controllata		196	13		-		369	22.229		-	359	1.222	
Piovan Gulf FZE	Società controllata		18	-		-		233	-		-	31	574	
Energys S.r.l.	Società controllata		2	-		-		64	381		-	25	86	
Piovan Vietnam Company Ltd	Società controllata		23	-		-		20	-		-	14	-	
Piovan Japan Inc.	Società controllata		77	-		285		19	-		-	11	-	
Piovan Maroc S.a.r.l.	Società controllata		2	-		-		190	-		-	2	230	
Doteo S.p.A.	Società controllata		123	-		-		348	17.239		-	164	572	
Doteo Inc	Società controllata		-	-		-		-	-		-	-	-	
Piovan North America Llc	Società controllata		911	-	22.500	-		-	-		-	830	-	
Piovan Industrial Automation Co. Ltd.	Società controllata		-			-		-	-		-	-	0	
PT Piovan Technology Indonesia	Società controllata		11			-		-	-			10	-	
Ipeg inc	Società controllata											2	-	
Totale società controllate			7.267	13	22.500	5.469		2.965	47.388		32	55.287	8.431	
Società collegate														
C.M.G. SPA	Società collegata								92			5	507	
Società controllante														
PENTAFIN S.P.A.*	Controllante di Piovan S.p.A.		1									757		
Altre parti correlate														
Nicola Piovan	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovan S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.		157	-	11					50	118	57	1.295	
Filippo Zuppichin	Chief executive officer e azionista di minoranza di Piovan S.p.A.		11	-				364				605	1.639	
Membri del CdA (escluso il Presidente ed il CEO)				-								55	175	
TOTALE			168	7.267	24	22.500	5.469	364	3.057	47.449	118	1.506	55.292	12.046

Rapporti al 31.12.2022	Natura dei rapporti	Attività materiali e attività per diritti d'uso	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Altre passività non correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Costi	
Società controllate														
PIOVAN CANADA LTD	Società controllata		64	-	-		0	-	-	-	-	1.839	255	
PIOVAN GMBH	Società controllata		700	-	-		12	-	-	-	-	8.953	76	
PIOVAN CENTRAL EUROPE	Società controllata		291	-	-	-	15	-	-	-	-	8.636	370	
PIOVAN UK LIMITED	Società controllata		64	-	-	-	24	-	-	-	-	3.442	153	
FEA S.R.L.	Società controllata		5	-		687	-	-	-	-	-	5	-	
PIOVAN DO BRASIL LTD	Società controllata		2.530	-	-		613	-	-	-	-	1.425	1.187	
PIOVAN PLASTICS MACHINERY	Società controllata		118	-	-	-	93	-	-	-	-	1.494	440	
PIOVAN MEXICO S.A.	Società controllata		1.999	-	-	-	98	-	-	-	-	6.168	135	
PIOVAN FRANCE	Società controllata		280	-	-	-	355	-	-	-	-	3.887	389	
PIOVAN CZECH REPUBLIC	Società controllata		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
UNIVERSAL DYNAMICS	Società controllata		51	-	-	-	1	-	-	-	-	5.137	63	
TOBA Pnc	Società controllata		29	-		0	12	-	-	-	-	8	-	
PIOVAN ASIA PACIFIC	Società controllata		376	-	-	-	11	-	-	-	-	2.813	293	
FDM GMBH	Società controllata		25	-	-	-	3	5.000	-	-	-	1.398	773	
PIOVAN INDIA PVT LTD	Società controllata		127	-	-	-	118	-	-	-	-	413	164	
PIOVAN MUHENDISLIK	Società controllata		362	-	-	-	69	-	-	-	-	436	431	
AQUATECH S.R.L.	Società controllata		63	-	-	-	179	641	-	-	32	513	1.116	
PENTA SRL	Società controllata		73	-	-		79	19.334	-	-	-	272	831	
PIOVAN GULF FZE	Società controllata		31	-	-	-	407	-	-	-	30	606	-	
ENERGYS SRL	Società controllata		1	-	-	-	20	347	-	-	-	11	23	
PROGEMA SRL	Società controllata		5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	249	
PIOVAN VIETNAM LTD	Società controllata		9	-	-	-	21	-	-	-	-	6	1	
PIOVAN JAPAN INC.	Società controllata		66	-		285	19	-	-	-	-	14	0	
PIOVAN MAROC	Società controllata		-	-	-	-	151	-	-	-	-	-	64	
Doteo SpA	Società controllata		359	-	-	-	118	11.998	-	-	-	453	505	
Doteo Inc.	Società controllata		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Studio Ponte Srl	Società controllata		-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	27	
Piovan North America	Società controllata		136	-	29.500	-	-	-	-	-	-	552	58	
Totale società controllate			7.764	-	29.500	972	2.418	37.321	-	-	32	47.904	8.207	
Società collegate														
C.M.G. SPA	Società collegata							319				19	919	
Società controllante														
PENTAFIN S.P.A.*	Controllante di Piovan S.p.A.		1									189	-	
Altre parti correlate														
Nicola Piovan	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovan S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.		220		13				50	168		57	-	1.430
Filippo Zuppichin	Chief executive officer e azionista di minoranza di Piovan S.p.A.		23						13	11	543	508		1.234
Membri del CdA (escluso il Presidente ed il CEO)									38		-	-		181
TOTALE			243	7.764	13	29.500	972	2.737	37.421	179	543	786	47.923	11.973

Impegni e rischi

Al 31 dicembre 2023 la Società ha in essere garanzie prestate a terzi come di seguito indicato:

- 377 migliaia di euro per garanzie prestate a favore di terzi a fronte di anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione);
- 16.419 migliaia di euro per garanzie prestata a favore di terzi dalla Capogruppo Piovan S.p.A.;

Al 31 dicembre 2023, la capogruppo Piovan S.p.A. ha prestato fidejussioni a favore di istituti di credito nell'interesse di società controllate e sottoposte al controllo della controllante complessivamente per 8,4 milioni di euro (8,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

I debiti per canoni futuri non contabilizzati sono pari a 389 migliaia di euro (316 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Passività potenziali e attività potenziali

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico finanziaria del Gruppo, rispetto a quanto indicato nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative al bilancio consolidato.

Non si è a conoscenza di attività potenziali di rilievo per la situazione economico finanziaria del Gruppo.

Rendicontazione relativa ad erogazioni dalla Pubblica Amministrazione - Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli soggetti così come definiti dall'Art. 1 c, 125 Legge 124 del 2017, che le società del Gruppo hanno ricevuto nel corso del 2022:

Piovan S.p.A.:

- Piovan S.p.A. ha usufruito nel 2023 del credito di imposta energia e gas previsto dal Decreto Aiuti 50/2022 del 17 maggio e successive modifiche, relativo al IV trimestre 2022 e I e II trimestre 2023, determinato in misura pari a 144.719,52 euro.
- Con riferimento al credito d'imposta per l'attività di R&S&I, di cui alla L. 160/2019 e successive modifiche, la Società ha utilizzato nel corso del 2023 un ammontare pari a 149.238,26 euro (di cui 53.169,26 euro, II tranche 2021 e 96.069,00 euro, I tranne 2022).

- Con riferimento al credito di imposta per beni strumentali, di cui alla L. 178/2020 e successive modifiche, la Società ha utilizzato nel corso del 2023 crediti per 69.060 euro.

- Sulla base di quanto indicato nel Registro Nazionale Aiuti, la Società ha a disposizione una garanzia ricevuta nel 2022, nell'ambito degli aiuti di stato Covid – 19 (Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA 569666 (2020(N) – Garanzia diretta) pari ad euro 306.029,45 euro.

- Nel corso del 2022 la Società ha ricevuto 21.160 euro a titolo di contributo per piani formativi da parte di Fondimpresa.

- La Società ha presentato in data 10.03.2020 al Ministero dello Sviluppo Economico una domanda a valere sugli Accordi per l’Innovazione, DM 24.05.2017, per un progetto di ricerca e sviluppo avente per titolo “PIOVAN-Smart Factory: Nuova generazione di macchine ausiliarie per processi di lavorazione delle plastiche sia in granulo che in polvere, provenienti anche dal processo di riciclo, facilmente integrabili in un sistema interconnesso che può scambiare informazioni con sistemi esterni dei clienti”.

Il progetto riguarda lo sviluppo di una serie di macchine ausiliarie evolute per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento dei polimeri sia in forma granulare che di polveri, a migliorata efficienza energetica e con un aumentato livello di controllo, che siano in grado di integrarsi facilmente in una linea completa ed automatizzata. Lo scopo finale della società Piovan S.p.A. consiste nel realizzare un sistema evoluto ed auto adattativo per consentire ai clienti di condurre le proprie fabbriche con minori difetti, migliore utilizzo delle risorse, inclusa l’energia e un maggior livello di sicurezza dei processi, per non perdere il vantaggio competitivo derivante dallo sviluppo della fabbrica 4.0.

Il progetto F/130047/00/X38 è stato approvato con Decreto n. 3014 del 06.08.2020 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per un costo complessivo di € 8.236.169,08, con le seguenti agevolazioni:

- Contributo alla spesa da parte Mise Euro 1.647.233,82
- Finanziamento agevolato da parte Mise Euro 411.808,45
- Finanziamento agevolato da parte Regione Veneto Euro 411.808,45

Il progetto è stato avviato in data 01.04.2019. In data 30.09.2020 è stata richiesta la sospensione parziale del programma causa COVID. Il progetto si è concluso il 31.08.2022.

In data 20.01.2021 è stato presentato il primo stato di avanzamento lavori relativo ai costi sostenuti nel periodo 01.04.2019 – 06.08.2020, per un costo rendicontato di Euro 2.353.643,36, approvato per Euro 2.234.241,70. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:

- - In data 22.12.2021 contributo alla spesa pari a Euro 446.848,34
- - In data 22.12.2021 Finanziamento agevolato pari ad Euro 111.712,09 da parte del Mise ed Euro 111.712,09 da parte della Regione Veneto.

-

In data 08.05.2021 è stato presentato il secondo stato di avanzamento lavori relativo ai costi sostenuti nel periodo 07.08.2020 – 06.02.2021, per un costo rendicontato di Euro 1.232.436,82, approvato per Euro 1.224.698,51. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:

- - In data 03.03.2022 contributo alla spesa pari a Euro 244.939,70
- - In data 03.03.2022 Finanziamento agevolato pari ad Euro 61.234,92 da parte del Mise ed Euro 61.234,92 da parte della Regione Veneto.
-

In data 13.12.2021 è stato presentato il terzo stato avanzamento lavori relativo ai costi sostenuti nel periodo 07.02.2021 – 06.08.2021, per un costo rendicontato di Euro 1.321.354,56, approvato per Euro 1.319.442,03. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:

- - In data 14.07.2022 contributo alla spesa pari a Euro 263.888,41
- - In data 14.07.2022 Finanziamento agevolato pari ad Euro 65.972,10 da parte del Mise ed Euro 65.972,10 da parte della Regione Veneto.
-

In data 12.06.2022 è stato presentato il quarto stato avanzamento lavori relativi ai costi sostenuti nel periodo 07.08.2021-06.02.2022, per un costo rendicontato di Euro 1.172.306,16, approvato per Euro 1.171.057,19. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:

- In data 05.12.2022 contributo alla spesa pari a Euro 234.211,44
- In data 05.12.2022 Finanziamento agevolato pari ad Euro 58.552,86 da parte del Mise ed Euro 58.552,86 da parte della Regione Veneto.
-

In data 23.11.2022 è stato presentato il SALDO dei costi sostenuti nel periodo 07.02.2022-31.08.2022 per un costo rendicontato di Euro 1.775.554,85, approvato per Euro 1.714.606,12. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:

- In data 21.12.2023 contributo alla spesa pari ad € 292.622,55
- In data 21.12.2023 finanziamento agevolato pari ad € 73.155,64 da parte del Mise ed Euro 73.155,64 da parte della Regione Veneto.
-

Infine, in data 23.05.2023 è stata emessa la relazione definitiva che include il riepilogo dell'intero progetto con l'indicazione delle spese approvate, per cui le spese ammesse a titolo definitivo sono risultate essere complessivamente Euro 7.664.045,55.

Compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci

Di seguito si riportano i dati relativi ai compensi di competenza degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente:

	€/000	2023	2022
Amministratori		2.868	2.606
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche		1.952	1.521
Sindaci		75	75

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob – compensi alla società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione in carica e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi 2023 (€/000)
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	137
Revisione contabile e review	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	35
Servizi diversi dalla revisione	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	67
Total			239

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2023

Come già riportato nella relazione sulla gestione gli eventi di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2023 sono i seguenti:

Nuovo stabilimento in Cina

Nel corso del mese di gennaio 2024 la controllata cinese Piovan Plastic Machinery ha iniziato il trasferimento delle proprie attività produttive in una sede temporanea, situata in No. 63 Xiangyang Road, Suzhou National High-tech Industrial Development Zone. Il trasferimento è tutt'ora in corso e la sua conclusione è prevista tra i mesi di marzo e aprile 2024. Tale soluzione temporanea, è risultata necessaria a seguito della scadenza del contratto di affitto della sede occupata fino ad ora, ed in attesa del completamento della costruzione del nuovo stabilimento, situato in No. 369 Tayuan Road, Suzhou National High-tech Industrial Development Zone. Una volta completata la costruzione del nuovo stabilimento, attualmente prevista per la seconda metà del 2024, Piovan Plastic Machinery trasferirà le proprie attività nella sede definitiva. A seguito di questo trasferimento non si prevedono impatti materiali sull'operatività della controllata al netto di un potenziale slittamento di alcune spedizioni e dunque di fatturazione da un trimestre all'altro.

Consolidamento dei brand di Gruppo e attività di refrigerazione

In data 31 gennaio 2024, Il Gruppo Piovan ha annunciato l'avvio di un processo di semplificazione della propria *brand architecture*, il cui scopo è quello valorizzare il Gruppo e rafforzare il senso di appartenenza dei marchi che ne fanno parte, nel rispetto della loro storia e identità, e presentarsi con un'unica forte identità nel mercato internazionale. Nello specifico i marchi "Fdm", "Fea", "Penta" e "UnaDyn" a partire dalla data dell'annuncio sono diventati "Piovan Fdm", "Piovan Fea", "Piovan Penta" e "Piovan UnaDyn". I marchi "Conair", "Doteco", "Pelletron" e "Thermal Care" aggiungeranno "PiovanGroup" come parte integrante dei loro loghi. Inoltre, Energys opererà come Piovan, Progema confluirà in Piovan Penta e Republic Machine in Conair.

Infine, a partire dalla data dell'annuncio Aquatech inizierà ad operare con il marchio Thermal Care, come parte di una più ampia iniziativa strategica nell'ambito della refrigerazione industriale e di processo, frutto dell'integrazione delle attività e dei prodotti oggetto delle due

società. Nelle intenzioni del Gruppo, tale consolidamento potrà portare alla creazione di un player globale nel settore di riferimento e con una capacità produttiva ramificata che va dal Nord America all'America Latina, dall'Europa all'Asia, con una struttura capillare di service in grado di assicurare prossimità ai clienti in tutti i paesi in cui si trovano ad operare i propri assets. L'integrazione di queste unità di business permetterà di avere efficienze in termini di Ricerca e Sviluppo ed un portfolio di prodotti, soluzioni e servizi più esteso capace di servire un ampio range di settori di mercato.

Acquisizione di una partecipazione pari all'1% in NuVu Conair Private Ltd.

In data 6 febbraio 2024 Piovan S.p.A. e Nu-Vu Conair Private Ltd. hanno annunciato la firma di un accordo che prevede l'acquisto da parte di Piovan S.p.A. dell'1% del capitale sociale di Nu-Vu – società Indiana in cui Piovan già deteneva indirettamente il 50% del capitale sociale tramite la controllata Conair Pacific Equipment PTE Ltd – dagli azionisti venditori di Nu-Vu. L'acquisizione è stata perfezionata in data 14 febbraio 2024, a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive previste dall'accordo, ed alla data attuale il Gruppo Piovan detiene complessivamente una partecipazione del 51% in Nu-Vu.

Nu-Vu Conair Pvt. Ltd. era una joint venture tra Nu-Vu Engineers, Ahmedabad, India e The Conair Group (parte del Gruppo Piovan), Pennsylvania, USA. La joint venture è iniziata nel 2007 e ad oggi Nu-Vu Conair Pvt. Ltd. è uno dei principali produttori di sistemi di automazione per la lavorazione dei polimeri in India. L'azienda impiega circa 250 persone e gestisce uno stabilimento di produzione con un'area totale di circa 150.000 sq. ft. (attualmente in fase di ampliamento di ulteriori 80.000 sq. ft.) per la produzione di sistemi di trasporto con vuoto centralizzato, drying systems, sistemi di dosatura gravimetrica, chillers e unità di controllo della temperatura degli stampi, cristallizzatori, nastri trasportatori, granulatori e altri macchinari per il trattamento di polimeri. Sulla base dei risultati relativi ai dodici mesi chiusi al 31 dicembre 2023, Nu-Vu ha riportato un fatturato di circa € 20,0 milioni e un EBITDA *adjusted* di circa € 3,6 milioni.

Sulla base dei risultati pro-forma aggregati³ relativi ai dodici mesi chiusi al 31 dicembre 2023, il gruppo combinato avrebbe generato un fatturato di oltre € 590,5 milioni e un EBITDA di circa € 82,0 milioni. L'Operazione è stata finanziata attraverso l'utilizzo della liquidità disponibile.

Piovan S.p.A. - Verifica fiscale

Nel mese di marzo 2024, in ragione dell'approssimarsi della decadenza dei termini di accertamento, è stato notificato a Piovan S.p.A. l'avviso di accertamento relativamente all'annualità 2017, che sostanzialmente recepisce i rilievi già sollevati nell'ambito del PVC ricevuto a fine 2023 e di cui si è data informativa nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa. La ricezione di tale atto, non modifica le valutazioni della Società illustrate nel presente documento, e peraltro non pregiudica il contradditorio attivato con l'Agenzia dell'Entrate ad inizio 2024 in merito ad una potenziale soluzione transattiva.

³ Dati aggregati non sottoposti ad audit o a limited review

Ad eccezione di quanto indicato più sopra, non si rilevano altri fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato di esercizio

Piovan S.p.A. chiude l'esercizio 2023 con un utile pari a Euro 14.773.781,96, che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare

- a distribuzione di un dividendo per complessivi Euro 13.803.891,75, pari ad Euro 0,27 per ciascuna azione avente diritto agli utili, avendo già escluso, quindi, le azioni proprie detenute dalla Società in conformità a quanto disposto dall'art. 2357-ter, comma 2, del Codice Civile;
- a riserva straordinaria per la restante parte, pari ad Euro 969.890,21.

Santa Maria di Sala (Venezia), 19 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Nicola Piovan

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO ANNUALE

Attestazione del bilancio separato annuale ai sensi dell'art. 154-bis, del d.lgs. 24.02.1998, n. 58 e dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Santa Maria di Sala, 19 marzo 2024

I sottoscritti Filippo Zuppichin, Amministratore Delegato, ed Giovanni Rigodanza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Piovan S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato annuale nel corso dell'esercizio 2023.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio separato annuale al 31 dicembre 2023:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione,

nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

L'Amministratore Delegato

Filippo Zuppichin

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Giovanni Rigodanza

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO SEPARATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Piovan S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO SEPARATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato di Piovan S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Piovan S.p.A. ci ha conferito in data 14 settembre 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Piovan S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio separato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio separato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio separato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

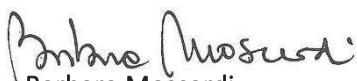
Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Piovan S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato di Piovan S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato di Piovan S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 28 marzo 2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO SEPARATO

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998
E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI PIOVAN S.P.A. DEL 29 aprile 2024

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Piovan S.p.A. (di seguito "Società") del 29 aprile 2021 e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Ai sensi dell'art. 153, comma 1, del DLgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito "T.U.F."), il Collegio Sindacale riferisce sulle attività di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente, con particolare riguardo alle norme del codice civile, agli artt. 148 e seguenti del T.U.F., al D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135 e al D. Lgs. n. 254 del 2016, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale, nonché dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente Relazione viene resa agli Azionisti di Piovan S.p.A. in vista della riunione assembleare convocata per il giorno 29 aprile 2024, in unica convocazione, ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e della presentazione del Bilancio consolidato.

* * *

Ciò premesso, vengono di seguito esposte, anche in riferimento a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche, le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'anno 2023 sino

alla data dell'odierna relazione.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Le operazioni e i fatti di maggiore rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2023 sono compiutamente illustrati nell'apposito paragrafo *"Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio"* della relazione sulla gestione (unica per il bilancio consolidato e per il bilancio di esercizio), cui si rimanda, e così rubricati: *Doteco Inc.; Vendita di Toba Pnc; Costituzione Piovan Indonesia; Dimissioni di un amministratore; Acquisto assets di ProTec Polymer Processing GmbH; Distribuzione di dividendi; Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie; Nuovo Long Term Incentive Plan; FEA Process & Technological Plants S.r.l. – Completamento palazzina uffici; Costituzione Piovan Korea; Piovan S.p.A. – verifica fiscale; Evoluzione della strategia di sostenibilità; Impegno verso l'economia circolare.*

Nel citato paragrafo sono riportate con il dovuto dettaglio le informazioni principali riguardanti gli eventi descritti che hanno influito sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo nel 2023, i cui effetti sono esplicitati nelle specifiche voci di volta in volta interessate.

Quanto ai fatti di maggiore rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione nel bilancio consolidato, cui si rimanda per i dettagli, viene segnalato che:

- nel corso del mese di gennaio 2024 la controllata cinese Piovan Plastic Machinery ha iniziato il trasferimento delle proprie attività produttive in una sede temporanea. Una volta completata la costruzione del nuovo stabilimento, attualmente prevista per la seconda metà del 2024, Piovan Plastic Machinery trasferirà le proprie attività nella sede definitiva. A seguito di questo trasferimento non si prevedono impatti materiali

sull'operatività della controllata al netto di un potenziale slittamento di alcune spedizioni e dunque di fatturazione da un trimestre all'altro;

- in data 31 gennaio 2024, il Gruppo Piovan ha annunciato l'avvio di un processo di semplificazione della propria *brand architecture*, il cui scopo è quello di valorizzare il Gruppo e rafforzare il senso di appartenenza dei marchi che ne fanno parte, nel rispetto della loro storia e identità, e presentarsi con un'unica forte identità nel mercato internazionale;
- in data 6 febbraio 2024 Piovan S.p.A. e Nu-Vu Conair Private Ltd. hanno annunciato la firma di un accordo che prevede l'acquisto da parte di Piovan S.p.A. dell'1% del capitale sociale di Nu-Vu – società indiana in cui Piovan già deteneva indirettamente il 50% del capitale sociale tramite la controllata Conair Pacific Equipment PTE Ltd – dagli azionisti venditori di Nu-Vu. L'acquisizione è stata perfezionata in data 14 febbraio 2024, a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive previste dall'accordo, ed alla data attuale il Gruppo Piovan detiene complessivamente una partecipazione del 51% in Nu-Vu.

L'Operazione è stata finanziata attraverso l'utilizzo della liquidità disponibile;

- nel corso del mese di marzo la società ha ricevuto notifica dell'avviso di accertamento per l'annualità 2017, scaturente dal processo verbale di constatazione di cui è data notizia nel paragrafo *"Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio"* della relazione sulla gestione, al quale si rimanda per le valutazioni in esso evidenziate.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico,

finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella loro Relazione sulla gestione, cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di ragionevolmente ritenere che le suddette operazioni fossero conformi alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione e non imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Gli Amministratori hanno fornito adeguate informazioni nella propria Relazione in merito all'evoluzione prevedibile della gestione, confermando la volontà di proseguire nel percorso strategico intrapreso, anche rispetto alle tematiche ESG.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Responsabile *Internal Audit* in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nelle note di commento al bilancio sia consolidato che separato, delle operazioni svoltesi nell'esercizio con società del Gruppo o con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici. In particolare, la relazione finanziaria dà atto che le sottostanti transazioni risultano regolate a

condizioni di mercato se parametrata a cessioni di beni e prestazioni di servizi di pari livello qualitativo.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'approvazione della procedura operazioni con parte correlate adottata dalla Società, e tiene monitorata l'informazione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione in caso di effettuazione di tali operazioni.

3. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La società di revisione Deloitte & Touche. S.p.A. in data 28 marzo 2024 ha rilasciato le proprie relazioni sul bilancio individuale e consolidato della Società, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014. Le relazioni non contengono rilievi né richiami di informativa ed esprimono il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con i relativi bilanci.

Sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato UE 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alle specificazioni del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format), la società di revisione ha espresso il proprio giudizio favorevole, ed in particolare che il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato in tutti gli aspetti significativi in conformità al Regolamento Delegato ESEF. Anche in relazione al bilancio di esercizio predisposto nel formato XHTML, in conformità al Regolamento Delegato ESEF, la società di revisione ha espresso il proprio giudizio favorevole.

La società di revisione riferisce che alcune informazioni contenute nelle note

esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato HHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato HHTML.

La società di revisione in data 28 marzo 2024 ha inoltre rilasciato la propria relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, sulla quale il collegio non ha osservazioni da comunicare.

4. Denunce ex art. 2408 Codice Civile e presentazione di esposti. Iniziative intraprese dal Collegio Sindacale e relativi esiti.

Nel corso dell'esercizio 2023 non è pervenuta nessuna denuncia o segnalazione da parte dei soci. Nel corso dell'esercizio 2023 *non* sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

5. Conferimento di incarichi alla società di revisione e relativi costi.

Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza, da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., della contabilizzazione dei compensi riconosciuti alla medesima ed alle società appartenenti alla rete relativi a servizi di competenza dell'esercizio 2023, come riportato nella relazione finanziaria annuale:

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi 2023
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	136.370
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società controllate	107.753
Revisione legale dei conti	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	248.332
Review bilancio semestrale	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	34.830
Review bilancio semestrale	Revisore della capogruppo	Società controllate	22.725
Review bilancio semestrale	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	37.777
Revisione contabile e review	Altri revisori	Società controllate	234.966
Servizi diversi dalla revisione	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	14.797
Servizi diversi dalla revisione	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	67.300
Totale			904.851

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2

lettera a) del Regolamento UE n. 537/2014, da Deloitte & Touche S.p.A. attestazione che la stessa ha mantenuto, sino alla data odierna, tenuto conto delle attività svolte, la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Società e del Gruppo a essa facente capo.

Il Collegio ha ricevuto tempestiva comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla medesima Deloitte & Touche. S.p.A. e da entità appartenenti alla rete della stessa, e rilasciato la relativa autorizzazione.

6. Principali pareri rilasciati dal Collegio Sindacale secondo la normativa vigente.

I sottoscritti componenti del Collegio Sindacale dichiarano di aver rilasciato dalla data della loro nomina sino ad oggi parere positivo quando richiesto dalla normativa vigente.

Sino alla data della presente relazione il Collegio Sindacale ha:

- esaminato e positivamente valutato la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2024 come da proposta approvata dal Comitato Nomine e Remunerazioni nella riunione del 15 marzo 2024, nonché il testo della Relazione sulla Remunerazione approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 marzo 2024 verificando che la stessa contiene le informazioni richieste dall'art. 123-ter del T.U.F. ed ex art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999; la Relazione si articola in due sezioni, di cui la prima contenente la politica di remunerazione per il 2024 che sarà sottoposta al voto dell'assemblea degli azionisti, e la seconda contenente le modalità con cui la politica di remunerazione in vigore per il 2023 è stata attuata, includendo il consuntivo delle remunerazioni corrisposte;

- esaminato e positivamente valutato il testo della Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 marzo 2024, verificando che la stessa contiene le informazioni richieste dall'art. 123-bis del T.U.F. ed è conforme con quanto previsto nello schema predisposto da Borsa Italiana S.p.A.. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità concrete di attuazione delle regole di governo societario in coerenza con il Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana nella versione attualmente in vigore, nei termini illustrati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari 2023;
- esaminato e positivamente valutato, assieme al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il Piano Annuale delle attività del Dirigente Preposto 2023 ed il Piano di Audit 2024 predisposti ciascuno dal rispettivo Responsabile della funzione e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

7. Partecipazione alle riunioni degli organi societari.

Nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 (cinque) volte. Fino alla data della presente relazione, nell'esercizio 2024, si sono tenute 3 (tre) riunioni del Consiglio di Amministrazione, inclusa quella del 19 marzo 2024 (di approvazione del progetto di bilancio).

Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Inoltre il Collegio Sindacale ha partecipato, fino alla data della presente relazione, a 5 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

nel 2023 e a 3 riunioni nel 2024, a quattro riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione nel 2023 e a 2 riunioni nel 2024, a una riunione del Comitato Parti Correlate nel 2023 e a 1 riunione nel 2024 ed ha tenuto nove riunioni collegiali nel 2023, più 2 nel 2024 alla data della presente relazione, nel corso delle quali sono anche avvenuti scambi di informazioni con la società di revisione, allo scopo di assicurarsi che non fossero state poste in essere operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con la legge o lo statuto sociale o con le delibere dell'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Società.

8. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito della attività di vigilanza svolta, non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione e ha verificato che gli Amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

9. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha raccolto informazioni sulla struttura organizzativa della Società e sulle sue modifiche, anche effettuando incontri con i relativi responsabili della Società. Alla luce di quanto verificato, il Collegio Sindacale, valutate le azioni di miglioramento intraprese dalle funzioni interne, ritiene che la struttura organizzativa, le procedure, le competenze e le responsabilità, siano sostanzialmente adeguate in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

In merito alla struttura della funzione di *Internal Audit*, premesso che il *Piano di Audit 2023* è stato svolto e sostanzialmente completato secondo programmazione, la Società ha mantenuto invariata la propria struttura interna, attualmente formata

dalla Responsabile e da una risorsa junior full time di supporto alla Responsabile, mantenendo nel contempo anche l'ausilio di consulenti esterni ove ritenuto necessario.

10. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Piovan S.p.A., mediante:

- a. la raccolta di informazioni, anche in sede di riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, nonché a mezzo di Incontri con il Responsabile della Funzione *Internal Audit* e con i responsabili di ulteriori funzioni di volta in volta interessate, sulle attività svolte, sulla mappatura dei rischi relativi alle attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo Interno, con acquisizione della relativa documentazione;
- b. la regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità istituito ai sensi del Codice di Corporate Governance delle società quotate;
- c. l'esame della Relazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità approvata dal Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2024;
- d. l'esame della struttura dei controlli operativi;
- e. l'esame della relazione annuale del Responsabile della Funzione *Internal Audit*, nonché la positiva valutazione del medesimo Responsabile della funzione *Internal Audit* sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo del rischio assunto.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* e l'Organismo di Vigilanza, nel

corso degli incontri periodici e degli scambi di informazioni intercorsi, non hanno segnalato particolari criticità nell’ambito delle rispettive competenze.

Il Collegio Sindacale, concorda con il giudizio espresso dal Consiglio di Amministrazione e con la valutazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, rilevando che il sistema di controllo interno e gestione dei rischi permane sostanzialmente adeguato rispetto alle caratteristiche della società e al profilo di rischio assunto, dando inoltre atto dei notevoli miglioramenti apportati dalla Società nel corso anche dell’esercizio appena trascorso.

Il Collegio ha, inoltre:

- verificato che la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme ai principi contenuti nel D.Lgs. 231/01 e alle linee guida elaborate dalle Associazioni di Categoria;
- esaminato l’informativa fornita dall’Organismo di Vigilanza nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2024, dalla quale risulta che non sono emersi fatti censurabili o violazioni al Modello.
- Si evidenzia che, con approvazione del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2024, la Società ha adeguato la procedura “whistleblowing” alle prescrizioni del D.Lgs. 24/2023.

11. Adequatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo—contabile e l’affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sulle attività poste in essere, sotto il coordinamento del Dirigente Preposto ai documenti contabili societari, ai fini degli adempimenti di cui alla Legge 262/05 *“Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari”* e successive modifiche ed

integrazioni, mediante:

- a) l'acquisizione di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, anche nell'ambito della partecipazione ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- b) l'acquisizione di informazioni sulle procedure adottate per la predisposizione della Relazione finanziaria annuale del Gruppo al 31.12.2023;
- c) gli incontri con la Società di revisione legale e gli esiti dei risultati del lavoro dalla medesima svolto.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, preso atto che la procedura di *Impairment test* applicata dalla Società nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è quella approvata dal Consiglio di Amministrazione il 26 gennaio 2023. Il Collegio ha vigilato sull'esito delle verifiche di *Impairment* svolte dal management che non ha individuato indicatori di *Impairment* o problematiche di recuperabilità dei valori su alcuna delle attività assoggettate al test (per i cui dettagli si rimanda alle note esplicative del bilancio). Le verifiche di *Impairment* risultano effettuate sulla base dei business plan delle singole CGU (riferiti al periodo 2024-2028) oggetto di approvazione del Consiglio di Amministrazione del 19/03/2024.

Nel corso di svolgimento della sussposta attività, il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2023, l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo-contabile di Piovan S.p.A..

Anche con riferimento alla raccolta, gestione e affidabilità delle informazioni di carattere non finanziario il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del processo, coerente agli obiettivi strategici del Gruppo in ambito socio-ambientale.

12. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

Il Collegio Sindacale ritiene adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

13. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i Revisori.

Il Collegio Sindacale ha incontrato la società di revisione legale:

- a) per lo scambio di informazioni in merito alle verifiche svolte da quest'ultima ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 150, comma 3 del T.U.F., sulla regolare tenuta della contabilità sociale nonché sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Da tali incontri non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie;
- b) per l'esame e la valutazione del processo di formazione, ivi inclusa la valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e dell'omogeneità degli stessi, della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo Piovan al 31.12.2023, nonché degli esiti delle attività di revisione e valutazione di tali documenti.

Il Collegio Sindacale, in aggiunta a quanto già riportato nel paragrafo 3, ha inoltre:

- a) ricevuto, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento UE n. 537/2014, la relazione aggiuntiva della società di revisione legale dei conti, illustrativa anche delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e nella quale non risultano evidenziate carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- b) preso visione di quanto segnalato dalla società di revisione legale nella propria relazione al bilancio consolidato in merito alla identificazione dei cosiddetti “*Aspetti chiave della revisione contabile*”;

- c) preso visione di quanto segnalato dalla società di revisione legale nella propria relazione al bilancio separato in merito alla assenza di “*Aspetti chiave della revisione contabile*”;
- d) discusso con la società di revisione legale dei conti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera b) del Regolamento UE n. 537/2014, i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate dalla società di revisione legale dei conti per limitare tali rischi.

14. Adesione al Codice di Corporate Governance (già Codice di Autodisciplina) approvato dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la Società ha aderito al Codice di Corporate Governance, nella versione attualmente in vigore; in particolare, con verbale del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2024, l'organo amministrativo della società ha preso atto delle Raccomandazioni 2024 contenute nella lettera del Comitato Italiano per la Corporate Governance del 14 dicembre 2023, dandone opportuna evidenza in apposito punto all'ordine del giorno.

Ha quindi vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c--bis) del T.U.F., sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice, con particolare riguardo:

- alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti, anche in considerazione dei criteri qualitativi e quantitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti (come identificate dal consiglio di amministrazione, dapprima del 21 marzo 2023 e successivamente del 25 gennaio 2024);

- alle modalità con cui risultano composti i Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con riferimento ai requisiti di indipendenza degli amministratori;
- all'assetto di Corporate Governance della Società;
- in data 3 marzo 2023 il Collegio Sindacale ha effettuato, con esito positivo, la verifica annuale per l'esercizio 2023 del rispetto dei criteri di indipendenza con riferimento a ciascuno dei propri componenti, nel rispetto altresì dei criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice di Corporate Governance. In pari data il Collegio ha effettuato il processo di autovalutazione per la verifica dell'idoneità dei propri componenti come richiesto dal Codice di Corporate Governance. Nell'effettuare tali valutazioni, il Collegio Sindacale ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice. L'esito di tali verifiche risulta esposto nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta per l'esercizio 2023.

Il collegio non segnala alcuna variazione in merito alle suddette valutazioni, in seguito all'aggiornamento del 4 marzo 2024.

15. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016 e dal Regolamento Consob n. 20267/2018, esaminando la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Piovan Spa e sue controllate contenuta in apposito documento separato.

Ha accertato il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto e quindi la sua redazione in conformità a tali norme.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'approvazione da parte del Consiglio

di Amministrazione del 19 marzo 2024 della citata Dichiarazione.

Si evidenzia

Il Collegio ha discusso con la società di revisione Deloitte & Touche (che per la prima volta ha emesso l'attestazione di conformità sulla citata Dichiarazione non Finanziaria, prima certificata da BDO) in relazione alle attività di controllo da essa svolte sulla DNF ricevendo conferma che dalle stesse non sono emerse criticità da segnalare.

Il Collegio ha verificato l'emissione in 28 marzo 2024 da parte della suddetta società di revisione Deloitte & Touch S.p.A. dell'attestazione di conformità delle informazioni fornite in tale documento, prevista dagli articoli 3 e 4 del D.lgs. 254/2016 ed ai GRI Standards 2021. Le conclusioni sulla DNF del Gruppo Piovan da parte della società di revisione Deloitte & Touche non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo *“La nuova tassonomia”* della stessa, richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

* * *

Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta e proposta all'Assemblea

Avuto riguardo a quanto sopra rappresentato e premesso di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di Informazioni Privilegiate;

- vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del Bilancio d'esercizio della Società e del Bilancio Consolidato di Gruppo e della relazione sulla gestione riguardanti l'esercizio 2023, anche tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione legale, accertando la conformità alle norme di legge della Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2023;
- vigilato che, in conformità al regolamento (CE) n. 1606/2002 e al D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio d'esercizio di Piovan S.p.A. al 31 dicembre 2023 e il bilancio consolidato del Gruppo siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB);
- vigilato sul rispetto del procedimento di predisposizione e presentazione del bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato all'Assemblea;
- vigilato sull'osservanza della normativa in tema di predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato nel formato XHTML, con marcatura - per quanto attiene al bilancio consolidato - degli aspetti significativi in conformità al regolamento Delegato ESEF;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016 e dal Regolamento Consob n. 20267/2018, riguardo alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Piovan Spa e sue controllate, contenuta in apposito documento separato.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale Vi invita ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 presentato dal Consiglio

di Amministrazione unitamente alla Relazione sulla gestione, nonché la proposta di destinazione del risultato di esercizio, avendo altresì espresso parere favorevole alla proposta di distribuzione dei dividendi (pari ad euro 0,27 per azione) tenuto conto della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Santa Maria di Sala (VE), 28 marzo 2024

Il Collegio Sindacale:

Carmen Pezzuto – Presidente





Luca Bassan – Sindaco Effettivo

Patrizia Santonocito – Sindaco Effettivo



Relazione finanziaria annuale al
31 dicembre 2023 di Piovan S.p.A.

PIOVAN S.p.A.

Via delle Industrie 16 – 30036
S. Maria di Sala VE - Italy